Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 Promozione regionale / Grande Atlante stradale a L. 18.400 Promozione regionale / Madame Class a L. 3.500 Province di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 124 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 1998

L'ultimatum di Berlusconi respinto da D'Alema, che però è disponibile alla pausa di riflessione

Riforme appese a un rinvio

Il Polo si spacca: Fini contrario a bocciare l'intesa della Bicamerale

PROBLEMA LAVORO

Meglio un salario basso, piuttosto che disoccupati

Provocazione di D'Alema ai sindacati. Ancora disordini a Napoli

● *A pagina 9*

Il presidente di An spera comunque che ci sia ancora spazio per scongiurare il ricorso alle urne. I lavori della Camera aggiornati a martedì prossimo

ROMA La convulsa giornata politica intorno al nodo riforme si è conclusa con il rinvio a martedì prossimo. Tutto è in ballo, dopo la presa di posizione di Berlusconi, che D'Alema ha accusato di «volere la rottura». Il leader di Forza Italia è andato giù duro: in sintesi ha detto che se le forze politiche non cambieranno il testo della Bicamerale, specie per quanto riguarda il presidenzialismo, Forza Italia voterà contro le riforme. Un discorso che è piaciuto a Casini e Cossiga, non è piaciuto per niente al centrosinistra e poco anche allo stesso Fini, il quale ha detto chiaramente: «Non condivido la decisione annunciata questa sera di votare contro», pur aggiungendo che è impensabile varare delle riforme istituzionali senza il consenso di un grande partito d'opposizione come Forza Italia e augurandosi comunque una ricomposizione senza il ricorso alle urne. Di fatto nell'aula si è percepito un diffuso senso di «gelo» tra Berlusconi e Fini, durante e dopo i rispettivi interventi. A conclusione della giornata, il discorso del presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema, che ha attaccato duramente la posizione di Berlusconi («No agli ultimatum») mantenendo però aperto un spiraglio, del resto suggerito dallo stesso Fini, e cioé una «pausa di riflessione», successivamente accolta dalla riunione dei capogruppo (rinvio a martedì), dicendo anche: «Rivendico di avere ricercato una intesa tra tutte le forze politiche. E ritengo che il compito normale del Parlamento sia quello di votare».

● *A pagina 2*

Commenta il senatore: «È aria fritta, acqua fresca, finirà tutto in niente»

mi sorprende. E' una delle tante richieste di rinvio e finirà come tutte le altre». E più tardi ha aggiunto: «E' aria fritta, acqua fresca, visto e rivisto, trito e ritrito. Io mi sto occupando di qualcosa di molto più serio in questo momento».

● *A pagina 4*

Strade e bagni proibiti (e matrimoni difficili a Barcola e Grignano)

Il Giro arriva a Trieste: una domenica blindata

Sabato con «Il Piccolo» in omaggio un inserto speciale. Ieri la tappa è stata vinta da Andrea Noè, ma in maglia rosa è sempre lo svizzero Alex Zülle

TRIESTE Domenica il Giro d'Italia fa tappa (a cronometro) a Trieste: un ritorno dopo ben 17 anni di assenza (l'ultima volta fu nell'81). E la città diventa «blindata». Strade vietate al traffico (con presumibile disappunto anche dei bagnanti, che non potranno raggiungere gli stabilimenti costieri), parcheggi proibiti in alcune zone strategiche, addirittura sospensione delle cerimonie matrimoniali in Municipio. In primo luogo sarà ovviamente chiuso il percorso lungo il quale si snoderà la cronometro: piazza Unità, Capo di piazza, Piazza della Borsa, Corso Italia, via Roma, via Valdirivo, via Cavour, piazza della Libertà e poi via Udine, Salita di Gretta, Strada del Friuli sino a Prosecco e avanti. Anche la Costiera bloccata, e viale Miramare oltre alle rive. Nuovi divieti di sosta in tutte le zone interessate. E divieto di transito, per buona parte della giornata, lungo tutto il percorso della tappa e zone adiacenti. E addirittura domenica ci saranno problemi per matrimoni e battesimi nelle chiese di Barcola e Grignano, tra «annullamenti» e rinvii.

In occasione del festoso evento sportivo, «Il Piccolo» offrirà ai propri lettori un inserto speciale, nell'edizione di sabato, con tutte le informazioni e le «storie» sul Giro d'Italia. E la città parteciperà alla giornata «particolare» anche con una serie di manifestazioni, tra circo e mostre.

Ieri la tappa (servizio nello Sport) è stata vinta da Andrea Noé (la sua prima vittoria: eccolo nella foto), ma la maglia rosa resta ancora allo svizzero Alex Zülle.

● *In Trieste*

NELLO SPORT

BASKET

Genertel a Gorizia: vincere per sperare

CALCIO

Promozioni sempre più difficili dalla B alla A

NAZIONALE

Del Piero da Maldini: «Pronto per giocare»

Nuova richiesta dalla Procura che indaga sui collegamenti dell'ex pm con Pacini Battaglia

Brescia: «Di Pietro a giudizio»

BRESCIA Una richiesta di rinvio a giudizio con l'accusa di concorso in corruzione è stata depositata dalla procura di Brescia al gip Anna Di Martino per il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro, il banchiere italo-elvetico Pierfrancesco Pacini Battaglia, il costruttore Antonio D'Adamo e l'avvocato Giuseppe Lucibello. Il procedimento riguarda presunte coperture a favore di Pacini da parte di Di Pietro quando prestava servizio alla Procura di Milano. A dare il via alle indagini erano state le ormai famose e contestate frasi del banchiere italo-svizzero intercettate nel gennaio del '96 dai sostituti procuratori di La Spezia che avevano poi trasmesso gli atti riguardanti il senatore ai colleghi bresciani. «A me Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato», aveva detto Pacini al telefono e, in un'altra occasione, aveva affermato: «Per uscire da Mani Pulite si è pagato». Da parte sua Di Pietrio ha commentato:- «Non

ALL'INTERNO

EVOLUZIONE

Il Papa: «Darwin non basta»

● *A pagina 4*

ALLARME

Il Pakistan pronto alla bomba

● *A pagina 12*

FRANCIA

Nuovi orrori Violenze e infanticidi

● *A pagina 12*

CAMERA

Case sfitte: una Ici più pesante

● *A pagina 9*

Infuria la polemica in merito alla prescrivibilità del farmaco

Viagra: si estendono i controlli Indagini sugli effetti collaterali

ROMA Torna la polemica sulla prescrivibilità di un farmaco non ancora registrato: dopo il caso degli anni scorsi dell'interferone per la sclerosi multipla, è ora alla ribalta il Viagra, la pillola dell'impotenza, approvata negli Usa ma non ancora in Italia. Il quesito è sempre lo stesso: in attesa della commercializzazione del Viagra un medico può prescrivere il farmaco?

Dagli Usa i medici comunque denunciano che, nonostante il fiume di richieste di prescrizioni per la "pillola dell'amore", la Pfizer non ha fornito loro sufficiente materiale informativo sul Viagra.

In ogni caso, l'Emea, l'Agenzia europea per i farmaci con sede a Londra, potrebbe dare una risposta sulla pillola contro l'impotenza tra luglio e agosto, a meno che l'apertura dell'inchiesta da parte della Fda americana (su sei morti sospette) non abbia indotto gli uffici di Londra a chiedere un supplemento di dati sugli effetti collaterali della sostanza.

● *A pagina 3*

COMMENTO

Ma questa rivoluzione sessuale potrebbe non favorire la donna

di **Ferdinando Camon**

Una trasmissione su Canale 5 ieri sera, un'altra stasera, una presenza crescente su tutti i tg, perché dà il massimo della vita, perché dà la morte istantanea: il Viagra è all'apice dell'attenzione. Ieri sera l'ex-portiere della Juventus, Stefano Tacconi (41 anni) ne ha ingoiato una pillola e più tardi è andato a letto con la fidanzata Laura Speranza (un nome che è un augurio), e stasera tornerà in tv per raccontarci cos'è successo. A vedere la fanciulla in fiore, 28 anni, non si può credere che per funzionare con lei ci sia bisogno di una spinta chimica. Per gli effetti che produce, per la diffusione che ha, il Viagra è una delle più grandi scoperte del secolo. Fu detta la stessa cosa per la pillola anticoncezionale, quella che permette alle donne di far l'amore senza restare incinte. Quella era la pillola-delle-donne, questa è la pillola-degli-uomini. Insieme, completano la stessa rivoluzione: la rivoluzione sessuale, monca fino a ieri, è compiuta da oggi. La pillola-delle donne fu una rivoluzione più grande della rivoluzione comunista. Non lo dico io, lo dice Erich Fromm: le uniche rivoluzioni vittoriose del secolo, dice Fromm, sono state la rivoluzione femminile e quella giovanile. E la pillola fu il motore di ambedue.

● *Segue a pagina 3*

Madrid: concessa a tempo di record l'estradizione, alla quale il boss non si è opposto. Anzi

Già riportato in Italia Cuntrera

«Giallo» sulla sua richiesta di un immediato trasferimento

ROMA Con un volo militare messo a disposizione dalle autorità spagnole, il boss Pasquale Cuntrera è tornato nelle mani della giustizia italiana. Alle 20.38 l'aereo è atterrato all'aeroporto di Ciampino, a Roma. Camminando da solo ma aiutandosi su un bastone, Cuntrera è sceso e gli è stato notificato l'ordine di esecuzione di pena definitiva: gli restano da scontare 16 anni e 4 mesi. Poi su un'auto del ministero dell'Interno è stato trasferito nel carcere di Rebibbia. Ma come si è arrivati all'estradizione in tempi record? Tutto merito dello stesso Cuntrera che, con un misterioso dietrofront che ha lasciato tutti perplessi, ha deciso di accorciare i tempi. In mattinata il narcotrafficante di Cosa Nostra sembrava pronto a dire no al rimpatrio immediato, una scelta dettata - sembrerebbe - dai suggerimenti dei parenti. Poi, però, sconfessato l'avvocato Enrique Antonucci che la famiglia e il suo avvocato palermitano Mimmo Salvo avevano scelto, Cuntrera ha ripiegato su un avvocato d'ufficio e ha scelto la strada del rientro immediato. Sono bastati 15 minuti al magistrato Teresa Palacios Criado per dare il nulla osta. Il giudice gli ha chiesto se voleva la procedura normale o quella semplificata prevista dal Trattato di Schengen. «Voglio quella immediata», ha risposto. Un'opzione che ha lasciato sconcertato l'avvocato Salvo: «È una scelta inspiegabile, dubito che sia spontanea», ha detto. Ma secondo alcune indiscrezioni la decisione sarebbe stata presa per proteggere la moglie, la venezuelana Giuseppa, tornata nel frattempo in Italia.

● *A pagina 7*

Le conclusioni della commissione Gallo individuano gravi omissioni nelle funzioni di controllo sui parà

Violenze in Somalia: comandi latitanti

ROMA «Mancanza di controlli e smagliature nella linea di comando». Ma non c'è nessuna prova certa che i militari della missione «Ibis» abbiano torturato e stuprato coloro ai quali dovevano restituire la speranza. Vanno dunque ridimensionate le gravissime accuse lanciate dall'ex parà Aloi sulle violenze compiute dai nostri militari in Somalia. Nessuna prova, nessun colpevole ad alto livello. Solo una tirata d'orecchie ai vertici dell'epoca: «talvolta l'azione di comando è risultata inadeguata o addirittura carente». Questo emerge dalla seconda relazione Gallo sul comportamento del nostro contingente in Somalia.

Responsabilità generiche ci sono state a tutti i livelli, anche i più alti («dal grado di maggiore fino al cielo», spiega l'ex presidente della Corte costituzionale). I comandanti avrebbero omesso di controllare, mentre avrebbero dovuto prevedere quel che poteva accadere. Ma la commissione di nomi non ne fa. Anzi smentisce quelli anticipati da alcuni quotidiani. Si vuole solo lanciare un monito generale.

● *A pagina 5*

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

L'annuncio a Londra: vantaggi ecologici e risparmi sulla tintura (non più necessaria)

Ecco il cotone blu per i jeans

LONDRA I blue jeans non crescono ancora nei campi, ma la strada sembra spianata: un'azienda chimica ha appena creato in laboratorio una pianta che produce cotone di colore blu al naturale. Non ci sarà più bisogno di tintura per creare il caratteristico tessuto denim. La Monsanto, gigante della chimica Usa, ha fatto l'annuncio a Londra: ha manipolato geneticamente il cotone con un misterioso fiore blu e ne è nata una tonalità «color cielo».. La novità sembra in grado di rivoluzionare l'intero mercato dei blue jeans, che vale più di 30 mila miliardi di lire soltanto negli Stati Uniti: con la fibra naturale già blu, non ci sarebbe infatti più bisogno di tintura e quindi diminuirebbe l'inquinamento causato da un processo altamente tossico. Insomma si avrebbe un risparmio sui costi e anche un vantaggio ecologico. Per indossare i nuovi jeans occorrerà po' di pazienza: la Monsanto conta di iniziare a distribuire i semi della nuova pianta solo nel 2005. Il cotone già cresce nelle serre dei laboratori della ditta in St. Louis, Missouri e Davis, California, ma non sono ancora stati effettuati test sul campo.

RIVENDITORE AUTORIZZATO E14153
DOCKERS PANTALONI NON STIRO
Levi's UOMO DONNA BAMBINO
Barleycorn LE SCARPE
PENNYPULL SOLO PER LEI
new
CAMPUS
è in via Mazzini 44

Berlusconi annuncia che non voterà il sistema presidenziale e il dibattito si blocca fino a martedì sperando in un nuovo accordo

Riforme: Forza Italia sola contro tutti

Scende il gelo fra il Cavaliere e Fini - D'Alema pessimista: è tutto appeso a un filo

Inutile il tentativo di Buttiglione (che riproponeva il premierato col sistema proporzionale) di trovare un punto d'incontro. Solo Cossiga con Fi

ROMA Il cammino delle riforme si è fatto improvvisamente impervio come non mai: tanto che ieri sera, poco prima delle 22, concludendo il suo intervento il presidente della Bicamerale Massimo d'Alema ha chiesto una «pausa di riflessione», evitando che si aprissero votazioni che avrebbero avuto esiti laceranti. Immediata convocazione dei capigruppo e decisione di rinviare i lavori a martedì per cercare l'ennesima mediazione.

Che ieri il sistema «semipresidenziale» (era questo l'oggetto delle votazioni in agenda) non avrebbe fatto un passo avanti lo si era capito già dal primo pomeriggio, dopo il fallimento del vertice interno al Polo. Ma la frattura si è consumata ieri sera.

Il primo dei tre big a parlare è stato Silvio Berlusconi. «Constatiamo con rammarico che nessuno dei nostri suggerimenti è stato accolto. In particolare, nutriamo fortissimi dubbi per la soluzione che si sta delineando sulla forma di governo», ha esordito.

«Vogliamo concludere questo processo riformatore, che proprio noi abbiamo avviato, ma non vogliamo concluderlo con un esito paradossale e beffardo: vogliamo riforme

vere, di cui essere orgogliosi e non mezze riforme». Da qui l'ultimatum: «Se la forza delle cose ci costringesse a votare questo presidenzialismo non esiteremmo a dire no, un no decisivo che coinvolgerebbe l'intero progetto di riforma che è sotto i nostri occhi».

Gelo dai banchi di An, nessuno ha applaudito (solo Cossiga si è complimentato per telefono): e qui si è capito che il Polo era spaccato e che Fini non intendeva gettare alle ortiche il ruolo di interlocutore privilegiato di D'Alema.

Inutile anche la ricerca di una soluzione alternativa proposta da Buttiglione: «La soluzione migliore è un sistema francamente presidenziale, o semipresidenziale francese. La soluzione alternativa è il cancellierato tedesco, peggiore della prima soluzione, ma migliore di un presidenzialismo fasullo. Se non è possibile trovare una maggioranza sul presidenzialismo, va ripreso in esame il cancellierato». Fini lo ha subito invitato a non riaprire giochi già chiusi da tempo.

Pur ammettendo che senza Fi le riforme non si possono fare, il leader di An ha strigliato il Cavaliere, auspicando che ci siano ancora «i margini» per riprendere il cammino, per «rianimare lo spirito costituente». Fini infatti ha sollecitato una «pausa di riflessione per verificare se è possibile ancora il cammino della Bicamerale».

«Spero non sia l'epilogo, ma al contrario la possibilità di rialimentare quello spirito costituente e che coloro che si apprestano a decretare il fallimento della classe politica tutta, davvero di tutti, trovino i margini per evitare impegni presi sulle riforme. Rocco Buttiglione (Cdu) parla chiaramente di ricatto. «Devono essere in seria difficoltà nella maggioranza - ha dichiarato - se ormai sono costretti a ricorrere ai ricatti per portare a casa le riforme istituzionali».

che chi non apprezza la politica protagonista possa dire "scampato pericolo". Applausi perfino dai banchi dei democratici di sinistra, immobili Berlusconi e i suoi.

Ha concluso D'Alema: «E' chiaro che Berlusconi vuole la rottura, le riforme sono appese a un filo e il Polo è spaccato». D'Alema ha rifiutato l'ultimatum di Forza Italia, anche se si è detto d'accordo a una sospensione di qualche giorno dei lavori sulle riforme: «Ma se questa sarà presentata nella forma " vi diamo qualche ora di tempo per arrendervi", temo che sarebbe inutile».

Il presidente della Camera lancia un monito, le opposizioni s'indignano: «È un ricatto»

Violante: «Se si rompe si va a votare»

ROMA «Se si rompe sulle riforme credo che si vada a votare», ha avvertito il presidente della Camera Luciano Violante. Ed è stato subito sommerso da una valanga di critiche da parte del Polo (che ha parlato di ricatto) ed anche dalle perplessità dei democratici di sinistra per i quali, ha affermato il capogruppo Fabio Mussi, non è il momento di azzardare previsioni. D'accordo con Violante non è nemmeno il presidente del Senato Nicola Mancino che ha ricordato che la decisione sulle elezioni anticipate spetta al Presidente della Repubblica. I presidenti delle Camere, ha affermato, su queste questioni sono consultati dal Capo dello Stato «ed io - ha precisato Mancino - mi auguro di poter essere interpellato nel 2001», cioè alla scadenza naturale della legislatura.

Massimo D'Alema, interpellato dai giornalisti, ha evitato prudentemente di commentare la sortita di Violante: «Io non lo so, - ha risposto - chiedetelo a lui».

Il Polo è unanime nel criticare Violante. «Non sono d'accordo», ha affermato Giorgio Rebuffa di Forza Italia, anzitutto proceduralmente, perchè lo scioglimento delle Camere non dipende dall'esito delle riforme ma dalla valutazione del Capo dello Stato. E poi, ha detto ancora Rebuffa, perchè dal punto di vista politico «non credo che la maggioranza e l'Ulivo abbiano interesse ad andare ad elezioni anticipate. Anzi credo che dovrebbero essere fermamente contrari». Contrario alle elezioni si è detto il segretario del Ppi Franco Marini che le ha definite «una iattura» ed ha auspicato il rispetto degli

Nell'incontro pomeridiano il centrodestra non è riuscito a trovare l'intesa

Il lungo mercoledì dei leader del Polo: tre ore di vertice non sono bastate

ROMA E alla fine di una lunga giornata la rottura tra i due leader del Polo si è consumata. Nel reciproco gelo: non ha applaudito Fini all'intervento di Berlusconi, impassibile il Cavaliere dopo il discorso del presidente di An, che ha preso le distanze dal «no» dell'alleato azzurro ai risultati della Bicamerale.

Che fosse una giornata difficile lo si era compreso fin dalle parole che l'altra notte Berlusconi aveva pronunciato davanti ai parlamentari di Forza Italia: le riforme fin qui approvate sono «assolutamente insufficienti», «peggiorano la Costituzione», quanto fatto finora è assai distante dai cinque punti ritenuti fondamentali dal Polo. Per Berlusconi, insomma, o le riforme «vengono migliorate o è meglio rifiutarle». Berlusconi aveva citato a questo proposito anche i risultati di un sondaggio secondo cui il 93% degli elettori di Forza Italia è convinto che sia preferibile non fare le riforme piuttosto che fare delle riforme insufficienti. E Berlusconi, nel chiudere il suo intervento, aveva invitato i parlamentari di Forza Italia a pronunciarsi e a riflettere sulle conseguenze politiche di un' eventuale rottura sulle riforme.

L'atmosfera plumbea all'interno del centro-destra era riscontrabile ancor più chiaramente dopo il vertice di ieri pomeriggio. «I margini sono oggettivamente molto molto stretti», ha detto il presidente di An, Gianfranco Fini, che ha aggiunto: «Berlusconi interverrà in aula e molto dipenderà da ciò che dirà non tanto a proposito della necessità di dare più poteri al presidente, quanto sulle eventuali conseguenze che potrebbero derivare da una reiezione da parte dell' aula degli emendamenti volti a dare al presidente della Repubblica il potere di sciogliere le Camere». Poi Fini si è recato all' esecutivo di An «per informarlo di quanto discusso nel vertice».

Il fatto era che oltre tre ore di vertice (dalle 13 alle 16) non erano servite al Po-

lo per trovare una unità su cosa fare se non ci saranno novità sul presidenzialismo. E così Silvio Berlusconi è intervenuto in aula per denunciare la profonda insoddisfazione del Polo per «questo presidenzialismo». Ma quale conseguenza farà seguire a questa affermazione, che trova d'accordo anche Fini e Casini, nessuno lo sa. Durante la riunione - secondo quanto si è appreso - sarebbero state prese in esame anche soluzioni istituzionali alternative al presidenzialismo, a partire dal cancellierato su cui, positivamente, si era già espresso in passato lo stesso Berlusconi.

Nella notte di martedì il discorso del Cavaliere ai parlamentari di Fi. Il malumore di Fini: «I margini oggettivamente sono molto stretti»

Una subordinata che non trovava però d'accordo il presidente di AN, pronto a prendere la parola in aula per marcare la sua distanza se questa proposta verrà avanzata in aula. Di questo, tra l'altro, si è parlato anche nella riunione dell' Esecutivo di An seguito al vertice del Polo. «Berlusconi non farà alcuna proposta alternativa al presidenzialismo a nome del Polo», assicura D'Onofrio.

Le riforme devono andare avanti e se il presidenzialismo non trova una maggioranza bisogna passare al modello del cancellierato: è stata questa la proposta fatta dal leader del Cdu Rocco Buttiglione durante il dibattito sulle riforme alla Camera.

Polemica

Pannella a Prodi: «Il digiuno che mi imponi ci fa del bene»

ROMA «Caro presidente, posso assicurarti che queste nuove decine di ore di digiuno che mi imponi sembrano far bene, e non male, ai miei quattro nuovi amici, ai miei quattro by-pass; anzi ti ringrazio, perchè in queste ore in molte migliaia possiamo meglio comprendere cosa voglia dire "spes contra spem"». Così Marco Pannella si rivolge al presidente del Consiglio Prodi in una lettera aperta che sarà pubblicata stamani dal quotidiano «L'Opinione». Nella lettera Pannella, che ha cominciato dall'altra sera lo sciopero della fame in difesa di Radio Radicale, nonostante il recente intervento cardiaco, rinnova a Prodi la richiesta di un incontro.

«Signor presidente - scrive Pannella - continuo a ricordarle di essere in umile attesa da mesi, da giorni e da ore, di essere ricevuto per conto del nostro movimento e delle sue stesse idee, e finora trattenuto da lei così ferocemente fuori dalla sua porta. Come puoi tollerare - scrive ancora - che attorno a te il potere di regime amministrativo, o occupato dai post-comunisti Veltroni e D'Alema, e dai post-democristiani, come Franco Marini, si ritrovi in modo massiccio a difendere in queste ore il potere nero del "partito Rai", proprio come ieri i fondi neri del "partito Iri"?»

L'Osservatore Romano: «Clima surriscaldato»

CITTA' DEL VATICANO Per l'«Osservatore Romano» «nuovi ostacoli sorgono sul cammino delle riforme costituzionali» e «dopo l'esito delle elezioni amministrative di domenica scorsa che ha premiato in misura maggiore le coalizioni moderate, il clima sembra essersi surriscaldato». In questi termini il giornale vaticano commenta gli sviluppi del dibattito sulle riforme dopo le ultime consultazioni elettorali, in un articolo intitolato «E' scontro sui poteri del Capo dello Stato». L'articolo riferisce le scadenze immediate delle riforme, a partire dal voto sugli emendamenti riguardanti i poteri del presidente della Repubblica, e alcuni commenti sulle riforme.

Presentata la proposta di riforma della legge elettorale sulla base della famosa intesa

E Mattarella serve la crostata

Ma proprio da Forza Italia arrivano i primi strali: Calderisi non ci sta «perché si manipola la rappresentanza». Favorevole Rifondazione

ROMA Alla coalizione vincente un «premio» di maggioranza. L'obiettivo: rafforzare il bipolarismo. Sergio Mattarella «firma» la proposta di riforma della legge elettorale. In sostanza nel testo del deputato popolare è previsto un doppio turno di coalizione con un premio di maggioranza che assicuri a chi vince il ballottaggio almeno il 55% dei seggi. Il 60% deve essere attribuito con il sistema maggioritario uninominale e il 25% con il proporzionale. Mentre il 15% - il «premio» - verrà distribuito alla coalizione vincente al secondo turno.

La proposta di legge, in pratica, ricalca l'accordo raggiunto da D'Alema, Berlusconi, Fini e Marini lo scorso anno nella famosa cena in casa di Gianni Letta - il famigerato «patto della crostata» - e ratificato in un ordine del giorno in Bicamerale da tutti i partiti. Ma c'è chi storce il naso come Giuseppe Calderisi di Forza Italia: «È un testo che porta ad una enorme manipolazione della rappresentanza, istituzionalizza il conflitto perchè porta ad una doppia investitura: quella del capo del governo accanto a quella del capo dello Stato ed è piena di buchi».

Soddisfatto, invece, Armando Cossutta di Rifondazione comunista: «condivido le linee essenziali della proposta. Mattarella può contare sul nostro sostegno».

Il deputato popolare spiega che il testo redatto non contrasta con il sistema vi-

gente: «costituisce uno sviluppo per rafforzarne ulteriormente l'effetto maggioritario e il carattere bipolare». Secondo Mattarella infatti «chiamare, in un secondo turno, gli elettori a scegliere soltanto tra due coalizioni - le più forti - accresce indubbiamente il carattere bipolare del sistema». Il punto di riferimento, sottolinea, «sono i candidati dei collegi uninominali. Viene capovolto il rapporto tra questi e le liste di partito cui sono collegati, ponendo in primo piano i candidati». Le due coalizioni che partecipano al ballottaggio lo fanno ciascuna con il contrassegno utilizzato dai candidati dei collegi uninominali. La coalizione deve essere formata e dichiarata immediatamente, prima del primo turno. E' esclusa, quindi, la possibilità che si formi, o si modifichi, tra il primo e il secondo turno.

Premio di maggioranza per rafforzare il sistema del bipolarismo

LA GIORNATA

Il ping-pong delle proposte non porta al compromesso

ROMA Quella di ieri è stata una delle più lunghe e difficili giornate nel percorso delle riforme istituzionali. Eccone il diario.

10.20 - Luciano Violante: «Chi fa saltare le riforme si assume una grave responsabilità davanti al Paese, davanti a se stesso e all'opinione pubblica internazionale». Poco più tardi aggiunge: «Se si rompe sulle riforme credo che si vada a votare; poi gli italiani vedranno».

12 - Si riunisce il comitato dei 19 della Bicamerale, per discutere dei poteri di scioglimento della Camera da assegnare al capo dello Stato. Cesare Salvi presenta una proposta di mediazione, consistente nel far presiedere al Capo dello Stato il Consiglio dei ministri ogi volta che si parla di politica estera e di difesa. Fi, Prc e Ppi sono contrari, An e Ccd favorevoli. Giorgio Rebuffa (Fi): «È insufficiente»; Armando Cossutta (Prc): «Uno scivolone preoccupante»; Sergio Mattarella (Ppi): «È una cosa pasticciata»; Francesco D'Onofrio (Ccd): «Proposta intelligente e utile»; Gustavo Selva (An): «Estremamente positiva».

13.15 - Pierferdinando Casini (Ccd): «Ben venga un rinvio del voto se può servire a portare soluzioni. Ma se il rinvio deve solo essere un pannicello caldo e la soluzione si allontana tanto vale affrontare subito il nodo».

14 - Si conclude la riunione del Comitato dei 19. La nuova proposta di Salvi sarà votata la prossima settimana.

15 - Si riunisce il Comitato politico dei Democratici di sinistra. D'Alema esprime il timore che dietro le mosse di Berlusconi ci sia una ipotesi neocentrista.

17.45 - Cossutta: quelle di Violante sono «minacce inaccettabili».

19.10 - Violante: «Ho espresso una previsione e non un giudizio».

19.15 - Berlusconi comincia il suo intervento alla Camera. «Noi non vogliamo bloccare il cammino delle riforme, anzi vogliamo portarlo a buon fine. Ma vogliamo riforme vere di cui essere orgogliosi, non riforme di cui doverci scusare con gli italiani, non mezze riforme approvate solo per dire che in fondo qualcosa si è fatto, indipendentemente dal merito. Se la forza di decisioni già prese ci costringerà a votare questo presidenzialismo inconsistente e pericoloso non esiteremo a dire un no decisivo che coinvolgerà l'intero progetto delle riforme che è sotto i nostri occhi».

19.45 - Il discorso di Berlusconi è accolto da fortissimi applausi dai banchi di Fi ma da un gelo totale tra quelli di An.

19.55 - Casini: «Abbiamo espresso un dissenso chiaro e una speranza tenace: far prevalere la speranza è difficile, ma è resposabilità soprattutto sua, on. D'Alema».

20 - Mauro Paissan (verdi): «Non scardiniamo il difficile equilibrio raggiunto dalla Bicamerale».

20.05 - Cossutta: «C'è in questa assemblea una maggioranza per ripresentare una soluzione di premierato».

20.15 - Buttiglione: «Se non è possibile trovare una soluzione sul presidenzialismo, va ripreso in esame il cancellierato».

20.20 - Domenico Comino (Lega Nord): «Sia data la parola agli elettori».

20.30 - Marini: «Berlusconi non può imporre a tutti le sue soluzioni».

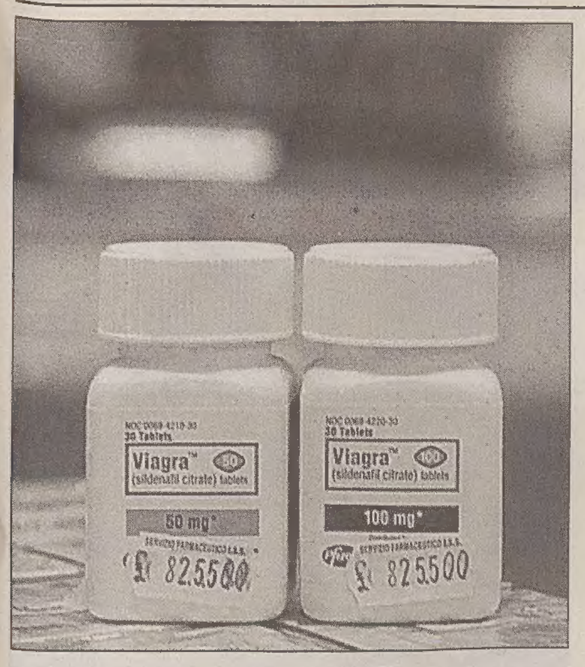
20.40 - Fabio Mussi (Ds): «Qui non vince o perde D'Alema, vince o perde il nostro Paese».

20.45 - Fini prende le distanze da Berlusconi dopo avergli dato atto di essere stato «particolarmente» chiaro: «Io ingenuamente auspico che le riforme continuino. Non condivido la decisione annunciata questa sera di votare 'no' se non passano alcuni emendamenti, ma nessuno pensi di poter mandare avanti le riforme nel momento in cui il maggior partito d'opposizione dichiara la sua insoddisfazione. Spero non sia l'epilogo, ma al contrario, si trovino i margini per rianimare lo spirito costituente». Niente applausi dai banchi di Fi.

21 - D'Alema: «Siamo di fronte ad una scelta di portata politica enorme. È chiaro che Berlusconi vuole la rottura. Se viene meno il filo del compromesso, la frattura diventerà un conflitto, magari referendario o d'altro tipo. Non sono contrario ad una pausa di riflessione, ma altro è pensare che una parte larga e maggioritaria del Parlamento possa piegarsi a un ultimatum. Questa riforma uscirà da qui, in piedi o abbattuta, attraverso un voto».

21.05 - Riunione dei capigruppo, che decide il rinvio a martedì.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 436.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 462.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 27 maggio 1998 è stata di 52.150 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Il Viagra è un farmaco: utilizzarlo come un banale afrodisiaco può comportare gravi rischi per la salute

I dubbi afflosciano la pillola dell'amore

E' durato poco meno di un mese il sogno della posologia ideale dell'amore chimico, prescrivibile a tutti con una ricettina, come accadeva con l'indimenticata cassa mutua. Il Viagra, la «pillola della virilità», che dai primi di aprile è stata contrabbandata dai media come il rimedio definitivo per non andare mai in bianco, ha qualche problema. Anzi lo dà. Il giorno dopo l'apertura di un'indagine della Food and Drug Administration per la morte di sei persone che hanno assunto la pillola dell'impotenza, centinaia di medici statunitensi accusano la Pfizer di non aver fornito loro materiale informativo sufficiente. Peccato che si calcola che solo negli Usa almeno un milione di maschi abbia già avidamente ingurgitato numerosi confettini. La società farmaceutica ribatte: nella confezione ci sono tutte le informazioni che volete. Purtroppo, ci si sta accorgendo che nel «buggiardino», come si chiama il foglietto illustrativo, tante cose sono dette frettolosamente o son dette con un linguaggio un po' ostico anche per gli specialisti.

Così conviene forse rifare il punto su questa pillolina alla quale si sono subito aggrappate le speranze di una riscossa sessuale così tanto inseguita da far pensare che sotto le lenzuola si agitano non poche insoddisfazioni.

Primo: il Viagra non funziona in mancanza di eccitazione. Ovvero se la partner non è di vostro gusto inutile che vi rimpinziate di pillolette. **Secondo**: il Viagra pare essere parecchio efficace nell'impotenza di tipo psicogeno. Ma anche qui a una condizione: che il sistema vascolare sia perfettamente funzionale là dove più occorre. **Terzo**: non è vero che funziona sempre. Negli Usa il Viagra era stata presentato con un successo dell'80 per cento dei casi. Giulio Biagiotti, presidente dell'Adros, l'associazione che ha avviato in queste settimane la sperimentazione del «sildenafil» in alcuni centri privati, abbassa la percentuale al 50 per cento. Un uomo su due non può seriamente contare di inalberare la sua virilità grazie a questa molecola. **Quarto**: sottovalutare adesso i discreti avvertimenti lanciati da cardiologi, urologi, oftalmologi, diabetologi lo si fa a proprio rischio e pericolo. Perchè dal Viagra è bene che si tengano lontani (se non controllati) i cardiopatici, i diabetici e chi ha problemi agli occhi perchè la stessa Accademia americana di oftalmologia ha dato l'allarme su possibili disfunzioni della retina in caso di dosi concentrate di sildenafil. E' vero che i soggetti sani o «quasi sani» non dovrebbero avvertire alcun effetto collaterale. Ma purtroppo pare che non possano avvertire anche nessun altro tipo di effetto nella zona del basso ventre. Tra gli effetti collaterali indesiderati, anche se ben lontanti dall'essere fatali, vanno segnalati invece vari casi accertati di irrefrenabile diarrea. Un inconveniente poco elegante in un frangente, come quello amoroso, che richiede ben altre atmosfere per far durare quanto più possibile l'estasi amorosa.

Conclusione. Sbaglia chi considera il Viagra alla stregua dell'unguento ricavato dalla povera tigre del Bengala (semprechè ce ne siano ancora) o dal corno di rinoceronte. Il Viagra è un farmaco: dà risultati quando è un medico a prescriverlo, caso per caso. Il resto è pericoloso folclore para-terapeutico. Infine un consiglio: gli esperti suggeriscono a chi usa la pillola della virilità di non farlo sapere alla propria partner. Sembra che le donne ne facciano una malattia se scoprono che le loro arti non sono sufficienti a far inalberare la fonte del piacere. Ieri a Gerusalemme una donna di 75 anni che aveva chiesto il divorzio ci ha però ripensato quando ha trovato nelle tasche del marito, pure di 75 anni, una pillola di Viagra. ««Se vuole impressionare le donne - ha detto - tanto vale che cominci a impressionare me». Nulla si sa su quelle che erano state le motivazioni del divorzio per ora rientrato.

Roberto Altieri

L'inchiesta aperta dalla magistratura torinese si allarga in tutta Italia per individuare una possibile «borsa nera» del farmaco superpubblicizzato

I Nas a caccia del «Viagra» di contrabbando

Il pm vuole vederci chiaro anche sugli effetti collaterali. La vendita in Italia subordinata al placet europeo

ROMA Si estende in numerose direzioni l'inchiesta aperta dalla magistratura torinese sul Viagra, la pillola della verità. Mentre i carabinieri del Nas continuano a setacciare l'Italia alla ricerca di tracce di un probabile traffico clandestino della pillola ritenuta miracolosa, nel capoluogo piemontese ci si interroga anche sugli effetti collaterali del farmaco. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, infatti, sarebbe in attesa della documentazione relativa ad alcuni episodi verificatisi negli Stati Uniti, dove il Viagra è in libera vendita: si parla di decessi, di malori, disturbi alla vista e problemi fisici di varia natura. «Le indagini - ha detto Guariniello - sono in una fase preliminare e non si possono fare commenti. Ci stiamo lavorando». Si è appreso, comunque, che a dare impulso alle indagini sulla distribuzione illegale del farmaco sono state alcune segnalazioni giunte sul tavolo del magistrato.

In Italia il Viagra non è ancora in libera vendita, in quanto se ne attende la registrazione ministeriale. La Svizzera e San Marino sono i paesi più vicini in cui è possibile procurarsi la pillola. A Londra proprio ieri si è riunito un comitato scientifico, a livello comunitario, per verificare la possibilità di una registrazione unica europea del prodotto. L'Emea, l'Agenzia europea per i farmaci, potrebbe dare una risposta sulla pillola contro l'impotenza Viagra tra luglio e agosto, a meno che l'apertura dell'inchiesta da parte della Fda americana (su sei morti sospette) non abbia indotto gli uffici di Londra a chiedere un supplemento di dati sugli effetti collaterali della sostanza.

A prevedere i tempi di registrazione del prodotto in Europa (l'industria produttrice del Viagra, la Pfizer ha infatti scelto di seguire la procedura europea) è la professoressa Adriana Ceci, responsabile del laboratorio Nuovi Farmaci del centro per le biotecnologie di Genova. In virtù delle regole comunitarie, secondo Ceci, esiste una autorizzazione centralizzata al commercio, e l'agenzia di Londra deve per norma esaminare le richieste delle aziende farmaceutiche entro il termine di 210 giorni. A questi vanno aggiunti i tempi per la pubblicazione della decisione sulla gazzetta. A questo punto un farmaco può essere commercializzato in tutti i paesi Ue e in Italia viene inserito in fascia C (quella con prezzo a carico del cittadino). Se l'azienda produttrice ritiene che il suo prodotto possa essere rimborsato dal Servizio sanitario e andare nelle fasce A o B, deve chiedere alla Commissione unica del farmaco di pronunciarsi. Secondo la farmacologa Adriana Ceci, l'esperienza americana sul farmaco dell'impotenza aiuta a capire bene il rapporto che esiste tra efficacia e sicurezza di una sostanza uscita in commercio: « una cosa è la valutazione dell'efficacia che emerge dalla sperimentazioni di un farmaco - ha spiegato Ceci - e un'altra l'osservazione di ciò che accade al di fuori della sperimentazione e cioè una volta che il medicinale è andato in commercio. In questo ambito, infatti, assume il farmaco sia chi deve assumerlo sia chi non ha le caratteristiche per prenderlo. Cambia cioè il rapporto tra sicurezza ed efficacia della sostanza. In questo senso le morti avvenute negli Stati Uniti erano certamente evitabili».

Sul foglio «avvertenze ai consumatori» rilasciato dalla Fda ha ricordato Ceci, c'è scritto chiaramente che non può prendere il Viagra chi assume farmaci nitroderivati.

DALLA PRIMA PAGINA

La «rivoluzione» potrebbe non favorire la donna

Ha dato alle donne la sessualità, che prima non avevano. Adesso il Viagra fa la stessa rivoluzione nel campo dei maschi: dà la sessualità ai maschi che non l'hanno mai avuta, la ridà a quelli che l'han persa. Naturalmente, non sempre, ma nei casi chimicamente correggibili. La sessualità maschile è in calo nel mondo: non solo maschi di settant'anni accusano un calo totale o parziale, ma anche di cinquantacinque anni, perfino di quarantacinque. Come cala la virilità, così cala la fecondità maschile: aumento il numero dei maschi sterili e nei maschi fertili la fertilità è ridotta, in questo senso: gli spermi vitali emessi dal maschio erano 450 milioni circa per volta, adesso in molti giovani maschi risultano calati di un terzo, la metà. Si è cominciato a parlare di «tramonto del maschio», inteso sia come amatore sia come generatore. Arriva il Viagra e di colpo la situazione si rovescia, almeno nel campo della sessualità.

Tra i maschi, impazziti per l'euforia, c'è chi rischia la morte, e chi la accetta più volentieri: il Viagra sta diventando l'« ultimo desiderio», quello che i morituri chiedono di poter soddisfare per morire sereni. Si tratta di morenti di Aids o di tumore, resi impotenti dalla malattia. Ma fra poco, ci scommetto, lo sentiremo richiedere nei bracci della morte, in Usa. Negli Usa son già morti 6 pazienti, in Brasile 1, in Arabia ne stan morendo 4, per aver usato il Viagra: ma l'uso aumenta. L'Islam lo proibisce, perché crea disordine nelle famiglie. Pur senza essere un afrodisiaco, il Viagra rimedia al calo di desiderio: ma un buon ordine ha bisogni di quel calo. Un desiderio che non cala non è naturale, è innaturale, e ciò che è innaturale è patologico. Ci sono dei politici cattolici (in Germania e in Italia) che pensano di concedere il farmaco solo agli uomini sposati. Evidentemente, son convinti che gli uomini sposati useranno la rinascita della virilità in funzione coniugale.

È un'ipotesi sbagliata. Lo dicono le donne americane: là il Viagra è in uso da tempo, e le donne si accorgono che i mariti che lo usano non tornano alle mogli, ma alle amanti. Le mogli italiane che spingono verso la messa in commercio del Viagra pensano, evidentemente, che sia un «collante del matrimonio». Non è detto. Quel che accade in America potrebbe ripetersi anche qui. In ogni caso, l'entusiasmo delle donne mi pare ingenuo. Il Viagra è un agente chimico, e come tale inaugura l'epoca del «sesso chimico». «Caro – dirà la donna – mi desideri o hai preso il Viagra?». Non mi stupirei se fra qualche anno leggessi che lei si separa, perché lui va avanti solo a forza di Viagra. Sì, al tramonto del vecchio maschio segue l'aurora del nuovo maschio: ma quello era il maschio naturale, questo è il maschio chimico. Quello ha riempito letteratura arte cinema storia, questo riempirà cartelle cliniche. È il mio timore. Se mi sbaglio, tanto meglio.

Un desiderio che non cala è innaturale, e tutto ciò che è innaturale diventa alla fine patologico

Ferdinando Camon

Ecco cosa pensano del Viagra le donne più belle della televisione e del cinema che molti italiani sognano come la «loro fidanzata ideale»

La Barale: «Un bel regalo». La Ruta: «E' un bluff»

Elenoire Casalegno è sicura che nessuno dei suoi fidanzati ha avuto mai bisogno della pillola

ROMA La più entusiasta del Viagra è Luciana Castellina, mitica bellezza della sinistra italiana e parlamentare europeo, che dice: «E' una buona cosa per l'Italia. Vuol dire che la gente ha voglia di fare l'amore». «Sempre favorevole ad una medicina che aiuti in tutti i sensi» si dice la principessa Maria Pia Sforza Ruspoli, che la domenica mattina dispensa su Raidue consigli sul saper vivere. «Potrebbe essere una bella soluzione» è il parere di Livia Azzariti «perchè questi problemi sono piuttosto diffusi, anche tra i giovani. Era partita come una grande rivoluzione, ma già i dati cominciano ad essere discordanti - aggiunge Azzariti, che non dimentica di essere medico - e con i farmaci bisogna sempre usare il bilancino».

Paola Saluzzi, pronta al debutto in «Unomattina Estate»: «E' una bellissima scoperta, quasi una pillola della felicità». Ma aggiunge: «io non ho esperienza degli effetti del Viagra, ma se funziona...Felicità: purchè sia testato». Elenoire Casalegno (qui accanto) garantisce che «nessun fidanzato lo ha mai utilizzato. Sono comunque contraria all'abuso, se però serve a chi ha problemi seri perchè no. Non ci trovo nulla di scandaloso».

Paola Barale (nella foto qui sopra) a pensa addirittura a imbastirci sopra uno scherzo: «Potrebbe essere un bel regalo. Non si dice che cos'è e lo si fa ingerire al partner dicendo che è Ginseng. Oppure ci si può confezionare una torta di compleanno e si vede cosa succede. Seriamente credo che bisognerebbe esaminare gli effetti collaterali prima di abusarne».

«E' un' ottima scoperta» per Martina Colombari. «Una volta analizzati i rischi negativi si può distribuire con la ricetta medica. E' importante, per chi ne ha proprio bisogno».

C'è anche chi si propone come «alternativa ». Ela Weber: «Viagra? Ma sono io un ottimo sostitutivo del Viagra. Nessun uomo ha veramente bisogno di medicinali per curare l'impotenza, visto che questo Viagra aumenta soltanto il flusso del sangue, secondo me è sufficiente una forte emozione». O Rosita Celentano: «Mi hanno appena soprannominato Viagra e l'ho trovato un gran complimento. Scherzi a parte, non bisogna però giocarci sopra. La virilità maschile è in crisi per lo stress e la vita caotica. Dunque diventa importante anche la psicoanalisi prima di arrivare ad usare il Viagra». Maria Teresa Ruta non è invece disposta a scherzarci su: «Sono molto arrabbiata per la speculazione che c'è intorno al Viagra perchè in realtà si tratta di un farmaco che viene venduto come una panacea. Si tratta di una cosa seria, che merita grande attenzione, un medicinale che deve essere venduto dopo la prescrizione del medico. Solo una piccolissima parte di persone che soffrono di impotenza lo è veramente. Bisogna curare in un altro modo, non si può prendere questo Viagra per seguire una moda. C'è il rischio che diventi come il Prozac che, al contrario del Viagra, non ha le sue controindicazioni».

Cauto, ma ironico l'approccio di Marisa Laurito al problema: «Ma siamo sicuri che non faccia male? Io i medicinali li odio e prima di prenderli o farli prendere a qualcuno, devo essere proprio sicura. Secondo me è meglio trovare qualche altro sistema». Ma se si è all' ultima spiaggia? «Se si è all'ultima spiaggia - risponde spiritosamente - prima della pillola, bisogna fare come dice la canzone: altra spiaggia, altro mare!. O magari, suggerirei a signore e signorine di far prendere ai loro compagni delle finte pillole, innocue: chissà che la suggestione non faccia il miracolo!».

La ricetta accompagnata dalla prenotazione è sufficiente per farsi arrivare a casa (con corriere o pacco postale) l'introvabile ritrovato Usa

Un fax, e la «felicità» arriva da Chiasso o S. Marino

Una ricetta, compilata dal medico di fiducia, una telefonata di prenotazione o un fax, poi l'attesa dell'arrivo del corriere, per evitare tutte le problematiche di natura doganale. Questo in sintesi il percorso di "Viagra" da Chiasso e San Marino, le due località le cui farmacie sono state letteralmente prese d'assalto dagli italiani in "odore" d'impotenza, al nostro paese, dove la vendita della pillola oggi messa sotto accusa è tutt'ora vietata.

Svizzera e Repubblica di San Marino, questi dunque i paesi diventati giocoforza "fornitori" del farmaco più famoso dell'anno e forse del secolo. Completamente escluso invece da questo meccanismo l'Est europeo, per altri versi invece vera e propria Mecca per i patiti dei farmaci sofisticati. Dai paesi ex comunisti infatti negli ultimi anni sono arrivate in Italia in quantità industriali pillole di varia natura, necessarie per i casi più disparati e che da noi non erano ancora prodotte oppure costavano troppo.

"Per Viagra questo discorso non è proponibile - spiega Orlando Pettirossi, andrologo che opera a Trieste e quindi conosce da vicino l'universo popolato dagli uomini che hanno problemi più o meno gravi di natura sessuale - soprattutto per un problema di costi. La pillola per la potenza sessuale è molto costosa e sono pochi coloro che, in quei paesi, potrebbero permetterse-la. Il commercio di 'Viagra' sarebbe perciò in partenza destinato al fallimento".

In particolare a Trieste, che sarebbe la città geograficamente più favorita in questo specifico frangente, non esistono testimonianze nè indizi che possano far pensare a "importazioni" da Est. Anche i triestini in altre parole si rivolgono a San Marino e alla Svizzera.

Peraltro sono state numerosissime le richieste al servizio "12", quello incaricato di fornire i recapiti telefonici, per conoscere i riferimenti delle farmacie localizzate a Chiasso e sul colle di San Marino. E provenivano da tutte le parti d'Italia.

Orlando Pettirossi, avendo fra l'altro partecipato ai più recenti congressi internazionali sull'argomento, è altrettanto preciso anche per ciò che concerne gli effetti collaterali di "Viagra": " Questa pillola - spiega - è un farmaco ad 'assorbimento sistemico', viene cioè distribuito in tutti gli organi. Raggiunge ogni meandro del nostro corpo, non si limita, come nel caso delle iniezioni intracavernose, a fornire un effetto 'locale'. Ecco perchè i suoi effetti collaterali possono essere pericolosi - aggiunge - e comportare problemi. Se vengono a contatto con organi che in quel momento sono particolarmente deboli e comunque predisposti possono originare delle conseguenze anche gravi".

Ugo Salvini

Numero verde: 7 mila telefonate agli andrologi

ROMA Intasato il numero verde per chiedere ragguagli sul Viagra. In due settimane 7000 persone hanno telefonato agli specialisti della Società italiana di andrologia i quali sono riusciti a richiamarne 3000, anche perchè per ogni persona è previsto un lungo colloquio che darà vita a uno degli studi più approfonditi sull'impotenza in Italia. «Ci aspettavamo quasi solo chiamate di anziani - spiega il medico del Sia - e invece la maggior parte di richieste d'aiuto è arrivata dai 40/55enni».

La Procura di Brescia accusa l'ex pm di corruzione assieme a Pacini Battaglia, D'Adamo e Lucibello

A Di Pietro il Guinness dei «rinvii»

Per Di Noia è un record: in tre anni chiesto il processo per 18 capi d'imputazione

L'inchiesta era partita nel '96 dopo le frasi intercettate al banchiere italo-svizzero: «Mi hanno sbancato», «Per uscire da Mani pulite si è pagato»

BRESCIA Ennesima richiesta di rinvio a giudizio per Antonio Di Pietro dalla procura di Brescia. L'ex pm è accusato di concorso in corruzione assieme al banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia, l'imprenditore Antonio D'Adamo e l'avvocato Giuseppe Lucibello. Secondo i pm il senatore dell'Ulivo avrebbe favorito durante Tangentopoli Pacini Battaglia.

«È aria fritta, finirà in una bolla di sapone come le altre volte», ha commentato ieri Di Pietro a Reggio Emilia, dove ha raccolto firme a sostegno del referendum per l'abolizione della quota proporzionale dalla legge elettorale.

E il suo legale, Massimo Dinoia, ha invece aggiunto: «È roba da Guinness dei primati. Negli ultimi tre anni per Di Pietro è stato chiesto il processo per 18 capi di imputazione».

I magistrati bresciani in passato avevano già chiesto più volte il rinvio a giudizio per l'ex pm di Mani pulite. Ma l'ufficio del gip ha sempre respinto le richieste della procura. Ora la battaglia continua e Di Pietro tornerà a difendersi davanti al giudice Anna Di Martino che deve decidere se archiviare il caso o rinviarlo a giudizio.

L'inchiesta è partita nel novembre '96. Da quella data i pm bresciani hanno chiesto e ottenuto diverse proroghe delle indagini. Tutto era partito dalle ormai famose e contestate frasi del banchiere italo-svizzero intercettate nel gennaio del '96 dai sostituti procuratori di La Spezia, trasmesse poi a Brescia: «Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato», «Per uscire da Mani Pulite si è pagato».

Le indagini del Gico della Guardia di finanza hanno poi portato a ipotizzare la dazione di «ingentissime somme di denaro» a persone vicine a Di Pietro in cambio di presunte coperture e omissioni nelle indagini su Pacini, coinvolto in Tangentopoli.

L'ex pm ha sempre negato tali accuse presentando in procura a Brescia numerosi documenti per provare che il banchiere era stato trattato come tutti gli altri inquisiti.

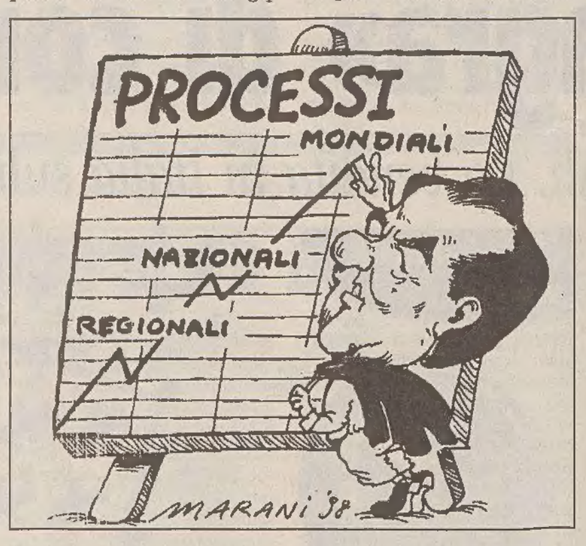
Un ruolo particolare nella vicenda riveste l'ex amico di Tonino, il costruttore D'Adamo, che è diventato poi il suo principale accusatore. In particolare, l'imprenditore avrebbe ottenuto nel '93 un finanziamento di 12 miliardi dalle società di Pacini. Di questa cifra circa quattro miliardi fu promessa, ma mai consegnata, a Di Pietro.

D'Adamo è stato interrogato svariate volte dai magistrati bresciani, come lo stesso Di Pietro che poche settimane fa è stato ascoltato per un totale di 41 ore.

I magistrati hanno ricostruito il percorso del finanziamento attraverso società sparse in Svizzera, Lussemburgo e Isole Vergini: «Ci sono stati vorticosi passaggi societari - hanno scritto nella memoria presentata al gip - tali da dissimulare gli effettivi erogatori delle somme e i percettori delle stesse».

Rosario Caiazzo

Di Pietro (nella foto con la Comunità montana del Mugello): «È aria fritta, finirà in una bolla di sapone».



Piana di Gioia Tauro

Strage sfiorata a Seminara: a fuoco tre auto dei carabinieri

SEMINARA Tre automobili (una Fiat «Croma», una Fiat «500» e una Ford «Fiesta») di tre carabinieri sono state incendiate l'altra notte a Seminara, un paese della piana di Gioia Tauro dove il 13 settembre di due anni fa era stato incendiato il municipio.

Le tre automobili erano parcheggiate davanti alla caserma dei carabinieri e sono state date alle fiamme con benzina. La Fiat «Croma», dotata di impianto a gas Gpl, è esplosa, provocando danni anche ad alcune abitazioni.

A Seminara i carabinieri hanno portato a termine negli ultimi tempi tre operazioni, con circa 80 arresti. È attualmente in corso un processo contro presunti affiliati alle cosche locali e il pm ha concluso due giorni fa la requisitoria, chiedendo pesanti condanne per tutti gli imputati. In questo processo aveva deposto più volte un sottufficiale dell'Arma al quale l'altra notte è stata incendiata l'auto.

L'incendio del municipio di Seminara provocò un'ondata di reazione nel paese, tanto che il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, si recò nel piccolo centro della piana di Gioia Tauro per portare la solidarietà del governo al sindaco, Salvatore Costantino, e agli altri amministratori. Anche stavolta, dopo l'incendio delle auto dei tre carabinieri, immediata è stata la reazione dell'amministrazione comunale e del consiglio di Seminara.

«È un atto di guerra»: così ha commentato il sindaco di Seminara, Salvatore Costantino. «Descrivere quello che è successo - ha proseguito Costantino - è impossibile. In paese si sono vissuti momenti di panico e si è sfiorata la tragedia».

Non è la prima volta che i carabinieri di Seminara vengono presi di mira. Nel novembre del 1992 alcuni colpi di arma da fuoco furono sparati contro la caserma, mentre altre due automobili di proprietà di militari sono state incendiate negli anni scorsi. Il primo gennaio 1996 i lampioni della città, le insegne di circoli culturali e di negozi e gli arredi urbani sono stati distrutti a colpi di fucile, mentre il 13 settembre dello stesso anno alcuni uomini armati e col volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione nel cantiere per la costruzione della nuova pretura. E l'indomani l'attentato al municipio.

Il senatore del Mugello commenterà a Tmc le partite degli azzurri ai Mondiali di Francia

Il senatore a processo anche con Biscardi

Sul piccolo schermo Tonino subentrerà alla Pivetti «in maternità»

MILANO Dai processi in tribunale a quelli in tv. Per Antonio Di Pietro la procura di Brescia ha chiesto l'ennesimo rinvio a giudizio, ma il senatore dell'Ulivo non si limiterà a frequentare solo le aule del tribunale bresciano. Aldo Biscardi lo ha infatti ingaggiato al suo «Processo ai Mondiali», che andrà in onda su Tmc dal 10 giugno. E dell'inchiesta vera, quella di Brescia, non si preoccupa: «Non mi sorprende - ha sdrammatizzato ieri. È una delle tante richieste di processo e finirà come tutte le altre. È aria fritta, acqua calda, visto e rivisto, trito e ritrito. Io mi sto occupando di qualcosa di più serio, che è la raccolta di firme per l'abrogazione della quota proporzionale dalla legge elettorale».

L'ex pm di Mani pulite, insomma, sdrammatizzza e su Tmc farà l'opinionista: «Non si parlerà di politica - ha precisato ieri Biscardi -. Nessuno lo vieterebbe, ma credo che non sia opportuno per entrambi». Di Pietro prenderà il posto di Irene Pivetti, che va "in maternità": «Credo che si divertirà come ci siamo divertiti io e mio marito - ha commentato l'ex presidente della Camera. Quando noi abbiamo accettato l'invito tutti hanno storto il naso. Ora tanti politici sono in fila per farlo». E su Di Pietro commentatore dei mondiali di Francia '98 hanno ironizzato anche alcuni azzurri: «Ci avvantaggia il fatto che è juventino - ha detto il portiere Peruzzi -. Presto, chissà, troveremo Moggi alla camera». «È uno abituato a giudicare e certo è più facile pronunciarsi su un giocatore», ha detto invece l'attaccante Ravanelli. Biscardi ha spiegato anche perchè ha chiesto la presenza di Di Pietro, molisano come lui: «Di Pietro ha una vena forte, le sue arrimghe le conosciamo, e quindi i Mondiali sono per lui una tribunale ideale». L'ex magistrato di Mani pulite si sposterà negli studi parigini per tutte le partite dell'Italia, che andrà a vedere assieme a Biscardi: «Ci saranno tre presenze al mio fianco quando gli azzurri giocheranno nel pomeriggio contro Cile e Austria - ha aggiunto il conduttore -, perchè faremo un primo Processo subito dopo la partita oltre a quello serale delle 22.45, e due partecipazioni per l'incontro col Camerun».

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere la mamma e lo zio dell'usciere Liparota

Marta Russo: due testi confermano le accuse

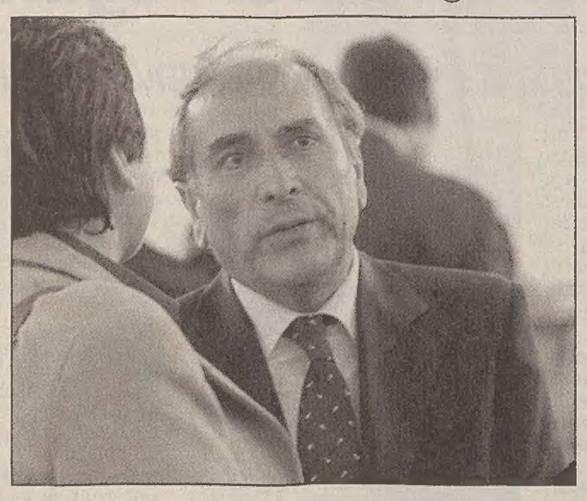
Il fratello di Giorgio Ferraro: «Ho una sensazione negativa» della giornata

Un giornalista aveva convinto la Olzai (davanti ai giudici martedì) a dire alla polizia di aver visto due ragazzi comportarsi in modo strano il 9 maggio '97

ROMA La Olzai era molto spaventata: così i testimoni che hanno sfilato ieri alla nona udienza del processo per l'omicidio Marta Russo confermano la tesi accusatoria della superteste Giuliana Olzai. «Mi disse che aveva riconosciuto in Scattone e Ferraro i due ragazzi incontrati la mattina del 9 maggio. Scattone lo aveva poi incrociato il 13 giugno, lei si era sentita scrutata e si era spaventata»: nell'aula bunker del Foro Italico è di scena Carlo Bonini, il giornalista del quotidiano «Il manifesto» (poi passato al «Corriere della Sera») che intervistò la Olzai il 9 luglio dello scorso anno, due mesi dopo il delitto dell'università. Con la sua testimonianza il giornalista accredita la tesi accusatoria della Olzai che, racconta Bonini, conobbe nel '95 in relazione alla vicenda del fratello Diego, detenuto a Parma e rimasto ferito dopo un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine durante il sequestro Belardinelli. «Lei voleva fargli ottenere la sospensione della pena e il mio giornale si impegnò a raccontarne la storia, la vicenda ebbe esito positivo e - aggiunge il giornalista - la Olzai non lo dimenticò». Insomma, la donna era tormentata: «Si era rivolta a me - chiarisce Bonini - perchè ormai tra noi c'era un rapporto di fiducia, temeva di non essere creduta dalla polizia per il solo fatto di essere la sorella di un bandito sardo».

Le accuse della Olzai vengono avvalorate anche da Silvano Salvatore, responsabile della sala calcolo della facoltà di statistica dove la donna lavorava per finire la tesi: «Mi raccontò che aveva visto due ragazzi comportarsi in modo strano il giorno in cui fu colpita Marta Russo e che uno dei due lo aveva rivisto il 13 giugno. Le consigliai di rivolgersi alla polizia». Ma, specifica poi Salvatore, «ancora oggi non sono sicuro che lei mi abbia fatto in quella circostanza il nome di Scattone». Dopo la deposizione dello studente Paolo Dramis relativa all'ora dell'omicidio - «passeggiavo con un'amica verso il vialetto quando ho sentito un rumore, un tonfo» - la Corte ha chiamato a deporre la madre e lo zio dell'usciere dell'istituto di filosofia del diritto Francesco Liparota, imputato di concorso in omicidio volontario. Sia Rosangela sia Luigi Villella si sono avvalsi della facoltà di non rispondere: ma il verbale di interrogatorio reso durante le indagini preliminari dalla donna, il 16 giugno '97, è stato comunque acquisito tra gli atti del dibattimento. In quell'interrogatorio la madre di Liparota aveva raccontato al pm che «dopo due tre giorni dal fatto avevo notato il figlio particolarmente ansioso». Per questo gli aveva chiesto se gli fosse accaduto qualcosa. «A quel punto lui - aveva detto la signora - mi ha riferito di aver visto Scattone e Ferraro dentro la stanza». Ancora: «So che hanno sparato - avrebbe aggiunto Francesco Liparota alla madre - e che se parlo mi ammazzano». Una giornata nera per la difesa, dunque. «Ho una sensazione negativa» ha commentato Giorgio Ferraro, fratello dell'imputato. Le testimonianze di ieri e l'acquisizione del verbale della Villella sono importanti colpi per la difesa.

Elisabetta Martorelli



Donato, il genitore di Marta Russo, a un'udienza del processo per l'assassinio, all'università, della figlia.

Karol Wojtyla ricorda l'intervento decisivo di Dio all'udienza generale davanti a ventimila persone

Il Papa attacca la teoria di Darwin

CITTA' DEL VATICANO *L'evoluzione della specie umana, come la nascita di ogni uomo, non hanno origine solo biologica, in quanto in ogni uomo che nasce c'è l'intervento divino. Insomma, l'evoluzione biologica, da sola, «non basta». L'argomento evoluzione è stato affrontato ieri da Giovanni Paolo II (nella foto), apparso stanco, in un discorso dedicato allo Spirito Santo nel mistero dell'Incarnazione, rivolto a ventimila persone presenti all'udienza generale.*

Lo Spirito Santo che, ha detto il Papa, «ha operato in modo unico nel mistero dell'Incarnazione, è presente anche all'origine di ogni essere umano. Il nostro essere è un "essere ricevuto", una realtà pensata, amata e donata. Non basta l'evoluzione a spiegare l'origine del genere umano, come non basta la casualità biologica dei genitori a spiegare da sola la nascita di un bambino. Dio - ha aggiunto - crea l'anima spirituale del nuovo essere umano, comunicandogli il soffio vitale attraverso il suo Spirito che è il "datore di vita". Ogni figlio va visto, dunque, e accolto come un dono dello Spirito Santo. Anche la castità dei celibi e delle vergini costituisce un riflesso singolare di quell'amore riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo.

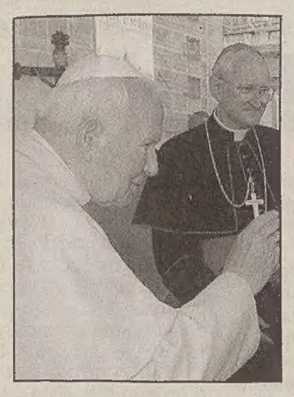
«Lo Spirito - ha aggiunto il Papa - che ha reso partecipe della divina fecondità la vergine Maria, assicura anche a quanti hanno scelto la verginità per il Regno dei cieli una discendenza numerosa nell'ambito della famiglia spirituale, formata da tutti coloro - ha concluso - che non da sangue, nè da volere di carne, nè da volere di uomo, ma da Dio sono generati».

Al termine dell'udienza, rivolgendosi ai gruppi presenti, il Papa ha salutato tra gli altri i volontari dell'Avis, tra i quali la vincitrice dell'ultimo festival di Sanremo, Annalisa Minetti, e Santo Versace, al quale Giovanni Paolo II ha stretto la mano.

Era la prima volta che l'Avis partecipava come associazione a una udienza papale. Un saluto particolare, infine, per gli atleti della Marina militare, l'Associazione diportisti nautici e appassionati del mare denominati «Fratelli della Costa». «A voi carissimi - ha detto loro - auguro che la passione del mare, che vi accomuna, contribuisca a diffondere nel mondo quel vostro tipico spirito di solidarietà, che rende sempre più fratelli i popoli e le nazioni di ogni continente».

Darwin addio, negli Usa di fine millennio che si dibattono tra «New age» e ritorni di fondamentalismo cristiano: sono sempre più numerose le scuole che hanno negato alle teorie dell'evoluzione diritto di cittadinanza nei programmi al punto che la prestigiosa Accademia nazionale delle scienze ha creduto di recente necessario di richiamare gli insegnanti all'ordine.

Non è da oggi che il dibattito divide l'America: oltre settant'anni fa, in una causa passata alla storia come il «monkey trial», il professore di scienze del Tennessee, John Scope, fu condannato per aver insegnato Darwin.



Il Pontefice saluta la cantante Annalisa Minetti e lo stilista Santo Versace

IN BREVE

Un falso «allarme-bomba» ritarda il volo per Catania

FIUMICINO Falso allarme bomba ieri all'aeroporto di Fiumicino per il volo Az 1745 diretto a Catania. L'aereo, un Md 80 con 140 passeggeri e sei membri di equipaggio è stato bloccato poco prima della partenza prevista alle 16.55 per una telefonata anonima giunta alla Polaria di Catania che segnalava la presenza di un ordigno a bordo di un velivolo prossimo al decollo da Roma per la Sicilia. Al «Leonardo da Vinci» la polizia, interrotte le operazioni di imbarco, è quindi passata all'ispezione dell'aeromobile e al riscontro bagagli (ognuno ha dovuto riconoscere la propria valigia). L'aereo è poi partito alle 20.20.

Aereo Alitalia proveniente da Colombia e Venezuela per un guasto atterra ben 23 ore dopo a Fiumicino

FIUMICINO Motivi tecnici hanno bloccato ieri la partenza da Caracas per Roma di un jumbo dell'Alitalia con 320 passeggeri. Il volo Az 669, inizialmente previsto a Fiumicino ieri mattina alle 7.05, è stato spostato alle 6.05 di oggi, con 23 ore di ritardo. Il Boeing 747, in servizio sulla Bogotà-Caracas-Roma, avrebbe subito un guasto subito dopo l'atterraggio avvenuto all'aeroporto di Bogotà. L'Alitalia, in sostituzione del jumbo, che dopo l'arrivo a Roma sarebbe dovuto ripartire ieri notte per il Paese sudamericano, ha impiegato sulla stessa rotta un altro Boeing.

Avellino, scavavano un tunnel verso la Banca d'Italia Voragine sulla via beffa una gang di «uomini d'oro»

AVELLINO Stavano forse preparando un colpo sensazionale ma una piccola voragine apertasi sotto le ruote di un'auto in sosta ha mandato in fumo il piano di una banda di «uomini d'oro» di ripulire la sede della Banca d'Italia di Avellino. In corso Europa, in pieno centro città, è stato così scoperto un tunnel collegato alla rete fognaria e nel sottosuolo sono stati ritrovati attrezzi, ricetrasmittenti, torce e tute da lavoro. Secondo gli investigatori l'obiettivo era quello di penetrare all'interno della Banca d'Italia che dista 50 metri dalla zona del tunnel.

Giro di «ragazzi squillo» scoperto nel Padovano Arrestato un manager, indagate altre sette persone

PADOVA Adescava ragazzi tra i 16 e 20 anni e li offriva dietro compenso a clienti omosessuali, mettendo a loro disposizione un appartamento con attrezzatura per la visione di video pornografici. Un «giro» di ragazzi «squillo» è stato scoperto dai Nas dei carabinieri di Padova e dalla compagnia di Cittadella, che hanno arrestato per sfruttamento della prostituzione Luciano Tosetto, 51 anni, conosciuto come manager negli ambienti musicali. L'arresto è stato chiesto dal pm e convalidato dal gip. Altre sette persone risultano indagate, mentre sono in corso perquisizioni per accertare ulteriori responsabilità. Al «giro» i carabinieri sono giunti attraverso la «richiesta di aiuto» fatta dal padre di uno dei ragazzi coinvolti. L'uomo era stato messo in allarme dalla scoperta nelle tasche del figlio di pastiglie stimolanti.

Mafia, ordine di scarcerazione per Filippo Salamone che però rimane «dentro» per l'accusa di corruzione

PALERMO Il gip di Palermo, Renato Grillo, ha revocato l'ordine di custodia cautelare per mafia nei confronti dell'imprenditore agrigentino Filippo Salamone, arrestato in ottobre. L'indagato, però, rimane in carcere per l'accusa di corruzione. Il 13 maggio, infatti, gli è stato notificato un nuovo provvedimento di custodia cautelare per quest'ultimo reato. Intanto il difensore di Salamone, l'avvocato Sergio Monaco, ha presentato ricorso al tribunale della libertà per chiedere la scarcerazione dell'imprenditore.

Gravissimo un bimbo cui cade addosso un televisore Prognosi riservata: due arresti cardiaci e stato di coma

BARLETTA Un bambino di un anno e mezzo, Claudio, è rimasto gravemente ferito al torace in un incidente domestico avvenuto mentre giocava in casa a Barletta. Il piccolo è stato schiacciato da un televisore caduto dal mobile su cui era appoggiato. Claudio è stato soccorso dai genitori che erano in casa e lo hanno accompagnato nell'ospedale cittadino. Per le gravi condizioni - il piccolo ha avuto due arresti cardiaci ed è in stato di coma - i medici ne hanno disposto il trasferimento al policlinico di Bari.

Le conclusioni della commissione governativa d'inchiesta sui gravi episodi attribuiti ai nostri soldati

Somalia: Gallo accusa i comandanti

Il presidente: «Si va dal grado di maggiore fino al Cielo» (ma nessun nome)

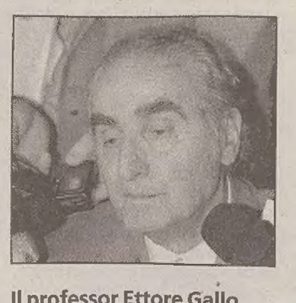
«E' mancata al più alto livello la capacità di prevedere che certi fatti sarebbero potuti accadere e sono stati trascurati i controlli voluti dai vertici»

ROMA «Talvolta l'azione di comando è risultata inadeguata o addirittura carente». E non solo «ai più bassi livelli», dove sono emerse le «più gravi responsabilità». Nella relazione conclusiva diffusa ieri, la Commissione governativa d'inchiesta per i fatti di Somalia punta il dito anche contro i vertici: «A più alto livello è mancata la capacità di prevedere che certi fatti sarebbero potuti accadere, e sono stati trascurati i controlli che avrebbero dovuto garantire la puntuale applicazione delle direttive e delle disposizioni, ripetutamente impartite e frequentemente ricordate in sede di rapporto dai comandanti in capo».

Ad un livello più alto, quanto più alto? «E' una parte che non ho redatto io personalmente - risponde il presidente della Commissione, prof.Ettore Gallo - ma che è stata fatta dai tecnici della commissione. Evidentemente - ha proseguito - hanno ritenuto di lanciare un monito generale. L'interpretazione che ne posso dare io è dal grado di maggiore fino al cielo».

Gallo «si rammarica» però che su alcuni organi di stampa siano state fornite «presunte indiscrezioni» sulla relazione che nessun giornalista poteva aver letto, dal momento che essa sarà in distribuzione soltanto questa mattina e non contiene le frasi virgolettate».

La relazione della «Gallobis» (la Commissione aveva terminato il lavoro ai primi d'agosto dello scorso anno



Il professor Ettore Gallo.

per poi riaprire l'esame del caso Somalia alla luce delle dichiarazioni del maresciallo Francesco Aloi) in sostanza conferma le conclusioni della prima inchiesta: «Gli episodi di violenza sono stati sporadici e localizzati, non estesi e generalizzati». «Ma ciò - si legge nelle Considerazioni finali - non attenua la gravità di aver accettato o tollerato come comportamenti «goliardici» atteggiamenti grossolani, espressione di una sottocultura che le Forze armate devono respingere in linea di principio». E prosegue: «Esempi di tali riprovevoli comportamenti sono il frequente dileggio nei confronti dei somali nonchè l' ostentazione presso talune unità di simboli e slogan nazisti e fascisti».

Nella relazione si «smontano» gli episodi oggetto dell' indagine. Tra questi l'episodio raccontato da Dahira Salad Osman, la ragazza di 25 anni presentatasi in merito al caso della donna torturata all'interno del check-point «Demonio» mediante l'introduzione in vagina di una bomba illuminante: «Non è assolutamente quello avvenuto all'interno del check-point di cui alla precedente inchiesta». Invece della ragazza stuprata «si è presentata in Italia dopo sei mesi, questa strana ragazza».

«Illazioni» sono, per la Commissione, quelle riferite dal maresciallo Francesco Aloi sul caso Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, la giornalista del Tg3 e l'operatore uccisi in Somalia per via, secondo Aloi, della fotografia dello stupro. Non un solo teste che abbia accreditato la tesi. E in merito alle varie denunce di Aloi, la Commissione rileva «il consistente numero di sconfessioni di tanti fatti da lui narrati».

Non «passa» nemmeno il caso-elettrodi. La vittima, Aden Abukar Alì e il presunto autore, maresciallo Ercole, insieme in una foto, secondo la Commissione - si legge nella relazione - «non si sarebbero riconosciuti: piccoli misteri dell'allucinante realtà somala!». «Priva di attendibilità» appare la testimonianza di Ashi Omar Hassan che denunciava di essere stato picchiato, legato mani e piedi e gettato in mare, mancando qualunque riscontro di prove testimoniali.

La foto della presunta tortura con gli elettrodi che ha fatto il giro del mondo. La commissione Gallo afferma però che il maresciallo Ercole, indicato come l'autore del fatto, e la sua vittima non si sono mai riconosciuti.

Giorgio Alpi

Il padre di Ilaria è convinto che la giornalista non morì subito

ROMA «Non abbiamo mai sostenuto in nessuna sede che la morte di Ilaria fosse legata ad eventuali nefandezze compiute dagli italiani in Somalia. Non l'abbiamo mai sostenuto. Però Ilaria è morta per qualche cosa. Ma voglio leggere prima il documento prodotto dalla Commissione Gallo». Questo il commento di Giorgio Alpi, il padre di Ilaria, la giornalista del Tg3 uccisa in Somalia con l'operatore triestino Miran Hrovatin, alla notizia che nella relazione conclusiva sui fatti di Somalia la Commissione presieduta da Ettore Gallo afferma che «in tutta l'approfondita inchiesta sul tema non ha trovato un solo teste che abbia accreditato» questa tesi.

Ma c'è una novità. Secondo Giorgio Alpi per la prima volta, e questo avviene nella relazione, si parla di quando i militari accorsi sul luogo dell'omicidio verificarono se i due giornalisti erano ancora vivi. E si conclude che Hrovatin era certamente già morto, Ilaria forse anche. «Si dice che Ilaria era morta, non è vero. Sono un medico - commenta il padre - e un colpo come quello che ha ricevuto non le avrebbe permesso la vita, ma Ilaria aveva il cuore pulsante. Dal punto di vista medico non era morta. Lì c'è stato qualcosa che non ha funzionato».

Tornando sulle ipotesi della morte, Giorgio Alpi ha detto che ne esiste un'ampia gamma precisando infine che: «Ilaria faceva ricerche sulla cooperazione nel traffico armi».

Già dopo la prima indagine furono adottati una dozzina di provvedimenti disciplinari

Il ministero della Difesa: «Addestramenti duri ma adeguati a svolgere missioni umanitarie»

Un magistrato d'ora in poi sarà sempre aggregato ai contingenti militari impiegati all'estero e opererà d'intesa con reparti di polizia

ROMA Il ministero della Difesa ha già adottato provvedimenti disciplinari a carico di militari del contingente italiano in Somalia: «Colpendo questi gravi comportamenti, relativi comunque a episodi circoscritti e non collegati tra loro, ha inteso sanzionare anche la «culpa in vigilando», e cioè la responsabilità che investe il comandante direttamente preposto all'azione di controllo». E' quanto si afferma in un comunicato del ministero della Difesa, in cui si sottolinea che «il nuovo rapporto della Commissione Gallo sarà oggetto di una valutazione attenta e approfondita in tutte le sue parti, ivi comprese quelle relative ai suggerimenti sulla preparazione dei corpi speciali, il cui addestramento, necessariamente duro e temerario, deve però essere sempre adeguato alle peculiarità delle missioni umanitarie; quelle sull'impiego della polizia militare e sulla presenza di un magistrato nei contingenti impiegati all'estero».

Un guerrigliero somalo. Negli avamposti si è andati oltre.

Il ministero ricorda «i provvedimenti disciplinari che, per la propria area di competenza, sono stati adottati dall'amministrazione sulla base delle risultanze dell' inchiesta amministrativa a suo tempo promossa». Si tratta di 12 provvedimenti disciplinari «a carico di ufficiali» (anche un comandante di battaglione) «e sottufficiali coinvolti in episodi censurabili di diversa gravità, che hanno inciso nella sfera della disciplina e dell'etica militare».

«Sono state complessivamente irrogate - si legge nel comunicato del ministero della Difesa - cinque sanzioni di Stato e sette sanzioni di Corpo, rispettivamente a carico di quattro ufficiali e un sottufficiale e di quattro ufficiali e tre sottufficiali. Tra gli ufficiali, un comandante di battaglione e quattro comandanti di compagnia».

Nel comunicato viene poi spiegato che «le sanzioni di Stato attengono alla sfera amministrativa e sono previste in tutte le amministrazioni pubbliche; quelle di Corpo sono invece specifiche del regolamento di disciplina militare. Esse riguardano perciò anche il prestigio e l'onore militare e hanno conseguenze molto pesanti sulla carriera e sul futuro professionale».

Il ministero della Difesa esprime infine «vivo ringraziamento ai membri della commissione governativa presieduta dal prof. Ettore Gallo per lo scrupolo e l' equilibrio con cui hanno saputo svolgere il loro lavoro in un contesto difficile e segnato da polemiche».

Due testimonianze

«Alla fine dissero laggiù a Mogadiscio: abbasso gli yankee, evviva gli italiani»

ROMA *Un atteggiamento «complessivo buono», di «grande moralità e attenzione». «Chi si interessava attivamente delle popolazioni, dei loro problemi, della riapertura di scuole e cliniche sono stati solo i soldati italiani». Così ricordano, e concordano nel farlo, nei periodi trascorsi in Somalia durante la missione di pace italiana due volontari che hanno vissuto nelle zone dove si sarebbero compiute le violenze da parte di militari italiani ai danni di cittadini somali. Sono il senatore Giovanni Bersani, ed Ernesto Olivero, presidente del Sermig (associazione di laici che ha in attivo 130 missioni di pace).*

«Globalmente l'atteggiamento e il rapporto tra soldati italiani e popolazione, secondo noi - ha riferito Bersani - sono stati buoni. Poi certo, negli avamposti isolati dove era difficile il controllo, certamente sono avvenuti episodi spiacevoli, doppiamente spiacevoli perchè offuscavano un'immagine positiva che era stata recuperata». All'arrivo gli italiani sono stati accolti da scritte - ricorda Bersani - che dicevano «'W gli yankee, abbasso gli italianì. Dopo tre mesi invece la situazione si era rovesciata e le scritte dicevano non vogliamo più sapere degli yankee, vogliamo gli italiani. Ed è come se le vedessi adesso queste scritte».

«Noi non abbiamo escluso che in gruppi isolati, avamposti sperduti in questa immensa area piena di insidie e di guerra, qualcuno possa aver perso la testa - ha aggiunto Bersani - però secondo noi si è trattato di alcuni episodi mentre nell insieme l'atteggiamento complessivo degli italiani è stato positivo. Non c'è confronto con altri contingenti, e non solo in Somalia: nessuno usciva, nessuno entrava e se ne infischiavano che la gente morisse, che non ci fossero medicinali o aiuti. I soli che si davano pena erano gruppi di soldati italiani». Ma, afferma, «non è facile dare un giudizio definitivo, anche riferendomi a singole persone che sono state tirate in ballo».

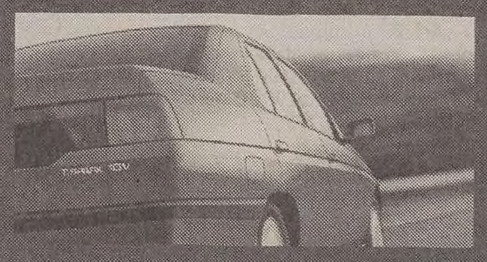
PAGAMENTO IN 12 MESI A TASSO ZERO*

PASSAGGIO DI PROPRIETA' E BOLLO PER 12 MESI

Fino al 30 giugno** solo dai Concessionari Alfa Romeo.

1 ANNO DI GARANZIA

TAGLIANDO AL 6° MESE E CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE



Concessionari Alfa Romeo

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con **Opzione Usato**: Prezzo vettura **L. 12.000.000** • Primo versamento (40%) **L. 4.800.000** • 11 quote mensili da **L. 218.182** • Ultimo versamento (40%) **L. 4.800.000** • Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **4,28%** • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) **L. 7.200.000** • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.**L'offerta è valida fino al 30/6/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA referenziata, esperienza anziani offresi aiuto domestico, giorni feriali, Monfalcone dintorni 0481/474561. (C00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. SALONE centrale cerca apprendista pratica e lavorante telefonare ore pasti 0338/6976796. (A5929)
AGENZIA spettacolo seleziona per produzioni video-cinetelevisive neo attrici/tori, fotomodelle/i, volti nuovi. No corsi. Telefono gratuito 167-213643. (G.PD)
ALBERGO in Trieste cerca turnante di portineria conoscenza lingue telefonare ore 10-12 al 364242. (A5891)
AZIENDA cercasi bagnini con patentini tel. 828875. (A5858)
AZIENDA con metodologia innovativa di vendita industriale cerca 2 collaboratori in zona, portafoglio clienti esclusivo, affiancamento costante e formazione, offresi rimborso spese e compenso provvigionale. Il tutto permette l'inserimento anche di persone inesperte con guadagni elevati fino 10.000.000 mensili (liquidati giornalmente). Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923. (G00)
CERCASI apprendista banconiera bella presenza volenterosa massima serietà telefonare per appuntamento 635684 h 10-12. (A5908)
CERCASI cameriera per ristorante pizzeria a Ronchi dei Legionari tel. 0338/7238222. (C-359)
CERCASI cameriere con esperienza per ristorante pizzeria in Monfalcone 0481/45835 ore 10-15, 18- 24. (C0362)
CERCASI cuoco/a esperto carne pesce telefonare 422962 dalle 12 alle 14. (A5925)
CERCASI operaio meccanico qualificato inviare curriculum a fermo posta centrale C.I. AA8377712. (A5880)
CERCASI persona età massima 30 anni seria dinamica bella presenza pratica banco bar per locale serale. Telefonare dalle 19.30 alle 20.30 allo 040/369433. (A5906)
CERCASI persona seria, volonterosa, veramente esperta cucina. Anche part-time. Zona lavoro Dolegna. Telefonare 0338/431302. (B00)
IMPRESA edile cerca urgentemente persona con titoli di conduttore di motoscafo e motorista per lavori di pulizia del porto di Grado. Tel. 045/8580722. (G.PD)

5 Rappresentanti

EDITORE ricerca agenti per la vendita di spazi pubblicitari su annuari e Internet, offresi formazione e affiancamento in zona, portafoglio clienti, anticipi provvigionali mensili fino a 5 milioni. Requisito indispensabile iscrizione Cciaa. Telefonare 02/26921180.

14 Auto-moto-cicli

CLIO 1.2 RT catalitica ottobre 92 accessoriata gommata azzurra metallizzata vendo 0360/221150. (A5905)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

STUDIO 4 tel. 040/370796 via Piccardi patti in deroga appartamento ottimo, condizioni perfette, soggiorno cucina due camere doppi servizi poggiolo ascensore.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378. (GPD)
A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378. (GPD)
A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (Gmi)
A. FINANZIAMENTI a tassi agevolati aziende/artigiani/commercianti/privati senza limite di cifra ovunque residenti. Mutui agevolazioni. Tasso 5%. Esempio: 180.000.000 rata 965.500. (GPd)
A.A. volete cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

Mutui e Finanziamenti
Lavori, sei pensionato, casalinga?
AFFIDATI A NOI E I TUOI PICCOLI O GRANDI SOGNI SARANNO REALIZZATI
FINANZIAMENTI A TASSI FISSI
ALCUNE SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI ACQUISTO CASA
fino al 100% del valore dell'immobile
Dilazioni fino a 30 anni EROGAZIONI VELOCI
MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE
GIOTTO * TRIESTE Tel. 040/772633
E04052

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)
AZIENDE da vendere? Ricerca soci? Velocemente per contanti. G. & P. 049/8755181 - Internet: www.aep.it. (G.PD)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —
126 018

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8625069. (Gmi)
MUGGIA prima collina ampio locale affari 300 mq circa con vetrate, totale vista golfo, ampia area di parcheggio, adatto eventuale casa di riposo, albergo, affittacamere. B.G. 040/272500.

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
L 095100

MUGGIA vendesi autorimessa zona centrale con 16 posti macchina già affittati. Ottimo reddito annuo 5% circa netto. Possibilità scoperto con ulteriori 16 posti auto. B.G. 040/272500.
NELLA zona industriale di Trieste vendesi capannone mq 350 circa coperti più ampia zona scoperta di quasi 1300 mq vincolo Ezit, adatto attività produttive o carrozzeria/officina. B.G. 040/272500.
PORTA dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione, locale affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. B.G. 040/272500.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazioni risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (GMI)
SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (GMI)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI box auto zona semicentrale o centrale. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot (A5903)
CERCASI camera, cucina, bagno zona servita e periferica. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot (A5903)
CERCASI salone, cucina, duetre stanze, servizi, terrazzo, posto auto o box. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot (A5903)
CERCASI soggiorno, unadue stanze, servizi, poggiolo. Possibilmente vista mare. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot (A5903)

22 Case-ville-terreni
vendite

ALTURA vista aperta in palazzina recente proponiamo appartamento in ottime condizioni, molto luminoso, internamente si compone da ampio ingresso, cucina abitabile con terrazzino, saloncino con terrazza, stanza matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, ripostiglio, grande soffitta, posto auto condominiale L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
CAMPANELLE in stabile recente con ascensore proponiamo appartamento ottimo composto da atrio d'ingresso soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio soffitta lire 136.000.000. Possibilità anticipo 26.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CASAMANIA Muggia centro storico in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso cucina saloncino salotto 3 camere 2 bagni ripostiglio riscaldamento autonomo a gas L. 250.000.000. Tel. 040/330400.
CASAMANIA Muggia via XXV Aprile in casa recente ottimo contesto piano alto con ascensore ottime condizioni composto da ingresso salone cucina abitabile due camere ampio ripostiglio due terrazze posto auto privato L. 230.000.000. Tel. 330400.
CASAMANIA S. Giacomo in ottimo stabile con ascensore proponiamo appartamento luminoso e silenzioso con caratteristica vista sui tetti rionali, buonissime le condizioni interne composto da ingresso soggiorno poggiolo cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio. L. 110.000.000. Tel. 768222.
CASAMANIA Servola in palazzina d'epoca completamente ristrutturata proponiamo appartamento con ingresso indipendente internamente da ristrutturare composto da ingresso soggiorno con cucinotto due camere bagno ripostiglio L. 77.000.000. Tel. 768276.
CASAMANIA via Puccini in stabile recente con ascensore curato giardino condominiale silenzioso alloggio composto da atrio soggiorno cucinino matrimoniale due singole bagno ampio ripostiglio 2 terrazze di cui una verandata L. 165.000.000. Tel. 768276.
CASETTA da ristrutturare zona Università (via Baiardi) vista nel verde, tre livelli con ingressi separati, giardinetto, 250.000.000. Cod. 203. Progettocasa 040/368283.
COLBERT 040/634545, adiacenze Baiamonti, libera stupenda casetta, rimessa nuovo, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda, poggiolo, taverna, ripostiglio, soffitta, cortile, riscaldamento autonomo. 177.000.000. (A00)
COMMERCIALE alta stupendo appartamento vista mare perfette condizioni composto da salone cucina due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due singole), due bagni completi, terrazzo, box L. 400.000.000. Casacittà 040/362508.

DUINO lato mare appartamento immerso nel verde composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazza abitabile L. 230.000.000. Casacittà 040/362508.
FARO Barcola prestigioso attico primingresso in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino 200 mq più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione, finiture di alto livello qualitativo. 040/639639.

GORIZIA prestigioso capannone industriale mq 3000 coperti mq 7000 area scoperta. Elletre 0481/33362. (B00)
GRETTA in splendida palazzina recente con ascensore proponiamo appartamento luminosissimo con una meravigliosa vista sul mare, composto da atrio d'ingresso soggiorno con terrazza abitabile due camere cucina abitabile bagno ripostiglio box auto indipendente di proprietà più posto auto 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
L'IGLOO nuova acquisizione via Tonello quinto piano in palazzina recentemente restaurata ottimo appartamento ristrutturato con poggioli vista mare luminosissimo. Si compone di soggiorno due stanze ampia cucina abitabile servizi separati e ampi e comodi armadi a muro, soffitta, condizioni eccellenti, serramenti nuovi, parquet in rovere massello, belle ceramiche recenti, termoautonomo L. 160.000.000. 040/661777.
L'IGLOO San Giusto stupendo appartamento in elegantissima casa liberty con esposizione completa sul verde e romantico angolo rivolto verso il mare nella quiete e nel silenzio che si gode per la particolare esposizione sulla storica Torre di San Lorenzo, vi offriamo un alloggio di circa 100 mq completamente restaurato dove si sono cercate di mantenere inalterate le finiture d'epoca che si potevano recuperare. Si compone di ampio atrio, corridoio, cucina abitabile annessa al saloncino con doppie finestre, due matrimoniali, bagno, lavanderia (adibibile a secondo servizio completo), ripostigli, termoautonomo, perfettissimo L. 197.000.000. È sito al penultimo piano ed è intenzione del condominio installare in un prossimo futuro l'ascensore! 040/661777.
MUGGIA in incantevole posizione appartamento su due livelli sito in casetta composto al primo livello da: salone cucina matrimoniale bagno, al secondo livello bellissima mansarda con caminetto con vista caratteristica sui tetti, matrimoniale, singola, bagno, riscaldamento autonomo, ottime condizioni interne con particolari accorgimenti in legno, bagni nuovi, L. 250.000.000. Casacittà 040/362508.
MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
OPICINA (via Refosco) ultima disponibilità!!! Villa accostata in corso di costruzione con ampio giardino. Grande metratura interna suddivisa in tre livelli abitativi con taverna lavanderia cantina salone cucina abitabile tre camere ampia stanza mansardata doppi servizi terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate, possibilità permute. Cod. 83. Progettocasa 040/368283.
PADRICIANO vendesi caratteristica casetta carsica con cortile totali 200 mq con attigua stalla fienile di ulteriori 150 mq Di & Bi 040/299137. (A5850)
PRESSI largo Papa Giovanni a due passi dal centro appartamento al terzo piano in casa restaurata completamente, 150 mq in ottime condizioni, distribuiti in soggiorno cucina tre camere da letto tinello dispensa doppi servizi soffitta (16 mq). L. 245.000.000. Cod. 97. Gallery tel. 040/7600250.
RIVIERA triestina Barcola, Ginestre, Paradiso, privato vende due splendidi appartamenti. Tel. 0347-4715901. (A5309)
S. Croce caratteristica casa carsica perfettamente ristrutturata, ampi interni particolarissimi e rifinitissimi, terrazza e c.ca 100 mq vista mare, giardinetto interno. Prezzo impegnativo. Cod. 5. Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN Francesco ultimo piano ascensore vendesi appartamento 150 mq 3 camere 3 bagni cucina ampio salone con caminetto possibilità garage Di & Bi 040/299137. (A5850)
SAN Giovanni in ottimo stabile recente ascensore luminoso: ingresso tinello con cucinotto matrimoniale bagno ampia veranda armadio a muro lire 85.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 630.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
SAN Giovanni villetta indipendente immersa nel verde ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq, risc. autonomo, serramenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe, L. 750.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
SAN Giuseppe casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, giardino, accesso auto L. 150.000.000 con possibilità di acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà Immobiliare 040/362508.
SIGNORILE appartamento luminoso vista ampia sul Teatro Romano mq 160 vendesi tel. 660094 - 634215. (A00)
SISTIANA sulla splendida baia ville nuove, ultime disponibilità, grande metratura, posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini, da 490.000.000. Cod. 53. Progettocasa 040/368283.
SISTIANA/VISOGLIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso taverna salone cucina abitabile tre stanze tripli servizi due ripostigli mansarda porticato posto macchina coperto giardino di c.ca 300 mq 550.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283.
SIT Barcola graziosissima casetta I ingresso consegna fine giugno no accesso auto composta da ingresso cucina abitabile matrimoniale antibagno e bagno. Ripostiglio esterno cortiletto e terrazzo. Ottime finiture interne ed esterne. 040/636222.
SIT nel cuore del Carso splendida unità in villa bifamiliare di nuova costruzione completamente autonoma con graziosissimo giardino proprio. L'unità si compone di ampio salone con caminetto e particolari muri «a vista», cucinona al rustico tre stanze tripli servizi e ampio terrazzo. Cantina e garage. Per informazioni 040/636618.
SIT Trebiciano paese splendida villa bifamiliare in costruzione con bellissimi giardini di proprietà pianeggianti ed esposti a Sud, Ogni ente si compone di atrio, cucina abitabile con porticato, saloncino con caminetto, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e posto macchina scoperto. Possibilità scelta finiture. 040/636222.
SIT Verniellis bellissima villetta monofamiliare con splendido panorama sul golfo composta da saloncino con caminetto e grande porticato cucina abitabile due camere con terrazzone bagno cantina. Graziosissimo giardino proprio con barbecue. Posto auto scoperto. 040/633133.
SIT via Economo in bellissimo stabile epoca con ascensore soleggiatissimo appartamento di ampia metratura (250 mq interni) composto da atrio e ampio salone di rappresentanza con caminetto cucinona abitabilissima con stanza dispensa, quattro stanze doppi servizi con possibilità tripli e ampio ripostiglio. Cantina. Prezzo impegnativo. 040/636618.
STRADA di Fiume libero in stabile ventennale con ascensore appartamento ottime condizioni con serramenti antirumore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 126.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
STUDIO 4 tel. 040/370796 Rossetti in villa vendesi appartamento di mq 200 salone tre matrimoniali cucina abitabile tinello poggiolo con veranda doppi servizi giardino garage vano caldaia lavanderia.

STUDIO 4 tel. 040/370796 Tor S. Piero in stabile signorile al quarto piano con ascensore, appartamento di soggiorno due matrimoniali cucina abitabile stanzetta servizi separati, buone condizioni, termoautonomo.
STUDIO 4 tel. 040/370796 via Ghirlandaio in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento di mq 75 saloncino cucina abitabile matrimoniale servizi separati terrazza abitabile da risistemare internamente L. 90.000.000.
STUDIO 4 tel. 040/370796 zona D'Annunzio mansarda al terzo e ultimo piano completamente ristrutturata con ottime rifiniture soggiorno cucina due camere bagno soppalco riscaldamento autonomo. Condizioni perfette.

VIA Baiardi (via Cantù) appartamento recentissimo panoramico composto da saloncino cucina abitabile due camere doppi servizi cantina e posto auto con giardino condominiale L. 260.000.000. Cod. 187. Gallery tel. 040/7600250.
VIA Catullo bellissimo appartamento al quinto piano di uno stabile recente in centro città. L'alloggio si presenta pronta entrata perché restaurato da poco e mai abitato, con rifiniture di pregio, dispone di un ampio atrio d'ingresso, salone con sala da pranzo, terrazzo, idromassaggio d'angolo e cantina. L. 415.000.000. Cod. 82 Gallery tel. 040/7600250.
VIA Madonnina libero in stabile signorile d'epoca appartamento di grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Monte Cengio libero splendido appartamento vista mare e città finiture di pregio disposto su 2 livelli composto da salone 2 camere cucina abitabile cucinotto doppi servizi 2 terrazzi di grande metratura 3 ripostigli mansarda con travi a vista e caminetto giardino condominiale 2 posti macchina in garage 448.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Petronio appartamento piano alto con ascensore luminoso composto da soggiorno cucina semiabitabile matrimoniale singola bagno tre terrazzini box di proprietà. L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Rismondo libero in signorile stabile liberty vano scale e tetto perfettamente rifatti piano alto con ascensore appartamento in perfette condizioni con impianto di aria condizionata serramenti termici composto da cucina con travi a vista perfettamente abitabile salotto attiguo salone tre camere ripostiglio doppi servizi 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA San Marco in un ottimo stabile recente con ascensore proponiamo piano alto molto luminoso con vista mare composto da ingresso con corridoio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo lire 97.000.000. Possibilità anticipo 7.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
VIALE XX Settembre alta stabile d'epoca ottimo investimento appartamento composto da soggiorno cucina due camere camerino bagno e wc L. 138.000.000. Cod. 196 Gallery tel. 040/7600250.
VICOLO Scaglioni libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo cantina posto auto coperto in garage. Trattative riservate ns/ uffici. Rabino 040/368566. (A00)
VILLA Revoltella adiacenze casetta su due livelli da ristrutturare con soffitta giardino di 150 mq L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.
ZONA centrale appartamento disposto su due livelli perfettissimo sito in palazzina nuova composto da ampio salone di 30 mq, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, ripostiglio, balcone, possibilità box, rifiniture di lusso, completamente ammobiliato su misura, L. 350.000.000. Casacittà 040/362508.
ZONA Giarizzole in ottima palazzina recente di soli tre piani con ascensore, proponiamo secondo piano luminoso, in perfette condizioni interne composto da atrio d'ingresso saloncino matrimoniale cameretta cucina abitabile arredata su misura bagno poggiolo ripostiglio posto auto coperto di proprietà, totalmente arredato, lire 180.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
ZONA Palazzetto perfetto immerso nel verde luminoso vista aperta ampio ingresso saloncino due camere da letto cucina abitabile bagno molto grande terrazzo abitabile posto macchina condominiale soffitta 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
ZONA Rossetti appartamento luminoso buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile due camere bagno wc ripostiglio cantina risc. autonomo L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.
ZONA via Rossetti appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere ripostiglio bagno wc possibilità posto auto, risc. autonomo, L. 240.000.000. Casacittà 040/362508.

23 Turismo e villeggiature

GRADO: affittasi 30/5 - 13/6, appartamenti vicino spiaggia solo 250.000 settimanali. 0335/6399299; 040/636565.

27 Diversi

ECCITANTI ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata (Lu) L. 2540 + Iva/min. (GLu)
SIMPATICHE ragazze 166.11.6984 A&C Boccaccio 16 Montecatini L. 2540 +Iva/ min. (GLu)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
ENTE REGIONALE PER I PROBLEMI DEI MIGRANTI E.R.M.I. - UDINE
SERVIZIO DELL'EMIGRAZIONE

BANDO DI CONCORSO PER UN PREMIO DI LAUREA PER TESI IN MATERIA DI EMIGRAZIONE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Approvato con decreto del Direttore del Servizio dell'Emigrazione n. 235 dd. 12.5.1998

Art. 1

Ai sensi della Legge regionale 27 ottobre 1980, n. 51 «Riforma degli interventi regionali, in materia di emigrazione» e successive modificazioni e integrazioni, è bandito un concorso per l'assegnazione di un premio di laurea di L. 3.000.000, riservato a laureati residenti in Italia o all'estero, che abbiano conseguito la laurea discutendo una tesi trattante il tema dell'emigrazione della regione Friuli-Venezia Giulia negli anni accademici 1995/1996 e 1996/1997.

Art. 2

Saranno prese in considerazione le tesi di laurea che trattino dell'emigrazione della regione Friuli-Venezia Giulia sotto uno o più dei seguenti profili: storico, giuridico, economico, statistico, linguistico, etnologico od altro che, a giudizio della Commissione di cui al successivo art. 4, sia attinente alla materia.

Art. 3

Per partecipare al concorso, gli interessati dovranno far pervenire domanda in competente carta legale all'Ente regionale per i problemi dei migranti, piazza XX Settembre n. 23, 33100 UDINE, entro il 30 ottobre 1998.

Alla domanda dovranno essere allegati:

— copia della tesi svolta, firmata dal concorrente e munita di attestazione dell'Università di conformità all'originale;

ed in competente carta legale:

— certificato dell'Università attestante la data di conseguimento della laurea, gli esami sostenuti e le votazioni ottenute;
— certificato di residenza;

ove occorra, alla documentazione prodotta dovrà essere unita la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4

L'assegnazione del premio sarà effettuata insindacabilmente dalla Commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per i problemi dei migranti.

Qualora, a giudizio della Commissione, più candidati risultassero particolarmente meritevoli del premio, su motivata proposta della Commissione stessa, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del capitolo di bilancio, il medesimo premio potrà essere attribuito anche ad uno o più candidati oltre al vincitore.

Art. 5

L'Ente regionale per i problemi dei migranti si riserva il diritto di riprodurre parzialmente o totalmente i testi presentati, citandone gli autori.

IL DIRETTORE
(dott. Mariateresa Berlasso)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia.
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia.
13.48 IR	Venezia.
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 D	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

È arrivato in serata alle 20.38 a Roma con un volo militare dalla base spagnola di Getafe da dove è partito alle 17.30

Cuntrera estradato a tempo di record

Sospetti dell'avvocato Salvo: «Una scelta inspiegabile e non spontanea»

ROMA Un'estradizione a tempo di Schengen. Cioè, rapidissima. E per molti inattesa. Di sicuro non se l'aspettava il suo avvocato palermitano, Memi Salvo. «È una scelta inspiegabile, quella di Cuntrera», dice. E avanza un sospetto: «Dubito che sia spontanea. Lui è un uomo intelligente e se ha compiuto questo passo ritengo non avesse altra scelta».

A che cosa si riferisca l'avvocato, non è molto chiaro. Sta di fatto che Pasquale Cuntrera è restato solo un quarto d'ora, ieri mattina, nella sala d'udienza del Tribunale di Madrid. «Vuole la procedura di estradizione normale o quella semplificata, prevista dal trattato di Schengen?», gli ha chiesto il giudice Teresa Palacios Criado. «Voglio quella immediata», ha risposto il boss. «Voglio andarmene quanto prima. Domani, grazie». Accontentato. Anzi, le autorità spagnole hanno preferito rispedirlo in Italia ieri stesso. Alle 17.30 un aereo militare è partito dalla base di Getafe ed è arrivato alle 20.38 a Ciampino (e poi il carcere romano di Rebibbia). Prima dell'atterraggio c'era stata una telefonata anonima che annunciava una bomba nello scalo romano.

Una permanenza brevissima, in Spagna, quella del boss di Siculiana arrestato domenica mentre passeggiava con la moglie sul lungomare di Fungirola. Rinchiuso nel carcere di Malaga, era stato poi trasferito l'altra notte a Madrid. Ieri l'udienza flash in tribunale: dalle 12.20 alle 12.35.

Ma perchè Cuntrera ha deciso di essere estradato «il più in fretta possibile?». Mafiologi e investigatori continuano a chiederselo e la risposta potrebbe essere molto semplice, quasi banale: visto che non c'è più niente da fare, il boss, forse, vuole semplicemente «tornare a casa», vicino ai suoi familiari, senza aspettare in una prigione spagnola sei-sette mesi.

Di sicuro, nessuno pensa a un possibile primo passo di Cuntrera verso un pentimento che - dicono gli investigatori - «sembra, allo stato, davvero improbabile». Chi lo ha interrogato finora non ha colto alcun «segnale» del boss in questo senso, anche se «scontare una condanna a 21 anni di carcere, presumibilmente duro - osserva un legale, esperto di cose di mafia - è una cosa che farebbe pensare chiunque». L'ipotesi del pentimento era circolata ieri, dopo che Cuntrera aveva «a sopresa» rifiutato il difensore indicato dai suoi familiari e dal suo avvocato italiano, scegliendo un legale d'ufficio; e, soprattutto, dopo la decisione di essere estradato a tempo di record. Estradizione-lampo rispetto alla quale l'avvocato Salvo si è sempre detto contrario, dando per scontato che il suo cliente fosse d'accordo: «Quello di Cuntrera è diventato un caso politico con troppo clamore. In Italia non ci sono le condizioni di serenità adeguate a tutelare la sua incarcerazione», aveva detto il legale.

Secondo il difensore «in Italia non ci sono le condizioni adeguate di serenità per tutelare la sua incarcerazione»

È arrivato ieri sera all'aeroporto di Ciampino a Roma per essere tradotto in carcere il boss Pasquale Cuntrera. È giunto alle 20.38, con un volo militare dalla Spagna dopo essere stato estradato al termine di un'udienza durata 15 minuti al Tribunale di Madrid nella quale ha detto al magistrato di preferire la procedura Schengen e rinunciare a quella più lunga che lo avrebbe costretto per sei-sette mesi in un carcere spagnolo prima di essere forzosamente trasferito in Italia.

I GIORNI DELLA FUGA

CHI È IL BOSS

Pasquale Cuntrera, agrigentino, **63 anni**, è considerato il re del traffico di droga dal sudamerica alla Sicilia. Il boss, estradato dal **Venezuela** nel settembre del '92, era stato condannato a **21 anni** prima dalla quarta sezione del Tribunale di Palermo, poi terza sezione della Corte d'Appello. Agli altri due fratelli del boss siciliano, **Paolo e Gaspare**, sui quali pende una condanna **a 15 anni**, fu impedito di scappare dopo una scarcerazione disposta per motivi analoghi, con un nuovo ordine di custodia

LE DATE

- **30 luglio 1997** Cuntrera viene condannato dalla Corte d'Appello di Palermo a 21 anni
- **6 maggio 1998** La Cassazione lo scarcera perché giudica illegittimo il congelamento della custodia cautelare, dato che il processo d'Appello era stato fissato in ritardo. Cuntrera esce dal carcere di Parma e si allontana a bordo dell'auto della moglie
- **11 maggio** La Corte d'Appello di Palermo emette un nuovo ordine di cattura per evitare la fuga del mafioso con cinque giorni di ritardo (il fax era rimasto sul tavolo del magistrato). Nel frattempo Cuntrera sparisce
- **19 maggio** Si apprende della fuga e si accendono le polemiche
- **20 maggio** Il ministro Flick, pressato dal Polo e da alcuni esponenti della maggioranza, presenta le dimissioni, Prodi le congela
- **21 maggio** Il consiglio dei ministri respinge le dimissioni di Flick. Nel frattempo la Cassazione conferma la pena inflitta il 30 luglio 1997
- **24 maggio** Cuntrera viene arrestato in Spagna a Fuengirola (Malaga) mentre passeggia con la moglie. In Italia lo attende una condanna a 21 anni di carcere con sentenza definitiva per traffico internazionale di stupefacenti
- **IERI** Viene concessa l'estradizione del boss in Italia. La decisione è stata presa dalla **"Audiencia Nacional"** della magistratura spagnola. Cuntrera da parte sua, ha accettato spontaneamente di essere consegnato alle autorità italiane

SEI

Ginevra: dopo sei ore di intervento i medici rassicurano i genitori: «È tutto a posto». «Salti mortali» per trovare all'ultimo momento una quarantina di milioni

Papà Mario sborsa 100 milioni, poi i chirurghi operano Nico

GINEVRA Il piccolo Domenico Querulo, di 5 anni, ferito in un agguato mafioso a Catania il 7 aprile, è stato operato ieri mattina al Kinderspital di Zurigo. Lo ha detto all'Ansa il padre di Domenico, Mario Querulo, aggiungendo che «secondo i dottori, tutto è a posto».

Raggiunto telefonicamente a Zurigo, Mario Querulo, che insieme con la moglie Grazia si trova nella stanzetta di «Nico», ha spiegato che l'intervento di neoruchirurgia è «durato sei ore, dalle 8.30 alle 14.30. Eppoi - ha aggiunto - i dottori ci hanno detto che tutto è andato bene». Ieri pomeriggio, ha detto, «il bambino risentiva dell'effetto dell'anestesia, mentre l'altra sera era molto nervoso. Si può immaginare noi come stiamo».

Mario Querulo ha confermato indirettamente la controversa questione del deposito cauzionale chiesto dal Kinderspital al momento del ricovero di Nico: «Martedì a mezzogiorno - ha detto - ho pagato all'ospedale quasi cento milioni e ho dovuto fare i salti mortali, perchè ne tenevo solo 55 milioni e ho dovuto chiedere a destra e sinistra. Le difficoltà non mancano, ha aggiunto, e speriamo bene».

L'intervento a cui è stato sottoposto ieri il bambino è servito a rimuovere delle schegge dal cranio e a ricostruire la base nasale, così come era stato programmato in Austria, alla Augenklinik di Vigaun di cui è primario il dottor Gerald Stiegler; questi ha operato Nico all'occhio sinistro, mentre il destro è irrimediabilmente perduto.

Ieri mattina erano invece circolate voci «preoccupanti» per il piccolo Nico: sembrava che non ci fosse denaro a sufficienza per l'operazione in Svizzera. Sembrava che prima dell'operazione i medici dovessero essere pagati. Lo aveva detto una zia del bambino, Antonietta, che aveva riferito che il padre del piccolo l'altra sera ha telefonato ai parenti a Catania invitandoli, molto preoccupato, a raccogliere quanti più soldi possibile «perchè i medici che devono operare Nico vogliono essere prima pagati». «Se non vedono i soldi non lo operano - avrebbe detto al telefono - servono 95 milioni e ne abbiamo raccolti finora 55».

Il piccolo Nico con la mamma Grazia e col medico Gerald Stiegler a fine aprile nell'ospedale di Salisburgo.

Dal Brasile il professore modenese rinnova le accuse al governo e annuncia l'intenzione di puntare sul Canada

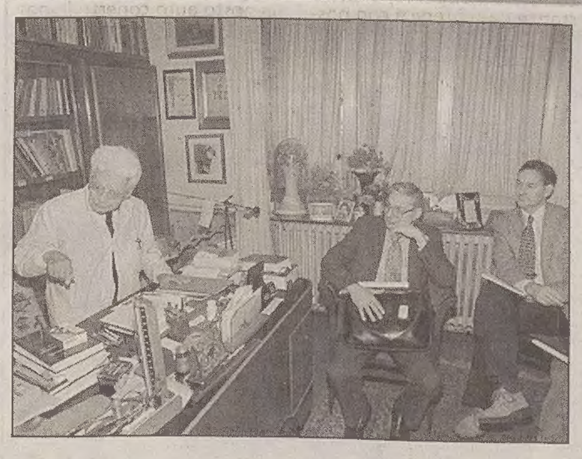
Di Bella torna a minacciare: «Me ne vado»

Successivamente però ha smentito l'intenzione di ritirarsi dalla sperimentazione

Prima di decidere il clan del cattedratico attende di conoscere i dettagli della sentenza della Corte costituzionale sulla somatostatina

ROMA Il professor Di Bella è intenzionato a ritirarsi dalla sperimentazione, accettando una delle offerte internazionali, se non si passerà alla fase 3. Lo rende noto Giulio Conti, responsabile del dipartimento Sanità di An, riferendo quanto appreso dall'entourage del medico. «Appena tornato dal Brasile - ha aggiunto Conti - Di Bella ripartirà per il Canada per vagliare anche questa opportunità».

Ma da Rio de Janeiro il professore smentisce. «Ritirarmi dalla sperimentazione? Non ho mai detto questo anche se molte cose non vanno come dovrebbero». Così il prof. Luigi Di Bella ha preso le distanze a Rio de Janeiro sulla possibilità che si dissoci dalla sperimentazione della multiterapia se non si passerà rapidamente alla fase 3 del programma. «Il prof. Di Bella non ha mai detto questo - ha dichiarato il suo portavoce Ivano Camponeschi -. È comunque pur vero che nel protocollo almeno tre cose non vanno: innanzitutto la scelta di pazienti in condizioni critiche, alcuni morti già due giorni dopo l'inizio della sperimentazione; seconda cosa il fatto che per circa due mesi sia stata applicata una terapia dimezzata rispetto alle prescrizioni del professore; e infine le opinioni ostili alla cura già espresse da alcuni medici della sperimentazione, dichiarazioni che non garantiscono certo il loro necessario distacco scientifico».



Delegazione canadese ospite in aprile del prof. Di Bella.

Il clan Di Bella lascia così aperta la porta a ogni tipo di decisione da parte del professore: «La riunione iniziata a Modena il 5 maggio con le autorità sanitarie non è ancora stata chiusa. Si vedrà». Incertezza anche sul ritorno di Di Bella alle prescrizioni all'indomani della sentenza della Corte costituzionale che ha aperto la strada alla multiterapia gratuita a carico del servizio sanitario nazionale. «Questa variazione del decreto del ministro Bindi - ha osservato ancora Camponeschi - è solamente parziale. Va incontro alle necessità della gente ma continua comunque a limitare la libertà di prescrizione del medico. Da questo punto di vista non è cambiata molto la situazione». Di Bella deciderà se tornerà a prescrivere o no al suo ritorno in Italia dal Brasile, previsto per domenica, o addirittura dopo il viaggio in Canada in giugno. «Prima di decidere qualcosa - ha proseguito Camponeschi - il professore vuole ottenere maggiori informazioni sulla sentenza di martedì. Certamente il fatto che Di Bella prescriva la terapia è un fatto importante, come vediamo anche in questi giorni in Brasile. Ma c'è anche da dire che, pur non prescrivendo, ha sempre continuato a visitare e ha sempre rilasciato delle relazioni cliniche ai pazienti dopo la visita.

«Entrando nei particolari - ha voluto tuttavia specificare il 'clan' Di Bella - dal punto di vista delle prescrizioni la sentenza della Corte costituzionale ha cambiato la situazione soltanto per quanto riguarda le prescrizioni relative alle otto patologie in cui viene sperimentata la terapia». Il professore ha annunciato per il suo rientro in Italia un «silenzio stampa» per evitare «manipolazioni politiche».

Sassi: l'ex procuratore Cuva accusato di aver falsificato 12 verbali

MILANO Il pm Giovanna Ichino ha mosso nuove contestazioni di falso ideologico all'ex procuratore di Tortona, Aldo Cuva, nel corso dell'udienza preliminare davanti al gip Luisa Savoia. Cuva è accusato di falso ideologico, minacce e violenza privata, per aver esercitato pressioni su alcuni indagati nell'inchiesta per la morte della donna uccisa dai sassi lanciati dal cavalcavia della Cavallosa, sull'autostrada Torino-Piacenza, al fine di «accomodare» in base alle tesi dell'accusa la loro versione dei fatti.

Finora il pm aveva contestato a Cuva di avere falsificato di fatto otto verbali di interrogatorio. Ieri gli ha contestato altri quattro verbali nei quali non si dava conto del reale andamento dell'interrogatorio. In pratica nei quattro verbali, Cuva non dava conto di riconoscimenti fotografici inesistenti e non aveva segnalato dichiarazioni a favore degli indagati.

Il gip Luisa Savoia ha disposto il rinvio dell'udienza preliminare al 9 luglio per il solo ex procuratore di Tortona Aldo Cuva. Il 9 luglio verranno formalizzati anche i patteggiamenti di Concetta e Giuditta Saltari, le due dattilografe che hanno già concordato una pena a 10 mesi di reclusione con la condizionale. Il gip ha anche disposto il trasferimento a Tortona degli atti relativi agli altri imputati: Loredana Vezzaro, Paolo Bertocco, Roberto Siringa e due fratelli Furlan, tutti accusati di calunnia.

IL CASO

Decisione dell'ufficio di presidenza della Camera

Al deputato «inadempiente» congelato il 20% di stipendio per dar da mangiare al figlio

ROMA Per la prima volta un quinto degli emolumenti di un deputato in carica sono stati «congelati» in adempimento di una precisa richiesta della magistratura. All'origine non vi è nessuna «bustarella» da risarcire - come capitato più volte per i deputati non più in carica - ma la richiesta, avanzata da parte del figlio (minorenne) del deputato in questione, che reclama il versamento di «crediti alimentari» non corrisposti per poco più di 100 milioni. La decisione, che rompe con una prassi che vedeva la Camera opporsi a questo tipo di richieste, avendo tra l'altro anche il potere di sollevare conflitto di attribuzione davanti alla Corte Costituzionale, è stata presa ieri dall'ufficio di presidenza che ha dato seguito alla richiesta di un magistrato che ha inviato a Montecitorio un atto «esecutivo» per un «credito alimentare». La vicenda, non meglio precisata in ossequio alla legge sulla privacy e per tutelare il minore, ha visto il deputato non opporsi alla richiesta del magistrato nel corso dell'iter precedente alla decisione adottata dall'ufficio di presidenza.

La legge passa direttamente alla Camera in quanto approvata in sede deliberante a Palazzo Madama

Alt del Senato a cd e videocassette pirata

Non potranno però essere perseguite le riproduzioni «casalinghe», fatte allo scopo di tenere una copia di riserva

ROMA *Avranno presto vita più dura i contraffattori di compact disc e videocassette. La commissione Giustizia del Senato ha, infatti, approvato, su proposta del governo, le nuove norme contro la pirateria sul diritto d'autore. «In questo modo - ha sottolineato il relatore Ettore Bucciero (An) - si intende colpire un commercio clandestino valutato nel nostro Paese in 800 miliardi l'anno, ai quali vanno aggiunti più 200 miliardi di evasione fiscale».*

Unanime è stato il «sì» delle forze politiche. La nuova legge passerà ora direttamente all'esame della Camera, poichè è stata approvata in sede deliberante. Particolarmente severe le sanzioni penali che colpiscono i falsari: è prevista la reclusione da sei mesi a tre anni, che diventeranno nove mesi e quattro anni e mezzo qualora venissero applicate le aggravanti.

La nuova legge colpisce, però, esclusivamente le contraffazioni fatte a fini di lucro. In sostanza, non potranno essere perseguite penalmente le riproduzioni «casalinghe», fatte allo scopo di tenere una copia di riserva del cd o della videocassetta.

Una polemica si è registrata in commissione sulla competenza a effettuare i controlli. Spetterà al garante per la Comunicazione verificare che distributori e rivenditori non abbiano copie contraffatte nei loro magazzini.

Il relatore aveva proposto che questo compito fosse affidato agli ispettori della Siae, ma la maggioranza della commissione non ha condiviso questa idea. I controlli potranno essere comunque fatti dalle forze dell'ordine, Guardia di finanza in primo luogo.

La norma ieri approvata prevede che i bollini della Siae che attestano la «genuinità» del prodotto possano essere applicati soltanto al «made in Italy», oppure ai prodotti provenienti dai Paesi extracomunitari. Lo stesso non potrà avvenire per cd e videocassette prodotti negli altri Paesi europei, poichè si è ritenuto che questo avrebbe limitato il principio della libera circolazione delle opere d'ingegno all'interno dell'Unione europea.

Bucciero ha espresso un giudizio positivo sulla nuova legge antipirateria e ha sottolineato che «presto il nostro Paese non potrà più essere ritenuto fuori legge, come numerosi organismi internazionali hanno già affermato».

La commissione Giustizia si è anche occupata, nell'esaminare le nuove norme sul diritto d'autore, di una proposta del verde Saro Pettinato, rivolta a imporre il pagamento dei diritti d'autore a chi produce rassegne stampa. La commissione non ha però condiviso l'iniziativa di Pettinato e l'ha respinta.

S'intende colpire un commercio clandestino da almeno mille miliardi

COMUNICATO SINDACALE

Il giorno 27 maggio 1998 si sono riunite le Rsu dei giornali «Il Piccolo» e «Messaggero Veneto» per discutere le problematiche sindacali delle due testate.

Nell'incontro sono emerse le seguenti valutazioni comuni.

1) Il cambio di proprietà che ha portato il Gruppo Caracciolo alla guida delle due testate può rappresentare una svolta che colloca i due quotidiani in una prospettiva nazionale.

2) C'è la necessità di chiedere al nuovo editore un efficace sistema di relazioni sindacali al fine di affrontare le problematiche che potrebbero investire le due testate.

Sulla base di queste valutazioni le Rsu hanno costituito un coordinamento permanente al fine di gestire con maggiore efficacia i problemi comuni. Tale coordinamento, che diventa operativo da oggi, si è dotato di un esecutivo composto dalle seguenti Rsu: Moreno Valentich, Cgil, Il Piccolo; Roberto Cucchi, Cisl, Il Piccolo; Giulio La Rosa, Cgil, Messaggero Veneto; Fabrizio Stella, Uil, Messaggero Veneto.

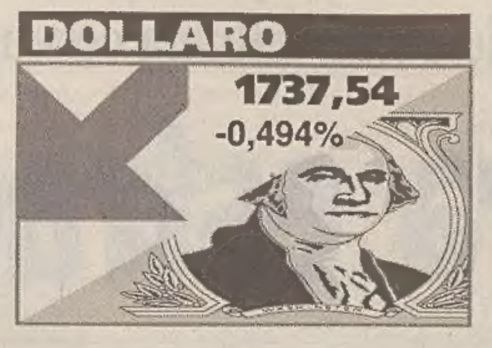
Le Rsu de Il Piccolo
Le Rsu del Messaggero Veneto

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO L'onda lunga delle turbolenze che hanno interessato i mercati asiatici ha colpito le principali Piazze finanziarie europee e non ha risparmiato quella italiana: l' indice Mibtel, che ha inoltre accusato la debolezza di Wall Street sulla scia dallo stesso ribasso asiatico, ha chiuso una seduta nervosa e con scambi modesti con una flessione del 3,03% a 24.130 punti. Il calo è stato leggermente più marcato per il Mib30, che ha perso il 3,39% a quota 35.134. «Non c'è stato mai panico e il mercato esclude le elezioni anticipate - ha commentato un operatore - Il ribasso è stato interamente di matrice internazionale, legato soprattutto ai timori asiatici». Quanto agli scambi, sono passati di mano titoli per circa 3.266 miliardi contro i poco più di 4.000 miliardi di controvalore registrati martedì. In questo quadro, la Borsa ha 'bocciato' l' offerta pubblica di vendita annunciata per la Snia Bpd: la società ha lasciato sul terreno il 6,52% con 8,36 milioni di titoli scambiati. Più contenuti, ma comunque vistosi, i ribassi di Fiat (-2,14%), Eni (-3,24%), Mediobanca (-3,86%), Generali (-2,31%), Tim (-4,04%), Telecom (-3,33%) e Olivetti (-2,53%). In controtendenza Gemina (+5,44%) e Banconapoli (+1,72%).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6587	6587	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3368	3415	-1,38	2585	4245
Acqua Marcia	716,2	713,4	0,39	385	840,7
Aedes	14706	14788	-0,56	11358	17974
Aedes Rnc	7410	7551	-1,87	5825	10699
Aeroporti Roma	23901	24536	-2,59	18641	32762
Alitalia	7943	8222	-3,39	2590,46	8772,63
Alleanza	24882	26014	-4,35	17869	29486
Alleanza Rnc	18642	19183	-2,82	11520	23901
Allianz Subal.	23083	23382	-1,28	16756	27910
Amga	1578	1611	-2,05	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3975	4071	-2,36	2456	4950
Arquati	3742	3771	-0,77	2882	4568
Assitalia	12867	13081	-1,64	8326	17190
Ausiliare	5274	5436	-2,98	4600	8044
Autogrill	13135	13757	-4,52	9463	14814
Autostr. To-Mi	31591	31705	-0,36	15157	32431
Autostrade Priv	7197	7438	-3,24	4700	8684
B Napoli 1/1/98	2967	3027	-1,98	2075	3609
B S. Paolo Bs	9461	10036	-5,73	6273	11149
B.P.C.Industria	35449	36706	-3,43	29500	39406
B.P.Intra	29478	30790	-4,26	17000	32100
Banco Chiavari	6860	7093	-3,29	3950	8225
Bassetti	19300	19300	0,00	10900	20000
Bastogi	162,6	171,3	-5,08	64,9	226,4
Bayer Ag	78426	80308	-2,34	63686	83725
Bca Agr Mn	28124	28815	-2,40	18159	28815
Bca Carige	17268	17641	-2,11	13572	21721
Bca Fideuram	10990	11649	-5,66	7907	13857
Bca Intermob	8135	8379	-2,91	3190	8561
Bca Intesa	10950	11451	-4,38	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5638	5894	-4,34	3664	6536
Bca Legnano	12905	13213	-2,33	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	42230	44023	-4,07	31175	49048
Bca P. Spoleto	17358	17928	-3,18	13555	22177
Bca Pop Brescia	33267	33649	-1,14	16844	37540
Bca Pop Milano	16040	16756	-4,27	11334	18422
Bca Roma	3598	3749	-4,03	1811	3898
Bca Toscana	9065	9365	-3,20	4884	9795
Bco Desio	6557	6668	-1,67	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2758	2796	-1,36	1655	3296
Bco Sardegna R	38139	38588	-1,16	16058	41405
Benetton	38056	39349	-3,29	28767	42044
Binda	59,1	61,4	-3,75	27,9	99,8
Bna	3164	3240	-2,35	1671	4087
Bna Priv	2024	2100	-3,62	889,5	2766
Bna Rnc	1943	1984	-2,07	1055	2571
Bnl Rnc	49119	50961	-3,62	26001	59619
Boero	10879	11602	-6,23	8400	11877
Brembo	25354	26027	-2,59	16680	29944
Brioschi	520	528,1	-1,53	189,6	792,8
Bulgari	10553	10878	-2,99	8255	12766
Cab	22524	23376	-3,65	15638	23789

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Caffaro	2260	2351	-3,87	1797	2973
Caffaro Rcv	2580	2580	0,00	1901	3620
Calcemento	3271	3376	-3,11	1905	3898
Calcemento Wts	2234	2310	-3,29	1292	2932
Caip	7721	7793	-0,92	6516	9658
Caltagirone	1936	2014	-3,87	1279	2398
Caltagirone Rnc	2100	2100	0,00	1350	2777
Cam Fin	5618	5618	0,00	3733	6522
Carraro	12500	12691	-1,51	8945	14642
Cart.Burgo	15563	15939	-2,36	10304	16345
Cart.Burgo Priv	17247	17247	0,00	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	15300	16310	-6,19	9846	16462
Cem Augusta	3947	4013	-1,65	2750	5438
Cem Barletta	9912	9850	0,63	5500	14412
Cem.Barletta R	8600	8730	-1,49	3990	12355
Cembre	7386	7400	-0,19	5808	8922
Cementir	2367	2429	-2,55	1704	3142
Centenari Zinelli	288,7	293,8	-1,74	172,4	342,4
Ciga	1942	1945	-0,15	1162	2113
Ciga Rnc	2111	2052	2,88	1389	2391
Cir	2346	2444	-4,01	1463	2759
Cir Rnc	1812	1859	-2,53	948,1	2007
Cirio	1327	1354	-1,99	848,2	1804
CMI	4870	4819	1,06	3858	5980
Coats Cucirini	2400	2336	2,74	1430	3012
Cofide	1134	1170	-3,08	713,2	1610
Cofide Rnc	1055	1088	-3,03	641,9	1391
Comau	6207	6273	-1,05	4835	7825
Comit	10457	10916	-4,21	6260	10916
Comit Rnc	9087	9382	-3,14	6231	9810
Compart	1829	1916	-4,54	1103	1989
Compart Rnc	1615	1661	-2,77	1015	1730
Con.Acque TO	9500	9500	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	39131	40719	-3,90	30812	44668
Cr.Valtellinese	21906	22772	-3,80	16051	25712
Credem	5821	5979	-2,64	4088	7512
Credit	10006	10447	-4,22	5613	10447
Credit Rnc	7578	7933	-4,48	4962	8727
Crespi	4994	5071	-1,52	4208	6772
Csp International	23017	23420	-1,72	19530	27967
Dalmine	707,2	734,2	-3,68	473,6	916,5
Danieli	16329	16989	-3,89	11734	21929,5
Danieli Rnc	8859	9077	-2,40	6423,99	12516,4
Deroma	14087	14417	-2,29	10655	16387
Edison	16464	17152	-4,01	10376	18294
Eni	12387	12936	-4,24	9830	13272
Erg	7511	7518	-0,09	6678	8743
Ericsson	114822	118158	-2,82	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	375000	383800	-2,29	279484	393744
Esaote	5206	5228	-0,42	4684	6232
Falck	12059	12483	-3,40	8081	15451
Falck Risp	13250	13250	0,00	7800	15510
Ferraresi	19992	20197	-1,02	13417	23114

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Fiar	7125	7077	0,68	5660	8668
Fiat	8020	8395	-4,47	5078	8719
Fiat Priv	4681	4849	-3,47	2714	5447
Fiat Rnc	4719	4884	-3,38	3035	5482
Fin.Part.	1612	1624	-0,74	1164	1890
Fin.Part.Priv	977,7	986,4	-0,88	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1026	1053	-2,56	672,9	1425
Finarte C.Aste	1976	1955	1,07	1743	2596
Fincasa 44	553	563,3	-1,83	222,3	846,2
Finmeccanica	1674	1731	-3,29	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1435	1480	-3,04	842,626	1718
Fondiaria Ass	11638	12254	-5,03	9301	13781
Fondiaria Ass R	8772	9007	-2,61	5167	11452
Fonspa	6315	6581	-4,04	2585	7461
Gabetti Holding	3695	3929	-5,96	1953	5019
Garboli Rep Spa	2940	2940	0,00	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2011	1982	1,46	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1476	1419	4,02	744,7	1711
Generali Ass	56432	58438	-3,43	41578,5	61814
Gewiss	45882	46712	-1,78	33950	55422
Gildemeister	9275	9390	-1,23	5980	10992
Gim	2155	2213	-2,62	1317	2791
Gim Rnc	2350	2401	-2,12	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3376	3432	-1,63	2248	4025
Gr.L'espresso	15325	16122	-4,94	8792	17181
HdP	1571	1631	-3,68	1060	1924
HdP Rnc	1299	1327	-2,11	988,7	1619
Hdp W 98	163,4	172,7	-5,39	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	28045	29208	-3,98	17269	29939
Idra Presse	6180	6259	-1,26	3965	6865
Ifi Priv	41126	42546	-3,34	21032	49656
Ifil	9128	9447	-3,38	6409	10918
Ifil Rnc	5631	5825	-3,33	4026	6435
Ima	12546	12808	-2,05	7762	13194
Imi	30155	31343	-3,79	21115	32974,4
Imm. Metanopoli	2438	2504	-2,64	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	967,4	998,2	-3,09	541,2	1284
Impregilo	1853	1893	-2,11	1343	2208
Impregilo Rnc	1809	1838	-1,58	1333	2264
Ina	5511	5717	-3,60	3558	6321
Interpump Gr.	9369	9515	-1,53	5189	10115
Ipi	3834	3831	0,08	2307	4789
Irce	12923	13019	-0,74	8574	15561
Italcementi	18738	19229	-2,55	12567	22231
Italcementi Rnc	9235	9529	-3,09	5562	11226
Italfondiario	31962	32000	-0,12	31300	39812
Italgas	8160	8494	-3,93	6849	9490
Italmobiliare	64512	65732	-1,86	35629	74586
Italmobiliare Rnc	33682	34349	-1,94	19265	40832
Ittierre Holding	7136	7332	-2,67	5081	7973
Jolly Hotel	13472	13760	-2,09	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	9900	7155	38,37	7100	9900
La Doria	6500	6510	-0,15	4879	7415

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
La Galana	5922	5922	0,00	3250	7350
Linificio	1067	1086	-1,75	862	1636
Linificio Rnc	966,5	981,8	-1,56	832,2	1405
Locat	3046	3065	-0,62	1609	3300
Maffei	3277	3239	1,17	2202	4404
Magneti Marel R	3963	4075	-2,75	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	4386	4502	-2,58	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	10598	10489	1,04	6364	10695
Marangoni	6321	6371	-0,79	4595	7717
Marzotto	27121	28043	-3,29	19969	29272
Marzotto Risp	27850	27850	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	14317	14600	-1,94	12259	17063
Mediaset	11530	11947	-3,49	8754	13038
Mediobanca	24093	25466	-5,39	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	9816	10413	-5,73	9816	10542
Mediolanum	58895	61019	-3,48	30217	61807
Merloni	13865	14432	-3,79	6286	15684
Merloni Rnc	6797	7012	-3,07	2686	7787
Milano Ass	8266	8459	-2,28	5741	9476
Milano Ass Rnc	5146	5352	-3,85	3369	6527
Mittel	3643	3743	-2,67	2480	4346
Mondadori	22088	22498	-1,82	14037	22935
Mondadori Rnc	20000	20000	0,00	10400	22394
Monrif	1907	1948	-2,11	630	1971
Montedison	2472	2574	-3,96	1588	2835
Montedison Risp	2709	2784	-2,69	1760	3334
Montedison Rnc	1682	1740	-3,33	1237	2001
Montefibre	1711	1756	-2,56	1245	2124
Montefibre Rnc	1630	1624	0,37	1102	1978
N.A.I.	662,9	698,8	-5,14	255,4	917,1
Necchi	1212	1277	-5,09	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	5016	5070	-1,07	4808	6666
Olcese Venez.	1100	1100	0,00	970	1555
Olivetti	2577	2702	-4,63	983,076	2789
Olivetti Priv	2775	2844	-2,43	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2166	2242	-3,39	1362,41	2514
Pagnossin	11507	11735	-1,94	7898	13090
Parmalat	3680	3807	-3,34	2500	4622
Perlier	701,7	725	-3,21	330	1185
Pininfarina	42923	43912	-2,25	30367	47635
Pininfarina Risp	40900	40900	0,00	28250	48500
Pirelli	6023	6314	-4,61	4581	6979
Pirelli & C.	4971	5087	-2,28	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4194	4245	-1,20	2709	4763
Pirelli Rnc	4378	4508	-2,88	3369	5301
Poligrafici	5576	5706	-2,28	2265	5858
Premafin	1566	1623	-3,51	840,1	2256
Premuda	3572	3631	-1,63	2000	4484
Premuda Rcv	5265	5265	0,00	2020	6214
Ras	27463	28588	-3,94	17364	31407
Ras Rnc	18540	19060	-2,73	12243	21758
Ratti	5686	5758	-1,25	3600	7393

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Recordati	18777	19080	-1,59	13917	22295
Recordati Rnc	11363	11500	-1,19	7944	14110
Reno De Medici	6307	6523	-3,31	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6045	6045	0,00	4505	6400
Reno De Medici Rnc	5939	6000	-1,02	2724	6500
Rinascente	17541	17843	-1,69	13302	20823
Rinascente Priv	9518	9743	-2,31	5499	11260
Rinascente Rnc	9511	9800	-2,95	6982	12210
Ris.Napoli	29860	31043	-3,81	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	18450	18450	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	7928	8117	-2,33	6427	10051
Roland Europe	6412	6565	-2,33	5006	7447
RoloBanca1473	43616	45900	-4,98	25594	47375
Rotondi Evolution	6348	6627	-4,21	4600	8752
S.S. Lazio	5754	5839	-1,46	5754	6744
Sabaf	18925	19278	-1,83	18406	25539
Sadi	5849	5932	-1,40	4769	7459
Saes Getters	30543	31175	-2,03	25066	38879
Saes Getters Pr.	26200	27000	-2,96	16071	34413
Saes Getters R	18440	18902	-2,44	16272	24776
Safilo	65113	66248	-1,71	41631	66508
Safilo Rnc	55000	55000	0,00	31500	60000
Sai	23143	23360	-0,93	18680	27187
Sai Rnc	14018	14547	-3,64	8225	17763
Saiag	17693	17942	-1,39	10607	20733
Saiag Rnc	9181	9540	-3,76	5205	11365
Saipem	10499	10944	-4,07	8930	11772
Saipem Risp.	10167	10502	-3,19	7668	11741
Sasib	8350	8600	-2,91	5245	9734
Sasib Rnc	6780	6966	-2,67	3462	7587
Savino D. Bene	3698	3760	-1,65	2502	4199
Schiapparelli 1824	572,5	572,8	-0,05	154,5	1309
Seat	1282	1332	-3,75	682,5	1431
Seat Rnc	953,4	963,8	-1,08	447,1	963,8
Simint	18059	18083	-0,13	11572	20353
Sirti	10199	10333	-1,30	10137	12640
Smi	1355	1398	-3,08	771	1777
Smi Metalli Rnc	1334	1357	-1,70	907,7	1584
Smurfit Sisa	1687	1781	-5,28	1179	2065
Snia Bpd	2532	2718	-6,84	1758	3116
Snia Bpd Risp	2665	2684	-0,71	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1984	2053	-3,36	1480	2629
Sogefi	6659	6786	-1,87	4453	8772
Sondel	5548	5686	-2,43	3222	7146
Sopaf	1738	1768	-1,70	1400	2565
Sopaf Rnc	1460	1511	-3,38	1002	1903
Sorin Biomedica	8517	8715	-2,27	7834	10588
Stayer	2143	2189	-2,10	1502	2826
Stefanel	4719	4912	-3,93	3741	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Tecnost	5389	5514	-2,27	3735	6348
Teknecomp	1621	1662	-2,47	1123	1963
Teknecomp Rnc	1261	1268	-0,55	864,8	1464
Teleco Cavi	7015	7100	-1,20	6049	8760

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Teleco Cavi Rnc	5532	5596	-1,14	5061	7894
Telecom Italia	13422	13941	-3,72	11363	15531
Telecom Italia Rn	9697	9890	-1,95	7925	11210
Terme Acqui	2000	2021	-1,04	650	3384
Terme Acqui Rn	1480	1600	-7,50	520,5	2912
Tim	10626	11154	-4,73	7865	11691
Tim Rnc	6620	6903	-4,10	5011	7766
Toro Ass Privcv	17708	18027	-1,77	10931	22375
Toro Ass.Rnc	17026	17341	-1,82	11279	20906
Toro Assicur.	32776	33275	-1,50	22525	38970
Toro W	22511	22657	-0,64	21870	32139
Trenno	4854	4845	0,19	3218	5706
Unicem	19275	19446	-0,88	14121	22503
Unicem Rnc	9366	9729	-3,73	6607	12395
Unipol	8434	8559	-1,46	5470	10549
Unipol Priv	5359	5455	-1,76	3484	6746
Vianini Industria	1556	1592	-2,26	1304	2088
Vianini Lavori	4851	4983	-2,65	3142	5320
Vittoria Ass.	9968	10099	-1,30	6708	12973
Volkswagen	1439357	1482091	-2,88	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	6758	7232	-6,55	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2523	2649	-4,76	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1505	1564	-3,77	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2635	2745	-4,01	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	2041	2111	-3,32	1045	2436
Wts Bam 01	3293	3415	-3,57	2491	3661
Wts Cirio 00	659,2	678,5	-2,85	273,8	995,7
Wts Compart 98	100,1	103,8	-3,57	56,7	119
Wts Compart 98 S1	596,1	635,5	-6,20	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	523,6	552,7	-5,27	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	3929	4045	-2,87	2071	6031
Wts Gemina 98	158,1	146,1	8,21	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	64070	66464	-3,60	45641	70922
Wts Gim 99	499,4	540	-7,52	209,5	894,2
Wts Ifil 99	4497	4666	-3,62	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3269	3398	-3,80	1595	4144
Wts Impregilo 01	1152	1171	-1,62	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2117	2229	-5,03	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3827	3978	-3,80	2199	5356
Wts Olivetti	1932	2012	-3,98	1536	2281
Wts Parmalat 03	2926	3031	-3,46	1494	3574
Wts Parmalat 99	2721	2846	-4,39	1601	3635
Wts Smi 99	640	672,7	-4,86	223,5	908
Wts Stefanel	1891	1994	-5,17	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1702	1761	-3,35	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1490	1538	-3,12	721,3	2022
Zignago Ex	22736	23218	-2,08	13880	26120
Zucchi	18000	18000	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	9700	10000	-3,00	6581	12911
Zucchini	13887	14226	-2,38	11981	18573
DIRITTI					
Alitalia Az X Az	27900	28485	-2,05	23783	28773
Danieli Ob+w	116	190	-38,95	116	729,5
Mediobanca Azxaz+w	4350	4330	0,46	4035	6645

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16370	16420
Argento (per Kg)	283000	284500
Sterlina (v.c.)	123000	130000
Sterlina (n.c.)	125000	140000
Sterlina (post 74)	124000	135000
Krugerrand..............	517000	565000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	100000	109000
Marengo Italiano	115000	121000
Marengo Belga	98000	108000
Marengo Francese	98000	108000
Marengo Austriaco	98000	108000
20 marchi	124000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2523,03	-3,75
Francoforte	5490,64	-2,722
Lisbona	5703,97	-2,228
Londra	5870,2	-1,683
Londra Eurotop 100	2812,42	-2,184
Londra Eurotop 300	1226,91	-2,08
New York (prov.)	8854,12	-1,223
Stoccolma (omx)	767,63	-2,347
Vienna Atx	1586,74	-2,568

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,720	99,720
10.5 BTP 15 LUG 98	100,440	100,440
10 BTP AGO 98	100,680	100,680
12 BTP 18 SET 98	101,410	101,410
9 BTP OTT 98	101,230	101,230
10.5 BTP NOV 98	102,200	102,200
8.5 BTP GEN 99	102,050	102,050
12 BTP 17 GEN 99	103,990	103,990
9.5 BTP FEB 99	103,080	103,080
8.5 BTP APR 99	103,090	103,090
9.5 BTP 15 APR 99	104,110	104,110
12 BTP 18 MAG 99	106,460	106,460
8.25 BTP LUG 99	103,880	103,880
8.5 BTP AGO 99	103,980	103,980
7.5 BTP OTT 99	103,830	103,830
9.5 BTP DIC 99	106,680	106,680
6 BTP GEN 00	102,230	102,230
6 BTP 15 FEB 00	102,400	102,400
10.5 BTP APR 00	110,060	110,060
6 BTP MAG 00	102,720	102,720
10.5 BTP 15 LUG 00	111,730	111,730
10.5 BTP NOV 00	113,300	113,300
BTP-15GE01 5%	100,990	100,990
9.5 BTP FEB 01	112,090	112,090
12.5 BTP MAR 01	119,600	119,600
4.5 BTP APR 01	99,710	99,710
9.5 BTP MAG 01	113,160	113,160
12 BTP GIU 01	119,930	119,930
8.25 BTP LUG 01	110,150	110,150
12 BTP SET 01	121,370	121,370
6.25 BTP GEN 02	105,010	105,010
12 BTP GEN 02	123,440	123,440
7.75 BTP 15 SET 01	109,150	109,150
BTP 1 MAR 02	105,200	105,200
6.25 BTP MAGGIO 02	105,400	105,400
12 BTP MAG 02	125,240	125,240
12 BTP SET 02	127,110	127,110
12 BTP GEN 03	128,990	128,990
5 BTP FEB 03	100,850	100,850
11.5 BTP MAR 03	127,820	127,820
BTP-1MG03 4,75%	99,740	99,740
11 BTP GIU 03	126,800	126,800
10 BTP AGO 03	123,200	123,200
9 BTP OTT 03	119,210	119,210
BTP 22 DIC 03	119,900	119,900
8.5 BTP GEN 04	117,410	117,410
8.5 BTP APR 04	117,960	117,960
8.5 BTP AGO 04	118,500	118,500
9.5 BTP GEN 05	125,050	125,050
10.5 BTP APR 05	131,590	131,590
10.5 BTP SET 05	133,090	133,090
9.5 BTP FEB 06	128,070	128,070
8.75 BTP LUG 06	124,310	124,310
7.75 BTP NOV 06	118,250	118,250
6.75 BTP FEB 07	111,440	111,440
6.75 BTP LUG 07	111,890	111,890
6 BTP NOV 07	106,560	106,560
BTP-1MG08 5%	99,140	99,140
9 BTP NOV 23	146,170	146,170
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	123,070	123,070
6.5 BTP NOV 27	112,650	112,650
8 CCT LUG 98	99,720	99,720
7.6 CCT AGO 98	99,750	99,750
7.5 CCT SET 98	99,850	99,850
7.5 CCT OTT 98	99,960	99,960
7.8 CCT NOV 98	100,000	100,000
7.8 CCT DIC 98	100,000	100,000
8 CCT GEN 99	100,180	100,180
7.6 CCT FEB 99	100,230	100,230
7.5 CCT MAR 99	100,310	100,310
7.5 CCT APR 99	100,450	100,450
7.8 CCT MAG 99	100,480	100,480
7.8 CCT GIU 99	100,510	100,510
7.6 CCT AGO 99	100,590	100,590
7.8 CCT NOV 99	100,870	100,870
8 CCT GEN 00	100,990	100,990
7.6 CCT FEB 00	101,200	101,200
7.5 CCT MAR 00	101,270	101,270
7.8 CCT MAG 00	101,510	101,510
7.8 CCT GIU 00	101,620	101,620
7.6 CCT AGO 00	101,800	101,800
7.1 CCT OTT 00	101,110	101,110
CCT-ST01 IND	101,500	101,500
7.6 CCT GEN 01	101,210	101,210
7.1 CCT APR 01	101,320	101,320
7.2 CCT AGO 01	101,330	101,330
7.1 CCT OTT 01	101,410	101,410
7 CCT DIC 01	101,290	101,290
7.3 CCT FEB 02	101,350	101,350
8 CCT APR 02	101,400	101,400
7 CCT GIU 02	101,490	101,480
7.3 CCT AGO 02	101,600	101,640
8 CCT OTT 02	101,670	101,690
7.2 CCT NOV 02	101,700	101,730
7 CCT DIC 02	101,800	101,800
7.2 CCT GEN 03	101,400	101,400
7.3 CCT FEB 03	101,810	101,810
8 CCT APR 03	101,870	101,870
7.2 CCT MAG 03	101,920	101,920
7.2 CCT LUG 03	101,870	101,870
7.4 CCT SET 03	102,110	102,110
6.9 CCT NOV 03	100,670	100,670
CCT-MZ04 IND	100,920	100,920
6.9 CCT GEN 04	100,620	100,620
6.9 CCT 1 MAG 04	100,750	100,750
7.2 CCT GEN 06	102,700	102,700
7 CCT GEN 06	101,750	101,750
6.7 CCT SET 04	100,870	100,870
9 CTE 25 GIU 98	100,000	100,000
8.25 CTE 26 LUG 98	99,800	100,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,220	100,220
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	100,30[illegible]
7.5 CTE 26 LUG 99	101,250	101,2[illegible]
8 CTE 22 NOV 99	102,260	101,9[illegible]
8.5 CTE 24 GEN 00	105,750	105,750
0 CTZ 30 GIU 98	99,066	99,066
0 CTZ 15 LUG 98	99,310	99,310
0 CTZ 31 AGO 98	98,380	98,380
0 CTZ 30 OTT 98	97,840	97,840
0 CTZ 15 GEN 99	97,091	97,091
0 CTZ 15 MAR 99	96,449	96,449
0 CTZ 14 MAG 99	95,790	95,788
CTZ 15 LUG 99	95,100	95,085
CTZ 30 SET 99	94,225	94,225
0 CTZ 30 DIC 98	97,270	97,270
0 CTZ 15 MAR 99	96,450	96,450
0 CTZ 15 DIC 99	93,356	93,356
0 CTZ 15 GIU 99	95,470	95,440
CTZ-15OTT99	94,051	94,051
CTZ-16MZ00	92,296	92,296
CTZ-31MG00	N.R.	N.R.
5.5 BTP 15 SET 00	101,970	101,970
5.75 BTP 15 SET 02	103,790	103,790

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15513	15355
Alto Azionario	24253	24037
Apulia Azionario	20608	20324
Aureo Previdenza	38340	37790
Blue Cis	16516	16257
Carifondo Delta	50226	49621
Centrale Capital	46469	45718
Cisalpino Azionario	31400	30869
Cliam Sestante	14860	14638
Comit Plus	23315	22554
Consultinv. Azione	22649	22313
Ducato Securpac	17099	17008
Euromob. Risk Fund	46938	46419
Fondersel P.M.I.	21320	21119
Fondo Lombardo	38697	38196
Fondo Trading	16514	16488
Galileo	30167	29711
Genercomit Capital	26986	26633
Gepocapital	33445	32984
Grifoglobal	20436	20127
Imiindustria	22765	22722
Interbancaria Az.	46684	46026
Phenixfund Top	24901	24554
Prime Capital	89905	88889
Quadrifoglio Azioni	31284	30861
Risparmio It. Az.	31704	31247
Roloitaly	21780	21427
Royal&sunall. Az.	24980	24665
Royal&sunall. Small C.	23183	23083
Sanpaolo Az. It.	17682	17376
Sanpaolo Azioni	32848	32210
Sanpaolo Junior	39593	38940
Venetoblue	31671	31191
Venetoventure	28513	28396
Zenit Azionario	22095	22095
Zeta Azionario	34747	34255
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25614	25699
Apulia Internaz.	14587	14596
Arca 27	25215	25085
Aureo Global	21247	21243
Azimut Borse Int.	20464	20499
Bn-azioni Internaz	23378	23434
Bpb Rubens	15804	15717
Capital Italia Lit	124918	124918
Carifondo Ariete	25210	25253
Carifondo Atlante	25494	25662
Carifondo Carige Az	14024	14040
Carifondo M.Gr.Az.	12069	12072
Cariplo Blue Chips	16906	16997
Centrale G8 B.Chips	20425	20342
Centrale Global	32829	32761
Cliam Sirio	16286	16248
Credis Trend	15286	15299
Ducato Az.Int.	63292	63456
Eptainternational	27530	27545
Euromob. Blue Chips	26612	26682
Euromob. Growth E.F	15309	15360
F&f Lagest Az.Int	24057	24053
F&f Prof.Gest.Int.	28050	28045
F&f Select Top 50	11590	11623
Fideuram Azione	25878	25985
Fondicri Internaz.	35608	35383
Fonditalia Global	201261	201482
Galileo Internaz.	22854	22897
Genercomit Intern.	32455	32519
Geode	24418	24451
Gepobluechips	14615	14551
Gesfimi Innovazione	19919	19863
Gesticredit Azione	28338	28385
Gestielle I	22436	22351
Gestifondi Az.Int.	23538	23550
Grifoglobal Intern.	13054	13185
Ing.Sviluppo Ind.G.	25103	25195
International Securities	120972	121365
International Stock	22892	22795
Investire Internaz.	21206	21270
Italfortune B Lit	33624	33700
Occidente Romagest	19053	19073
Oltremare Stock	19156	19173
Perform.Az.Estero	21340	21420
Personalfondo Az.	24754	24788
Prime Global	27698	27820
Primeclub Az. Int.	14634	14693
Putnam Glob.Eq. Lit	15335	15400
Putnam Glob.Eq. Usd	8,782	8,850
Risp. I. Borse Int.	35093	35180
Rolotrend	20223	20275
Royal&sunall. Equity	10150	10160
Sanpaolo H. Intern.	25225	25308
Sanpaolo Soluz. 5	40804	40919
Tallero	14273	14267
Universal A Lit	74983	75248
Zetastock	33372	33305
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	11074	10890
Arca Azioni Italia	39010	38382
Azimut Gl. Crescita	34192	33619
Azimut Trend Italia	21986	21609
Azzurro	59513	58484
Bn-azioni Italia	22848	22463
Bpb Tiziano	30149	29666
Capitalgest Azioni	34847	34285
Capitalras	38512	37881
Carifondo Az.Italia	19174	18896
Centrale Italia	27827	27299
Cisalpino Indice	25381	24925
Cliam Az.Italiane	18403	18076

Fondi	Ultimo	Prec.
Comit Azione	23799	22693
Credis Azion.Italia	24523	24087
Dival Pza Affari	15327	15081
Ducato Az. Italia	26111	25661
Effe Az. It.	13078	12839
Epta Azioni Italia	25589	25113
Euromob. Azioni It.	31626	31234
F&f Lagest Az.Ita	48073	47259
F&f Profess Gestio	40565	39834
F&f Select Italia	23237	22911
Finanza Romagest	27486	27050
Fondersel Italia	29451	28946
Fondicri Selez. It.	38739	38166
Fondinvest 3	36978	36361
Fonditalia Italy	24022	23913
Fondo Crescita	22298	21943
Genercomit Az. It.	23469	23117
Gesfimi Italia	25345	24925
Gesticr. Borsitalia	29962	29481
Gestielle A	25735	25314
Gestifondi Az.It.	27698	27201
Gestnord P.Affari	21097	20770
Imi Italy	40889	40126
Industria Romagest	27297	26963
Ing Sviluppo Azion.	39115	38429
Interf. It.N Eq.	18718	18657
Investire Azionario	35860	35247
Italfortune A Lit	170708	162525
Italy Stock Manag.	22367	21922
Mediceo Indice It.	16375	16075
Mida Azionario	34340	33749
Oasi Azion.Italia	22112	21765
Oasi Crescita Az.	23201	22860
Oasi Ital. Eq. Risk	27823	27309
Oltremare Azionario	25590	25106
Padano Indice It.	23162	22738
Perform.Az.Italia	22763	22414
Prime Italy	33042	32625
Primeclub Az.Italia	32140	31729
Quadrif. Blue Chips	12437	12257
Risparmio It.Cresc.	27255	26812
Rom. It.N Equity	24724	24662
Sanpaolo Aldebaran It.	34968	34337
Zecchino	22348	21987
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33327	33072
Amerigo Vespucci	16435	16407
Arca Az. Europa Lit	22340	22099
Azimut Europa	21379	21251
British Index Lit	22609	22370
Capitalgest Europa	13903	13835
Carifondo Az.Europa	15469	15371
Centrale Emerg. Eur.	10700	10000
Centrale Europa Ecu	24,792	24,618
Centrale Europa Lit	48136	47756
Ducato Az. Europa	14026	13909
Euro Azionario	12978	12891
Euromob.Europe E.Q.	31712	31446
Europa 2000	34312	34087
F&f Select Europa	35523	35253
Fondersel Europa	25570	25395
Fondicri Sel.Europa	14308	14158
Fondinvest Europa	32729	32496
Fonditalia Europe	20920	20797
French Index Lit	1151553	1148061
Genercomit Europa	40930	40503
German Index Lit	1062556	1050381
Gesfimi Europa	21963	21790
Gesticr. Euroazioni	34840	34606
Gestielle Europa	25687	25458
Gestnord Europa Dem	21,502	21,366
Gestnord Europa Lit	21202	21068
Imi Europe	36583	36277
Ing Sviluppo Europa	37293	37062
Interf. Eur.An Eq.	14725	14657
Investire Europa	27725	27574
Mediceo Mediterr.	24385	24344
Mediceo Nord Europa	15940	15832
Primemerril Europa	41719	41526
Putnam Eur Eq. Ecu	9,233	9,185
Putnam Eur Eq. Lit	17926	17817
Roloeuropa	20616	20480
Sanpaolo H. Eur.	18743	18642
Zetaswiss	47656	47211
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	32373	32769
America 2000	25977	26249
Arca Az.America Lit	33579	33482
Azimut America	20116	20270
Capitalgest Intern.	18826	19041
Carifondo Az.Amer.	13258	13400
Central America Lit	29180	29489
Central America Usd	16,711	16,947
Centrale Emerg. Amer.	10585	10000
Cristoforo Colombo	29699	30196
Ducato Az.America	12288	12406
Euromob. Amer. E.F.	36193	36632
F&f Select America	22070	22323
Fondersel America	22487	22699
Fondicri S.America	13756	13709
Fonditalia Usa	20887	21166
Genercomit N.Amer.	42484	42911
Gesfimi Americhe	17784	17942
Gesticredit America	17878	18051
Gestielle America	20819	21014
Gestnord Americ Lit	31742	32086
Gestnord Americ Usd	18,178	18,439
Imi West	36293	36773
Ing Svilupo America	33524	33899

Fondi	Ultimo	Prec.
Interf. Blue Chips Us Eq	12543	12737
Interf. Small Caps Us Eq	10767	10935
Investire America	35233	35629
Mediceo America	16915	17138
North Index Lit	30209	30591
Oasi New York	18195	18441
Oasi Tokyo	11057	10999
Primemerril America	36701	36901
Putnam Usa Eq. Lit	14202	14359
Putnam Usa Eq. Usd	8,133	8,252
Roloamerica	20044	20229
Sanpaolo H. Amer.	19219	19446
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9825	9800
Arca Az. F.East Lit	9379	9437
Azimut Pacifico	10358	10354
Capitalgest Pacif.	6637	6616
Carifondo Az.Asia	7962	7971
Centr. Em. Asia Usd	5,457	5,485
Centrale Em.Asia L	9528	9544
Centrale Giapp.Yen	629,446	627,105
Centrale Giappone L	7982	7968
Cliam Fenice	10174	10100
Ducato Az. Asia	6293	6273
Eurom. Tiger F.East	14663	14718
F&f Select Pacific	9740	9759
Ferdin. Magellano	7502	7532
Fondersel Oriente	9336	9320
Fondicri S.Oriente	7883	7896
Genercomit Pacifico	8839	8829
Gesfimi Pacifico	8364	8338
Gesticredit F.East	7303	7307
Gestielle Far East	9174	9164
Gestnord F.East Lit	12297	12266
Gestnord F.East Yen	969,718	965,371
Imi East	10414	10403
Ing Sviluppo Asia	6964	6951
Interf. Emerging Markets	9478	9525
Investire Pacifico	11904	11896
Mediceo Giappone	8437	8392
Oriente 2000	13537	13513
Oriente Romagest	8855	8842
Primemerr. Pacifico	20412	20428
Putnam Pacif.Eq.Lit	7966	7952
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,562	4,570
Rolooriente	8330	8313
Rominvest Pac Rr	989	991
Sanpaolo H. Pacific	8867	8848
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9231	9448
Carifondo P.Emerg.	9622	9889
Ducato Az.Paesi Em.	7300	7505
Euromob.Em.Mark.Ef.	8519	8696
F&f Select Nuov Mer	7394	7741
Fondicri Alto Pot.	16100	16049
Fondinvest P.Emerg.	12952	13304
Fonditalia Asia	5128	5181
Geode Paesi Emerg.	10210	10458
Gesticredit Merc.Em	8944	9197
Gestielle Em.Market	12495	12884
Gestnord P.Emerg.	11418	11660
Ing.S.E.Markets Eq.	9577	9887
Mediceo Am.Latina	10556	11091
Mediceo Asia	6230	6253
Prime Emerg.Markets	13262	13628
Putnam Em. Market	8545	8786
Putnam Em. Market $	4,894	5,049
Royal&sunall. Emer. Mkt	9048	9328
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10954	11214
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	18018	17888
Azimut Trend	24238	24273
Bn Opportunita'	12931	12896
Centr.Az.Immob.Int.	10068	10068
Dival Consum Goods	11709	11735
Dival Energy	11000	11000
Dival Indiv Care	11795	11845
Dival Multimedia	12160	12166
Ducato Az.Giappone	7442	7421
Euromob. Green E.F.	17247	17261
Euromob.Hi-tech Ef.	19993	20282
Euroras Equity R	88727	88076
F&f Select Germani	20981	20857
Fondinvest Servizi	28433	28505
Fonditalia Britain	19231	19019
Fonditalia Japan	6246	6237
Geode Risorse Nat.	6906	6946
Gesticr. Pharmachem	24289	24334
Gesticr. Privatizz.	16080	16121
Gestielle B	24939	24523
Gestielle World Com	12448	12481
Gestnord Ambiente	14891	14888
Gestnord Banking	20003	20022
Gestnord Trading	11393	11386
Ing.Sviluppo Iniz.	30443	30564
Ing.Sviluppo Olanda	28385	28384
Interf. British Eq.	12320	12184
Interf. Gold Shares	N.P.	N.P.
Interf. Jap.Ese Eq.	6962	6953
Investilibero	13075	13044
Oasi Francoforte	24651	24354
Oasi High Risk	16723	16725
Oasi Londra	13837	13753
Oasi Paniere Borse	16228	16214
Oasi Parigi	24232	24164
Performance Plus	11461	11374
Prime Special	18535	18674
Putnam Usa Opp.Lit	12338	12537
Putnam Usa Opp.Usd	7,066	7,205

Fondi	Ultimo	Prec.
Royal&sunall. Free	10323	10287
Sanpaolo Az. Int. Etico	12954	12949
Sanpaolo H. Ambiente	30157	30371
Sanpaolo H. Finance	40986	41059
Sanpaolo H. High Risk	9921	9932
Sanpaolo H. High Tech	9841	9934
Sanpaolo H. Industr.	23684	23825
Sanpaolo Soluz. 4	10038	10030
Zenit Target	15811	15811
Zeta Medium Cap.	10745	10709
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21589	21493
Arca Bb	52126	51731
Aureo	44376	44035
Azimut Bilanciato	33056	32777
Bn Bilanciato It	17048	16932
Capitalcredit	26733	26582
Capitalgest Bil.	38175	37811
Carifondo Libra	57923	57605
Cisalpino Bilanc.	34129	33824
Eptacapital	26435	26183
Euromob Capitalfit	40024	39843
F&f Profess Rispar	34383	34037
F&f Professionale	98584	97582
Fondattivo	20216	20191
Fondersel	76611	75955
Fondicri Bilanciato	22766	22636
Fondinvest 2	40805	40505
Fondo Genovese	14693	14627
Geporeinvest	28449	28215
Giallo	18333	18193
Grifocapital	31093	30825
Imicapital	52442	52292
Ing.Sviluppo Port.	51080	50507
Intermobiliare	31758	31564
Investire Bil.	25415	25231
Multiras	45869	45500
Nagracapital	34123	33905
Nordcapital	26327	26119
Primerend	52756	52399
Quadrifoglio Bil.	35052	34716
Rolomix	23246	23062
Venetocapital	25356	25116
Visconteo	47632	47336
Zeta Bilanciato	34816	34536
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21759	21764
Arca Te	23694	23603
Armonia	21193	21164
Fideuram Perform.	17148	17060
Fondersel Trend	15951	15934
Fondo Centrale	34226	34122
Genercomit Bil.	51229	50771
Genercomit Espans.	13237	13295
Gepoworld	21234	21169
Gesfimi Int.	22346	22319
Gesticredit Finanza	27362	27301
Interf. Global	100790	101053
Nordmix	23865	23844
Phenixfund	25131	25105
Quadrifoglio Int.	18707	18606
Rolointernational	22312	22296
Royal&sunall. Bond	12709	12659
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10719	10697
Alto Obbligazion.	12397	12394
Aureo Rendita	28541	28512
Bn Previdenza	23311	23267
Capitalgest Rendita	14658	14653
Centrale Reddito	29886	29872
Cliam Regolo	11725	11703
Cooperroma Obbl	10385	10381
Cr Trieste Obbl.	11763	11736
F&f Lagest Portfol	10727	10706
F.M.Roma Caput M.	14792	14776
Fondimpiego	29859	29993
Garden Cis	10565	10564
Genercomit Rendita	12889	12873
Gestielle M	16581	16530
Ginevra Obbl.	13223	13216
Griforend	14568	14546
Ing.Sviluppo Redd.	26165	26137
Investire Obbl.	33645	33597
Liradoro	14004	13970
Mediceo Reddito	13714	13709
Nagrarend	14821	14809
Phenixfund 2	24702	24679
Primecash	11865	11859
Rendicredit	13231	13210
Rologest	27056	27025
Royal&sunall. Obbl.	22042	22016
Sanpaolo Soluz. 3	11152	11139
Sforzesco	14764	14740
Venetorend	23460	23416
Zenit Obbligazion.	11333	11333
Zeta Obbligazionari	25219	25201
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13448	13442
Euro Obbligazion.	10951	10905
Grifobond	11251	11234
Quadr. Convert Bond	15495	15374
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24966	24962
Alleanza Obbl.	10721	10721
Apulia Obbl.	10949	10941
Azimut Glob.Reddito	21462	21449
Azimut Trend Tassi	12310	12295
Bn Obbligaz.Italia	10698	10688
Brianza Reddito	10228	10223

Fondi	Ultimo	Prec.
Carifondo Ala	15218	15218
Carifondo Car.Obbl.	14926	14916
Carifondo M.Gr.Obbl	10527	10518
Cisalpina Reddito	20898	20883
Cliam Pegaso	10059	10056
Consultinv. Reddito	11342	11328
Credis Obbl.Italia	11889	11878
Effe Obbl. It.	10231	10225
Euromob. Reddito	20947	20935
Euromoney	13557	13540
Fondicri 1	12597	12592
Fonditalia Bon.Lira	14097	14087
Fonditalia Floating	11325	11323
Geporend	11300	11291
Gestielle Liquidita	19980	19965
Gestivita	12873	12865
Interf. Bond Lira	10575	10566
Interf. Folat. Rate Lira	10020	10018
Intermoney	13710	13688
Investire Reddito	10500	10490
Oasi Monet.Italia	14216	14202
Oasi Obblig.Italia	19739	19719
Personal Lira	17158	17144
Pitagora	17692	17680
Quadrifoglio Obblig	23906	23860
Royal&sunall. Monet.	11085	11084
Sanpaolo Vega Coupon	12495	12488
Venetopay	10394	10391
Zeta Reddito	10985	10980
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10020	10013
Adriatic Bond Fund	24209	24126
Arca Bond	17544	17509
Arcobaleno	21707	21650
Azimut Rendita Int.	12834	12795
Bn Obbligaz.Intern.	11879	11842
Bpb Rembrandt	11967	11942
Carifondo Bond	13853	13830
Cariplo Strong Cur.	12645	12630
Centrale Money	21309	21256
Cliam Obbl.Estere	13719	13682
Cliam Orione	10069	10057
Comit Obbl.Estero	10822	10814
Credis Obbl.Intern.	11609	11578
Ducato Reddito Int	13108	13066
Epta 92	18113	18041
Euromob.Intern.Bond	14252	14205
F&f Lagest Obb.In	17218	17167
F&f Profess.Redd.	11498	11466
Fondersel Internaz.	19690	19622
Fondicri P.B. Ecu	8,646	8,637
Fondicri Primary B.	16787	16756
Generc. Obbl.Estere	11306	11278
Gepobond	12712	12687
Gestifimi Pianeta	11925	11872
Gesticr Globalrend	17539	17494
Gesticredit Cedole	11064	11058
Gestielle Bond	16049	15991
Gestifondi Obbl.Int	13198	13163
Imibond	22137	22069
Ing Sviluppo Bond	22984	22916
Internat. Bond Man.	11065	11053
Investire Bond	13614	13577
Italfortune C Lit	21679	21654
Mida Obbl Intern	17994	17934
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,311	10,291
Nordfondo Glob.Euro	20020	19963
Oasi Bond Risk	14523	14495
Oasi Obbl. Int.	17762	17725
Oltremare Bond	11784	11735
Padano Bond	13676	13650
Perform.Obbl.Est.	13906	13852
Personalbond	11816	11770
Pitagora Internaz.	13149	13105
Primebond	21963	21877
Primeclub Obbl Int	11937	11890
Putnam Global B.Lit	13044	13041
Putnam Global B.Usd	7,470	7,494
Rolobonds	14019	13981
Sanpaolo H. Bonds	11585	11556
Sanpaolo Soluz. 2	10522	10504
Scudo	11907	11870
Zenit Bond	10561	10561
Zeta Bond	23460	23408
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10575	10573
Arca B.T. Breve T.	12991	12990
Arca Mm	20398	20393
Aureo Monetario	10472	10472
Azimut Garanzia	18828	18826
Azimut Solidarieta	11626	11624
Bn Liquidita'	10441	10440
Bn Monetario It	18024	18020
Capitalgest Moneta	15528	15529
Carif.Magna Graecia	14018	14018
Carifondo Carige	16612	16611
Carifondo Lire Piu	22416	22417
Centrale C.Corr.	15067	15065
Centrale Cash	12974	12973
Centrale Tasso Var.	10411	10410
Cisalpino Cash	13275	13273
Cliam Cash Imprese	10444	10443
Cliam Liquidita	12550	12547
Comit Reddito	11522	11512
Cooperroma Monetar	10239	10238
Cooprend	14593	14590
Credis Monet.Lire	11666	11666
Dival Cash	10268	10267
Ducato Monetario	12828	12830

Fondi	Ultimo	Prec.
Effe Mon. It.	10096	10095
Euganeo	11046	11043
Euromob Contovivo	18074	18071
Euromob Liquidita	11194	11193
Euromob Tesoreria	16680	16676
F & F Moneta	10441	10440
F&f Lagest Monetar	12326	12325
F&f Profess Moneta	12434	12433
F&f Select Riserva	13708	13707
Fideuram Moneta	22288	22287
Fondersel Cash	13423	13419
Fondicri Monetario	21371	21368
Fonditalia Lira	11863	11863
Fondoforte	16471	16467
Genercomit Br.Term.	11109	11108
Gepocash	10735	10733
Gesfimi Monetario	17481	17478
Gest.Cashmanagement	12456	12455
Gesticredit Monete	20573	20569
Gestielle Bt Italia	10983	10981
Gestifondi Monet.	14892	14892
Ginevra Monetario	11887	11886
Grifocash	11223	11222
Imi 2000	26133	26131
Ing.Sviluppo Monet.	13304	13303
Interf. Lira	10012	10011
Investire Cash	33091	33089
Investire Monetario	15286	15283
Italfortune E Lit	11879	11872
Laurin	10174	10172
Marengo	12766	12764
Mediceo Monetario	12726	12724
Mida Monetario	18516	18519
Monetario Romagest	19562	19562
Nordfondo Cash	13309	13307
Oasi Famiglia	11176	11175
Oltremare Monetario	11974	11972
Padano Monetario	10638	10636
Passadore Mon.	10169	10168
Perf.Monetario 12	15191	15189
Perform.Monetario 3	10689	10688
Perseo Monetario	11036	11035
Perseo Rendita	10349	10347
Personal. Monetario	21067	21065
Prime Monetario	24014	24011
Quadrif. Mon.	10086	10085
Rendiras	23330	23328
Risparmio Ital.Corr	20126	20125
Risparmio Ital.Mon.	10467	10468
Rolocash	12554	12552
Rolomoney	16409	16407
Rom. It.N Short T.	57801	57786
Sanpaolo Br. Termine	11137	11135
Sanpaolo Cash	14285	14283
Sanpaolo Liq. Imprese	11081	11080
Sanpaolo Soluz. 1	10113	10112
Sicilcassa Monetar.	13488	13488
Soleil Cis	10519	10518
Teodorico Monetario	10529	10525
Venetocash	19048	19044
Zenit Monetario	11157	11157
Zeta Monetario	12312	12311
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13874	13866
Azimut Fixed Rate	13727	13720
Azimut Float.Rate	11747	11744
Bn-reddito Italia	11919	11916
Bpb Tiepolo	12364	12362
Centrale Tasso Fis.	11947	11940
Cisalpino Cedola	10984	10980
Cliam Obbl.Italiane	11976	11970
Ducato Reddito It	34629	34621
Epta Lt	11613	11602
Epta Mt	10720	10714
Epta Tv	10442	10440
Eptabond	30803	30790
Euromob Rendifit	12600	12595
F&f Lagest Obblig.	26944	26935
F&f Profess Reddit	18897	18890
Fideuram Security	14788	14786
Fondersel Reddito	19948	19944
Fondinvest 1	13627	13620
Gesfimi Risparmio	12043	12037
Gestiras	43326	43308
Gestiras Coupon	12703	12699
Imi Rend	16586	16577
Italmoney	13203	13197
Italy Bond Manag.	12449	12443
Mida Obbl.	24907	24884
Nordfondo	23863	23854
Oasi Btp Risk	17823	17821
Oltremare Obbl.	12602	12593
Padano Obblig.	13905	13900
Perform.Obbl.Lira	14505	14495
Performance Cedola	10161	10159
Prime Reddito It.	13350	13341
Primeclub Obbl. It.	26038	26020
Quadrif. Risparmio	10271	10248
Risparmio It. Redd.	26762	26748
Rom. It.N Bond	260267	260055
Sanpaolo Antares Redd.	17920	17914
<Sanpaolo Obbl. It.	11039	11035
Verde	12969	12963
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11457	11445
Capitalgest B.Marc.	10449	10438
Carifondo Marchi	10328	10323
Carifondo Marchi Dm	10,474	10,469
Centr.Bond Germ Dem	12,096	12,078
Centr.Cash Mar.Dem	10,964	10,964

Fondi	Ultimo	Prec.
Dm Bonds Portf. Lit	238057	237840
Dm Short Therm Lit	329906	329791
Eurom. N.Europe B.	11317	11314
F&f Sel.Bund Dem	11,159	11,149
F&f Sel.Bund Lit	11004	10994
Fondersel Marco	10504	10481
Fonditalia D-mark	9028	9029
Generc.Eurobond Ecu	5,919	5,917
Generc.Eurobond Lit	11491	11478
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,115	5,118
Ing.Svilup.Euro C.L	9932	9926
Interf. Bond Mark	10132	10124
Mediceo Mon.Europa	11063	11061
Nordf. A. Marco Dem	12,141	12,121
Nordf. A. Marco Lit	11971	11952
Oasi Marchi	9934	9937
Personalmarco Dem	12,017	12,005
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12512	12474
Capitalgest B.Doll.	10892	10848
Carif.Doll.Obbl.Lit	12806	12750
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,334	7,327
Centr.B.America Usd	12,094	12,069
Centr.C.Dollaro Usd	11,499	11,496
Columbus Int.B. Lit	12444	12403
Columbus Int.B. Usd	7,126	7,128
Ducato Obbl.Dollaro	11210	11141
Eurom. N.America B.	12799	12752
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,953	5,951
F&f Select Ris Doll	10395	10356
Fondersel Dollaro	12846	12785
Fonditalia Dollar	12109	12078
Genercomit Amer.Lit	11937	11891
Genercomit Amer.Usd	6,836	6,834
Gepobonddoll.	11068	11023
Gepobonddollari Usd	6,338	6,335
Interf. Bond Dollar	10722	10671
Mediceo Mon.America	11716	11669
Nordf.Area Doll.Lit	21271	21164
Nordf.Area Doll.Usd	12,182	12,162
North Bonds Lit	38625	38439
North Sh. Term Lit	95148	94802
Oasi Dollari	11484	11412
Personaldollaro Usd	12,788	12,752
Putnam Usa Bond	9756	9714
Putnam Usa Bond $	5,587	5,582
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10381	10329
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9750	9755
Aureo Gestiob	15645	15636
Azimut Gar. Valute	10133	10119
Azimut Trend Valute	10756	10723
Bn Valuta Forte Chf	10,007	10,006
British Short T.Lit	62288	61864
Carifondo H.Yield	10867	10923
Carifondo Tesoreria	11323	11322
Centrale Emerg. Bond	10017	10000
Ducato Ob.Euro 2000	10728	10705
Ecu Bonds Lit	21707	21669
Ecu Short Therm Lit	372605	371896
Eptamoney	20992	20990
Euromob. Yen Bond	14753	14781
Euroras Bond R	79035	78667
Euroras D Mark	102143	102076
Euroras Dollar	190195	189568
F&f Select Paes Em	9935	10108
Fondicri Bond Plus	10771	10752
Fonditalia Yen	6882	6905
French Bonds Lit	177329	177241
French Short T. Lit	335200	335127
Genercomit Monet.	19507	19504
Gest.Bt.Em. Markets	11370	11360
Gestielle Bt Ocse	11136	11121
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19119	19297
Interf. Bond Yen	9119	9146
Interf. Swiss Franc.	9380	9329
Investire Str.Bond	19539	19569
Italfortune D Lit	22680	22593
Italfortune F Lit	13495	13133
J.P.M. Monet.Italia	N.P.	N.P.
J.P.M. Obbl.Intern.	N.P.	N.P.
J.P.M.Obbl.Italia	N.P.	N.P.
Japan Sh. Term Lit	6353	6366
Oasi 3 Mesi	11007	11005
Oasi Crescita Risp.	12453	12451
Oasi Fr.Svizzeri	8828	8813
Oasi Gest.Liquidita	12383	12383
Oasi Obbl.Globale	20855	20826
Oasi Previdenza Int	12306	12312
Oasi Tesoreria Imp	12202	12201
Oasi Yen	7763	7780
Rom. Jap.Ese Bonds	2688	2694
Rominvest Brit Nr	32742	32491
Sanpaolo H. Bonds Euro	10313	10304
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9965	9950
Sanpaolo H. Bonds Yen	9269	9281
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10360	10341
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10941	10937
Vasco De Gama	20911	20855
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5686,630	N.P.
Ina-valute Estere	1830,972	N.P.
Ing Ins Balanced	10404,316	10393,019
Ing Ins Equity	10520,494	10506,058
Ing Ins Security	9892,461	9882,412
Sai Quota	27354,164	27344,771
Symphonia Az.Global	17007	16903
Symphonia Az.Italia	18499	18203
Symphonia Monetario	10689	10688
Symphonia Ob.Global	13292	13278

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25000	25000
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	92100	93000
Bca Pop Cremona	16200	16450
Bca Pop .Emilia	108500	108000
Bca Pop Lodi	22900	23100
Bca Pop Luino-Va	11770	11950
Bca Pop Nov	17200	17750
Bca Pop Sondrio	36000	36000
B.ca Prov. Na	1570	1700
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	72	67
Borgosesia	130	140
Borgosesia Rnc	116	120
Fem partecip	44	44
Ferr. Nord Mi	2900	2950
Broggi Izar	450	450
Frette	8000	7700
Ifis Priv	1499	1500
Ital. Assicurazioni	20800	20800
Napoletana Gas	4505	4685
Sicc	2720	2750

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	234,38	-0,69
B Pop Intra 94-99 6.5	279,93	-1,63
B Agr Mn 2001 7%	221	-4,73
7 Bam 01 Cv Ex Wt	214,28	-2,33
B Intesa 98/03 T.V.	308,16	-2,95
B Intesa Rnc 98/03 T.V	247,53	-4,36
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	168,77	-2,36
5.25 Bpb-c.V.Tv04	143,08	-1,27
7 B.P.Brescia Cv 03	333,07	-0,78
B.P.C. Ind. 01	185,58	-3,23
B Briantea 94-00 7%	181	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	209,84	-4,31
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	230,8	-0,28
6 B.P.Brescia 99 Cv	467,19	-2,39
B Pop Cr 96-02 7%	156,55	-0,98
6.7 C.Emilia Tv 99	238,42	-1,15
6.5 E.Romagna Cv02	178,5	0,28
B Pop Lodi 95-00 8.5%	180	0,50
Cir 94-99 Cv 6%	101,65	-0,12
6.5 Fonspa 01 Cv	157,03	0,00
Medio Italm 93-99 6%	181	-2,53
8 Sopaf 00 Cv	102	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	161,91	-3,96
Olivetti 98/02 T.V.	252,04	-5,63
9.25 Saffa 01	128,77	-0,25
5 Sopaf 00 Cv	100,27	0,12
Medio Unic. 2000 4.5%	149,25	-0,59
Medio Unic. r 2000 5.5%	142,45	-2,62
Medio Sai R 95-02 6%	156,47	-2,40
B P Emil. 94-99 6%	236,5	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	188,5	-0,16
Imi/Cirio 95-00 10%	135,81	-2,91

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1737,54	1746,16
ECU	1940,14	1941,56
Marco Tedesco	985,84	986,03
Franco Francese	293,99	294,02
Sterlina Inglese	2850,43	2854,62
Fiorino Olandese	874,76	874,92
Franco Belga	47,79	47,801
Peseta Spagnola	11,605	11,605
Corona Danese	258,85	258,9
Lira Irlandese	2483,29	2482,86
Dracma Greca	5,728	5,755
Escudo Portoghese	9,625	9,628
Dollaro Canadese	1193,78	1202,59
Yen Giapponese	12,634	12,681
Franco Svizzero	1192,96	1185,44
Scellino Austriaco	140,1	140,13
Corona Norvegese	231,76	233,69
Corona Svedese	224,52	225,86
Marco Finlandese	324,41	324,41
Dollaro Australiano	1078,66	1086,98

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modelllo o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.

Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

All'assemblea della cooperazione il leader dei Ds sostiene: meglio una paga bassa che la disoccupazione

Salari, D'Alema provoca il sindacato

Alla reazione favorevole di D'Antoni fa riscontro il secco «no» di Cofferati

ROMA Meglio guadagnare di meno o essere disoccupato? Massimo D'Alema non mostra dubbi e, creando non poco imbarazzo in casa Cgil, invita il sindacato a essere più moderno e ad abbandonare posizioni «che alla fine preferiscono l'intangibilità di una forma astratta del lavoro piuttosto che un disoccupato». «Preferisco - ha detto il leader dei Ds all'assemblea della cooperazione - un sindacato che sappia negoziare un salario minore oggi per offrire domani più possibilità di lavoro ai giovani». So che è difficile, riconosce D'Alema, ma se apro un dialogo sincero con il sindacato non è per invasione di campo, ma per promuovere uno stimolo all'innovazione.

Ecco che, rilanciato dalla Quercia, raccolto e rimaneggiato anche dal segretario del Ppi Franco Marini e in passato caldeggiato dallo stesso governatore della Banca d'Italia Antono Fazio, il vecchio concetto delle gabbie salariali torna a far parlare di sè. Provocando peraltro piccoli terremoti.

Nel sindacato, innanzi tutto. Il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni dice di essersi battuto «per anni» su questo fronte, anche se poi ricorda che i figli dei salari d'ingresso ridotti sono i contratti d'area e i patti territoriali che già si stanno attuando e che devono essere intensificati nell'ambito della contrattazione. E questo lascia intuire i contrasti fra le tre centrali sindacali, perchè se D'Antoni, come dice, si è battuto da tempo per i salari ridotti, il segretario della Cgil Sergio Cofferati è assolutamente contrario. E riesce a dirlo con fermezza dando a vedere di non rispondere direttamente a D'Alema, quanto piuttosto a Marini.

In ogni caso: «non è mai stato dimostrato che consistenti differenziali retributivi abbiano mai aiutato la nascita dell'occupazione», riflette Cofferati, «infatti, oggi le retribuzioni medie nel sud sono inferiori del 25% rispetto a quelle del nord; se fosse efficace quella strada avremmo già risolto il problema».

In realtà per il leader della Cgil i problemi stanno altrove, in un «sistema fiscale distorcente e pressante e questo non è certo colpa nostra». La stessa idea di Pietro Larizza, segretario della Uil che, al pari della Confsal, nota come il salario rappresenti solo la metà del costo del lavoro. «Meglio quindi intervenire sui contributi, prima che sui salari, e se necessario anche sulle tasse per coloro che reinvestono gli utili per le nuove imprese».

Di tutto si discuterà in questo famoso tavolo a quattro (governo, sindacati, Confindustria, enti locali) che dovrebbe essere convocato prima della manifestazione nazionale del 20 giugno prossimo, a Roma. Mi auguro, avverte Cofferati, che il governo presenti proposte adeguate almeno prima della presentazione della Finanziaria in Parlamento, «non considero risposte serie quelle elaborate in qualche ora, perchè ci vuole un impegno non di brevissimo tempo».

Tfr e fisco: Fossa va all'attacco contro Treu e Visco

ROMA Il presidente di Confindustria Giorgio Fossa torna all' attacco del ministro del lavoro Tiziano Treu, sui fondi pensione, e di quello delle Finanze Vincenzo Visco, sulla politica fiscale. Intervenendo all' assemblea annuale dell' Unione industriali di Roma, Fossa ha detto che «bisogna far crescere gli investitori istituzionali e dare un'accelerazione ai fondi pensione, e lo si può soprattutto fare utilizzando il Tfr maturando. Il ministro Treu ha fatto capire di voler intaccare lo stock, ovvero quella quota di Tfr già accantonata dalle aziende. Se il ministro Treu - ha proseguito Fossa - ha deciso di far chiudere migliaia di imprese e mettere sulla strada migliaia di lavoratori, magari inventando per loro i lavori socialmente utili che stanno devastando una certa tranquillità del Paese, allora si trova sulla strada giusta». Rivolto invece al ministro Visco, Fossa ha dichiarato: «Lo sviluppo va rilanciato iniziando ad anticipare nel Mezzogiorno quella riduzione strutturale del carico fiscale che va poi comunque estesa a tutto il Paese. Su questo terreno si misurerà il coraggio della politica. Visco ha detto che il governo ha già fatto molto per le imprese per quanto riguarda il fisco, riducendo di 20 punti la tassazione sul profitto».

Scontri tra disoccupati di destra e di sinistra, cariche della polizia

A Napoli botte da anni '70

NAPOLI Per due ore è sembrato d'esser tornati indietro nel tempo, di esser ripiombati nel bel mezzo degli anni Sessanta e Settanta. Il dramma lavoro ha lasciato spazio ad un lungo e duro rigurgito di lotta pseudo-politica. Con tafferugli e scontri tra manifestanti, ma anche con numerose cariche della polizia che ha tentato in ogni modo di allontanare le fazioni «rosse» e «nere» che si contendevano il predominio nel luogo del dissenso.

Palcoscenico dell'ennesima giornata di tensione all' ombra del Vesuvio, piazza Matteotti. Con i vertici istituzionali riuniti nella sede della Provincia, con una serie di summit convocati dalla mattinata tra e con le principali liste dei lavoratori socialmente utili (32 mila in tutta la regione) e dei disoccupati organizzati, il termometro della tensione sociale ha preso a salire vertiginosamente intorno alle 16. Uno dei due tronconi di manifestanti ha esposto all'improvviso bandiere nere (quelle di Forza Nuova, sigla di destra) e croci celtiche. Qualcuno ha tirato fuori anche una svastica. Poi i primi cori rivolti ai disoccupati del Movimento di Lotta per il lavoro, organizzazione storica dell'estrema sinistra: «Comunisti figli...». La replica affidata alle strofe di «Bandiera rossa trionferà...». Poi il primo «contatto».

Botte, spranghe e sassi, intervento della polizia, in assetto antisommossa, che ha disperso la folla con una prima carica di alleggerimento. Ma la caccia ai diversi colori politici e di lista è continuata, ancora una carica della polizia.

Infine, quasi per incanto, alle 18, dopo alcuni concitati minuti di trattative tra le opposte schiere, ecco il «miracolo». Niente più destra nè sinistra. I cortei si sono riuniti ed hanno preso ad urlare la loro rabbia contro governo ed istituzioni locali. Provincia, Comune e Regione che, intanto, si erano riunite proprio nello stesso palazzo con i sindacati locali.

Chiaro il loro messaggio, affidato a un comunicato: «E' necessario un incontro urgente con il Governo e in particolare con il ministro Treu al fine di approfondire la situazione e i contenuti degli ultimi provvedimenti legislativi in materia di attività socialmente utili per renderli compatibili alla soluzione del problema».

IN BREVE

Smentite notizie apparse sulla stampa

Generali non acquisterà la quota detenuta da At&t nel capitale di Telecom

ROMA Le Generali non sono in trattative con il ministero del Tesoro per rilevare la quota di At&t dell'1, 2% nel capitale di Telecom Italia, ma a seguito di operazioni di 'trading' hanno comunque aumentato la loro partecipazione diretta e indiretta all'1,66%. La compagnia assicurativa, secondo anticipazioni di stampa definite da un portavoce come «destituite di fondamento», non ha dunque manifestato interesse ad acquistare la partecipazione nel capitale di Telecom rimasta in mano al Tesoro dopo il fallimento dell'accordo con l'At&t.

Utile di 290 miliardi, dividendo in crescita del 5%: i risultati '97 di Benetton, che incorpora Sportsystem

TREVISO Ricavi consolidati pari a 3.637 miliardi, un utile netto di 290 miliardi ed un dividendo di 525 lire per azione, in aumento del 5% rispetto al 1996: sono questi i risultati principali del gruppo Benetton nel 1997 dopo l'acquisizione per incorporazione di Benetton Sportsystem. Il bilancio 1997 è stato approvato a Ponzano Veneto. Con il consolidamento del conto economico del secondo semestre di Sportsystem gli effetti della razionalizzazione del polo sportivo si manifesteranno solo quest'anno.

La Solari di Udine compra la Solari di Pesariis: nasce un'unica società, riassorbiti i dipendenti

UDINE La Solari di Udine ha perfezionato l' acquisizione della «Fratelli Solari» di Pesariis di Prato Carnico. L' accordo prevede la costituzione di un' unica società (Solari Udine incorporerà la Fratelli Solari), ma il mantenimento di due unità produttive autonome - a Udine e a Pesariis - con le rispettive specificità e professionalità. Solari Udine - che investirà due miliardi di lire nella Pesariis - assorbirà tutti i 44 dipendenti dell' azienda carnica; 15 immediatamente, otto entro due mesi, «per completare l' organico entro il prossimo ottobre».

Migliora del 7,5% il risultato di Friulia Lis: contratti attivi per un valore di 113 miliardi

UDINE Si è chiuso con un utile netto di 1,6 miliardi di lire, con un incremento del 7,5 per cento rispetto all' esercizio precedente, il bilancio 1997 della società di leasing Friulia Lis, controllata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, tramite la finanziaria Friulia. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea dei soci durante la quale il presidente, Giorgio Frassini, ha sottolineato che il positivo andamento si riassume in 113 miliardi di valore dei contratti attivi e in oltre 20 miliardi di ricavi da canoni di leasing.

Tonfo delle piazze finanziarie del Vecchio Continente: Milano perde il 3,03%, penalizzate soprattutto le Snia

Crisi asiatica e Russia fanno tremare le Borse

Effetto negativo di Wall Street nel Far East - Mosca difende il rublo e alza il tasso al 150%

MILANO La crisi asiatica fa tremare i mercati internazionali. Il tonfo delle borse orientali ha scatenato un' ondata di vendite sulle principali piazze finanziarie: Milano ieri ha perso il 3,03% a quota 24.130 punti con scambi per un controvalore di 3.266 miliardi di lire. «L'ondata ribassista è scattata martedì con la chiusura in pesante flessione di Wall Street - spiegano gli analisti -. Un calo che ha avuto un immediato riflesso sulle borse del Far East».

Ieri Hong Kong ha perso il 5,6%, Giakarta il 3,93%, Bangkok il 4,07%, Manila il 2,33% e Tokyo l'1,39%: una debacle totale che ha mandato in fibrillazione tutti i mercati. Tanto più che sempre ieri il Dow Jones ha dato nuovi segnali di debolezza: la Borsa americana ha aperto in negativo registrando nel pomeriggio una calo di oltre l'1%. Scontato quindi il tonfo delle piazze finanziarie del Vecchio Continente: Parigi ha perso il -2,39%, Francoforte -3,07%, Londra -1,7% e Zurigo -1,27%.

Alle incertezze asiatiche e americane c'è poi da aggiungere la decisione della banca centrale russa di alzare il tasso di sconto dal 50 al 150% nel tentativo di frenare gli attacchi speculativi sul rublo. «Il fatto che sia stato necessario triplicare il tus russo - afferma Paolo Balice, responsabile gestioni patrimoniali di Azimut - mostra che la stabilizzazione di queste aree è un processo che richiederà tempi lunghi».

Non bastassero le turbolenze internazionali, in Italia hanno fatto scalpore le dichiarazioni del presidente della Camera Luciano Violante su probabili elezioni anticipate nel caso non venissero approvate le riforme istituzionali. Il mercato italiano è comunque apparso impostato in negativo fin dalle prime battute, sulla scia della crisi asiatica, con scambi molto ridotti, e che si sono infittiti solo nel finale della seduta. Difficile dire quali sono i titoli del Mib30 che hanno resistito di più alle vendite, perchè l'offerta ha investito un pò tutto il listino. Il mercato ha quindi sacrificato le azioni che nelle scorse sedute avevano fatto i rialzi più consistenti.

In questo quadro, la Borsa di Milano ha penalizzato l'offerta pubblica di vendita annunciata per la Snia Bpd: la società ha lasciato sul terreno il 6,52% con 8,36 milioni di titoli scambiati. Più contenuti i ribassi di Fiat (-2,14%), Eni (-3,24%), Mediobanca (-3,86%), Generali (-2,31%), Tim (-4,04%), Telecom (-3,33%) e Olivetti (-2,53%). In controtendenza Gemina (+5,44%) e Banconapoli (+1,72%).

Banche, zavorre miliardarie

ROMA Ammonta a 20mila mld il carico aggiuntivo che pesa sul sistema bancario a causa del gap che separa il sistema normativo italiano rispetto dalla media europea. La stima è stata effettuata dal direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, secondo il quale il Roe del sistema nel 1997 sarebbe stato del 9,37% contro l'effettivo 0,39% in assenza di questo carico straordinario. Zadra ha spiegato che l'utile netto a livello di sistema sarebbe risultato di 15mila mld anzichè di soli 510, con un risultato lordo di gestione salito da 29mila a 43mila mld. I 20mila mld di zavorra, ha spiegato Zadra, sono composti da 3461 mld di minori ricavi sul margine d'interesse di cui 1500 imputabili al regime sulla riserva obbligatoria (rob), 1400 dovuti ai ritardi sulla escussione delle garanzie, 118 dovuti agli acconti maggiorati sui certificati di deposito e 315 prodotti da interessi nei confronti della Pubblica amministrazione. Accanto ai minori introiti sul margine d'interesse, Zadra ha elencato 7506 mld aggiuntivi dovuti al costo del lavoro.

FLOTTA

Domani a Napoli sarà presentato «Aries»

Tra Civitavecchia e Olbia tempi di viaggio dimezzati con i nuovi traghetti Tirrenia

TRIESTE Tre ore e mezzo di viaggio tra Civitavecchia e lo scalo sardo di Olbia, con tempi di percorrenza dimezzati rispetto agli attuali: dal prossimo primo giugno Tirrenia, la società «capofila» di Finmare per quanto concerne il cabottaggio pubblico (75 navi che nel '97 hanno trasportato 12 milioni e mezzo di passeggeri, poco meno di 2 milioni di auto), inaugura il nuovo servizio, che vedrà impegnati due traghetti «super-veloci» costruiti da Fincantieri nello stabilimento ligure di Riva Trigoso. La dirigenza Tirrenia ne è convinta: è una rivoluzione nei collegamenti tra l'isola e il «continente».

Una delle due unità «gemelle», «Aries», verrà presentata domani mattina a Napoli, sede del quartier generale di Tirrenia, alla Stazione marittima: parteciperanno alla cerimonia nella città partenopea, squassata in questi giorni dalla protesta dei disoccupati, il presidente Scalfaro, il ministro Burlando, il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro. Entro la fine dell'anno è previsto l'inserimento di altre due «gemelle», «Scorpio» e «Capricorn».

«Aries» e «Taurus», che sono costate complessivamente 200 miliardi, trasporteranno 1800 passeggeri e 500 vetture alla velocità di 40 nodi, spinte da 4 motori diesel «MTU 20V» e da 2 turbine a gas «Fiat Avio Lm 2500». Appartengono alla serie Jupiter 3000, sono lunghe 145 mt e larghe 22 mt; effettueranno, tra i due porti tirrenici, 8 traversate al giorno.

Massimo Greco

Emendamento in commissione a Montecitorio: sconti, invece, per i locatori più dinamici

Chi non affitta pagherà l'Ici maggiorata

ROMA Sta per diventare più difficile e più caro, per i proprietari di case, lasciare sfitti i loro appartamenti. Per loro infatti l'Ici da pagare sull'immobile potrebbe aumentare dal 7 all'8 per mille; al contrario, l'imposta calerebbe anche sotto il 4 per mille a vantaggio dei proprietari che aderiranno ai «contratti tipo» collettivi previsti dalla riforma degli affitti. Ieri la Commissione Lavori pubblici della Camera ha approvato un emendamento al disegno di legge di riforma. Ciò non modifica l'attuale potere dei Comuni di variare l'aliquota, ma precisa solo le modalità di riduzioni o aumenti nell' ambito delle nuove norme sulle locazioni.

L'emendamento era stato avanzato da diversi esponenti della maggioranza, ma come spiega il relatore Alfredo Zagatti (Ds) viene incontro anche alle richieste dell'opposizione. Infatti, rispetto al testo precedente (che non prevedeva tetti) si pone un limite all' aumento (non più dell'uno per mille), venendo incontro alle preoccupazioni di Polo e Lega, e lo si prevede solo per le case non offerte in locazione. Un altro emendamento approvato (su proposta delle opposizioni) esclude dalla riforma (e quindi dal doppio canale di contrattazione degli affitti), le case sottoposte a vincoli di tutela artistica.

Con la riforma si rivoluzionerà l'intero mercato delle locazioni e si manderà in pensione la vecchia legge dell'equo canone. I tempi sono abbastanza stretti, visto che si tenta di approvare il ddl in settimana, per passare poi all'esame dell'Aula la seconda settimana di giugno e, infine, al Senato. Dall'opposizione era partito il tentativo, respinto dal ministero delle Finanze per problemi di copertura finanziaria, di esentare dalle imposte sul reddito da locazione i proprietari che non riescondo a riscuotere l'affitto da inquilini morosi.

Un'altra questione in sospeso riguarda il termine di preavviso entro cui il proprietario deve disdire il contratto d'affitto: l'attuale testo fissa il termine in 12 mesi prima della scadenza contrattuale, ma le opposizioni chiedono venga portato a 6 mesi.

Marco Santillo

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
ENTE REGIONALE PER I PROBLEMI DEI MIGRANTI
E.R.M.I. - UDINE
SERVIZIO DELL'EMIGRAZIONE

BANDO DI CONCORSO PER UN PREMIO DI LAUREA PER DISCENDENTI DI EMIGRATI AUTORI DI TESI SU ARGOMENTI RIGUARDANTI LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Approvato con decreto del Direttore del Servizio dell'Emigrazione n. 236 dd. 12.5.1998

Art. 1

Ai sensi della Legge regionale 27 ottobre 1980, n. 51 «Riforma degli interventi regionali, in materia di emigrazione» e successive modificazioni e integrazioni, è bandito un concorso per l'assegnazione di un premio di laurea di L. 3.000.000, riservato a discendenti di emigrati del Friuli-Venezia Giulia residenti all'estero, che abbiano conseguito la laurea discutendo una tesi su argomenti interessanti la stessa regione Friuli-Venezia Giulia, negli anni accademici 1994/1995, 1995/1996 e 1996/1997.

Art. 2

Per emigrati del Friuli-Venezia Giulia si intendono coloro che siano nati nel territorio regionale o espatriati da esso ovvero siano nati o espatriati dagli ex territori italiani passati all'ex Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia; per discendenti i loro discendenti in linea retta fino al quarto grado.

Art. 3

Saranno prese in considerazione le tesi di laurea che trattino tematiche riguardanti la regione Friuli-Venezia Giulia sotto uno o più dei seguenti profili: storico, geografico, sociologico, giuridico, economico, statistico, letterario, linguistico, etnologico od altro che, a giudizio della Commissione di cui al successivo art. 5, sia ritenuto pertinente allo studio dell'ambito regionale.

Art. 4

Per partecipare al concorso, gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta semplice all'Ente regionale per i problemi dei migranti, Piazza XX Settembre n. 23, 33100 UDINE entro il 30 ottobre 1998.

Alla domanda dovranno essere allegati, in carta semplice
1. copia della tesi svolta, firmata dal concorrente e munita di attestazione dell'Università di conformità all'originale;
2. certificato di residenza;
3. certificato dell'Università attestante la data di conseguimento della laurea, gli esami sostenuti e le votazioni ottenute;
4. documentazione attestante la qualità di discendente di emigrato residente all'estero, rilasciata dall'autorità diplomatica o consolare o dal Comune italiano di residenza o di origine, ovvero equivalente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 4 della L. 4.1.1968. n. 15.

Ove occorra, alla documentazione prodotta dovrà essere unita la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5

L'assegnazione del premio sarà effettuata insindacabilmente dalla Commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per i problemi dei migranti.

Qualora, a giudizio della Commissione, più candidati risultassero particolarmente meritevoli del premio, su motivata proposta della Commissione stessa, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del capitolo di bilancio, il medesimo premio potrà essere attribuito anche ad uno o più candidati oltre al vincitore.

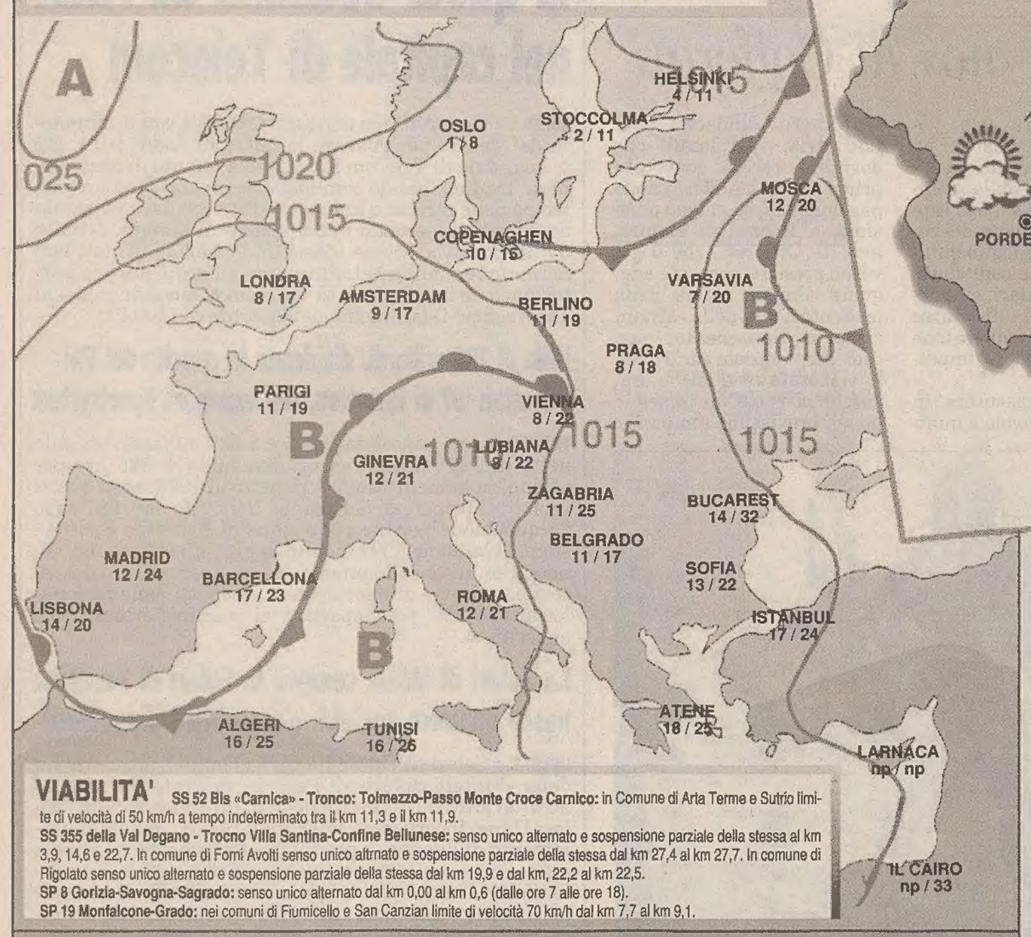
Art. 6

L'Ente regionale per i problemi dei migranti si riserva il diritto di riprodurre parzialmente o totalmente i testi presentati, citandone gli autori.

IL DIRETTORE
(dott. Mariateresa Berlasso)

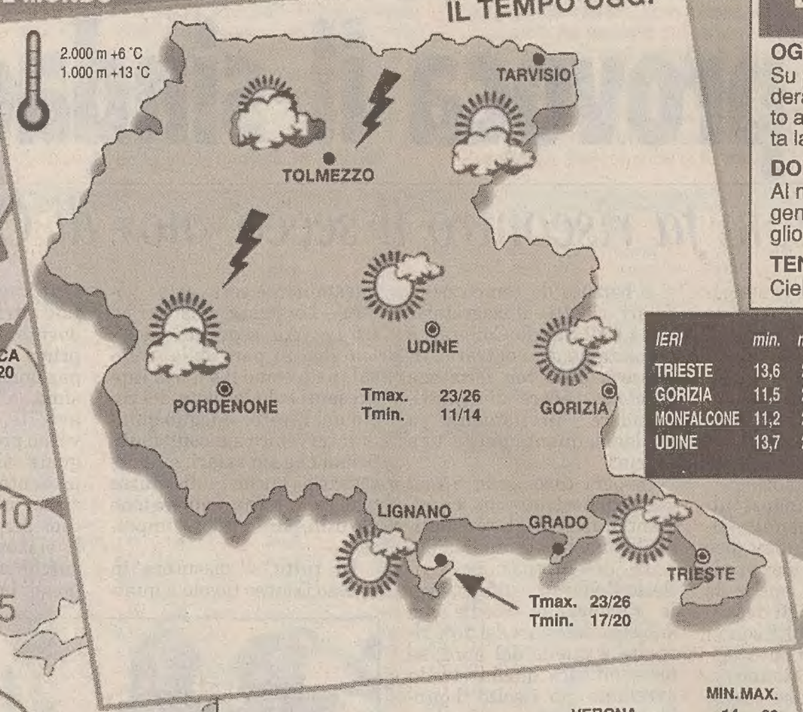
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	26	28	PECHINO	14	26
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	3	21	RIO DE JANEIRO	23	30
BRUXELLES	10	16	KIEV	13	15	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	12	25	L'AVANA	23	27	SANTIAGO	10	15
BUENOS AIRES	12	25	LIMA	17	23	SEOUL	15	28
CARACAS	23	31	LOS ANGELES	13	19	SINGAPORE	27	34
C. DEL MESSICO	13	31	MANILA	25	29	SYDNEY	9	21
DUBAI	27	38	MONTEVIDEO	8	15	TAIPEI	23	29
DUBLINO	5	13	NAIROBI	15	25	TEL AVIV	17	26
FRANCOFORTE	10	20	NEW YORK	17	26	TOKYO	15	23
GIAKARTA	23	31	NIZZA	17	19	TORONTO	7	22
HANOI	26	30	NUOVA DELHI	29	46	WASHINGTON	18	25



VIABILITA' **SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico:** in Comune di Arta Terme e Sutrio limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 e il km 11,9.
SS 355 della Val Degano - Trocno Villa Santina-Confine Bellunese: senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 3,9, 14,6 e 22,7. In comune di Forni Avolti senso unico altrnato e sospensione parziale della stessa dal km 27,4 al km 27,7. In comune di Rigolato senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 19,9 e dal km, 22,2 al km 22,5.
SP 8 Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18).
SP 19 Monfalcone-Grado: nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h dal km 7,7 al km 9,1.

IL TEMPO OGGI



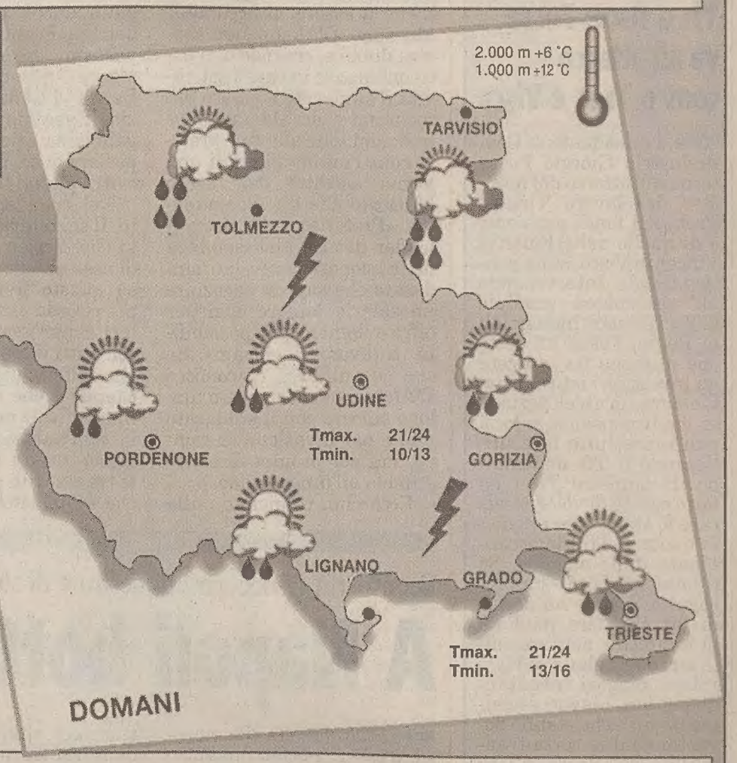
IERI	min.	max.
TRIESTE	13,6	20,3
GORIZIA	11,5	23,2
MONFALCONE	11,2	24,5
UDINE	13,7	23,5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 27 maggio 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con vento di Scirocco moderato sulla costa. Sui monti e fascia prealpina variabile. Dalla sera peggioramento a iniziare dalle zone occidentali; in nottata piogge, anche temporalesche su tutta la regione, più abbondanti in Carnia.

DOMANI **attendibilità 60%**
Al mattino cielo coperto con piogge, anche temporalesche, su tutta la regione, in genere moderate su pianura e costa, abbondanti sui monti. Dal pomeriggio miglioramento con schiarite anche ampie.

TENDENZA PER SABATO
Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili temporali.



	MIN.	MAX.
VERONA	14	23
VENEZIA	14	23
MILANO	16	21
TORINO	14	17
GENOVA	18	22
BOLOGNA	15	23
FIRENZE	15	np
PISA	14	23
ANCONA	12	23
PERUGIA	9	24
PESCARA	12	24
L'AQUILA	7	np
CIAMPINO	12	21
FIUMICINO	14	23
CAMPOBASSO	11	18
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	15	23
POTENZA	12	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	19
R. CALABRIA	18	25
PALERMO	15	24
MESSINA	18	23
CATANIA	13	25
CAGLIARI	12	23
ALGHERO	14	24

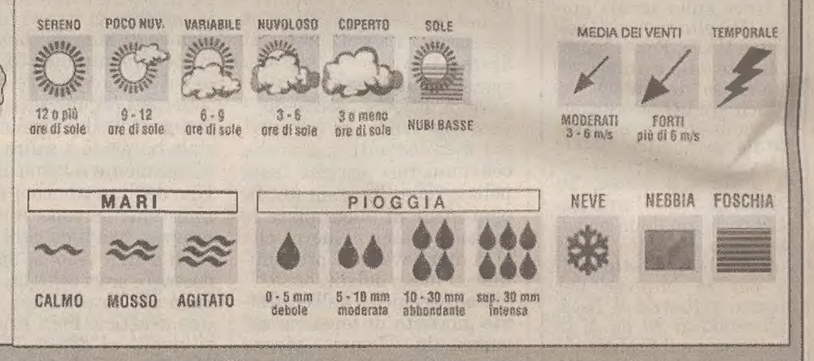
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, anche a caratttere di rovescio o temporale, inizialmente più frequenti e intense su Liguria, Piemonte e Lombardia. Successivamente i fenomeni intensi tenderanno a interessare anche l'Emilia-Romagna e il Veneto. Al Centro: nuvoloso su Toscana e Lazio con precipitazioni sparse. In mattinata è atteso un ulteriore aumento della nuvolosità con precipitazioni diffuse, anche temporalesche specie in Toscana. Irregolarmente nuvoloso su Marche, Umbria e Abruzzo con tendenza a peggioramento e precipitazioni dal pomeriggio, più intense sulle Marche.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulla Sardegna; stazionaria altrove.

VENTI: da Sud-Est, deboli al Nord; moderati al Centro e al Sud.

MARI: mossi o molto mossi i bacini occidentali.



FANTASIA

In preparazione due eventi triestini nel campo dei giochi di ruolo

Grangol, i mondiali di calcio si anticipano con le carte

I mondiali di calcio sono alle porte e non mancano le occasioni per giocare d'anticipo. In attesa che dalla Germania venga tradotto (forse non succederà mai) un singolare Monopoli in tema calcistico, bisogna accontentarsi delle novità italiane. L'ultimo nato della serie del pallone è «Grangol», un gioco di carte ideato da Pierpaolo Turitto e Giacomo Maerelli.

L'obiettivo è quello classico di tutte le partite, vale a dire segnare il maggior numero di reti nella porta avversaria. Particolari carte per effettuare passaggi, pallonetti, dribbling stretti e tiri imparabili permettono di muoversi nelle cinque zone del campo sperando che nel frattempo l'arbitro non si accorga di falli più o meno gravi e sgambetti da mandare l'avversario negli spogliatoi. Un dado speciale (ma con normali sei facce) permette poi di introdurre quell'imprevisto che caratterizza ogni evento sportivo e rende dinamico il gioco. Altre situazioni gustose sono determinate dall'uso delle carte «svista arbitrale» oppure «lancio di oggetti in campo», oppure ancora «pubblico favorevole».

«Grangol» diventa così uno spaccato no solo sportivo della domenica pomeriggio allo stadio, con tanto di pioggia che influirà sul rendimento degli ipotetici giocatori in campo. Come tutti i giochi, va sperimentato un paio di volte prima di poterne comprendere le potenzialità, anche perché le regole appaiono più semplici «sul campo» che non nel libretto di istruzioni. Per gli appassionati di calcio «Grangol» è comunque un gioco da provare, magari introducendo qualche variante a proprio gusto.

Appuntamenti. Trieste propone due grossi eventi per il fine settimana del 6-7 giugno. Alla ludoteca Goblin (via dello Scoglio 137) si disputerà una prova del campionato nazionale del gioco di ruolo Ad&d (Advanced dungeons and dragons) a cura del club «I cavalieri dell'esagono». La domenica, nella stessa ludoteca, sarà Fantasylandia a curare la preview nazionale di Magic-Exodus (inizio alle 10), una delle cinque tappe italiane del circuito del gioco di carte collezionabili che prevede poi sviluppi europei. Per allenarsi è possibile un salto a Treviso il 30-31 maggio per la seconda edizione di Treviso games. Chi intende restare in zona potrà trovare i folletti del bosco per giocare a nascondino: l'iniziativa è della Società Tolkeniana per il pomeriggio di domenica 31 maggio a Basaldella (all'uscita dell'autostrada a Udine). Alla sera, invece, cena medioevale, sempre a cura dei tolkeniani (telefono 0432/560690) ricostruendo anche il sistema delle «immissioni» ovvero delle portate che in realtà sono delle cene complete.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Si aprono nuovi promettenti orizzonti per la vostra professione: attenzione ai passi falsi. Indecisione pericolosa nella sfera amorosa.

Toro 20/4 20/5
Non è facile coordinare tutte le svariate attività che continuate a tenere in piedi: rischiate il crollo morale e psicologico. Amore in forse.

Gemelli 21/5 20/6
Siate pazienti e saggi e cercate di sistemare una questione di lavoro fidando un pò sulla buona sorte. Vivacità e brio in amore.

Cancro 21/6 22/7
Mettete a fuoco le vostre idee e datevi da fare per migliorare l'attuale situazione economica. Prudenza in una storia d'amore ai suoi primi passi.

Leone 23/7 22/8
La diffidenza può farvi perdere buone occasioni di guadagno. Non pretendete troppo dal vostro caro insostituibile e delicato partner.

Vergine 23/8 22/9
Alcuni avvenimenti imprevisti appianeranno una complicata questione sorta con i collaboratori. L'amore vi dà molta fiducia.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro dovete affrettare i tempi, il vento sta cambiando direzione. I rapporti affettivi entrano in una fase di critica instabilità.

Scorpione 23/10 21/11
Un evento poco favorevole vi costringerà ad affrontare un problema di lavoro serio. In amore usate anche la dolcezza d'animo.

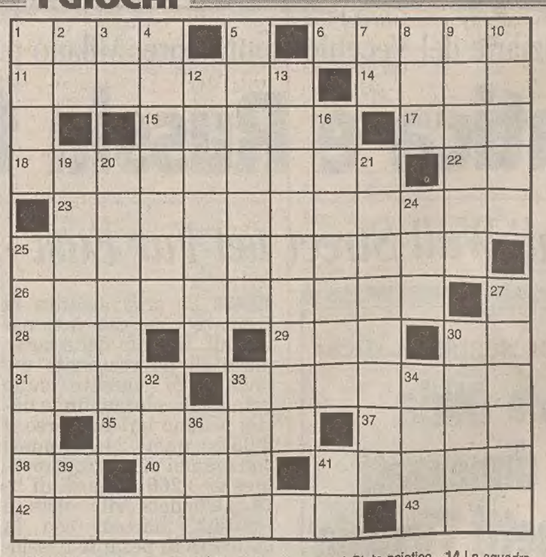
Sagittario 22/11 21/12
Non prendete decisioni avventate sull'onda di un entusiasmo veramente inaspettato. Sistemate per benino gli equilibri di coppia.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata poco favorevole per contrasti ed ostacoli che allontanano una meta professionale molto ambita. L'amore va a gonfie vele.

Aquario 20/1 18/2
E' il momento di affrontare con decisione un problema che ha turbato a lungo i vostri sonni. Non logorate il partner con una certa freddezza.

Pesci 19/2 20/3
Aggirate un ostacolo senza assumere atteggiamenti preconcetti verso i vostri collaboratori. Giudizi prematuri in amore. Siate saggi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Era il regno dei Thai - 6 Antenato - 11 Stato asiatico - 14 La squadra che ha più tifosi a Ferrara - 15 Apprese... sul giornale - 17 Grido di dolore - 18 Attendere - 22 Iniziali di Vergani - 23 Intonare... nenie - 25 Acquista dal venditore - 26 Commossa, impietosita - 28 Dea punita da Zeus - 29 Un ente che s'interessa di commercio con l'estero (sigla) - 30 Riserva Navale - 31 Il nome di una Ricci - 33 Strutture e rivestimenti di carrozzerie - 35 Relativo ai costumi - 37 Un leggendario Robin - 38 Mezzo Perù - 40 L'ente voluto da Mattei (sigla) - 41 Sovrani... della foresta - 42 Riuscire a conseguire - 43 La Pericoli del tennis.

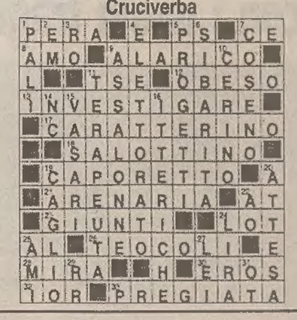
VERTICALI: 1 Una vasta stanza - 2 Pari di Piero - 3 Camera senza cera - 4 Insulse, stolide - 5 Quelli che subiscono - 7 Vostro (abbr.) - 8 Offerta Pubblica d'Acquisto - 9 Città del Pakistan - 10 Si spremono al frantoio - 12 Il dio col tridente - 13 Fu re degli ostrogoti - 16 Era condannato dalla Chiesa - 19 Un favore riservato ai clienti affezionati - 20 Belve dal pelo nero - 21 Collezioni di vini pregiati - 24 Si preparava per i sacrifici - 25 E molto velenoso quello di potassio - 27 Lungo digiuno che fa deperire - 30 Dipartimento della Francia sudorientale - 32 Prive di fede religiosa - 33 Solchi in acqua - 34 Stile di jazz degli Anni '50 - 36 Attraversa l'Engadina - 39 Il principio dell'utopia - 41 Coda di lucertole.

(AGGIUNTA INIZIALE (3/4)
Le conquiste di A. Volta
Attraente davvero, per l'appunto
con delle sarte pare abbia filato
questo noto comasco: è naturale
che dolcemente a letto abbia sostato.
Fra Bombetta

ANTIPODO (5)
Un tipo equivoco
Codesto sporcaccione
che si presenta tutto imbellettato,
se di rifiuti ne raccoglie a iosa
è per quella condotta sua schifosa.
Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto:
SPIGA, GARA = SPIRA
Vezzegglativo:
BACI, BACILLI

Cruciverba



LOTTO

BARI	71	22	46	41	57
CAGLIARI	83	27	78	48	5
FIRENZE	71	65	49	57	23
GENOVA	45	90	89	13	61
MILANO	48	39	72	18	82
NAPOLI	36	53	28	20	27
PALERMO	73	32	47	65	22
ROMA	56	72	25	70	20
TORINO	59	78	85	58	52
VENEZIA	38	83	27	76	24

Superenalotto

36 48 56 65 71 73 — JOLLY 38

Montepremi lire	7.493.690.028
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	1.873.422.507
Ai 28 vincitori con 5 punti lire	66.907.900
Ai 4136 vincitori con 4 punti lire	452.900
Ai 78.770 vincitori con 3 punti lire	23.700

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Pignoramenti senza la forza pubblica

Vogliamo portare a conoscenza dell'opinione pubblica un'incresciosa situazione che si sta verificando in alcune circoscrizioni dei concessionari per la riscossione dei tributi. Da qualche tempo, infatti, i concessionari delle riscossioni tributi di numerose province hanno avviato una campagna di recupero crediti relativi a sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada che risalgono, nella migliore delle ipotesi, agli anni 1992-1993, ma spesso anche agli anni 1991, 1990, 1989, richiamandosi alle norme del dpr 602/73 (stranamente solo a quelle favorevoli) che appunto disciplinano il procedimento di riscossione in base al ruolo delle imposte dirette.

Inutile sottolineare che già questo inammissibile ritardo nella riscossione fa dubitare della legittimità dell'azione amministrativa sia dal punto di vista del buon andamento dell'amministrazione, sia da quello della tutela del diritto alla difesa del cittadino. A parte i profili di illegittimità costituzionale, la condotta dell'esattore appare contraria anche a norma di legge.

È stata proprio la nostra associazione (la cui delegazione di Trieste – lo ricordiamo – ha sede in via Milano 5, tel. 636681) a porre all'attenzione dei pretori di tutta Italia la questione della decadenza dal diritto di riscuotere le sanzioni. Per effetto dell'applicazione dell'art. 17, terzo comma, del dpr 602/73 è da ritenere, infatti, che in molti casi siano decorsi i termini perentori previsti al fine di garantire il sollecito svolgimento delle procedure di riscossione. E che pertanto l'amministrazione, ormai decaduta dal suo diritto per colpevole inerzia, non possa più pretendere il pagamento degli importi relativi. La questione, peraltro di rilevante peso politico, è ancora del tutto aperta. I giudici di merito, infatti, offrono soluzioni contrastanti, mentre la Cassazione non si è ancora pronunciata sul punto.

La situazione, infine, è ulteriormente aggravata dal fatto che le esattorie, tese esclusivamente a massimizzare i suoi profitti, procedono sulla base di modelli predisposti per la riscossione dei tributi e non certo delle sanzioni amministrative, che recano un'indicazione evidentemente errata dell'autorità cui ricorrere (commissioni tributarie), con ciò violando la legge sulla trasparenza (art. 3, ultimo comma, L. 241/90).

Le esattorie in questione, del tutto incuranti delle più elementari garanzie del cittadino (che forse non avrà pagato le multe, ma che in ogni caso deve avere il diritto di difendersi facendo valere vizi del procedimento di esecuzione che siano eventualmente sopravvenuti), ricorrono, sempre più di frequente, alla forza pubblica per farsi assistere nella fase di pignoramento. Spesso l'esattore, pur di ottenere l'ausilio della forza pubblica, e pur consapevole di tutte le ragioni che rendono le questure estremamente prudenti nel concederla, ricorre a uno «stratagemma» e motiva la richiesta appellandosi a fittizie minacce subìte dal pignorando; non è superfluo rilevare la scorrettezza di un simile comportamento posto che le minacce non vi sono mai state.

Inoltre, ammesso e non concesso che gli ufficiali dell'esattoria siano effettivamente equiparati agli «ufficiali giudiziari», si ribadisce che il concessionario per la riscossione nel richiedere l'ausilio delle forze dell'ordine deve comunque esibire ruoli che siano muniti del visto di esecutorietà appostovi dall'Intendenza di finanza; infatti solo l'espletamento di tale formalità, che corrisponde alla formula esecutiva apposta sulle sentenze, legittima l'ufficiale giudiziario ad agire «in executivis» ed eventualmente anche ad avvalersi dell'ausilio di agenti di polizia. Mancando tale visto o mancando la prova della sua applicazione l'assistenza della forza pubblica non può essere concessa, perché il provvedimento non è esecutorio e pertanto non coercibile senza che vi sia stata una pronuncia del giudice.

È evidente dunque che la presenza degli agenti all'atto del pignoramento si risolva in uno strumento di pressione psicologica gravemente illegittimo in quanto non bilanciato da effettive e chiare possibilità di difesa, e in quanto per nulla pacifica è la completa equiparazione degli ufficiali esattoriali agli ufficiali giudiziari. È un ennesimo sopruso perpetrato ai danni dei più elementari diritti dell'inerme cittadino.

Antonio Caputi
addetto P.A.
Associazione utenti auto
Trieste

Coincidenza persa per colpa del treno

Quale coordinatore per l'educazione fisica e sportiva del Provveditorato agli studi e responsabile dell'organizzazione dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi presso il locale comitato provinciale del Coni, mi corre l'obbligo di fornire alcune precisazioni in relazione a quanto apparso il 23/5/1998 relativamente alla trasferta prevista in occasione della gara regionale di atletica leggera in provincia di Udine.

Si premette che i componenti paritetici la commissione organizzatrice provinciale sono il Provveditorato agli studi di Trieste e il Coni, comitato provinciale.

Trattandosi di manifestazione scolastica, alunni/e partecipanti e insegnanti accompagnatori devono sottostare a precise disposizioni e vincoli ministeriali in ordine alle responsabilità che la scuola si assume nei confronti degli utenti studenti e dei genitori degli stessi; questo è l'aspetto che, comunque, va privilegiato qualora si verificassero dei disservizi, anche a discapito di mancati risultati sportivi scolastici.

Il Coni, comitato provinciale, che si assume l'onere delle spese di trasferta, ha altresì l'obbligo di far viaggiare gli studenti con i mezzi di trasporto pubblici: Ferrovie dello Stato se trattasi di piccoli gruppi e pullman se di gruppi con almeno 30 partecipanti.

Raggiungere la sede di gara direttamente con il treno sarebbe stato cosa improba (circa quattro ore di viaggio e parecchi cambi) e pertanto, come già fatto negli ultimi vent'anni numerosissime altre volte e senza alcun intoppo organizzativo, si è convenuto di far viaggiare l'accompagnatrice e i sei allievi con il treno fino a Monfalcone e con il pullman della rappresentativa provinciale di Gorizia da Monfalcone a Maiano.

Il tutto nel rispetto di quanto stabilito inderogabilmente da ministero e Coni e dopo aver constatato che il treno in partenza alle 8.02 da Trieste centrale sarebbe arrivato a Monfalcone alle ore 8.22. Dieci/dodici minuti per raggiungere il pullman in attesa e quindi prosecuzione del viaggio fino a Maiano (Udine).

Il pullman (che ha comunque atteso sino alle 9), come da accordi presi poteva attendere fino alle 8.45, pena la mancata presenza all'inizio gare, ore 10, a Maiano.

Il grave (e non «banale») e assolutamente imprevedibile ritardo della partenza del treno da Trieste ha così inevitabilmente compromesso il previsto contatto a Monfalcone.

L'insegnante accompagnatrice, pur avendo lasciato un messaggio alla segreteria telefonica del Provveditorato agli studi di Gorizia prima della partenza dalla Stazione di Trieste, ha ritelefonato dopo le ore 9 allo scrivente ufficio (e non al Coni) informandoci dell'accaduto. Considerato che, anche qualora si fossero utilizzati due taxi, pur senza le prescritte dichiarazioni liberatorie di responsabilità da parte dei genitori, l'accompagnatrice e gli alunni sarebbero giunti a Maiano a gare iniziate e quindi inutilmente, il sottoscritto ha comunicato all'accompagnatrice prof.ssa Stellia Mauri di rientrare a Trieste. Pur rammaricandosi fortemente per la mancata partecipazione dei nostri alunni alla programmata manifestazione, imputabile esclusivamente al non prevedibile ritardo del treno in partenza da Trieste, ho la serena consapevolezza di aver assunto in quel frangente l'unica decisione che esperienza, buon senso e obblighi di ufficio imponevano.

dott. Marco Bagon
Trieste

Medicina sportiva poco sportiva

«Si accomodi e mi faccia un po' di step su questi scalini, per cortesia» mi dice il dottore. Dopo l'elettrocardiogramma – perfetto –, la misurazione della pressione – 80/120: alla grande – la consegna al dottore del fiaschetto con le urine e – ovviamente – il pagamento delle 50.000 dovute, la segretaria del medico mi dice: «Le arriveranno i risultati a casa, molte grazie».

Abbandono il Palazzetto dello sport soddisfatto: in appena mezz'ora ho fatto la visita sportiva al completo e la settimana prossima mi arriverà il nulla-osta per gareggiare in competizioni di mountain-bike. Siamo in Europa, ragazzi, mi dico.

Ma, ahimè, non sono più giovane: me lo ricorda la stessa segretaria dello studio di medicina sportiva dove mi sono rivolto per il suddetto certificato. «Oltre i 40 anni – mi dice la sua voce registrata nel nastro magnetico della mia segreteria telefonica – ci vuole un elettrocardiogramma sotto sforzo. Lei dovrebbe andare a Palmanova e farsi l'Ecg privatamente e subito (e pagando ndr) o farsi fare un'impegnativa dal suo medico...». E aspettare un due mesetti o più, ho soggiunto io tra me e me. Ma vivaddio, ho continuato sempre fra me e me, non avevo scritto e detto e controfirmato nel questionario (che il medico ha scorso poi con professionale attenzione) che di anni ne ho 44? Se ne accorgono adesso? Chiamo la signorina segretaria. «Vede – mi spiega – dopo i 40 è necessario l'Ecg sotto massimo sforzo...». «E perché non me lo avete fatto, dunque?». «Nell'ambulatorio del Palazzetto dello sport non c'è la bicicletta». «E perché non me lo avete detto subito?».

Comunque nessun problema, fa lei: se non voglio aspettare Ferragosto in attesa dell'Ecg pubblico posso sempre farmelo fare privatamente, pagando, s'intende. Giustamente i cardiopatici poveri hanno la precedenza sugli sportivi poveri, non ci piove.

«Prima a Palmanova c'era un medico con cui avevamo un collegamento, ma adesso è stato trasferito a San Vito al Tagliamento, e siccome è molto lontano non so se le conviene...». Non mi conviene, è chiaro. Lo «scenario», come si usa dire oggi, non mi piace per nulla.

«Guardi, ho già fatto questa visita altre volte ed è la prima volta che uno studio di medicina sportiva si accorge a distanza di cinque giorni che ho l'età che ho... è già da quattro anni che ho più di quarant'anni...». E per saperlo non ci vuole la laurea in medicina. Basta ascoltare quando rispondo alla domanda: «Quanti anni ha?» «Quarantaquattro!», rispondo sempre, sincero. Durante la conversazione con la segretaria riesco, nonostante le folate di adrenalina, a mantenere un comportamento nordico. «E le cinquantamila, immagino che non me le restituirete, scommetto...», commento con voce crioterapica. Ho sempre avuto un'ottima immaginazione. Non me le restituiscono, mi dice lei: ho vinto io la scommessa. Virtuale.

Saluto freddamente e troppo tardi mi viene alle labbra la frase: «Allora fatevi almeno una pizza e una birra alla mia salute». Segretaria e dottore: con un cinquantone, se non esagerano con armagnac o isley o pizze della casa, ce la fanno.

Mi rivolgo a un altro studio: 70.000, tutto compreso. Aveva dunque ragione mia nonna: «tant tu spindis tant tu gioldis»? Ai posteri...

Ai contemporanei sportivi ultraquarantenni, invece, un consiglio: chiedete sempre se il dottore ha la bicicletta per la prova sotto sforzo: risparmierete l'adrenalina per i vostri sprint al traguardo.

Emilio Rigatti
Ruda

SERENATE ROMANE

Menestrello a domicilio per innamorati sentimentali

ROMA Fabrizio Boni, 31 anni, il violinista e baritono che offre serenate porta a porta per innamorati o cuori infranti, in posa davanti al suo furgone. Questo giovane menestrello metropolitano ha due diplomi del conservatorio di Santa Cecilia in tasca ma preferisce mettere la sua conoscenza delle sette note al servizio dei sentimenti.

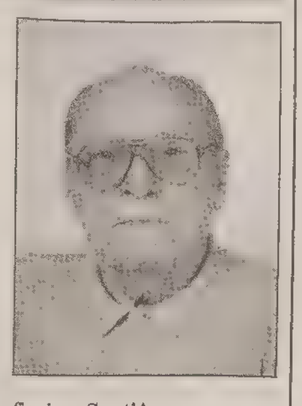
50 ANNI FA

28 maggio 1948

TRIESTE. La locale Missione americana di soccorso (AUSA) ha destinato agli alunni e agli insegnanti bisognosi un dono di quaranta milioni di lire. Così, settemila scolari hanno potuto ricevere a testa un paio di scarpe nuove, un asciugamano, due fazzoletti, due saponette e uno spazzolino per denti. Nei prossimi giorni verrà elaborato il piano di distribuzione degli aiuti alle scuole medie, ai maestri e ai professori bisognosi.

GORIZIA. Fervono i preparativi per le manifestazioni della «Settimana della Croce Rossa Italiana», che verrà celebrata dall'1 al 7 giugno allo scopo di raccogliere fondi per l'invio in Preventivo di bambini predisposti alla T.B.C. Per cortese interessamento del Provveditore agli Studi, prof. De Vetta, l'inizio della manifestazione avverrà con la raccolta della carta da macero nelle scuole.

Giuseppe Klima, dalla polizia all'Italsider



Giuseppe Klima nacque a Trieste nel 1915, primogenito di sette fratelli e sorelle, in una famiglia di origine boema. Ancora giovanissimo, dovette cercarsi un lavoro per poter essere d'aiuto alla famiglia e fu assunto alla Fabbrica Macchine. Nel secondo conflitto mondiale, arruolato in Marina, fu per alcuni anni prigioniero delle truppe tedesche. Rientrato a Trieste, divenne uno dei «cerini» della Guardia Civica e lavorò per alcuni anni per la Polizia amministrativa prima di venir assunto all'Italsider, dove occupò il posto che era stato del padre. Fu sempre un grande lavoratore e il suo tempo libero lo dedicò a costruire con le sue mani una casa per la sua famiglia, alla quale voleva dare il meglio. Si era sposato con Mafalda Colovini, che gestiva una bancarella di fiori a Sant'Anna e aveva avuto una figlia alla quale fu sempre affettuosamente vicino. Un semplice hobby per i pochi momenti di relax era il gioco delle bocce. Nonno orgoglioso di due nipoti, rimase attivissimo fino all'ultimo, gestendo da solo la sua casa anche dopo la perdita della moglie. Soprattutto in questi ultimi anni amava trascorrere le sue ore chiacchierando con gli amici di Coloncovez, ricordando gli anni trascorsi di una vita. Una vita che si è conclusa qualche giorno fa.

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Dante Naverri

Ne danno notizia i figli MASSIMILIANO e ALESSANDRA e la nuora TIZIANA.

I funerali seguiranno venerdì 29 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1998

Ciao

Dario

Ti ricorderemo sempre: DORITA, RENATA, PIA e nipoti tutti.

Trieste, 28 maggio 1998

Daniel Cocevari

Ora hai trovato finalmente la serenità.
Unico e irripetibile amico, ti auguriamo che il nostro infinito affetto ti accompagni nelle braccia del Signore.
I tuoi sinceri amici: LUCA, FRANCESCA, GIULIA, GIULIANA, BRUNO, ALEX, PIERO, MASSIMO, BEPPE, ENZO.

Trieste, 28 maggio 1998

Dolcissimo

Coach

non smetterai mai di vivere nel mio cuore e sarai per sempre l'unico.
- La tua ROBERTA

Trieste, 28 maggio 1998

Vicini a JESSICA e famiglia: gli insegnanti, i compagni e genitori della II A G. CORSI.

Trieste, 28 maggio 1998

IV ANNIVERSARIO

Roberto Iurkic

Sei sempre con noi.

La moglie e i figli

Trieste, 28 maggio 1998

---

†

Silvana Michelazzi ved. Nemi

Si è spenta

Uccia

riposa in ognuno di noi.

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO, MANUELA, AMBRA, NADIA, con i generi MASSIMO, BRUNO, DARIO, i nipoti, i fratelli NINO e MARIA, e i parenti tutti.

Non fiori ma offerte pro Agmen

I funerali si svolgeranno venerdì 29 maggio, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1998

Nonna Uccia

sarai sempre nei nostri cuori: MICHELE, MARILENA, LINDA, VALERIA, SARO, WERTHER.

Trieste, 28 maggio 1998

Partecipa al lutto famiglia GARGANESE.

Trieste, 28 maggio 1998

Partecipano al lutto PINA e MARINO GIBERNA.

Trieste, 28 maggio 1998

ELSA CASSELER partecipa commossa al dolore di AMBRA e famiglia per la perdita della mamma

Silvana

Trieste, 28 maggio 1998

Sono vicini a FABIO e sorelle tutti gli amici.

Trieste, 28 maggio 1998

Le famiglie VIEZZOLI e CORRENTE si uniscono al vostro grande dolore.

Trieste, 28 maggio 1998

---

†

Ci ha lasciati

Alfredo Mörtl

Addolorati lo annunciano la moglie ALDA, le figlie ELENA ed ELIANA con FABIO e SILVIA.

I funerali seguiranno venerdì 29 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1998

Si associano al dolore le famiglie BARISI, LATTANZIO, UMECH.

Trieste, 28 maggio 1998

---

†

Ci ha lasciati

Olga Bortolò ved. Iuri
di anni 69

Lo annunciano i figli, le nuore e i nipotini unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, venerdì 29 maggio, nella chiesa parrocchiale di Straccis, muovendo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 28 maggio 1998

RINGRAZIAMENTO

Per la dimostrazione di cordoglio e affetto per

Martino Legovini

la moglie con i familiari tutti ringrazia.

Trieste, 28 maggio 1998

III ANNIVERSARIO

Mamma, fratello, nonna, zia e cugini ricordano con amore

Marco Vatta

Duino, 28 maggio 1998

---

†

TULLIO, DANIELA con RENZO e MATTEO, MARINA con GIANNI e CRISTIANA costernati partecipano la perdita della loro indimenticabile

DOTTORESSA

Rosalia Zetto in Serdoz

Agli amici e conoscenti che l'hanno seguita nella lunga malattia un grazie di cuore, un sentito ringraziamento anche a tutto il personale della Clinica Oncologica.
Le esequie avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.
Le ceneri verranno successivamente inumate nella tomba di famiglia a Capodistria.
Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 2 giugno alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 maggio 1998

Con profonda tristezza: ATTILIO, ELDA, ANTONELLA e famiglia.

Trieste, 28 maggio 1998

Desolati partecipiamo con grande dolore alla perdita della nostra carissima amica

Lia Serdoz

- FRANCO e JINDRA VALTA
- GIORGIO e CLAUDIA COMISSO

Trieste, 28 maggio 1998

---

†

Si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Gemma Legovich ved. Climich

Ne danno il doloroso annuncio i figli GENOVEFFA con il marito MARIO, ANTONIO con la moglie EDDA, GUERRINO con la moglie INES, MARIA con il marito BENEDETTO e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 30 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 28 maggio 1998

Ciao

nonna

grazie per il bene che ci hai donato.
Non ti dimenticheremo mai.
- I NIPOTI E PRONIPOTI

Trieste, 28 maggio 1998

---

†

Si è spento serenamente

Carlo Kossuta

Lo annunciano addolorati il figlio ROBERTO con TAMARA, ALEX, KATIA, le sorelle PINA e LIDIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1998

Si associano le congiunte famiglie PADOVAN, FILOGRANA, COSANZ, ZORNADA.

Trieste, 28 maggio 1998

La famiglia PANDULLO partecipa al dolore di GIORGIO SEGULIN per la perdita del padre

Antonio

Trieste, 28 maggio 1998

---

†

Ha sofferto in silenzio, in silenzio se n'è andato

Ferruccio Lovero

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i fratelli FRANCO, BRUNO, le sorelle ANITA, ITALIA, DORA, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1998

Si associa la cognata STEFANIA con le figlie MARINA, GABRIELLA e loro familiari.

Trieste, 28 maggio 1998

Partecipa zio BRUNO.

Trieste, 28 maggio 1998

Commosso partecipa il nipote EZIO NOVEL.

Trieste, 28 maggio 1998

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Roma Steffè ved. Delise
da Capodistria

Con immenso dolore lo annunciano i figli FULVIA e CELIO, il genero ELIO, le nuore ANITA e MALVINA, i nipoti MAURO, PATRIZIA, CLAUDIO, ROBERTO, MARZIA, le sorelle ESPERIA con BRUNO, MARUCCI e il fratello LIBERO e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 30 maggio.

La Santa Messa verrà celebrata alle ore 10.40 dopo l'esposizione presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1998

Partecipano al lutto i nipoti PERINI, LONIGRO, MEDELINI, BOSSI e ROSANNA.

Trieste, 28 maggio 1998

---

†

Il giorno 25 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Scheri

Ne danno il doloroso annuncio la figlia NEVA, la sorella GISELLA, cognate, nipoti e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1998

Ciao

Marcello

Ci sei mancato improvvisamente: la tua CHICCA, il tuo GIORGIO, il tuo CHICCO.

Trieste, 28 maggio 1998

La FIDAPA sgomenta piange la socia

Savina Ventura Biasizzo

Trieste, 28 maggio 1998

ZNECZ
SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Secondo i satelliti americani i preparativi sono conclusi e il test è inevitabile da un momento all'altro

Il Pakistan gioca con la Bomba

Islamabad smentisce, ma i segnali dell'escalation si moltiplicano

WASHINGTON Una minaccia nucleare incombe sul viaggio di Bill Clinton in Asia. Mentre il presidente si prepara a partire, la Cia ha segnalato che il Pakistan è pronto a far scoppiare la bomba. Un altro paese, dopo l'India, sfida gli Stati Uniti, promotori del trattato che vieta gli esperimenti con armi atomiche.

«In Pakistan - ha confermato ieri una fonte della Cia - i preparativi sono terminati: l'esplosione potrebbe avvenire in qualunque momento». Sulle colline di Chagai, una zona deserta al confine con l'Iran, i satelliti spia americani hanno filmato i soldati pachistani mentre scavavano gallerie, disponevano gli strumenti per misurare la potenza dello scoppio, allestivano posti di osservazione a distanza di sicurezza. E' la tipica attività che precede un esperimento nucleare sotterraneo.

L'ambasciatore pachistano a Washington, Riaz Khokhar, ha replicato che si tratta di «un falso allarme». Il fatto che l'atomica sia pronta per essere sperimentata non significa che il test sarà fatto oggi o domani. Una cosa soltanto è sicura: fino a questo momento nè gli avvertimenti nè le promesse di Clinton hanno convinto i pachistani a rinunciare.

Il momento non potrebbe essere peggiore dal punto di vista americano. Bill Clinton partirà in giugno per la Cina. Il viaggio avrebbe dovuto rilanciare la sua politica asiatica e invece rischia di sottolineare un fallimento.

La tensione è al culmine da quando, l'11 e il 13 maggio, l'India ha eseguito cinque test nucleari. Il Pakistan minaccia di fare altrettanto.

Per impedirlo Clinton ha cercato di punire gli indiani e promettere una ricompensa ai pachistani. Gli Stati Uniti hanno bloccato un prestito di 865 milioni di dollari della Banca mondiale all'India. La decisione è stata rinviata «a tempo indeterminato». La ricompensa offerta al Pakistan, se si astenesse dal test nucleare, comprende la consegna di 28 caccia bombardieri F-16 da anni in sospeso, oltre ad aiuti economici e militari.

Ma la Casa Bianca non si illude. Un test nucleare pachistano viene considerato quasi inevitabile. I consiglieri di Clinton pensano a cosa si potrà fare dopo. Il primo ministro indiano Atal Behari Vajoayee ha proposto al Pakistan un trattato in cui ognuno si impegni a non usare la bomba per primo. Potrebbe essere la base di un accordo di sicurezza regionale patrocinato dagli Usa.

NUCLEARE

Fughe radioattive in Germania: il ministro resta al suo posto

BONN Resta al suo posto Angela Merkel. Con l'appoggio e gli incoraggiamenti del cancelliere Helmut Kohl, il ministro dell'ambiente tedesco ha rintuzzato ieri in parlamento a Bonn le accuse e gli inviti a dimettersi avanzate dalle opposizioni di sinistra per lo scandalo dei trasporti nucleari contaminati.

Finita sul banco degli imputati a quattro mesi dalle politiche di settembre, Merkel si è difesa chiamando in causa le regioni, molte delle quali guidate dai socialdemocratici (Spd, principale forza di opposizione): è loro, ha detto parlando davanti alla commissione parlamentare per l'ambiente, la competenza delle centrali elettriche nucleari, ivi comprese le operazioni di carico delle scorie da inviare per ferrovia nei centri di trattamento in Francia e in Gran Bretagna.

Finita sul banco degli imputati a quattro mesi dalle elezioni, la Merkel resiste

Nel dibattito parlamentare, gli ecologisti hanno giudicato insufficienti le spiegazioni del ministro e hanno avanzato una mozione in cui si tornava a chiederne le dimissioni, ma i socialdemocratici hanno preferito desistere. La mozione di censura è stata respinta con i voti della maggioranza cristiano liberale mentre l'Spd si è astenuta.

Lo scandalo era venuto alla luce nei giorni scorsi quando si era appreso che negli ultimi mesi su alcuni vagoni giunti in Francia erano stati rilevati valori di radiazioni superiori alla norma, in taluni casi anche di molto.

La Merkel aveva reagito rapidamente: disposto il blocco dei trasporti e sottolineato che le fughe non erano state pericolose per gli esseri umani, il ministro aveva accusato l'industria nucleare di aver steso un velo di silenzio sulle fughe e aveva ordinato un'indagine. Kohl, che già aveva fatto sapere di approvare pienamente l'operato della Merkel, ha difeso decisamente il suo ministro durante il dibattito, denunciando il «gioco miserabile» dell'opposizione fino ad avere un battibecco con l'esponente ecologista Joschka Fischer.

Arafat riceve Gingrich ma viene attaccato dalla stampa araba

GERUSALEMME Il sindaco di Gerusalemme, Ehud Olmert, ha ordinato la demolizione delle strutture erette da un gruppo di ebrei oltranzisti nel quartiere musulmano della città vecchia, nei pressi della Porta di Erode. Olmert ha dato agli studenti 24 ore di tempo per sgomberare, dopo di che interverranno i mezzi del comune. L'iniziativa del movimento sionista Ateret HaCohanim di costruire nove abitazioni su quel lotto di terreno aveva provocato scontri fra polizia israeliana e dimostranti palestinesi fra i quali c'erano anche vari esponenti dell'Anp.

L'ordine di Olmert è motivato dal fatto che gli studenti non hanno la licenza del comune, ma anche dalla volontà di evitare nuovi incidenti. Il sindaco ha comunque sottolineato che in linea di principio la sua amministrazione non è contraria all'edificazione nella zona.

Il presidente dell'assemblea legislativa palestinese, Ahmed Qureia, ha accolto con favore la decisione di Olmert e ha auspicato che serva a placare gli animi.

TERRORISMO

Continua l'operazione di polizia in Europa

Gli islamici sotto torchio in vista dei mondiali: altri due arresti a Parigi

PARIGI Sono sotto torchio i presunti integralisti musulmani, una settantina tra militanti e fiancheggiatori del Gia (il più radicale dei gruppi armati algerini) arrestati in Italia, Francia, Belgio, Germania e Svizzera, in una colossale operazione per la quale ieri la stampa algerina non ha risparmiato feroci accuse all'Europa di agire «solo quando è minacciato un paese europeo».

Il giudice parigino Jean-Louis Bruguiere, che ha fatto scattare in anticipo l'operazione, in preparazione da tempo, per sventare «minacce integraliste» alla Coppa del mondo, spera in particolare di ottenere dall'algerino Adel Mechat, che sta interrogando in Germania, informazioni utili. Indispensabili per valutare l'importanza della cellula scoperta in Francia e capire se realmente fossero in programma attentati contro i mondiali. Mechat sarebbe il braccio destro di Hassan Hattab, uno degli emiri del Gia che sta riorganizzando le sue ramificazioni in Europa. In Francia la missione era stata affidata ad un algerino arrestato a Mantes la Jolie (presso Parigi), Abdallah Kinai, 54 anni, noto come 'sheikh Abdallah'; secondo Le Monde, della cellula francese facevano parte nuove reclute ma anche militanti già attivi durante la campagna di attentati del 1995. Oggi altri due algerini sono stati arrestati a Parigi.

Il sindaco ordina la demolizione delle baracche che avevano scatenato gli scontri

Gerusalemme sfratta gli studenti

Intanto, malgrado l'irritazione dei palestinesi per l'incondizionato sostegno dato a Israele dal presidente della Camera americana, Yasser Arafat ha ricevuto Newt Gingrich ieri a Ramallah. Fino all'ultimo momento l'incontro era rimasto in forse, perchè l'Anp non aveva gradito le dichiarazioni di Gingrich su Gerusalemme, da lui definita «unita e eterna capitale di Israele», mentre il settore orientale della città è rivendicato anche dall'Anp.

Gingrich, prima di partire per la Giordania, ha parlato di colloquio «molto sincero, molto chiaro ma anche molto positivo». Per l'esponente palestinese Nabil Shaath l'incontro è servito a una migliore comprensione reciproca. «Noi abbiamo illustrato il nostro punto di vista ed essi il loro», ed è servito a «creare per la prima volta un dialogo con il Congresso Usa».

Ma mentre Arafat incontrava Gingrich, la stampa araba lo attaccava con una durezza senza precedenti e i leader delle ricche monarchie petrolifere del Golfo, uno dopo l'altro, ricevevano nei loro palazzi il suo rivale, lo sheikh Ahmed Yassin, fondatore del movimento radicale islamico Hamas.

Arafat ha ormai 67 anni e «non è più adatto a guidare una battaglia che richiede personalità con ampie visioni, fermezza e abilità di manovra», ha scritto il quotidiano saudita 'al-Riyad', proprio sulla scia di un incontro tra il leader palestinese e re Fahd. Un autorevole quotidiano libanese, 'an- Nahar', è andato oltre, sostenendo che l'attacco del giornale saudita ad Arafat solleva interrogativi sulla sua successione.

I partiti albanesi della provincia in preda alla guerra civile ammoniscono la Nato alla vigilia del vertice

«Non fate del Kosovo una seconda Bosnia»

Il negoziato è bloccato: «La polizia serba deve smettere di attaccare i civili»

Ma la stampa di Belgrado sostiene che sono gli albanesi a rendere la vita impossibile ai piccoli gruppi di serbi e montenegrini che abitano in mezzo a loro

BELGRADO «Non permettete che il Kosovo diventi una seconda Bosnia». Alla vigilia della riunione dei ministri degli esteri della Nato a Lussemburgo, i partiti albanesi della provincia serba da mesi teatro di un brutale conflitto interetnico hanno lanciato un pressante appello alla comunità internazionale.

Con un comunicato congiunto diffuso nel capoluogo Pristina, l'Ldk del leader moderato Ibrahim Rugova, il Pshdk, il Psdk e il Plk hanno chiesto l'intervento della Nato, dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite «per convincere la Serbia a porre fine alle operazioni militari e di polizia contro civili inermi».

Dalla fine di febbraio, quando una crisi da tempo latente è esplosa come un vulcano, nel Kosovo sono morti almeno 209 albanesi, secondo una stima del Centro albanese per i diritti umani di Pristina. Negli ultimi tre giorni, secondo fonti serbe e albanesi, le vittime sono state almeno 17.

Nelle 24 ore appena trascorse la situazione sembra essersi calmata. Il Centro di informazioni serbo per il Kosovo ha detto ieri di non avere incidenti gravi da segnalare. Il Centro albanese ha segnalato arresti e operazioni di polizia ma non le violenze dei giorni scorsi.

La tensione in ogni modo resta alta. Ibrahim Rugova, il leader della comunità albanese, facendo sosta a Vienna prima di partire per gli Stati Uniti ha ammonito che c'è il pericolo che la crisi «degeneri in un conflitto su larga scala».

Dietro le insistenti pressioni del mediatore americano Richard Holbrooke, venerdì scorso serbi e albanesi si sono visti per la prima volta a Pristina nel primo contatto diretto da quando la crisi è esplosa.

Ci si aspettava un nuovo incontro per questa settimana ma la parte albanese ha confermato che per venerdì non sono stati fissati altri appuntamenti a causa del viaggio negli Usa di Rugova. Secondo fonti albanesi citate dalla radio indipendente di Belgrado 'B 92', la ripresa dei colloqui non sarà automatica. La polizia serba, secondo la fonte, dovrà prima sospendere le sue operazioni «contro i civili».

A conferma di quanto il clima resti turbolento, il Centro albanese di Pristina ha reso noto che nella cittadina di Decani, vicina al confine con l'Albania, 500 civili sono circondati dalle forze di sicurezza serbe e che si teme per la loro sorte.

La stampa di Belgrado, dal canto suo , riferisce che nella stessa Decani martedì è stata «brutalmente assassinata» una coppia di coniugi serbi. Qui, la piccola comunità serba e montenegrina, «ora vive nel terrore».

DAL MONDO

Starr vuole mettere la ragazza con le spalle al muro

Il mastino del «sexgate» richiede tutte le impronte di Monika

WASHINGTON Il magistrato del «sexgate» vuole mettere Monica Lewinsky con le spalle al muro. Kenneth Starr ha ordinato all'ex stagista della Casa Bianca di dare all'Fbi impronte digitali, campioni di scrittura e registrazioni della voce. La mossa potrebbe preludere ad una incriminazione per falsa testimonianza. I campioni consentiranno a Starr di dimostrare al Gran giurì che appartiene proprio a Monica la voce che, su nastri registrati di nascosto da Linda Tripp, si vanta di avere una relazione sessuale con Bill Clinton. E che è la scrittura della ragazza che compare su alcuni messaggi dove si parla dei suoi rapporti col presidente. Sia Monica che il presidente hanno negato sotto giuramento l'esistenza di tale relazione. Ma la voce dei nastri racconta una storia ben diversa, fatta di incontri clandestini nell'Ufficio Ovale.

Birra americana lancia il «gratta e annusa»: l'odore di noce di cocco ti manda ai Caraibi

WASHINGTON I produttori di una birra americana hanno lanciato un insolito concorso «gratta e annusa», dove i premi saranno assegnati a seconda dell'odore individuato dai fortunati consumatori. Le confezioni di Miller Lite sono vendute da questa settimana negli Stati Uniti con un cartoncino che dovrà essere grattato. Vi sono 27 diversi odori vincenti. L'odore di pizza consentirà al vincitore un viaggio a Chicago per una partita di basket dei Bulls. L'odore di noce di cocco si tradurrà in una vacanza alle Barbados. Il fortunato che, grattato il cartoncino, annuserà l'odore di crema abbronzante vincerà un viaggio esotico con le modelle ed i fotografi del settimanale 'Sports Illustrated'. «Abbiamo inserito anche un cartoncino all'odore di carne: chi lo troverà riceverà 200 kg di bistecche», afferma Mike Johnson, direttore del marketing.

Conquista l'Everest con una gamba artificiale: il primo disabile sulla vetta più alta del mondo

KATMANDU Nel segno della lotta contro i limiti provocati dall'handicap, un anglo-americano di 49 anni, Tom Whittaker, ha conquistato l'Everest con una gamba artificiale: è diventato così il primo disabile a salire sulla vetta più alta del mondo. Whittaker, che insegna Educazione all'avventura all'università del Prescott College in Arizona, ha perso la gamba destra in un incidente d'auto 19 anni fa: ha raggiunto gli 8.848 metri di altezza alle 7 di ieri mattina ora locale con l'aiuto di quattro guide sherpa. Lo ha annunciato il Ministero del turismo del Nepal. Ci sono volute otto ore di ascesa per l'ultimo tratto dal campo-bivacco posto a South Col. Whittaker aveva tentato altre due volte, nel 1989 e nel 1995, ma il maltempo l'aveva costretto a lasciare l'impresa a metà.

I favorevoli al trattato di Amsterdam calano di giorno in giorno

I danesi verso un altro «no» all'Europa nel referendum

COPENHAGEN I danesi, tradizionalmente euroscettici, che non vogliono l'euro e che nel 1992 respinsero il Trattato di Maastricht, tornano oggi alle urne e ancora una volta potrebbero mandare un segnale negativo verso quell'Europa politica che già tanto stenta a decollare.

Gli ultimi sondaggi parlano di un 45 per cento di favorevoli alla ratifica del Trattato di Amsterdan, di un 35% contrari e di un 20% di indecisi. Cifre che rendono la vigilia del voto molto incerta e che non consentono a nessuno di prevedere il risultato che uscirà dalle urne. L'unica cosa certa è che chiunque vincerà lo farà con un margine strettissimo, come già accadde nel 1992 quando il Trattato di Maastricht fu respinto con il 50,7 per cento di no.

Il premier Rasmussen lancia appelli contro il pericolo di marginalizzare la piccola repubblica

Quello danese è l'unico vero scoglio che il Trattato di Amsterdam deve superare per arrivare in porto. Dei quindici paesi membri dell'Unione europea che lo hanno sottoscritto lo scorso anno, solo Danimarca, Irlanda e Grecia hanno deciso di sottoporre la ratifica al giudizio popolare. L'Irlanda ha già detto sì e l'approvazione dei greci appare scontata. Negli altri paesi, Gran Bretagna compresa, sono i parlamenti nazionali a ratificare il Trattato.

In Danimarca il ricorso al referendum in questo e nei quattro precedenti casi in cui si è votato su temi europei, è stato obbligato dal dettato costituzionale.

I sostenitori del sì come quelli del no sono ben consapevoli dei riflessi che il voto potrebbe avere sul processo di integrazione politica europea ed infatti hanno già cominciato a litigare sui possibili scenari conseguenti ad una bocciatura del Trattato.

Il primo ministro, il socialdemocratico Poul Nyrup Rasmussen, capofila del fronte del sì, ha detto che non chiederà ai partner europei di rinegoziare il Trattato, come fece il governo nel 1992 per quello di Maastricht. In quell'occasione la Danimarca ottenne quattro esenzioni (moneta unica, difesa comune, cooperazione giudiziaria e cittadinanza europea) che convinsero i danesi l'anno successivo a votare sì. Questa volta, ha detto il premier, non ci sono margini per esenzioni e quindi chiederemo ai partner di andare avanti senza di noi, il che - ammonisce - comporterà la definitiva marginalizzazione della Danimarca.

Francia: si scava per trovare i corpi dei neonati frutto di relazioni incestuose

Un'altra casa degli orrori

PARIGI «Li troveremo senza dubbio. Sappiamo che ci sono». Scavano da due giorni, gli uomini della polizia di Illies, nella regione Nord della Francia, vicino a Lilla. Cercano «numerosi cadaveri di neonati» nel giardino di una catapecchia in rovina. Una vera «casa degli orrori» che la Voix du Nord, il giornale della regione, ha paragonato al giardino del mostro belga Dutroux.

Quel che è avvenuto nella casa di Illies sembra davvero uscito da un racconto sado-masochista. Un'intera famiglia, degradata oltre ogni possibilità di recupero, viveva da anni ai margini della società. Due anziani coniugi, e i loro quattro figli, tre maschi e una femmina. Povertà assoluta, disoccupazione, alcolismo cronico per tutti. Unica fonte di reddito, la pensione del padre Paul Lefranc, ex-minatore e bracciante agricolo di 67 anni. Proprio Lefranc era oggetto costante delle sevizie dei figli e della moglie, che usava bastonarlo a sangue dalla sua sedia a rotelle, o farlo frustare dai figli maschi. L'uomo veniva costretto a dormire nella cuccia del cane e a mangiare nella ciotola dell'animale.

Quando un medico, scoperto quel che accadeva nella baracca, ha dato l'allarme alla polizia, è uscito fuori il resto della storia. I due figli maggiori, Didier di 35 anni e Patrick di 31, sono stati arrestati insieme alla sorella Patrizia, di 25 anni, con l'accusa di «violenza volontaria su persona vulnerabile». La madre semiparalizzata e il figlio più giovane, di 22 anni, sono stati interrogati e denunciati a piede libero. Ma in carcere Patricia è crollata e ha rivelato di essere stata regolarmente violentata dai fratelli fin dall'infanzia.

La madre, che assisteva agli stupri, incitava i figli a proseguire nelle violenze. Le gravidanze seguite a quei rapporti multipli, ha confessato Patrizia, sarebbero state numerose. E gli stessi fratelli si incaricavano, appena nati i bambini, di ucciderli e seppellirli nel giardino di casa. Quanti? Patrizia non ricorda.

Gli inquirehti le hanno creduto. Così da lunedì sera sessanta poliziotti della brigata di Lilla e Calais, con l'aiuto degli uomini della scientifica di Rosny-sous-Bois, stanno passando al setaccio il giardino. «Abbiamo elementi che hanno confermato la confessione della ragazza», ha confidato ai giornalisti una fonte della procura di Lilla: «Per ora le ricerche non ci hanno fatto trovare nulla, ma siamo certi che non si tratta di un falsa pista».

Una famiglia intera sotto accusa: una storia da romanzo «noir»

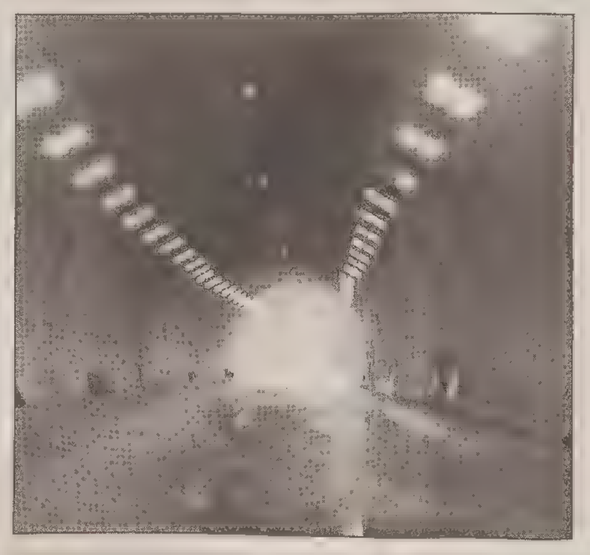
Il paese di Illies, intanto è sotto accusa: la gente sapeva da almeno vent'anni come vivevano i Lefranc, anche se ignoravano i particolari più scabrosi. Ma nessuno si era mai preoccupato di avvertire le autorità.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il primo ministro Matesa si impegna a non sottoporre a pagamento le strade che portano al traforo del Monte Maggiore

Accesso senza pedaggio al tunnel

L'Accadizeta parla di propria vittoria, ma erano imminenti proteste popolari



ZAGABRIA Non sarà introdotto il contestato pedaggio automobilistico sulla strada Rogovici (Pisino) – galleria del monte Maggiore-Mattuglie. Lo ha annunciato, sedando una protesta che stava montando in tutta l'Istria e nella zona quarnerina, il primo ministro Zlatko Matesa, che ieri nella capitale ha incontrato sul caso una delegazione dell'Accadizeta istriana guidata dal presidente Mario Bratulic.

Matesa ha confermato che non saranno soggetti a pagamento né l'arteria né su altri tronchi della futura «Ipsilon» istriana. «L'esecutivo ha detto Matesa — si riserverà il diritto di applicare quanto contenuto nel contratto d'appalto e di concessione firmato con il consorzio francese Boyguers, regolando la questione in altro modo». Il rapporto con il partner transalpino non verrà dunque risolto tramite pedaggio, bensì si attingerà dal budget statale.

Il primo ministro ha ribadito che si continuerà unicamente a pagare il pedaggio per l'attraversamento del traforo del Monte Maggiore, di cui ha la concessione la croato-francese Bina Istra (leggi governo-Boygues).

Al termine dell'incontro l'esponente dell'Hdz istriana, Bratulic, si è dichiarato soddisfatto. «La nostra iniziativa ha avuto successo ed è un bene per tutti i cittadini dell'Istria, delle regioni vicine, come pure dei turisti». Bratulic ha accreditato la tesi che il governo avrebbe prestato unicamente attenzione alla richiesta della sezione istriana dell'Accadizeta, volendo così far apparire la rinuncia al pedaggio come una vittoria politica del partito di Tudjman, o meglio della sua organizzazione istriana.

Ai più appare invece evidente che l'Esecutivo statale ha dovuto battere in ritirata dopo che la Dieta democratica istriana aveva fissato per il 6 giugno un comizio di protesta nei pressi del tunnel, al quale erano stati invitati non solo gli istriani ma anche gli abitanti del Quarnero e di altre contee. Negli ultimi giorni, inoltre, le critiche di numerose forze politiche al pedaggio sulla Rogovici-Mattualgie si erano moltiplicate, facendo capire all'Esecutivo che tirava in Istria cattivo vento.

Convegno a Portorose

Le aziende edili denunciano: «Gli alloggi costano troppo»

PORTOROSE Alloggi a prezzi d'oro in Slovenia. Acquistare una casa è diventato ormai un lusso accessibile a una cerchia sempre più ristretta di persone. Nel corso di una consultazione organizzata a Portorose dai dirigenti delle principali aziende edili del Paese, è emerso che attualmente il prezzo medio di un metro quadro di superficie abitativa in un condominio si aggira sui 240 mila talleri (circa due milioni e mezzo di lire); va aggiunto che si tratta dell'equivalente di tre salari mensili medi. In altre parole, con lo stipendio di un anno un senza tetto, che ha la fortuna di lavorare, può acquistare circa quattro metri quadri di superficie abitativa; per comperare un appartamento medio di 70-80 metri quadri dovrebbe devolvere tutte le proprie entrate almeno per 20-25 anni.

Al vertice delle città più care si trova Lubiana, dove un metro quadro di superficie abitativa raggiunge i 260 mila talleri (circa 2 milioni 870 mila lire). Capodistria si trova al settimo posto della graduatoria slovena, con un prezzo medio di 160 mila talleri al metro quadro (circa un milione 800 mila lire).

Solo negli ultimi 18 mesi il prezzo degli alloggi nel Paese è salito di quasi 15%.

A Pola scambio nelle cariche di presidente della giunta e dell'assemblea fra Mario Quaranta e Diego Buttignoni

Ci di Fiume: Zappia e Cossetto ai nuovi vertici

FIUME Sono Valerio Zappia e Flavio Cossetto i nuovi presidenti rispettivamente di Assemblea e Giunta esecutiva della Comunità degli italiani di Fiume, uno dei sodalizi di maggior peso nella realtà minoritaria di Croazia e Slovenia. Un accordo in tal senso era stato raggiunto giorni fa tra le due «correnti» all'interno del sodalizio di Palazzo Modello. Indipendenti riuniti e Rinnovamento fiumano – grazie anche all'opera di mediazione di Elvio Baccarini, vicepresidente del Consiglio municipale (ed egli stesso consigliere della CI) – hanno così deciso di ripartirsi le cariche più rappresentative, evitando pericolose fratture.

L'incarico di presidente assembleare, e dunque della Comunità degli italiani, è andato al 70.enne Valerio Zappia, laureato in legge, nome molto noto negli ambienti minoritari e non solo. Zappia ha ottenuto i favori di 27 consiglieri (il voto era segreto), con due schede nulle, ha dichiarato subito dopo l'elezione «che farà di tutto per non tradire le attese e la fiducia di chi ha creduto e crede in lui». Viene a sostituire Elvia Fabijanic, in carica dall'autunno del '93.

Presidente dell'esecutivo è stato invece eletto Flavio Cossetto, 35 anni, imprenditore privato, sino all'anno scorso maestro della Mandolinistica alla Società artistico-culturale Fratellanza, che opera in seno alla Comunità. Subentra a Mario Micheli. Cossetto ha tempo sessanta giorni per scegliere i sei membri che faranno parte della Giunta, scelta che poi sarà al vaglio dell'Assemblea.

Scambio ai vertici a Pola dove Mario Quaranta, presidente della Giunta uscente della Cni, va a sostituire il presidente assembleare Diego Buttignoni, che gli subentra nell'incarico.

a.m.

Oggi e domani a Roma

Bilaterale italo-croata dedicata ai temi dei trasporti, scienza e degli investimenti

ZAGABRIA *Una seduta della commissione bilaterale italo-croata per l'economia è stata convocata per oggi e domani a Roma. Si discuterà tra l'altro della collaborazione finanziaria e creditizia tra i due Stati, del settore dei trasporti (passeggeri, aereo, marittimo e ferroviario), della cooperazione scentifico-tecnologica in Adriatico, nonché degli investimenti italiani in Croazia. E' previsto anche un incontro con il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino* (nella foto). *A guidare le due delegazioni saranno Vittorio Paolini, responsabile dell'Ufficio per i paesi confinanti presso la Direzione generale per gli affari economici della Farnesina, mentre la parte croata sarà rappresentata da Neven Mimica, aiutante del ministro per l'Economia, responsabile per i rapporti internazionali.*

Nonostante nell'interscambio comune l'Italia occupi un importante secondo posto, gli esperti croati giudicano che questa presenza può venire ulteriormente incrementata. Italia e Croazia hanno finora firmato l'accordo per la promozione e la tutela reciproca degli investimenti, quello sulla collaborazione turistica, sulla doppia tassazione, nonché sul traffico aereo e stradale.

Da parte croata saranno presenti alla seduta della commissione, tra gli altri, esperti dei ministeri degli Esteri, delle Finanze, della Marineria e trasporti, della Ricostruzione, della Camera di commercio croata, nonché membri della Banca nazionale e dell'Istituto oceanografico e per la pesca.

Da rilevare che altre commissioni bilaterali sono al lavoro, fra cui quella degli storici, che ha il compito di "riscrivere" le vicende tra i due Paesi nell'ultimo secolo, così come è già stato fatto tra Italia e Slovenia. Il tutto va visto in un'ottica di rapporti sempre più stretti fra Roma e Zagabria, che dovrebbe culminare il prossimo autunno a Roma, quando il presidente Franjo Tudjman firmerà con l'omologo italiano Oscar Luigi Scalfaro il trattato di collaborazione e amicizia.

a.r.

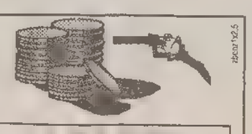
L'imposta un «passo» dovuto verso la Ue

La campagna informativa sull'Iva in Slovenia costerà 54 miliardi di lire

LUBIANA La Slovenia sta per lanciare la campagna conclusiva per l'introduzione dell'Iva, l'imposta sul valore aggiunto. Lo ha reso noto il ministero delle Finanze illustrando alla stampa i contenuti di numerose iniziative tendenti a informare l'opinione pubblica e soprattutto i contribuenti sui dettagli della nuova imposta. Una serie di seminari per addetti ai lavori, opuscoli e altre pubblicazioni serviranno a far capire il complesso meccanismo dell'Iva, le sue applicazioni e le conseguenze che avrà sull'attività delle persone giuridiche. Per questa "promozione" delle nuove tasse, affidata a esperti britannici, il governo spenderà in due anni oltre 5 miliardi di talleri (circa 54 miliardi di lire). Come rilevato a Lubiana, l'imposta sul valore aggiunto sarà la principale fonte d'introiti del fisco. Oltre a essere una delle condizioni per aderire all'Unione europea, è una questione di carattere economico. Da qui l'appello a non esagerare con le dispute politiche sull'Iva.

Il ministero delle Finanze, ad esempio, ha già fatto presente che se si ripeteranno pressioni da parte delle forze politiche per ridurre ulteriormente le aliquote, la legge potrebbe venire ritirata. Con i tassi previsti attualmente (19 per cento per quello generale e otto per cento per quello ridotto, da applicare ai generi di prima necessità e all'editoria) sono già stati sottratti alle casse dello Stato mezzi finanziari assolutamente necessari. Prima conseguenza del deficit, il mancato supporto statale al secondo e al terzo pilastro del nuovo sistema pensionistico, ancora in via di preparazione.

I margini per sostituire l'Iva con altre entrate sono molto ristretti, affermano ancora gli esperti del ministero. Non sono ipotizzabili altri aumenti dei prezzi dei derivati del petrolio, considerati finora una riserva inesauribile per il bilancio nazionale. Bisogna pensare, infatti, al contenimento dell'inflazione, che si teme possa impennarsi proprio come conseguenza diretta dell'introduzione dell'Iva.



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,81 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,78 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.361,19 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.186,58 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.176,00 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.096,56 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Su 517 campioni analizzati dai presidi multizonali di prevenzione della regione solo sei campioni sono risultati fuori legge

Cibi sani, antiparassitari assenti

Le analisi hanno interessato un amplissimo ventaglio di prodotti alimentari

TRIESTE Solamente sei campioni di alimenti (due campioni di ortaggi e quattro di frutta), sui 517 complessivamente «indagati» nel corso del 1997 dai presidi multizonali di prevenzione del Friuli-Venezia Giulia, sono risultati contenere residui di sostanze antiparassitarie superiori ai limiti di legge.

Secondo le direttive del Ministero della sanità, del 1992, ciascuna regione deve garantire un'attività di controllo sui generi alimentari per un minimo di 140 controlli l'anno, ma la direzione regionale della sanità del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di ampliare il monitoraggio a 240 analisi, comprendendo prodotti destinati all'alimentazione quali carni fresche e pesce, latte, formaggi e uova, miele, ortaggi, patate e frutta, caffè, cereali, farine e semole, oli e grassi, vino, spezie, erbe, preparazioni vegetali e gastronomiche.

La ricerca svolta nel 1997 di eventuali residui di insetticidi, fungicidi e diserbanti ha così portato all'individuazione di sole sei «irregolarità», mentre in altri 193 campioni è stata riscontrata una presenza di tali residui comunque nei limiti imposti dalle disposizioni sanitarie nazionali e comunitarie, con un incremento, peraltro, del 15 per cento rispetto all'anno precedente.

Va però precisato, segnala la Direzione regionale della sanità, che rispetto al 1996 l'indagine '97 ha ampliato di circa cinque volte la ricerca del numero di antiparassitari.

«La situazione attuale, sulla base dell'evidenza statistica e delle valutazioni dell'Istituto superiore di sanità - sottolinea dunque la Regione - conferma che l'impiego di prodotti fitosanitari si sta progressivamente razionalizzando, grazie alle moderne tecniche di lotta integrata e ad un più corretto uso dei prodotti chimici utilizzati in agricoltura»

Dal Parlamento nazionale un riconoscimento all'autonomia regionale in materia di sanità

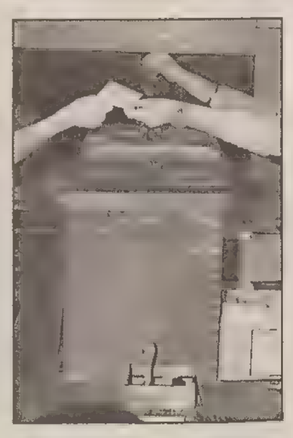
ROMA Un importante riconoscimento all'autonomia del Friuli - Venezia Giulia è venuto dalla Camera dei deputati che l'altro giorno ha approvato un emendamento in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio sanitario nazionale.

La riaffermazione di questa autonomia scaturisce da una iniziativa del gruppo parlamentare regionale dell'Ulivo e da uno specifico emendamento (dopo la sua riformulazione convenuta con il Governo) che interessa anche la Regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano. Emendamento sottoscritto dai parlamentari autonomisti e dall'onorevole Di Bisceglie.

L'emendamento, in sostanza, sancisce che la nostra regione adegui la propria legislazione ai principi contenuti nei decreti attuativi delle legge per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale l'adozione di un un testo unico per la riorganizzazione e il funzionamento del settore nei limiti però, ed è qui il riconoscimento della autonomia, dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, ciò in coerenza con il sistema di autofinanziamento del settore sanitario.

VERSO LE ELEZIONI Strizzolo(Ppi): «Il Centro popolare e riformatore è un'esperienza d'interesse nazionale»

Travanut (Ds): «E' L'Ulivo l'obiettivo»



Sabato a Udine il comizio del segretario nazionale di Rifondazione, Bertinotti

riformatore, ha affermato che «la nascita del Centro popolare riformatore può rappresentare un'esperienza di interesse nazionale in una fase di possibile evoluzione del quadro politico, guardando all'Europa».

«Progettualità è la parola chiave che va declinata con velocità e adeguatezza». Questa la ricetta «per sostenere l'economia regionale proposta dal Progetto autonomie, ricetta che si presenta - si legge in un comunicato elettorale - come la risposta alle istanze presentate dagli industriali regionali».

Interprete delle esigenze dell'imprenditoria è pure Donata Cantone in Sibau, candidata di Forza Italia, che sostiene che «è ora di smetterla con le demagogiche accuse di evasione fiscale al mondo delle imprese per nascondere invece le vere magagne della gestione pubblica, i mille sprechi e le tante inefficienze che assorbono risorse che se invece venissero riciclate in processi economici realizzerebbero volani di ricchezza collettiva e nuova occupazione».

All'invito rivolto da Rifondazione comunista alle forze dell'ulivo di pronunciarsi con chiarezza sulle future alleanze di governo regionale risponde il presidente del gruppo regionale dei Democratici di sinistra, Renzo Travanut, capolista nella circoscrizione di Udine. «Il primo obiettivo - afferma - è quello di ricostruire la coalizione dell'Ulivo che buona prova ha dato in questo scorcio finale di legislatura allargata a quelle forze che riterranno di convergere programmaticamente con il Centro sinistra». «I Democratici di sinistra - aggiunge - sono contrari a giunte istituzionali destinate a provocare pasticci e paralisi come pure ad alleanze con la Lega Nord secessionista che, del resto, ha dato prova con tre presidenti di giunta su cinque di scarsa capacità di coesione e stabilità delle maggioranze».

Per quanto riguarda Rc (che ha aperto un sito internet: www.udineweb.com/rifondazione) segnala che sabato alle 18, in piazza Venerio a Udine, il segretario nazionale Fausto Bertinotti terrà un comizio, preceduto dall'intervento di Poalo Fontanelli capolista alle regionali.

Ivano Strizzolo, segretario regionale del Ppi e capolista a Udine del Centro popolare

I minori e la comunicazione

UDINE Il progetto «monitorminori» verrà presentato alle 18 di oggi a Udine nella sede di rappresentanza della Regione nel corso di un incontro appositamente organizzato dal tutore dei minori, Francesco Milanese. I relatori, lo stesso tutore dei minori e il direttore dell'Istituto per la ricerca delle tecniche educative e formative Irtef di Udine, Sergio Simeoni, parleranno delle finalità di una rete di monitoraggio dei mezzi di comunicazione e delle tecniche più appropriate per la rilevazione dei dati. Si tratta, sottolinea Milanese, di una ulteriore occasione, in vista del prossimo avvio del progetto monitorminori, di analizzare una delle problematiche più avvertite nell'ambito della comunicazione sociale che riguarda l'approccio dei media alle tematiche dell'infanzia.

IN BREVE

Con AirDolomiti dal 6 giugno

Nuovo collegamento aereo a cadenza settimanale con lo scalo di Arbatax

RONCHI DEI LEGIONARI Si arricchisce di un nuovo collegamento l'attività dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Dal 6 giugno prossimo, infatti, gli Atr 320, 500 e 700 di AirDolomiti collegheranno lo scalo ronchese con quello di Arbatax, in Sardegna, che già ottimi successi ha ottenuto nel passato. L'operativo di questo nuovo volo prevede, ogni sabato, il decollo da Ronchi dei Legionari alle 18.10 e l'arrivo ad Arbatax alle 20.10. La tratta inversa è strutturata nella partenza dallo scalo sardo alle 20.40 e l'atterraggio nella nostra regionale alle 22.40. Sempre nella stagione estiva AirDolomiti opererà un collegamento settimanale, la domenica, con destinazione Olbia. Creta, Maiorca, Minorca, Rodi e Tel Aviv le altre destinazioni estive con aeromobili di Viva Air, Transavia ed Eurofly.

Cambio al vertice alla Polfrontiera di Udine e alla Scuola allievi di San Giovanni di Trieste

TRIESTE Importanti avvicendamenti di dirigenti in varie questure e uffici di tutta l'Italia sono stati disposti dal ministero dell'Interno su proposta del Capo della Polizia.

Per quanto riguarda la regione Friuli - Venezia Giulia, Francesco Zonno, attuale dirigente del Centro interprovinciale della Criminalpol di Padova andrà a reggere la Quarta Zona della Polizia di frontiera che ha sede a Udine, ma che ha giurisdizione su tutta la regione e anche parte del vicino Veneto.

Il direttore della Scuola allievi di San Giovanni di Trieste, Vincenzo Postiglione, andrà invece a reggere la questura di Ravenna. A l suo posto arriverà Domenico Barberi, direttore della Scuola allievi di Foggia.

Medicina perinatale, una giornata di studio sabato a San Daniele con l'Azienda sanitaria Medio Friuli

SAN DANIELE La diagnosi prenatale, le malformazioni cerebrali e la terapia neonatale saranno al centro di una giornata di studio organizzata dal dipartimento materno infantile dell'Azienda sanitaria del Medio Friuli in collaborazione con l'Unità di ginecologia, ostetricia e pediatria dell'Ospedale civile di San Daniele, si terrà sabato nella sede dell'ex Monte di Pietà del centro collinare friulano con inizio alle 9.

Numerosi gli interventi in programma. Molti relatori sono operatori sanitari dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofalo», ma sono previsti anche relazioni di medici provenienti all'ospedale civile di Udine e da quello di Tolmezzo.

Sostituiranno i vecchi manufatti su Torre e Isonzo - Ancora rallentamenti

Ad agosto due moderni ponti, ma intanto il disagio continua

GORIZIA Le previsioni dei responsabili delle Autovie Venete sono rosee. Il «salto» di corsia attualmente in atto sul ponte autostradale del Torre, in direzione Trieste-Palmanova, e quello successivo che verrà attuato sul ponte dell'Isonzo, dureranno al massimo fino a metà luglio. I lavori di rifacimento dei due ponti (ciascuno composto in realtà da due diversi manufatti) sono giunti a metà.

Da fine luglio o al massimo dai primi giorni di agosto il traffico «a monte», ovvero quello in direzione Palmanova, dovrebbe quindi viaggiare sui due nuovi ponti, che dopo la realizzazione delle campate a valle, alla fine sostituiranno del tutto i vecchi manufatti, la cui sostituzione si è resa necessaria negli anni non solo per motivi strutturali, ma anche per la necessità di adeguare la sede stradale a normative più recenti.

Infatti, al termine dei lavori su entrambi i ponti, ciascuna carreggiata sarà notevolmente più ampia delle attuali con tanto di corsia di emergenza e spazio per un marciapiede di sicurezza, raggiungendo così una larghezza di 14 metri e 35 centimetri. Le due campate dei ponti, a monte e a valle, saranno invece separata da uno spazio vuoto di circa 60 centimetri, risultando così alla fine due parti ben distinte.

Il rifacimento di entrambi i ponti con il conseguente allargamento delle carreggiate costerà alla fine alle Autovie Venete non più di 40 miliardi. In tutto infatti si tratta soltanto di 2800 metri lineari di autostrada, una misura alquanto ridotta. Difficile invece dire quando le due carreggiate saranno entrambe finite. Sicuramente non prima di un anno o più.

Incontro tecnico

Cooperazione scientifica con la Baviera

TRIESTE Si rafforzano i rapporti tra Friuli-Venezia Giulia e Baviera, dopo il vertice del marzo scorso a Monaco: delegazioni delle due regioni hanno svolto, infatti, a Trieste un confronto a livello tecnico, sui temi di comune interesse, tra cui la cooperazione scientifica e tecnologica, i trasporti, soprattutto marittimi, e i rapporti con l'Unione Europea.

L'intento, ha ricordato la Regione Friuli-Venezia Giulia in una nota, è quello di operare congiuntamente sullo scacchiere comunitario e nell'Europa dell'Est, puntando alla realizzazione dei collegamenti stradali, ferroviari e marittimi.

Particolare interesse è stato ribadito dalla Baviera per l'utilizzo del nascituro sistema portuale «Alto Adriatico». Di questi temi si riparlerà il prossimo autunno, in occasione di una visita in Friuli-Venezia Giulia del ministro degli Affari esteri bavarese, Kurt Faltlhauser.

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia era guidata dal segretario generale della Giunta regionale, Giovanni Bellarosa, mentre, per il Governo della Baviera, era presente il responsabile delle relazioni internazionali della Cancelleria di Stato, Hans Mayer.

Monili rubati lasciati in custodia al banco dei pegni, denunciato

UDINE Con l'accusa di aver custodito, nella sezione «pegni» della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, monili e oggetti in oro risultati rubati, una persona conosciuta dalle forze dell'ordine come tossicodipendente, è stata sottoposta a indagine dalla magistratura di Udine con l'accusa di ricettazione.

Il valore del materiale sequestrato, che ora è a disposizione dei legittimi proprietari per il riconoscimento che hanno subito furti nei mesi scorsi, è di una decina di milioni di lire.

Nell'abitazione del padre del ragazzo, la Polizia ha sequestrato anche le matrici dei depositi dei monili e degli oggetti in oro, frutto, secondo gli investigatori, di una serie di furti portati a termine nel capoluogo friulano.

Da tutta l'Europa in Friuli per il simposio di scultura

UDINE Dodici artisti europei daranno vita, a Reana del Rojale (Udine), da domenica al 13 giugno prossimo, al primo «Simposio internazionale di scultura su pietra». L'iniziativa, con la quale gli organizzatori intendono valorizzare dal punto di vista turistico il territorio di Reana del Rojale e abbellire i punti più caratteristici del centro collinare friulano, è stata presentata ieri a Udine dal sindaco di Reana, Franco Iacop, e dal presidente dell'associazione culturale «Il faro», Roberto Cossettini, principale organizzatore della rassegna.

«Credevamo in questa iniziativa - ha detto Cossettini - perchè ricca di opportunità sia dal punto di vista artistico, dal momento che consentirà il confronto tra scuole e sensibilità diverse, sia dal punto di vista della promozione del territorio rojalese». Il sindaco Jacop ha ricordato che «al simposio saranno collegate iniziative di vario tipo, tutte tese ad arricchire l' offerta turistica di Reana del Rojale».

Gli artisti, che hanno già presentato i bozzetti delle loro opere, lavoreranno su blocchi di pietra di Torreano messi a disposizione dal Consorzio della pietra di Cividale.

Ex finanziere a giudizio per truffa alla Tributaria

UDINE Il Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Udine ha rinviato ieri a giudizio, per l'ipotesi di reato di truffa pluriaggravata, il brigadiere in congedo della Guardia di Finanza Guido Falcioni, di 51 anni, residente a Campoformido in provincia di Udine.

Accusato dello stesso reato, in concorso con l'ex finanziere, è pure Gianpietro Manzato, di 45 anni, di Mereto di Tomba (un paese in provincia di Udine), titolare di una ditta di autotrasporti.

Ai due, che il 22 settembre prossimo compariranno davanti ai giudici del Tribunale del capoluogo friulano, la pubblica accusa contesta di aver presentato, nel dicembre di otto anni fa, la documentazione di un trasloco da Campoformido, un paese alle porte di Udine, a Porto Recanati (Macerata) che secondo il capo d'imputazione non sarebbe mai avvenuto.

Così facendo indussero in errore la Polizia Tributaria di Udine e percepirono indebitamente 3 milioni e 300 mila lire.

I dati resi noti dalla Cgil riguardano l'intera regione

Lavoro: 50 mila gli irregolari Ottomila sono quelli «in nero»

TRICESIMO Secondo la Cgil, in Friuli-Venezia Giulia vi sarebbero cinquantamila lavoratori in posizioni contrattualmente «irregolari» e ottomila «in nero».

Lo ha affermato Ruben Colussi, della Cgil regionale, nel corso di un direttivo regionale svoltosi a Tricesimo (Udine), servito anche a proporre un «patto» per il dialogo con gli industriali della regione.

Sulla questione del lavoro «nero», un fenomeno che al sindacato risulta in crescita, la Cgil ha organizzato un convegno in programma per il 29 giugno prossimo, a cui è stato invitato il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato.

Su formazione, innovazione e ricerca, infrastrutture e gestione delle crisi industriali, Colussi ha chiamato gli imprenditori a un confronto per mettere a punto un documento da sottoporre alla futura amministrazione regionale. «La nostra non è una situazione paragonabile a quella del Mezzogiorno - ha detto Colussi - anche se questo non deve farci dimenticare le forti disomogeneità nello sviluppo tra le diverse aree della regione e indici preoccupanti come quelle sulla disoccupazione femminile».

Colussi si è poi detto contrario ad adottare strumenti come i contratti d'area, proposto dalla Uil per Trieste. «Trieste - ha detto Colussi - non è Manfredonia o Crotone e la strada dei patti transfrontalieri ci sembra molto più promettente».

Particolarmente critico nei confronti dell'amministrazione regionale è stato il segretario uscente della Camera del lavoro, gino dorigo, che nel suo intervento ha accusato l'ente di immobilismo nei settori della formazione, dlela ricerca e dell'ambiente.

In discussione la legge sulle minoranze

Il deputato Fontanini (Lega Nord) parla in friulano alla Camera Menia (An): no a un'altra Babele

UDINE Per protestare contro la mancata approvazione della legge di tutela della lingua friulana, il deputato della Lega Nord Franco Fontanini non ha trovato di meglio che esprimere il proprio disappunto nella sua madrelingua, cioè il friulano. E lo ha fatto proprio alla Camera suscitando, lo sapeva benissimo, un coro di proteste, levatesi dai banchi della Destra. La sua provocazione non è durata a lungo. Pronunciate poche parole, il presidente dell'assemblea ha apostrofato Fontanini invitandolo calorosamente a smettere, comunicandogli peraltro di aver capito perfettamente il significato del suo ricorso alla lingua friulana.

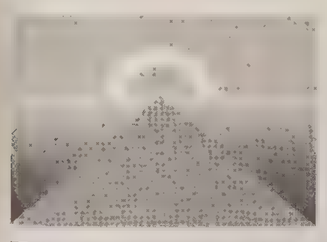
Il provvedimento di tutela delle lingue minori, tra cui anche il friulano, si sarebbe dovuto approvare ieri, ma ha subito un ulteriore ennesimo rinvio per la mancanza della relazione tecnica che deve essere preparata da parte del Governo.

Ma Fontanini, che ha proseguito il suo intervento in italiano, ha anche criticato la legge perché, ha sostenuto, discrimina in più parti il friulano. Non solo ha anche preannunciato che la Lega voterà contro la legge se non sarà eliminata quella norma che riconosce la cultura degli zingari e se non saranno accolto gli emendamenti che il Carroccio ha presentato per dare dignità legislativa anche al veneto e al piemontese.

Intervenendo a distanza su quanto accaduto a Montecitorio, il deputato triestino di An, Roberto Menia (è vicepresidente del gruppo parlamentare alla Camera) ha affermato che il suo partito «non vuole vedere l'Italia ridotta a una Babele».

Illustrando la relazione di minoranza sulla legge di tutela delle culture minori, da egli stesso presentata in Parlamento, Menia ha affermato che l'errore della proposta di legge sta nel fatto che ritenga il bilinguismo «forma necessaria di tutela delle minoranze linguistiche» e che «si promuovano a minoranze linguistiche popolazioni italiane, come i friulani o i sardi, che sono da sempre componenti della nazione italiana».

«Data la stretta connessione tra lingue e nazione, in tempi di velleità secessioniste come quelli attuali non è il caso - ha aggiunto Menia - di corrompere la prima, con il rischio di frantumare la seconda». «E' chiaro - ha concluso Menia - che l'effetto della legge è quello di creare una categoria privilegiata che si ritroverà ad avere posti di lavoro garantiti e una notevole riserva di caccia costituita da un esercito di interpreti e traduttori spesso di loro stessi».



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.22**
	tramonta alle	**20.43**
La Luna:	si leva alle	**8.01**
	cala alle	**22.16**

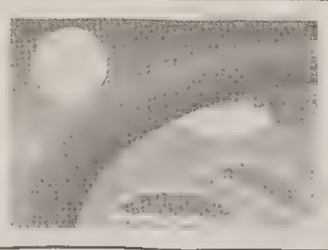
22.a settimana dell'anno, 148 giorni trascorsi, ne rimangono 217.

IL SANTO

Sant'Emilio

IL PROVERBIO

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino



TEMPO

Temperatura:	**13,6** minima
	20,3 massima
Umidità:	**77** per cento
Pressione:	**1014,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**4,3** da Nord-Ovest
Mare:	**15,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.30	**+32**	cm
	ore	23.45	**+45**	cm
Bassa:	ore	5.48	**-61**	cm
	ore	16.28	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.15	**+30**	cm
Bassa:	ore	5.28	**-60**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Per chi ama il ciclismo una giornata memorabile, ma per chi preferisce l'abbronzatura si preannuncia una levataccia: dopo le 9 non si esce dalla città

Arriva il Giro, domenica «divieto di bagno»

Strade chiuse, divieti di sosta dalle Rive fino a Duino. Ma anche tanto spettacolo e non solo sportivo

Le strade saranno off-limit fino alle 18 (a meno di non usare le gambe)

Non vi piace il ciclismo? Portate pazienza. Perché domenica sarà una giornata a libertà limitata in onore dell'81.o Giro d'Italia. Per permettere la tappa a cronometro buona parte della città e della provincia sarà sottoposta a una sorta di limitazione: nelle vie interessate si potrà uscire con la macchina fino alle 9 di domenica, poi le strade saranno off-limit fino alle 18. Chi vorrà andare al mare, tempo permettendo, dovrà uscire di casa prima delle 9 e non potrà rientrarvi (se non a piedi, s'intende) fino alle 18.

E vediamo in sostanza cosa prevede l'ordinanza, in quattro pagine, emanata dal Comune. Innanzitutto il percorso lungo il quale si snoderà la cronometro, di quasi 40 chilometri: piazza Unità d'Italia, Capo di piazza Gianni Bartoli, Piazza della Borsa, dove i ciclisti, tenendosi sul lato destro dell'area, vanno a imboccare, attraversando il Corso Italia, la via Roma; svoltano a sinistra una volta raggiunta la via Valdirivo e, dopo averla percorsa, svoltano a destra immettendosi sulla via Cavour per raggiungere Piazza della Libertà e da qui, salendo lungo la via Sant'Anastasio, si immettono sulla via Udine che percorrono interamente per poi iniziare la Salita di Gretta. All'altezza del Faro della Vittoria imboccano la Strada del Friuli sino a Prosecco – Gran premio della montagna – e da qui, attraverso la provinciale n. 1 del Carso – e quindi le località di Campo Sacro, Santa Croce, Aurisina – raggiungono Sistiana bivio; compiendo una sorta di tornante si immettono sulla Costiera che percorrono per intero prima di raggiungere Grignano, le gallerie di Miramare, Miramare/bivio, il Viale Miramare e, svoltato all'altezza della Stazione Centrale, il Corso Cavour, le Rive III Novembre e Caduti per l'italianità di Trieste.

Il via verrà dato sulla piazza Unità d'Italia (nei pressi della Fontana dei 4 Continenti); lo striscione dell'arrivo verrà invece posto sul lungomare, all'altezza del secondo pilone della stessa piazza, ma i ciclisti avranno la strada sgombra, per la fase di rallentamento, sino all'altezza di piazza Venezia, ed è infatti a quell'altezza che automezzi privati e pubblici dovranno svoltare immettendosi sulla via Diaz.

Sabato 30 maggio dunque, dalle 7 a fine manifestazione vengono innanzitutto revocate tutte le deroghe concesse nelle seguenti località: piazza Unità d'Italia, via dell'Orologio, Capo di Piazza Gianni Bartoli e Piazza della Borsa.

Per quanto riguarda invece la sospensione della circolazione, e siamo sempre a domenica 31 maggio, dalle 5 a fine manifestazione viene istituito il divieto di transito per tutti i veicoli nelle seguenti località: Rive del Mandracchio e caduti per l'italianità d'Italia (parti interne ed esterne), Passo di Piazza Antonio Fonda Savio, Piazza Unità d'Italia, vie del Mercato Vecchio, dell'Orologio (nel tratto compreso tra le Piazze dello Squero Vecchio e Unità d'Italia), San Carlo, piazze Giuseppe Verdi e Nicolo Tommaseo, vie Luigi Einaudi e Canal Piccolo.

Quattro pagine di ordinanza con il percorso degli atleti e l'elenco dei divieti di transito

Dalle 9.30 a fine manifestazione – pressoché in coincidenza con lo svolgimento della tappa a cronometro – i divieti di transito si allargheranno alle seguenti località: vie Roma e Valdirivo, Corso Cavour, Piazza della Libertà, vie S. Anastasio, Udine, Salita di Gretta, Strada del Friuli, attraversamento degli abitati di Contovello e Prosecco, viale Miramare, piazze della Libertà e Duca degli Abruzzi, rive Tre Novembre e Caduti per l'italianità di Trieste, riva Nazario Sauro (parti interne ed esterne).

Questo per quanto attiene il territorio di pertinenza del Comune di Trieste, cui andranno – naturalmente – ad aggiungersi i provvedimenti del Comune di Duino-Aurisina e che riguarderanno la provinciale n. 1 del Carso, da Basovizza a Sistiana-Bivio e la Strada Costiera, ovvero la S.S. n. 14. In caso di necessità, i cittadini possono sin d'ora contattare la centrale operativa della Polizia municipale, telefonando al numero 366111, dove 24 ore su 24, agenti sono a disposizione per fornire percorsi stradali alternativi o per rispondere a eventuali richieste di emergenza.

Una vetrina del centro celebra il Giro d'Italia. «Vetrine in rosa» è un concorso nazionale che coinvolge vari negozi in città ed è una delle manifestazioni collaterali organizzate in occasione della tappa triestina del Giro. (Foto Sterle)

Iniziative collaterali con clown, acrobati e una mostra storica

Numerose le manifestazioni collaterali in programma in questi giorni attorno alla tappa triestina del Giro. Sabato, alle 21, in Piazza dell'Unità si terrà uno spettacolo-concerto intitolato «Giro Giro Fiat» (la concessionaria Lucioli è tra gli sponsor della tappa) con Luana, Ravegnini, Francesco Baccini, Mario Zucca, «Le Iene» Marco Berri, il balletto del «Girò Giro Fiat» e Furio Busignoni. Si continua domenica, con gli spettacoli di »Circo*Lando*», un vero e proprio circo itinerante con saltinbanchi, clown, animatori, acrobati della bici e illusionisti che si piazzeranno in alcuni punti della città intrattenento gli spettatori in attesa dei ciclisti. Ancora, in piazza Tommaseo ci saranno i gazebo del «Merketing del Giro», il mercatino dei «gadget» dedicati al Giro.

Sarà inoltre inaugurata domani, alle 18, nelle sale del Circolo delle Assicurazioni Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1, la «Mostra storica del ciclismo locale». In esposizione foto d'epoca e cimeli, come una bicicletta da corsa del primo dopoguerra e la maglia rosa conquistata nel 1952 dal triestino Guido De Santi. La mostra rimarrà aperta fino al 5 giugno ogni giorno dalle 10 alle 19.30. Proprio Guido De Santi, assieme ad altre due glorie del ciclismo, Edoardo Gregori e Giordano Cottur, sarà il protagonista di alcuni incontri con le scuole. Anche i Ricreatori saranno coinvolti con ex tempore di disegni, una gara di regolarità per i più piccoli e persino una gara di «piattini» (tapi di latta). Ancora, in collaborazione con la Camera di commercio è stato indetto il concorso nazionale «Vetrine in rosa», per il negozio con la miglior vetrina ispirata al Giro d'Italia.

Giordano Cottur ai tempi d'oro in una foto d'archivio.

Le coppie che volevano sposarsi in viale Miramare e dintorni saranno costrette a cambiare ora, cambiare giorno o cambiare chiesa

E la maglia rosa manda in bianco anche gli sposini

Scherza Don Elio, parroco di Barcola: «La cronometro mi fa perdere l'incasso»

Oggi sciopero generale

Niente autobus per otto ore

Sciopero generale di tutto il personale dell'Act oggi. Gli autobus rimarranno fermi per 8 ore e cioè dalle 9 alle 13 e dalle 17.30 alle 21.30. L'agitazione è stata proclamata da tutti i sindacati dell'azienda: Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Rdb-Cub. I lavoratori, spiega una nota, incroceranno le braccia perchè dopo una «lunga e travagliata direttiva con l'azienda il presidente Borruso ha negato una qualunque disponibilità ad applicare gli accordi sottoscritti dall'azienda stessa e si è rifiutato di erogare 120 mila lire dopo l'accordo sulla ristrutturazione e il risanamento».

Pronunceranno il fatidico «sì», anche se il Giro d'Italia ha detto loro «no». Le coppie che avevano deciso di sposarsi nella chiesa di Barcola e di Grignano saranno costrette a cambiare ora, giorno o, nella peggiore delle ipotesi, anche a cambiare chiesa. Evidentemente l'amore può meno della maglia rosa. La tappa-cronometro, che si svolgerà a Trieste, ha letteralmente rivoluzionato il calendario di matrimoni, battesimi, anniversari. Poco male. Don Elio, popolare parroco di Barcola, traduce subito il disagio in scherzo. «Il Giro mi fa perdere l'incasso» - commenta, ridendo, il sacerdote. In realtà, dietro il sorriso bonario c'è il sottile dispiacere di perdere i propri «clienti». Per il semplice mulinare di centinaia di pedali.

Domenica, nella chiesetta di Barcola, era previsto un calendario fittissimo di «manifestazioni». In dettaglio: 2 sposalizi, 5 battesimi e un sessantesimo anniversario di matrimonio. Del programma originario verrà mantenuto ben poco: un matrimonio, fissato alle 16 è stato posticipato di due settimane; l'altro verrà celebrato domenica ma alle 18. I due protagonisti del «sì» pomeridiano saranno Luciano De Marchi e Cristina Tribel. Appena terminata la cronometro promessi sposi e invitati verranno scortati da piazza Oberdan a Barcola. Sorte non felice tocca anche ai battesimi. Tre cerimonie fissate nel pomeriggio verranno cancellate, una si consumerà alle 9, prima della chiusura delle strade, un'altra alle 19.

Il sessantesimo anniversario fissato alle 12 si celebrerà invece in un'altra chiesa della città. I due «veterani» del talamo nuziale, Maria e Pietro Mestre, festeggeranno infatti altrove la loro unione. «Dove? Non lo so. Purtroppo non da me» - chiosa don Elio. E, allora, abbasso il Giro?. «Ma no - conclude il parroco di Barcola - s'intenda, io tifo, sì, il Milan però - continua don Elio - ma il ciclismo mi piace. Mi è simpatico Cipollini, forse è un po' esaltato ma è un tipo...».

Altra chiesa, stessa musica. Nella parrocchia di Grignano, retta dal giovane frate cappuccino Padre Martino, nella giornata di domenica avrebbero dovuto vivere la giornata più importante della loro vita Rossana Diodicibus e Andrea D'Orso. La coppia in questione sogna da oltre un anno di unirsi in matrimonio nell'accogliente chiesetta di Grignano. Il Giro d'italia li ha costretti però a rinunciare. Niente da fare. La chiesa sarà irraggiungibile. Ma Padre Martino, per fortuna, sarà lo stesso sull'altare. A sposarli, ma anche a confortarli, non a Grignano, evidentemente, ma a Montuzza, nella chiesa dei frati.

Mentre i due promessi raggiungeranno con una certa facilità la chiesa, il parroco di Grignano raggiungerà Montuzza a bordo di una vettura della polizia stradale che farà breccia tra i ciclisti del Giro. «Il trasferimento da Grignano mi è stato garantito personalmente dal comandante della polizia stradale - spiega Padre Martino - Mi spiace solo per questa coppia che voleva a tutti i costi sposarsi a Grignano». Che la stradale renda un servizio così particolare al frate e agli sposi è fatto non proprio di ordinaria quotidianità. «Sono anche ex colleghi» - aggiunge un po' a sorpresa Padre Martino. «Prima di imboccare la strada della fede - continua a dire - ho fatto servizio per due anni su un autostrada, la A13, nel corpo della polizia stradale di Altedo in provincia di Bologna». Cose dell'altro mondo, cose di questo Giro.

el. ma.

AUTOFFICINA
Enzo
AUTORIZZATA
Ford
- RICAMBI ORIGINALI
- ASSISTENZA TAGLIANDI
- MESSA A PUNTO MOTORI
- CONTROLLO BOLLINI BLU
- TAGLIANDI PER TUTTI I TIPI DI CAMPER

OPICINA (Ts) - Via di Basovizza 60 - Tel. 040/214618

DIMAGRIRE SENZA FAME

SENZA MEDICINE, CON UNA MODERNA TECNICA DI ELETTROSTIMOLAZIONE, TORNERETE IN POCO TEMPO AL VOSTRO PESO IDEALE. CON UNA DIETA PERSONALIZZATA MAI PIÙ CHILI DI TROPPO. INOLTRE: LIPOLISI, TERAPIE ANTICELLULITE, MASSAGGI TERAPEUTICI, ESTETICI RILASSANTI. CORSI DI BALLO LISCIO E LATINO AMERICANO CON DANIELE. CORSI DI GINNASTICA DOLCE E AEROBICA.

ARCADIA Associazione sportiva per la cura della persona e di supporto alla salute
Per informazioni telefonare 040/370524 oppure venite in PIAZZA BENCO 4

E' confermato: la proprietà di Bergamo ora chiude la filatura ma al 31 dicembre dismetterà pure la tessitura

Sitip, a gennaio a casa in trecento

Illy, irritato per le contrastanti versioni dell'azienda, sta cercando imprenditori

La Sitip di Bergamo ha detto di voler chiudere la filatura della fabbrica delle Noghere, mandando 150 persone a casa. Ma in realtà la vera intenzione è quella di chiudere lo stabilimento lasciando sulla strada altre 140 persone della tessitura. In totale 290 lavoratori. Quelli che erano soltanto i timori dei sindacati hanno trovato conferma. Lo ha detto, seppur indirettamente, ieri mattina il Prefetto, Michele De Feis, che ha accolto una delegazione di sindacalisti e lavoratori. Ha spiegato che conosceva il problema perchè informato dal sindaco e che l'amministratore delegato ha fatto sapere che «la proprietà non intende mantenere una struttura in deficit e dunque vuole trovare qualche acquirente dal 31 dicembre in poi». All'inizio del '99 a Bergamo tra l'altro dovrebbe essere completato un reparto di tessitura nuovo di zecca.

La conferma definitiva è poi giunta dal sindaco. Da tempo Illy è al corrente delle intenzioni della proprietà della Sitip. Si sta muovendo per cercare industriali interessati a rilevare in blocco lo stabilimento. Le ultime decisioni a sorpresa della Sitip, di mettere 150 persone in mobilità (licenziamento), però lo hanno preoccupato. Troppe le contraddizioni della proprietà sulle intenzioni per il destino della fabbrica. Una su tutte quella delle commesse mancanti. La Sitip aveva parlato dei fax di due dei clienti principali che avrebbero annunciato di voler sospendere dal 30 giugno il ritiro della produzione della filatura.

«Avevano detto che fino a giugno non facevano mosse: ed ecco i 150 licenziamenti. E i clienti non volevano andarsene»

Non sarebbe vero nulla di tutto ciò. «Sono seccato – spiega il sindaco – La Sitip mi aveva accennato alle lettere in cui i clienti dicevano di voler sospendere gli acquisti. Ho verificato personalmente e i clienti mi hanno confermato che non sono loro a voler chiudere, ma è la Sitip che da luglio sospende le consegne».

Un atteggiamento, quello della proprietà che ha irritato profondamente Illy ma che ha lasciato interdetto lo stesso prefetto. Ieri, ha riferito ai sindacati che l'amministratore del gruppo gli ha ripresentato il problema dell'assenteismo. Eppure solo qualche giorno fa il procuratore della Sitip, Mario Cappelli, aveva dichiarato: «La fabbrica va benissimo, l'assenteismo è fisiologico e la produttività è buona se non ottima».

«Oltre un mese fa ho incontrato l'amministratore delegato Riccardo Coffetti e Luigi Pezzoli – aggiunge Illy – hanno detto che sono costretti a vendere lo stabilimento per salvare il gruppo e che stanno cercando imprenditori. Hanno chiesto una mano e hanno promesso di non far nulla fino a giugno. Ed ecco la smentita oggi con il licenziamento di 150. Non mi va questo gioco. Penso a quanto si sono impegnati i lavoratori per rimettere in sesto la produzione: non si possono raggiungere gli obiettivi e mandare la gente a casa».

Anche la questione del mercato in crisi sembra sia una bufala. «Come è possibile – sbotta Illy – visto che i due principali clienti sono stati costretti a cercare altrove quello che produceva la Sitip? Vuol dire che il mercato c'è!». Tutte questioni di cui il sindaco parlerà stamani ai lavoratori che giungeranno in Municipio. Illy da settimane ha anche preso contatti con i più grossi imprenditori del settore e tra questi Stefanel, Benetton, Piero Marzotto, il gruppo Miroglio, Burgi. «Le trattative vanno avanti. Dobbiamo impegnarci tutti, uniti e compatti, Comuni e Regione, affinchè lo stabilimento sia venduto in blocco a un nuovo imprenditore e non smembrato a pezzi. Cercheremo di convincere chi vende (agendo sul prezzo di cessione, visti i 45 miliardi di finanziamenti regionali ndr), ma anche chi compera a fare un sacrificio imprenditoriale. Bisogna muoversi, c'è il rischio, se passerà un decreto voluto da Prodi sui contratti d'area, che le industrie vadano a investire e spostino tutti gli stabilimenti al Sud. Qualche impresa lo ha già fatto».

Giulio Garau

Blocco stradale sospeso: oggi vertice in Municipio

Proprio in Prefettura era stato raggiunto uno tra i più sofferti accordi con i tagli alla Sitip per mantenere in vita la fabbrica. Il prefetto Michele De Feis se lo ricorda bene e ieri non ha fatto mistero ai sindacati di essere rimasto interdetto. «Mi ha informato Illy e ho telefonato all'amministratore delegato Coffetti. Quest'ultimo ha detto che la Sitip ha perso 14 miliardi, che devono chiudere. Resteranno fino al 31 dicembre, ma c'è il problema dell'assenteismo...». I sindacati (Confsal, Cisl, Cgil e Uil) sono esplosi. Hanno ricordato le dichiarazioni del procuratore, Cappelli che ha confermato che la gente alla Sitip ha stretto i denti e ha riportato la fabbrica ai vertici nel gruppo per qualità e produttività.

Assenteismo? «Una balla, è fisiologico!» hanno urlato. De Feis ha ascoltato, ha preso nota delle ulteriori novità, ha messo al corrente i sindacati sulle sue mosse in queste settimane non appena allertato dal sindaco, e ha chiesto ulteriori 24 ore per gli approfondimenti.

Niente blocco stradale dunque, come si prevedeva. Il Prefetto ha chiesto tempo ai lavoratori e soprattutto ha cercato di calmare gli animi. Tra gli operai che hanno occupato lo stabilimento la tensione è alle stelle. «Bisogna tornare alla ex Vetrobel per ricordare l'ultima occupazione di una fabbrica – ha ricordato Petrini della Cisl – non l'abbiamo fatto nemmeno con la Ferriera». Ieri la tappa in Prefettura, oggi alle 9 vertice con il sindaco Illy e domani summit in Regione con l'assessore all'industria, il Comune di Trieste, di Muggia, la Provincia, gli industriali.

I sindacati hanno fatto presente a De Feis che la tensione fra la gente non è facilmente controllabile e che si chiedono risposte concrete e soluzioni a «senso unico»: la proprietà di Bergamo deve lasciare la Sitip a un altro imprenditore.

Al termine la delegazione è scesa per spiegare ai lavoratori rimasti in piazza quello che si è discusso. Poi tutti in fabbrica a raggiungere gli altri. Fino al primo pomeriggio si è protratta un'assemblea incandescente alla Sitip. Ma è stato deciso di non promuovere per ora alcun blocco stradale o qualche altra azione eclatante in attesa della risposta delle istituzioni. Alle 17 è stato approntato un volantino unitario che è stato distribuito a Muggia e in centro a Trieste.

g.g.

FACCIA A FACCIA

«Un grande polo di sviluppo nell'ex ferrovia di Prosecco»

Giancarlo Laboranti, 46 anni, sposato con due figlie, imprenditore metalmeccanico. E' stato presidente dell'Associazione giovani industriali negli anni '90 e vice presidente dell'Assindustria dal '93 al '97. E' alla sua prima esperienza in politica, salvo un impegno giovanile nel Partito radicale per le battaglie a favore di divorzio e aborto. Segno zodiacale: Toro.

1) La precedente classe politica non è riuscita a far comprendere che Trieste ha effettivamente una sua specialità, ma non intesa come sterile autonomia, bensì come marginalità economica, geografica e politica sia rispetto all'area regionale che all'intero Paese. Nel momento della ratifica dell'adesione della Slovenia all'Unione Europea è indispensabile far inserire una legge speciale per Trieste, che preveda sostegni specifici lungo un decennio. Dopo questo accordo, con una trasversalità intelligente, si potrà gestire un'autonomia credibile e possibile.

2) Trieste non ha bisogno dell'autonomia così come ipotizzata da qualcuno, sul modello di Trento e Bolzano. Ha bisogno piuttosto di un riconoscimento, nazionale ed europeo, delle sue caratteristiche specifiche. Intendo l'area metropolitana e l'autonomia finanziaria, che permettano alla città di gestire il suo sviluppo. Certo, una parte di Forza Italia parla di autonomia modello Trento e Bolzano. Ma in un sistema tendente al bipolarismo è comprensibile che anche in uno stesso schieramento ci siano componenti diverse. Questo è anche il motivo per cui ho accettato la candidatura. La trasversalità di cui parlavo prima è un sano confronto fra tutte le parti, per portare avanti un grande progetto per Trieste.

3) Metà in campo sanitario, metà nelle infrastrutture di collegamento fra la zona industriale e il porto. Il ruolo dell'imprenditore è quello di essere partecipe nel sociale. La mancanza di fondi per la sanità ha portato Trieste a una situazione di carenza che non fa emergere nè le professionalità nè le potenzialità esistenti. Quanto alle infrastrutture, è indispensabile il completamento della Grande viabilità, perchè l'Italia stradale si ferma all'Area di ricerca.

4) Il recupero dell'area ex Ferrovie a Prosecco per farvi nascere un polo artigianale, commerciale e della piccola impresa, collegato con l'autostrada, le ferrovie e a due passi dall'aeroporto. Nell'amplissima area dismessa della stazione, si può attivare un grande progetto occupazionale.

5) Con chi si candida in malafede nei confronti dell'elettorato e della città.

Faccia a faccia tra un debuttante della politica, Giancarlo Laboranti (foto in alto), e un semi-debuttante, Alessandro Carbone. Ecco le domande.
1) Che cos'è mancato finora nel rapporto tra Trieste e la Regione?
2) Qual è l'autonomia realizzabile per Trieste?
3) Se avesse a disposizione 50 miliardi, dove li indirizzerebbe?
4) La prima iniziativa per rilanciare l'occupazione a Trieste.
5) Un concorrente con cui non vorrebbe sedere in consiglio regionale.

«Il rilancio economico deve puntare sul terziario»

Alessandro Carbone, 36 anni, sposato con tre figli, avvocato, attivo a tutela delle associazioni degli utenti e dei consumatori. Impegnato negli organismi rappresentativi scolastici sia alle scuole superiori che all'Università, è stato consigliere circoscrizionale nelle file del Psi. Questa è la sua prima esperienza elettorale di più ampio respiro. «Da sempre laico e socialista», si candida come indipendente con i Verdi, di cui - dice - lo attira la «naturalità della vita». Segno zodiacale: Sagittario, con ascendente Sagittario.

1) La complementarietà. Trieste ha caratteristiche diverse rispetto al resto del territorio regionale, ma proprio in questa diversità entrambi dovrebbero trovare motivi di sviluppo economico, culturale, della socialità. Questo aspetto, invece, è mancato, così come il reciproco riconoscimento della diversità, che dovrebbe essere potenziato in senso positivo, non negativo. Specialità, quindi, non campanile.

2) Secondo me Trieste va vista sempre in quest'ottica di specialità. L'autonomia deve passare attraverso la sburocratizzazione, deve essere autonomia gestionale a livello amministrativo e politico, semplificazione delle procedure, area metropolitana. La moltiplicazione degli enti è un assurdo che provoca la paralisi, mentre Trieste ha bisogno di velocità decisionale e di un unico indirizzo.

3) Prima di tutto nel sociale. Credo che a Trieste e in regione non si viva del tutto bene proprio a partire dalla cose primarie, dagli spostamenti, alla vita con i figli, con gli anziani. E' ovvio, però, che si vive bene se si lavora e che altrettanto importante è il rilancio economico della città. Trieste può essere accusata di immobilismo dei capitali, mentre è necessario investire per produrre ricchezza. Economia chiama economia. La forza dell'«altro» Nord-Est sta appunto nella capacità di creare ricchezza attraverso l'imprenditoria familiare.

4) Bisogna ridare alla città le aree portuali e gli spazi, per iniziative economiche nel terziario e i servizi. Questo, credo, debba essere sempre il settore in cui richiamare attività produttive. Dobbiamo trovare una specialità scientifica, universitaria, turistica, di respiro internazionale. E' assurdo impiantare industrie in quest'area.

5) Ognuno è portatore, in buona fede, di idee con cui confrontarsi. Naturalmente auspico un successo del gruppo dell'Ulivo, ma non nego a nessuno il diritto di esprimersi.

STAZIONE MARITTIMA
SALA OCEANIA
VENERDÌ 29 MAGGIO
ORE 18.30

Quale politica per l'Euro?

Parleranno
on. Gastone PARIGI
(eurodeputato)
on. Roberto MENIA

Presentano
Sergio DRESSI
Paris LIPPI

PROPAGANDA ELETTORALE
COMMITTENTE: PRG GTN 31M10D442N

● Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione comunista, sarà domani e sabato in provincia. Nel pomeriggio di domani, la federazione neocomunista locale ha organizzato una manifestazione in piazza della Borsa sul tema: «Contro le destre per una vera alternativa in Friuli Venezia Giulia». La manifestazione prevede, alle 18, il concerto del gruppo «Blues etcetera» e alle 20 gli interventi dei candidati del capolista Giorgio Canciani, della candidata Bruna Zorzini Spetic e dello stesso Bertinotti. Presiederà il segretario e candidato Jacopo Venier. Sabato, alle 11.30, Bertinotti terrà una conferenza stampa insieme ai capilista di Trieste nella sede del partito a Muggia, in via Roma 2.

● Il capolista dei Socialisti democratici italiani nelle file dei Verdi, Roberto de Gioia, incontrerà oggi i cittadini in largo Roiano, dalle 10 alle 13.

● Oggi, dalle 17 alle 19, il candidato di Forza Italia, Maurizio Giudici, sarà a disposizione degli elettori in largo Roiano. Domani, dalle 11 alle 12, in piazza Goldoni.

● Questa sera, alle 21, nella sede dell'associazione «Tra terra e cielo» in via Geppa 2, si terrà una conferenza-dibattito promossa dai Verdi sulle vaccinazioni e medicine non convenzionali. Saranno presenti i candidati Paolo Ghersina, Alessandro Carbone e Rino Cortigiano, insieme al presidente dell'Alister regionale, Walter Pansini.

● Oggi, alle 18, nel giardino del teatro Verdi di Muggia si terrà un incontro sul tema: «Politiche della salute e territorio». Sarà presente il direttore del distretto 3, Mario Reali e modererà la candidata dei Democratici di sinistra, Giovanna Pacco. Alle 19, invece, nella sede triestina di via San Spiridione, incontro delle unità di base con i candidati Zvech e Budin. Alle 20, nella biblioteca di Aurisina, assemblea pubblica sul tema: «Consiglio regionale: leggi fatte e da fare»: parlerà Milos Budin.

● Al caffè Tergesteo, oggi, alle 17, Enrico Sbriglia, candidato nelle file di An e direttore della casa circondariale di Trieste, esporrà alcuni punti del suo programma. Sarà presente anche l'onorevole Roberto Menia.

● All'hotel Continentale, oggi alle 15, la Lega Nord organizza un incontro con i rappresentanti dei Vigili urbani, dei Vigili del fuoco e con le organizzazioni sindacali, per discutere dei problemi di queste categorie.

● Chi volesse incontrare il candidato di An, Bruno Sulli, può farlo oggi, dalle 10 alle 11 o dalle 17 alle 18, in piazza della Borsa, e dalle 18 alle 20 in via delle Torri.

● Oggi, dalle 10 alle 12, alcuni candidati del Fronte Giuliano incontreranno i cittadini per illustrare il programma. Appuntamento a Muggia nei pressi della biblioteca. Nel pomeriggio saranno sotto i portici di Chioggia.

● Incontro oggi con alcuni candidati dei Democratici di sinistra: Bruno Zvech sarà dalle 9.30 alle 12 in via Pascoli; Antonella Brecel, dalle 17 alle 19, in piazza della Repubblica; Giovanna Pacco, dalle 9 alle 11, in piazza della Repubblica a Muggia.

● Tavoli di informazione dei Verdi oggi, dalle 9 alle 13, in largo Barriera Vecchia e, dalle 16 alle 19, in via Carducci. Il capolista Ghersina terrà comizi volanti alle 10 in campo San Giacomo e, alle 17, in piazzale Rosmini.

● Ecco gli appuntamenti odierni con Rifondazione comunista: dalle 10 alle 12 in piazza a Roiano; dalle 10 alle 12 in via Soncini; dalle 16 alle 19 in via Dante.

● Nel corso di un incontro con alcuni soci del Ccd, il candidato nelle file di Forza Italia, Bruno Marini, ha sottolineato la grave situazione dello Iacp triestino. «Il nostro patrimonio edilizio - ha detto - è sicuramente il più degradato di tutta la regione. Nonostante ciò i finanziamenti regionali per la costruzione di nuovi alloggi e la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso hanno sempre penalizzato Trieste. La conseguenza intollerabile - ha concluso Marini - è che a Trieste per avere un alloggio di edilizia popolare siano necessari un minimo di 12-14 punti nelle graduatorie, mentre, a Udine e Pordenone, sono sufficienti punteggi molto più bassi».

Tutti gli ex-allievi sono invitati alle manifestazioni

60° Anniversario di Fondazione dell'Istituto Tecnico Industriale Malignani di Udine

PROGRAMMA

Sabato 30		Domenica 31	
ore 9.00	Apertura al pubblico	ore 9.00	Apertura al pubblico
	Cerimonie Ufficiali	ore 10.00	Convegno sul futuro dell'istituto
ore 11.30	Incontro ex-allievi		Incontro ex-allievi
ore 12.00	Passaggio pattuglia acrobatica nazionale	ore 14.00	Chiusura manifestazione
ore 18.00	Termine visite ai laboratori		

con la collaborazione organizzativa dell'ASPI Associazione Periti Industriali

Industrie Zanussi SpA · Danieli & C. Officine Meccaniche SpA · Provincia di Udine · Comune di Udine · La Fondiaria Assicurazioni · Cusina Nord · Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone · Fondazione CRUP

Burrascosa riunione della giunta della Camera di commercio: il documento presentato (a titolo personale) da Mauro Azzarita

Mozione di sfiducia contro Donaggio

Il rappresentante degli industriali ha sollevato i «casi» della CrT e del Porto

L'«accusa»: il presidente non aveva consultato l'organismo prima di esprimere il suo voto nelle due sedi. La seduta è stata aggiornata senza alcuna decisione

Burrascosa riunione, ieri pomeriggio, della giunta della Camera di commercio. Mauro Azzarita, rappresentante degli industriali, ha presentato «a titolo personale», una dura mozione di sfiducia nei confronti del presidente Adalberto Donaggio. All'origine della «contestazione», il fatto che sia nella vicenda della Fondazione Crt sia in vista del Comitato portuale di martedì, Donaggio non ha consultato la giunta, e cioè i rappresentanti delle categorie, prima di esprimere il suo voto nelle due sedi.

Dopo un'accesa discussione, la giunta non è pervenuta ad alcuna decisione, anche perchè tre componenti – Grapaiz per gli spedizionieri, Svara per i dettaglianti e Petrucco per i grossisti – hanno espresso la loro contrarietà a votare la mozione di Azzarita. La seduta è stata quindi aggiornata a una data da destinarsi.

Sulla riunione il presidente Donaggio non ha voluto assolutamente pronunciarsi. «Nessun commento e nessun chiarimento», è stata la sua risposta.

Va detto che la giunta della Camera di commercio è un organo consultivo, e quindi non ha il potere di sfiduciare il presidente. Anche se non si è giunti al voto, però, resta il segnale politico di un certo malessere fra le categorie iscritte alla Camera di commercio.

Per inciso, della giunta fa parte anche Alfonso Desiata, presidente di Alleanza assicurazioni (gruppo Generali), che da qualche tempo non prende parte ai lavori della giunta e sembra non intenda più presenziarvi...

Nella giunta camerale sono rappresentati enti e categorie. Oltre a quelle citate, armatori (Callisto Gerolimich), artigiani (Bronzi), piccole e medie industrie (Ferro), Intersind (Sambo), sindacati (Fuligno), agricoltori (Pessina) e Alleanza contadina (Bukavec).

Aumento del 6 per cento rispetto ai primi quattro mesi del '97

Porto, traffici ancora in crescita

Ancora in crescita i traffici portuali. Il movimento complessivo nei primi quattro mesi dell'anno è aumentato del 6,19 per cento rispetto allo stesso periodo del '97: 15.357.105 tonnellate contro le 14.462.034 del primo quadrimestre '97. L'aumento più consistente riguarda il traffico ferry, in particolare con l'Albania (+78,16 per cento), con la Grecia (+52.29 per cento) e con la Turchia (+10.5 per cento).

Il traffico container ha avuto invece un calo del 12,65 per cento; 60.328 i Teu movimentati, contro i 69.067 dei primi quattro mesi del '97. In questo settore la crisi dei mercati asiatici continua a farsi sentire. Continua la flessione delle esportazioni verso quegli scali, mentre le importazioni registrano dati positivi. A ciò vanno aggiunti gli scioperi delle navi del Lloyd Triestino e le conseguenti irregolarità delle toccate sulle rotte del Levante. In definitiva il calo degli scambi con l'Estremo Oriente è del 25,5 per cento, mentre quello con il Sud Est asiatico si assesta sul 12,71 per cento (la previsione a inizio d'anno era del 14 per cento). Non vanno poi dimenticate la crisi della «Croatia line», e la soppressione del servizio «Medipag» (Lloyd Triestino-Evergreen) che hanno contribuito a far diminuire del 64,4 per cento i traffici con il Golfo Persico, e del 43,19 per cento quelli del Medio Oriente.

Positivi invece gli andamenti del comparto industriale (più 7,79 per cento), e di quello commerciale (più 5,32 per cento),

LA LETTERA

Lo spedizioniere Parisi ringrazia l'ex segretario

«La Monassi anticipò scelte coraggiose»

Desidero esprimere pubblicamente un ringraziamento a Marina Monassi per quanto realizzato in oltre quattro anni di attività al vertice esecutivo dell'Autorità Portuale di Trieste ed un auspicio che le sue capacità siano valorizzate anche in futuro negli incarichi che le saranno conferiti nella prossima attività di dirigente.

Infrango per la prima volta una tradizione di riservatezza e ritengo indispensabile farlo soprattutto per esprimere rispetto verso la persona, che è stata oggetto, a mio parere, nelle ultime settimane, di una campagna di informazione a senso unico.

Considero soprattutto una distorsione aver voluto identificare l'operato della Monassi con la conservazione del «vecchio» e desidero rammentare a puro titolo di esempio due dei passaggi fondamentali verso il rinnovamento del porto, portati a buon fine dalla Monassi, che sono le privatizzazioni dei Moli V e VI, realizzate nel 1994, e la concessione della licenza ad imprese concorrenti alla Compagnia Lavoratori Portuali, realizzata con capacità e coraggio nel 1996.

Per questa ragione è stata auspicata fino all'ultimo una composizione del conflitto, nella convinzione che un'equilibrata dialettica fra presidente e segretario generale abbia dato sostanzialmente frutti apprezzabili per il bene del porto grazie al contributo di entrambi gli organi.

Ciò non è stato possibile: ne sono dispiaciuto e spero si ritorni a parlare al più presto di traffici e di opportunità di lavoro; mi auguro inoltre che, finita la campagna delle ultime settimane, si ritrovi un minimo di equilibrio su fatti e persone.

Francesco S. Parisi

Il sostituto procuratore Raffaele Tito ha chiuso l'inchiesta nata dal crac della «Soprozoo»

Bordon: chiesto il rinvio a giudizio

Il sottosegretario comparirà davanti al gip il 26 giugno

Nella stessa data è citato in aula anche l'ex vicesindaco di Muggia Jacopo Rossini: il pm ne ha chiesto l'incriminazione per tentata concussione

«Willer Bordon deve essere processato per corruzione».

Lo ha chiesto al Gip il sostituto procuratore Raffaele Tito alla conclusione dell'inchiesta nata dall'antico crac della «Soprozoo Immobiliare». L'ex sindaco di Muggia, oggi viceministro dei Beni culturali nel governo Prodi, nonchè sostenitore dell'«Italia dei valori» di Antonio Di Pietro, dovrà comparire davanti al Gip Raffaele Morvay il prossimo 26 giugno. In quella udienza si giocherà il suo destino politico. Se sarà rinviato a giudizio per corruzione, Bordon difficilmente continuerà a godere del consenso che in diverse formazioni politiche lo ha portato per quattro volte al Parlamento.

Nella stessa data è stato citato in aula l'ex vicesindaco socialista di Muggia ed ex presidente dell'Usl Jacopo Rossini. Il pm Tito ne ha chiesto il rinvio a giudizio per tentata concussione: 400 milioni asseritamente chiesti per sè e per il partito alla «Soprozoo Immobiliare» per «ottenere l'appoggio del Psi nell'operazione di vendita del macello delel Noghere al Comune di Trieste».

Il rappresentante dell'accusa ha chiesto inoltre il rinvio a giudizio per corruzione del commercialista Paolo Dagnolo, già vicepresidente della Cassa di Risparmio e del consulente finanziario Fulvio Weber. Entrambi, tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta, erano stati amministratori della «Soprozoo Immobiliare».

Dall'inchiesta aperta più di un anno fa e snodatasi anche attraverso numerosi «incidenti probatori», sono invece usciti gli altri «indagati». Tra essi l'ex vicesindaco socialista di Trieste Augusto Seghene, l'architetto Giuseppe Giovarruscio presidente della Confersercenti, e Giorgio Zoch, già amministratore della «Soprozoo». Alcuni dei reati ipotizzati sarebbero stati commessi a loro insaputa. Per altri gli inquirenti non hanno trovato sufficienti elementi per chiedere il rinvio a giudizio, per altri ancora è subentrata la prescrizione.

Ma ritorniamo al principale indagato, il viceministro dei Beni culturali. Il pm Tito gli contesta di aver ottenuto dalla «Soprozoo Immobiliare», prima il possesso gratuito, poi la proprietà a prezzo di favore di un appartamento di via Toti. «Bordon nella sua veste di sindaco di Muggia e comunque di uomo politico di riferimento di quella amministrazione, riceveva da Dagnolo, Zoch e altri, il possesso gratuito di un appartamento di via Toti che la Soprozoo Immobiliare acquistava e arredava, possesso durato alcuni anni da cui Bordon ricavava indebiti compensi perchè a sua volta lo cedeva a terzi a titolo di affitto oneroso, e quindi riceveva la proprietà a un prezzo decisamente di favore».

Secondo la ricostruzione della Procura l'appartamento avrebbe rappresentato il prezzo «per compiere atti contrari ai doveri d'ufficio per agevolare la Soprozoo nella complessa vicenda dei terreni delle Noghere». In sintesi, secondo l'accusa, l'ex sindaco di Muggia avrebbe «fatto approvare una modifica al piano urbanistico vigente nel Comune».

Bordon in numerose uscite pubbliche si è sempre protestato innocente. «Sono tranquillo, non mi scompongo» aveva dichiarato il 20 ottobre 1997. «Il sostituto procuratore Raffaele Tito fa il suo dovere. Le accuse non esistono in alcuna maniera, non c'è nessun elemento. Comunque ognuno è responsabile di ciò che dice. Il cittadino Willer Bordon, non l'uomo politico, si prenderà una sua bella soddisfazione, una bella rivincita quando questa vicenda sarà definita. Come Antonio Di Pietro querelerò e citerò per danni. Sia chiaro che questa iniziativa riguarderà i miei accusatori, non il magistrato inquirente».

In una lettera a «Il Piccolo» pubblicata il 25 aprile scorso, l'ex sindaco di Muggia aveva riaffermato, proprio in relazione all'inchiesta che lo coinvolgeva, «il più completo sostegno a quei giudici, il pool di Mani pulite in testa, che hanno avuto in questi anni il coraggio di incidere la mala pianta di tangentopoli. Il mio caso personale non mi fatto cambiare opinione convinto come sono che se uno è pulito non deve temere nulla dalla giustizia italiana».

Bordon aveva anche ampiamente spiegato la vicenda sia del macello della Soprozoo, sia dell'appartamento di via Toti. «La nostra giunta doveva ridare certezza ai cittadini, doveva rendere respirabile l'aria delle Noghere. C'è stata guerra tra il Comune e quella società cui avevamo imposto una serie di vincoli e limitazioni. Disciplinare l'attività del macello era nostro compito primario, un dovere morale assunto di fronte a tutti. Oggi cercano di infangare quella nostra iniziativa...»

Sull'alloggio era stato ancora più esplicito. «L'ho pagato a un prezzo superiore a quello stimato dai periti della banca con cui sottoscrissi il mutuo».

Claudio Ernè

Cavo tranciato da una gru Black-out in via Orlandini

Una gru ha tranciato i cavi elettrici. E' successo ieri poco dopo le 9. E per tutta la mattinata due condomini di via Orlandini sono rimasti senza luce. Il guasto è stato provocato dalla rottura dei cavi elettrici tesi tra gli stabili al civico 39 e al 41. A causare il black out che ha interessato un centinaio di famiglie è stato il braccio di una gru installata su un camion della ditta "Vipaper".

Il braccio meccanico stava sollevando una campana della carta e durante l'operazione ha tranciato i cavi aerei per la distribuzione dell'energia elettrica. L'allarme è stato immediato ance perchè la situazione era di effettivo pericolo. C'erano due fasci di fili scoperti che penzolavano sopra le auto in transito. Dopo pochi minuti sono arrivati sul posto i vigili urbani e i tecnici dell'Acegas che hanno dovuto lavorare per tutta la mattinata per riparare il guasto. Via Orlandini è stata chiusa al traffico per tutta la durata dell'intervento.

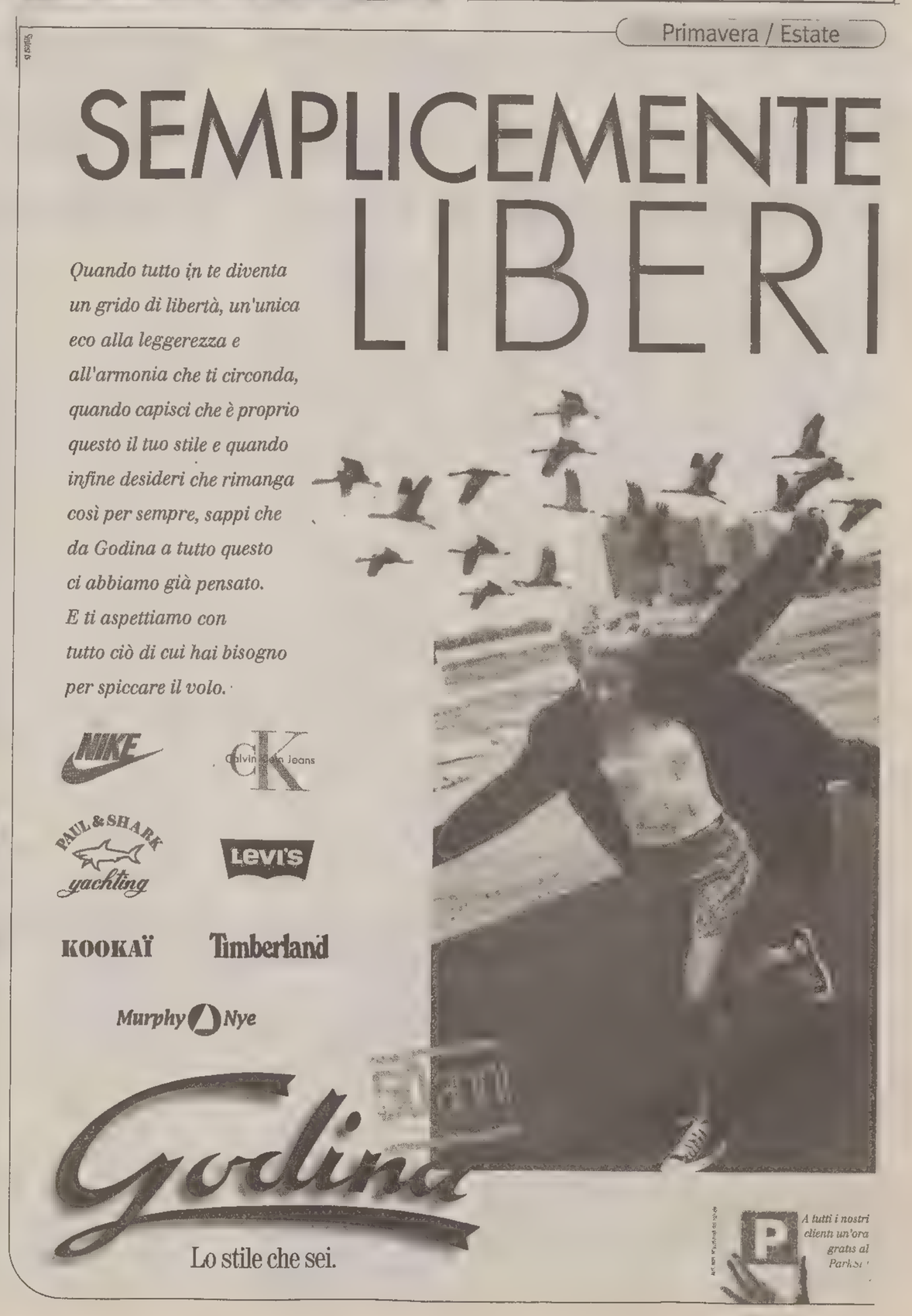
I problemi più rilevanti sono stati quelli relativi alla distribuzione della corrente elettrica nei due stabili ai quali era direttamente sollegato il cavo tranciato dalla gru. Ma anche l'erogazione nelle altre case vicine ha subito delle interruzioni.

Disagi infine sono stati registrati per quanto concerne la cicrolazione stradale. Si sono verificati intasamenti lungo le vie vicine dove i vigili hanno deviato il flusso stradale.

Dal Fronte Giuliano

Quattro altalene installate a Barcola

Quattro altalene sono state installate ieri mattina in un'area giochi della pineta di Barcola. Ci hanno pensato alcuni candidati del Fronte Giuliano, con in testa il capolista Giorgio Marchesich e il consigliere comunale Laura Tamburini. L'iniziativa è scaturita a seguito di un'interrogazione presentata nell'agosto '97 al consiglio comunale dalla stessa Tamburini, nella quale si sollecitava la giunta a un intervento in tale area degradata. «Una richiesta - ha rilevato il Fronte Giuliano - alla quale l'amministrazione è rimasta inerte».



DONNE Sottoscritto in Provincia l'accordo di programma con i Comuni e l'Azienda sanitaria

A dicembre il rifugio antiviolenza

Sarà ospitato in uno stabile di via Fornace di proprietà dell'ente

DONNE Soddisfazione di Denis Visioli, che si è fatto promotore dell'iniziativa

«Bel risultato in periodo di tagli»

Grande soddisfazione è stata espressa da tutti i rappresentanti delle amministrazioni intervenute per la stipula dell'accordo di programma con la Provincia, ma c'è già chi pensa al futuro del centro anti-violenza dedicato alle donne.

«Un grosso risultato in un periodo di tagli per i servizi sociali. Anche perché, in un primo momento non tutte le forze politiche erano d'accordo, ha commentato Denis Visioli, consigliere provinciale di Rc e promotore dell'iniziativa. Ora bisogna però pensare alla struttura del «appartamento protetto» complementare a quello di via della Fornace destinato alle donne con seri pericoli per la loro incolumità. Un riconoscimento all'attività di Visioli è giunto anche dal presidente della commissione consiliare competente, Claudio Grizon: «È stato fatto un ottimo lavoro indipendentemente dalle colorazioni politiche». Il sindaco di Monrupino Alessio Krizman aveva anche lui in precedenza sottolineato questa collaborazione facendo notare che ci sarebbero altri argomenti da affrontare con lo stesso spirito.

«Un risultato importante – ha commentato il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza – tutti sappiamo a quali livelli arrivi in certi casi il disagio delle donne e nella nostra cittadina si contano numerosi casi».

Riccardo Coretti

Saranno assunti due operatori e si cercherà di creare una rete con gli altri centri del Nord Italia per fornire luoghi segreti per le vittime più a rischio

Mariti maneschi e i padri «padroni» hanno le ore contate: entro l'anno, le donne maltrattate avranno un posto sicuro dove rifugiarsi per chiedere aiuto e consigli. Un centro antiviolenza per donne colpite da abusi fisici e psichici, infatti, verrà aperto in uno stabile di via Fornace di proprietà della Provincia e per il quale, proprio ieri, gli enti promotori hanno sottoscritto a palazzo Galatti un accordo di programma. Firmato da Renzo Codarin per la provincia, da Franco Rotelli per l'Azienda sanitaria, da Maria Teresa Bassa Poropat per il Comune di Trieste, nonché dai sindaci o dai rappresentanti di Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico.

Il documento prevede un periodo sperimentale d'apertura (dal primo dicembre '98 fino al dicembre del 2000) con la gestione da parte di un'associazione del volontariato, nonché il coordinamento provinciale e l'assunzione in pianta stabile dei due operatori che si integreranno con i volontari nel dare consulenze e sostegno informativo alle donne. Nel contempo si cercherà di creare una fitta rete con gli altri centri anti violenza del Nord Italia per poter fornire in futuro luoghi segreti, veri e propri nascondigli, per le più sfortunate che, restando in città, potrebbero risultare a rischio.

Il presidente Codarin ha messo in evidenza come l'importante collaborazione, tra enti, comuni, mondo della politica, abbia portato a un simile grosso risultato. L'assessore Manfredi Poillucci ha ripercorso le tappe più importanti dell'accordo, che ha avuto i suoi prodromi un anno fa. Ha ricordato che si potrà attingere al finanziamento previsto della legge 23/90 per le pari opportunità, previsto in 150 milioni annui. Per il finanziamento i sei comuni della provincia hanno già presentato domanda alla Regione, che si augura non farà obiezioni. Rotelli ha ricordato che l'Azienda per i servizi sanitari fornirà le conseguenza psicologico-sanitarie, nonché ulteriori interventi di tipo formativo, se richiesti.

Concludendo, a giorni si riunirà la commissione regionale pari opportunità che chiederà alla giunta regionale di recepire con urgenza prima delle elezioni la richiesta di finanziamento dei comuni.

Daria Camillucci

Moderato ottimismo nel bilancio dell'attività del Collegio costruttori: ci sono segni di ripresa

L'edilizia aspetta progetti pubblici

Vanno risolti nodi come quello dei parcheggi, dell'arredo urbano e del traffico per i quali non servono poi investimenti enormi

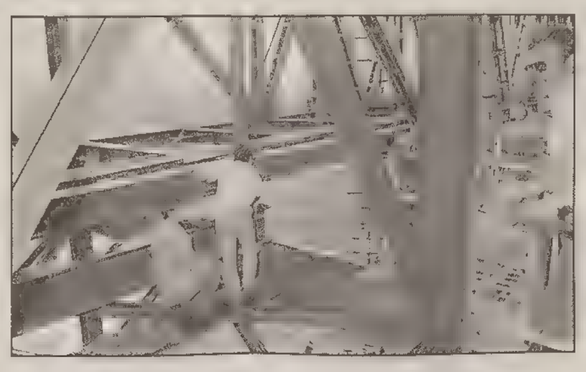
«Siamo profondamente delusi dalla legislatura appena conclusasi in consiglio regionale, e fortemente preoccupati per il futuro, in quanto non riusciamo a cogliere nell'atteggiamento dei partiti in lizza un segnale che tenda al nuovo, al superamento di vecchie abitudini. Una regione che non funziona rappresenta il più grosso ostacolo sulla strada dello sviluppo e gli imprenditori sono i primi ad accorgersene e a subirne le conseguenze».

Comincia così, con una constatazione pessimistica, di natura squisitamente politica, l'analisi sullo "stato dell'arte" nella provincia triestina di Donato Riccesi, presidente del Collegio costruttori di Trieste, impegnato in questi giorni con la discussione sul bilancio dell' organizzazione che egli rappresenta.

L'attualità più stretta, cioè l'imminente votazione per il rinnovo del consiglio regionale, condiziona necessariamente le riflessioni di Riccesi, chiamato a esprimere un parere anche sugli aspetti della vita sociale, andando al di là della pura compilazione della relazione al bilancio.

«La specialità della regione Friuli-Venezia Giulia, dotata di poteri particolari fin dalla sua nascita - aggiunge - non è stata utilizzata a dovere. Abbiamo assistito a uno scontro progressivo fra l'apparato burocratico, pesantissimo in seno all'ente, e gli amministratori. Credo sia difficile poter ipotizzare un comportamento peggiore di quello al quale siamo stati costretti ad assistere in questi ultimi anni».

Solo ombre dunque? No, anche notizie positive, che Riccesi indica con la stessa precisione: «Le aziende che fanno parte del nostro Collegio si sono dimostrate competitive e in gradi di reggere il passo con i tempi. Ne è riprova il fatto che la media dei ribassi applicati dalle nostre imprese in sede di assegnazione di appalti, pari al 14,64%, è stata migliore che in tutto il resto d'Italia



(12%) e della regione (11,78%). Ci sono d'altra parte vari segnali di ripresa - precisa ancora Riccesi - soprattutto nell'ambito della progettualità. Adesso però bisogna lavorare per migliorare i tempi di realizzo, nel senso che vanno accelerati i processi di trasformazione della progettualità in opere. In città, per esempio - sottolinea il presidente del Collegio costruttori - vanno ancora risolti nodi come quello dei parcheggi, dell'arredo urbano, del traffico. E non servono impegni di investimento impensabili».

Ugo Salvini

IN BREVE

Il «vicario» Luigi Pecoraro nuovo questore di Belluno

Anche la questura di Trieste è stata interessata dagli avvicendamenti di dirigenti disposti dal ministro dell'Interno Giorgio Napolitano su proposta del Capo della polizia Fernando Masone. Il questore vicario Luigi Pecoraro è stato nominato al vertice della questura di Belluno. L'alto funzionario era arrivato qualche anno fa a Trieste proveniente dalla questura di Ferrara. Era subentrato a Umberto D'Acierno che, dopo un breve periodo a Venezia sempre come vicario, era stato nel frattempo nominato questore di Gorizia. Un'altra importante nomina è quella di Domenico Barberi. Il funzionario già direttore della scuola allievi di Foggia è stato promosso a comandare quella di San Giovanni. Subentra a Vincenzo Postiglione nominato questore di Ravenna.

In diminuzione le tariffe del gas metano, esclusa però quella riguardante l'uso domestico

L'Acegas informa che dal primo maggio le tariffe del metano, esclusa quella per uso domestico, subiscono una diminuzione del 12,8 lire al metro cubo. Ecco le nuove tariffe: uso domestico (cottura e acqua calda) 557,80; uso riscaldamento individuale 550,27; uso riscaldamento non individuale (meno di 50 mila metri cubi anno) 540,98, (più di 50 mila) 526,90; policombustibile civile 517,70; industriale e artigianale (meno di 100 mila metri cubi) 399,90 (più di 100 mila) 371,70. In aggiunta imposte e quota fissa per uso cottura (tariffa 1) 36 mia lire l'anno, tariffa 2 60 mila; altri usi 41,4 lire per metro cubo.

«Processi e strategie di riconciliazione nazionale»: seminario oggi e domani nell'aula Bachelet

Due giornate per discutere di «Processi e strategie di riconciliazione nazionale»: un tema di scottante attualità per il seminario interdisciplinare promosso dal dipartimento di scienze politiche del nostro ateneo. Oggi, con inizio alle ore 9, la problematica sarà afrfrontata dal punto di vista storico, politico costituzionale e delle relazioni internazionali. Domani i relatori, docenti, ricercatori e giornalisti provenienti da tutta Italia, illustreranno i casi specifici dell'Europa orientale, America latina, Asia e Africa. Sede: aula Bachelet (piazzale Europa 1, primo piano).

Medici ospedalieri, per ora niente sciopero ma viene mantenuto lo stato di agitazione

I medici ospedalieri dell'Anaao-Assomed confermano lo stato di agitazione, visti i numerosi eventi che minacciano il sistema sanitario pubblico in città, ma per ora non scioperano. Questa, in sintesi, la decisione dei medici, riuniti recentemente in assemblea. In una nota si dicono preoccupati per i «ridimensionamenti degli ospedali e la carenza di personale e di materiali in cui vengono mantenuti diversi reparti, che procurano un inaccettabile scadimento delle qualità dell'assistenza».

«La convenzione tra Regione e Università aggrava ulteriormente il disagio – si legge ancora –. L'inaccettabile di penalizzazione retributiva dei medici triestini rispetto ai colleghi della regione non ha trovato finora risposte e persiste la fuga di professionisti verso migliori realtà lavorative ed economiche».

Come detto, nonostante la gravità della situazione e la latitanza delle amministrazioni, gli ospedalieri rinunciano per ora allo sciopero per non aggravare il disagio già esistente per gli ammalati. Ma si attendono in tempi ragionevoli risposte adeguate, altrimenti ricorreranno a più incisive forme di protesta.

La rassegna triestina «in trasferta» nel capoluogo lombardo

Esposizione di ricerca avanzata in vetrina alla Fiera di Milano

Era stato Enore Deotto, presidente dello Smau (la principale mostra di informatica e telematica in Europa, con oltre 350 mila visitatori e 90.000 metri quadrati di esposizione nel 1997) a lanciare la proposta lo scorso ottobre, durante l'inaugurazione di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata che si svolge ogni due anni nella nostra città. Ospitare allo Smau 1998 (22-26 ottobre) un'edizione straordinaria dell'esposizione, anche di piccole dimensioni ma di alto contenuto scientifico e tecnologico.

E Globo divulgazione scientifica, che opera all'Area science park e promuove Era, non ha perso l'occasione per organizzare nella grande vetrina milanese una esposizione tematica alla quale parteciperanno alcuni tra i principali istituti di ricerca nazionali e l'Area scienze park stessa. Il tema prescelto è «Nelle reti della scienza», l'utilizzo delle reti in campo scientifico; vi prenderanno parte il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Enea, l'Istituto nazionale di fisica teorica e l'Area science park. Sono previsti collegamenti con i laboratori degli istituti partecipanti, per permettere ai visitatori di dialogare direttamente con i ricercatori. Un appuntamento di grande importanza e unico nel suo genere in Italia,

La Globo divulgazione che opera nell'Area science park ha colto la proposta lanciata nell'ottobre scorso dal presidente dello Smau

che sarà corredato da un intenso programma congressuale organizzato sempre da Globo Trieste. Ma accanto alla soddisfazione del centro triestino per i riconoscimenti che giungono da fuori città (ricordiamo che Globo ha appena ultimato con successo una mostra sulla fisica in Camerun, su commessa del ministero degli affari esteri), esiste una viva preoccupazione per la situazione locale, per i notevoli ritardi con i quali le amministrazioni pubbliche decidono l'erogazione dei fondi a sostegno dell'attività di divulgazione scientifica e dai considerevoli tagli che i finanziamenti stessi hanno subito.

In particolare l'amministrazione regionale non solo non ha ancora comunicato il proprio impegno per il 1998, ma sembra probabile che le iniziative promosse da Globo, tra cui la seconda edizione di «Tempo Futuro» (la prima registrò un afflusso di pubblico di oltre 20 mila unità) non rientrino nel gruppo delle iniziative che saranno parzialmente finanziate. Se si verificasse una tale situazione, verrebbe vanificato il lavoro di anni, non sarebbero valsi a nulla i successi di Era e Tempo Futuro, iniziative conosciute e apprezzate in tutt'Italia, ma appoggiate a livello regionale da promesse finora non mantenute.

Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale

Sarà completato entro autunno il nuovo palazzetto dello sport

Con 22 voti favorevoli, 7 contrari e 5 astenuti, il Consiglio comunale ha approvato il Piano economico finanziario del nuovo Palazzo dello sport. L'operazione, che ammonta a 25 miliardi e 800 milioni di lire, è stata illustrata in aula dall'assessore alle Grandi opere, Mauro Tommasini, con interventi anche degli assessori allo Sport, Franco Degrassi, e ai Lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi.

«L'approvazione del quadro economico aggiornato – ha sottolineato l'assessore Mauro Tommasini – consente di prevedere la conclusione dei lavori del nuovo Palazzo dello sport entro l'autunno di quest'anno».

«Nell'ambito di questo aggiornamento economico, quantificabile in quattro miliardi, è stata prevista – ha precisato Tommasini – una serie d'interventi in parte obbligati da nuove disposizioni di legge, in parte per ottimizzare la «convivenza» tra il Palazzo dello sport e lo stadio Grezar e ancora per realizzare delle migliorie tecnico-funzionali che garantiscano una efficace e funzionale gestione dell'impianto stesso».

Ricordando le difficoltà incontrate nel corso dell'ultimo anno e mezzo, Tommasini ha ribadito la validità di un'opera polifunzionale (la quale, oltre ad accogliere manifestazioni sportive, potrà anche ospitare concerti e spettacoli) che sarà ultimata in tempi utili, grazie anche al prezioso lavoro svolto dai tecnici e alla valida collaborazione intercorsa tra gli assessorati e gli uffici.

Nell'ambito di questo aggiornamento di quattro miliardi saranno realizzati gli interventi previsti dalle nuove norme di legge

Una struttura, quella in via di realizzazione, che è stata bersaglio di numerose critiche e i cui lavori sono stati oggetto, l'estate scorsa, di uno stop durato un mese e mezzo.

La ditta capocommessa, infatti, aveva dato forfait e il Comune le aveva revocato il mandato. Allora l'amministrazione comunale, che aveva riaffidato i lavori ad altre due imprese, si era mostrata particolarmente ottimista ipotizzando la fine dei lavori nel febbraio di quest'anno. I tempi però sono ulteriormente slittati. Nell'occasione del riaffidamento dei lavori erano state anche decise alcune piccole migliorie al progetto originario del palazzetto.

Con la delibera approvata dal consiglio comunale nella sua ultima seduta dovrebbe finalmente essere scritta la parola fine alla travagliata vicenda del palasport.

Rinviato il processo Perelli: un giudice era «incompatibile»

Aperto e subito chiuso il processo che vedeva ieri di fronte alla Corte d'appello Alessandro Perelli, già segretario cittadino del garofano, condannato per corruzione a due anni e otto mesi di carcere nel 1994. Il processo è slittato a una indefinita data perchè il difensore, l'avvocato Riccardo Seibold, ha contestato la composizione della Corte. In effetti uno dei giudici, il dottor Filippo Gulotta, nel processo di primo grado ha rappresentato in aula l'accusa. Seppure per una sola volta perchè il dibattimento in Tribubale è stato gestito dal pm Federico Frezza.

Essere stato «accusa» rappresenta una preclusione di legge e il dibattimento è stato rinviato, pena la totale nullità. Lo ha sollecito lo stesso giudice Gullotta quando tra le tremila pagine del fascicolo è emerso il verbale d'udienza del 30 giugno 1994. In quella data lui aveva effettivamente sostenuto il ruolo di pm nel processo che vedeva Perelli sul banco degli accusati.

Ora il presidente della Corte d'appello dovrà nominare attraverso un suo decretp un nuovo collegio e tutta la procedura delel notifiche dovrà essere ripetuta.

Dibattito, organizzato dall'Istituto Gramsci, con la partecipazione del senatore Carlo Smuraglia

Giustizia, alcune «ricette» per la riforma

«La discussione sulla giustizia sta diventando incandescente a causa dell'anomalia tutta italiana, perché chi si agita di più è un plurimputato, che è anche capo dell'opposizione e che si considera un perseguitato». Su questo punto l'opinione del senatore Carlo Smuraglia, intervenuto a Trieste al dibattitto organizzato dall'Istituto Gramsci e coordinato dalla professoressa Cecilia Assanti, su «La giustizia: tra riforme e quotidianità», è stata molto precisa. Ma questa certezza non basta a spiegare lo stato di crisi della giustizia in Italia. Se da una parte la discussione avviene senza il necessario distacco, a causa «dell'anomalia» Berlusconi, che Smuraglia non ha mai nominato direttamente, dall'altra la stessa maggioranza sembra impantanata nella Bicamerale.

«Non c'è bisogno di inserire il tema della giustizia – ha detto il senatore che continua ad esercitare la sua attività di avvocato – nella riforma costituzionale, perché i principi generali di un processo equo e rapido, sono già contenuti nell'articolo 24 della Costituzione vigente». E poi non è possibile che tutta l'enfasi del dibattito venga caricata su pochi casi eclatanti, dimenticando che ci sono 2,8 milioni di cause civili pendenti. Le soluzioni devono venire dalla legislazione ordinaria, e qui non si capisce perché delle 19 proposte di legge avanzate dal ministro Flick solo quattro sono state approvate, tra cui quella sull'ergastolo, che probabilmente era la meno urgente (solo 4 detenuti sono in carcere in Italia da più di 30 anni).

Il testo di riforma uscito dalla Bicamerale è meno orribile della prima bozza, ma secondo Smuraglia sarebbe indispensabile un salto di qualità, risistemando il diritto penale, definendo meglio il ruolo dei Gip («facciamolo diventare un vero giudice»), garantendo realmente il diritto di investigazione della difesa («oggi è possibile solo se i clienti sono ricchi»), facendo diventare «conveniente» il patteggiamento (con adeguati risarcimenti e rimozioni del pericolo). E poi i magistrati, a cui comunque va riconosciuto il diritto di dire le proprie opinioni, farebbero meglio a evitare i battibecchi con i politici. Un'utopia? Forse, ma conviene tentare di realizzarla.

Franco Del Campo

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOM.
VIA GIULIA 84/A
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
VENDE L'ESTATE
p. Ospedale 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

RIONI Il camper del Sert sostava davanti alla Torre del Lloyd

Gli abitanti protestano Il metadone trasloca

Animata discussione in consiglio circoscrizionale. Al termine è stata raggiunta una soluzione grazie al coinvolgimento del Servizio tossicodipendenze

I cittadini di via San Marco e di altre zone adiacenti la torre del Lloyd protestano per i disagi causati dalla distribuzione del metadone ai tossicodipendenti effettuata sul posto dal camper dell'Azienda sanitaria. Se ne è discusso al IV consiglio circoscrizionale, ed è stata trovata una soluzione grazie al coinvolgimento del servizio tossicodipendenze e dello stesso organo decentrato.

Come già accaduto in altre parti della città, la presenza del camper del Sert in via San Marco e dintorni ha convogliato nella zona parecchi tossicodipendenti. «Alcuni di loro – hanno affermato alcuni residenti, giunti in gran numero martedì alla riunione – si comportano in maniera sconsiderata, lordando le strade e arrecando talvolta dei danni alle cose». Rispondendo ai cittadini, Maria Grazia Cogliati, responsabile del Sert, ha rilevato che il comportamento negativo va imputato a una minoranza, per altro sicuramente da ricondurre nei termini di correttezza.

In termini pratici anche l'Ente porto si rivolge al Sert per rintracciare un'altra sede di distribuzione del metadone. Sostando proprio davanti alla torre del Lloyd il camper incrocia spesso delle scolaresche che lì giungono per visitare il museo. Pertanto, ha precisato la Cogliati, di concordo con l'Ente porto abbiamo individuato un'area, in via della Rampa (sottostante al cavalcavia dove termina la grande viabilità) dove il camper potrebbe fare sosta». L'O.K. definitivo comunque deve giungere dall'Eapt, proprietario dell'area stessa.

L'ubicazione alternativa sarà quella di via della Rampa, ma l'approvazione definitiva dovrà ora giungere dall'Ente porto

Il consiglio circoscrizionale, invitando in apertura i presenti a evitare eventuali valutazioni sul trattamento dello tossicodipendenze con il metadone, si è impegnato attraverso la propria Commissione sanità presieduta dal consigliere Michele Lo Bianco a individuare altre aree per poter permettere al camper di svolgere la propria funzione senza creare turbativa alla vita dei residenti.

«Con la creazione di diversi punti di riferimento per gli utenti del Sert sul territorio cittadino – ha chiuso la Cogliati – l'Azienda sanitaria è convinta di poter diluire i concentramenti in certe zone per un miglioramento complessivo del servizio a favore di tutta la cittadinanza.

Maurizio Lozei

ALTIPIANO

Per i centri estivi

Selezione di animatori a Monrupino e a Sgonico

I comuni di Sgonico e di Monrupino organizzano centri estivi nel periodo dal 6 al 17 luglio e indicono una selezione pubblica per l'attribuzione di incarico di animatore o animatrice. L'orario di funzionamento dei centri sarà di otto ore giornaliere (sabato escluso) più dieci ore per la preparazione. Il compenso forfettario lordo ammonta a un milione e 300 mila lire.

Gli interessati devono aver compiuto 18 anni. Le domande, in carta semplice, devono pervenire al comune di Monrupino entro le 12 del 5 giugno e a quello di Sgonico entro le 12 del 6 giugno. Dovranno essere indicati nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Ue, recapito e numero telefonico, possesso del diploma di istruzione secondaria (per Sgonico anche della qualifica di animatore sociale), conoscenza della lingua slovena.

Maggiori chiarimenti possono venir richiesti alle segreterie dei due Comuni.

SGONICO Da domani a domenica la mostra con degustazione dei «doc» fuori concorso

In gara sedici vini del Carso

Anche manifestazioni sportive ed esibizioni di gruppi folcloristici

Una parte dell'esposizione sarà dedicata ai floricoltori, alla produzione del miele e a una serie di altri prodotti collegati all'apicoltura

Si apre venerdì pomeriggio con un torneo degli alunni delle scuole elementari, seguito alle 19 dall'inaugurazione ufficiale, il fine settimana che il comune di Sgonico dedica alla «mostra dei vini e agli altri prodotti agricoli».

Quella del 1998 sarà la 24.a edizione, e riproporrà la formula di successo presentata negli ultimi anni, e premiato dalla grande affluenza di pubblico proveniente da tutto il Carso e dalla città. Nella cornice antistante il municipio di Sgonico verranno allestiti i chioschi per la degustazione, quelli enogastronomici e il piazzale per i balli, mentre restano confermate la manifestazioni sportive di contorno all'appuntamento. Quest'anno i vini in gara saranno 11 per quanto riguarda i bianchi, e 5 per quanto riguarda i rossi, tutti prodotti da diverse aziende agricole operanti sul territorio comunale di Sgonico e tutti «da tavola». La premiazione dei vini vincitori, giudicati da una giuria esterna composta da una dozzina di enologi e sommelier, avrà luogo domenica sera alle 20. Fuori concorso, ma disponibili per la degustazione, faranno invece la loro comparsa i vini doc del Carso (malvasia, terrano, chardonnay, sauvignon e vitowska), anche in questo caso prodotti da aziende presenti sul territorio comunale. Una parte dell'esposizione sarà dedicata ai floricoltori, alla produzione del miele – di ottima qualità sul Carso triestino – e dei prodotti collegati all'apicoltura.

Una serata con musica dal vivo concluderà il primo appuntamento di venerdì. Sabato mattino prenderà il via un torneo internazionale di bocce, mentre alla 16 si svolgerà quello dedicato alla pallamano, con la partecipazione di una squadra giovanile della Genertel Trieste, della rappresentativa locale del Kras oltre a due compagini slovene e una tedesca. In questo caso, nel campo del circolo sportivo di Sgonico, è prevista alle 21. Nel tardo pomeriggio verrà allestita inoltre una mostra di merletti che sarà possibile ammirare anche il giorno successivo. Domenica pomeriggio alle 15.30 ancora sport con un torneo regionale di karate seguito dall'attesa esibizione del gruppo folcloristico della città di Sinnai in Sardegna.

Domenica sera, a partire dalle 20, si svolgeranno le premiazioni dei migliori vini presenti al concorso e la premiazione dei lavori di pittura presentati dagli alunni delle scuole materne ed elementari del comune. Fino a tarda sera, così come previsto per sabato un complesso musicale garantirà la musica da vivo a degna conclusione della festa.

Riccardo Coretti

AURISINA

Due sole ditte in provincia di prodotti «biologici»

I prodotti dell'agricoltura biologica attualmente in Italia sono ancora considerati «d'elite», si trovano solo in alcuni piccoli negozi e sono molto costosi.

A Trieste si contano due aziende biologiche, nel goriziano una decina, mentre la regione leader in Italia è la Sicilia. In altri paesi, prima fra tutti l'Austria seguita dalla Germania e l'Olanda, sia per un fatto di cultura differente sull'argomento sia per un volume maggiore di aiuti pubblici, la situazione è capovolta. In tutti i supermarket c'è l'angolo del biologico, e con la grande distribuzione i costi di conseguenza si abbassano.

Questo ed altri dati molto significativi sulla situazione dell'agricoltura biologica in Italia, in regione e nell'area comunale sono emersi nel primo incontro che si è tenuto ad Aurisina martedì scorso su questo tema. Pierina De Monte ha parlato del controllo e della certificazione in agricoltura biologica e Giuseppe Cossutta, dell'Associazione Produttori biologici e biodinamici del Friuli-Venezia Giulia, ha illustrato la promozione, la valorizzazione e l'intermediazione commerciale in questo settore.

L'associazione, sorta nel '92 con 190 soci, conta attualmente 120 iscrizioni ed ha compiti di divulgazione, assistenza tecnica e intermediazione commerciale. L'agricoltura biologica ha un regolamento, i relativi controlli (compiuti dalle 8 strutture autorizzate dal ministero su scala nazionale) e le conseguenti certificazioni. Le regole sono molto precise, i controlli severi e bisogna sostenere dei costi.Esistono comunque finanziamenti pubblici, sia regionali che comunitari, per chi opera in questo settore.

Sullo stesso tema sono fissati altri tre incontri: il 2 giugno alle 18.30, sempre alla biblioteca comunale di Aurisina, su aspetti tecnici e certificazione, il 9 e il 16 giugno sulle metodologie di vinificazione.

Una serie di incontri si tengono alla biblioteca comunale

Gli altri argomenti in seno al progetto di animazione economica, organizzato dal comune e cofinanziato dalla Cee, sono l'allevamento dei suini, la preparazione e la presentazione dei cibi tradizionali, l'apicoltura, la presentazione dei vini a cura del consorzio vini Doc del Carso (l'appuntamento è per domenica prossima alle 15 alla biblioteca di Aurisina) e infine alcuni incontri con Massimo Jesu, consulente del lavoro.

G.St.

AURISINA

L'appuntamento è per domenica quando le altre strade saranno chiuse per il Giro

Riapre il «Sentiero dei pescatori»

Verranno anche idealmente ricongiunte agricoltura e pesca

DUINO AURISINA

Alcuni lavori saranno esposti da lunedì alla media di Borgo San Mauro

Disegni e visite di scolaresche

Si sono chiuse alcune giornate speciali per il mondo della scuola nel comune di Duino-Aurisina.

Qualche «strascico» però è previsto anche per il prossimo mese di giugno. È il caso della ex-tempore che ha impegnato simultaneamente tutti i ragazzi del comune, anche quelli delle scuole con lingua d'insegnamento slovena; gli scolari hanno lavorato in gruppi, individuati a sorte, e divisi per fasce d'età tra ultimo anno di materna, prima e seconda elementare, poi dalla terza elementare alla prima media e quindi seconda e terza media.

I quattrocento giovani hanno lavorato in 14 edifici diversi e i lavori verranno esposti alla scuola media di Borgo San Mauro a partire da lunedì, mentre le premiazioni si terranno l'8 giugno.

C'è stata anche la visita agli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone, una lezione-concerto di musica in Baia di Sistiana, un percorso in treno sui binari «storici» attraverso Opicina, Campo Marzio e ritorno e una visita al Museo Revoltella con una guida per la galleria d'arte moderna.

La giornata di sabato è stata caratterizzata dal punto di vista sportivo con i Giochi della gioventù per scolari e studenti

Molto interesse ha suscitato la lezione sul Sincrotrone del professor Stefano Fontana che ha saputo calamitare l'attenzione degli alunni che la prossima settimana andranno proprio a Basovizza a vedere quanto hanno appreso.

I giochi della gioventù per le medie e le elementari (sia al Villaggio che a Borgo San Mauro) hanno caratterizzato l'ultimo sabato di questa ormai tradizionale settimana speciale.

Un plauso alla disponibilità del Comune che, sia tramite il servizio scuola-bus che con la collaborazione per quanto riguarda i materiali adoperati che con l'aiuto in generale nell'organizzazione pratico-logistica, si è dimostrato molto sensibile all'iniziativa.

In occasione del passaggio del Giro d'Italia rimarranno chiuse al traffico nella giornata di domenica 31 maggio sia la strada Costiera che la strada Provinciale del Carso. Dalle 9.30 a fine manifestazione sarà garantito il passaggio dei soli mezzi di soccorso per ogni eventuale emergenza. Per gli abitanti di Sistiana e Duino la città sarà raggiungibile tramite l'autostrada.

Sempre domenica l'amministrazione comunale, subito dopo il passaggio degli ultimi ciclisti del Giro, inaugura l'antico «Sentiero dei Pescatori», il percorso che congiunge Aurisina Alta ad Aurisina mare. L'appuntamento con i cittadini è alle 17.30 nei pressi della centrale Enel di Aurisina dove avrà luogo la cerimonia d'inaugurazione. Parteciperanno la Società bandistica «Nabrezina» e il coro «I. Gruden». Interverranno il sindaco Marino Vocci, l'assessore alla cultura Marisa Skerk e il capitano Bruno Volpi Lisjak.

I partecipanti proseguiranno quindi verso il mare e la manifestazione si concluderà nel porticciolo di Aurisina con musica e un rinfresco a base di prodotti locali.

«Questa iniziativa – spiega il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci – ha un duplice significato. Ancora una volta intendiamo rafforzare, attraverso la scoperta del nostro territorio, i rapporti tra le popolazioni che vivono nella parte alta e in quella bassa del Comune. Questo sentiero indica quindi idealmente un ritrovato legame tra il mondo contadino e quello marittimo, tra agricoltura e pesca. Questi due elementi infatti, hanno bisogno l'uno dell'altro».

Il «Sentiero dei pescatori» per l'occasione è stato completamente rimesso a nuovo con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Stasera a Duino

Cos'è l'Istituto comprensivo

Incontro pubblico nell'aula magna della scuola elementare di Duino stasera alle 19. L'istituto comprensivo sperimentale materna, elementare e media di Duino Aurisina organizza una riunione aperte alla popolazione per illustrare il risultato della ricerca svolta sul territorio e spiegare l'attività dell'istituto sperimentale. Interveranno l'ispettore ministeriale Paolo Calidoni che parlerà sul tema: «L'istituto comprensivo: laboratorio per l'innovazione – Progetto di Ricerca-Azione» e Luca Romano.

Incontro ad Aurisina

Prevenzione alla salute

«Mangiare bene per vivere meglio», questo il titolo dell'iniziativa promossa dal Comune di Duino-Aurisina in collaborazione con il distretto sanitario dell'Altopiano carsico, in tema di prevenzione alla salute. L'incontro, che intende rafforzare il rapporto tra cittadini e servizi territoriali, avrà luogo domani alle 20 nella sala della biblioteca comunale di Aurisina in piazza S. Rocco. Interverranno il responsabile del distretto n. 1 Paolo Da Col, il sindaco Marino Vocci e l'assessore alla Sanità Marisa Skerk.

Domani a Muggia

Un secolo di vita chiuso in un libro

Domani, alle 18, a Muggia nella sala conferenze del Centro culturale «G. Millo» in piazza della Repubblica 4, verrà presentato il volume «Me vien in amente», curato dall'associazione culturale «Fameia muiesana» ed edito dall'Azienda di promozione turistica di Trieste con il contributo della Camera di Commercio.

Il libro illustra un secolo di vita e di storia muggesana attraverso un repertorio di rari e preziosi materiali iconografici commentati da attente didascalie.

PrimoPiano

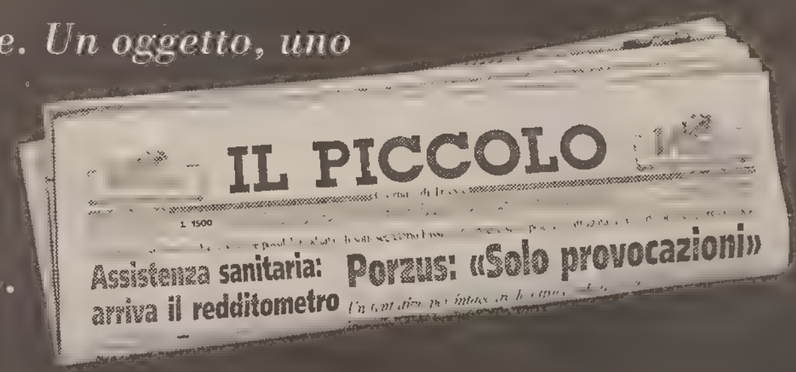
Nuova forma alla sostanza.

PrimoPiano. Ogni sabato con Il Piccolo.

Ogni sabato PrimoPiano sceglie il meglio. Un'attualità meditata e distillata. Una moda nuova, di qualità. I reportage di grande respiro. I fenomeni di costume visti in modo insolito, con un occhio di volta in volta ironico, disincantato, appassionato, sempre spettacolare. Un oggetto, uno strumento di uso quotidiano visto da molto, molto vicino.

PrimoPiano. La parte migliore dell'informazione.

Ogni sabato con il tuo quotidiano, solo 500 lire in più.



FILO DIRETTO

Un folto gruppo di pazienti paventa la chiusura del reparto del Maggiore: risponde il direttore dell'Azienda ospedaliera

La Dermatologia non corre alcun rischio

Sembra imminente la chiusura della divisione dermatologica dell'ospedale Maggiore. Attualmente il reparto, fortemente ridimensionato rispetto al passato, fornisce un servizio di day-hospital e ambulatoriale dalle 7 alle 14 di ogni giorno lavorativo. L'assistenza prestata dal personale medico e paramedico è preziosa per un gran numero di pazienti che giornalmente affollano i locali della struttura.

Si tratta spesso di anziani e di malati cronici che trovano nella divisione un preciso punto di riferimento collocato nel centro della città e quindi di facile accesso. E non solo: trovano ad accoglierli personale disponibile, attento, partecipe. L'alta professionalità, la preparazione psicologica, l'attiva presenza, l'umano interesse per i pazienti sono solo le prime qualità che si presentano alla mente. Sembra che tutto (o quasi tutto) questo sia destinato a sparire e che l'assistenza ospedaliera verrà spostata a Cattinara, confluendo nella Clinica universitaria, dove metodi, rapporti medico-paziente, tempi d'attesa, facoltà di usufruire di esami specialistici sono totalmente diversi.

Tale situazione, anche nel caso non determinasse una reale riduzione della suddetta assistenza (cosa di cui, dubitiamo fortemente) creerà comunque un grave disagio a noi utenti, che dovremo affrontare un lungo spostamento su mezzi pubblici affollati e non sempre adatti a trasportare anziani in malferma salute. Molti di noi soffrono di malattie invalidanti agli arti inferiori e il viaggio fino a Cattinara costituirà per alcuni un «piccolo» calvario.

Sembra proprio che l'essere malati a Trieste diventi sempre più triste e difficile e che della nostra salute ci si preoccupi sempre meno, mentre ragionamenti di tipo economico-aziendalistico hanno la meglio sulle sofferenze della gente. Certo noi, bisognosi delle cure della divisione dermatologica, non siamo decine di migliaia, cosa che conta tanto in tempo di elezioni. Siamo tuttavia tanti e lo si può dedurre dal fatto che, in calce a questa lettera, vi sono solo firme raccolte nell'arco di poche ore nella divisione tra persone che hanno usufruito, usufruiscono e avranno ancora tanta necessità di usufruire di questo insostituibile servizio. Non, dunque, potenziali utenti che, non hanno mai provato né un foruncolo né un arrossamento, ma pazienti con ulcere, eritemi, gravissime psoriasi, eczemi, pazienti che si vedono crollare il mondo intorno, assolutamente impreparati ad affrontare spostamenti disagevoli, incontri con nuovi medici, magari terapie diverse e allarmanti.

Come cittadini, saremmo curiosi di sapere se tutto questo porterà a un reale risparmio, oppure se si tratta di un semplice spostamento di denaro pubblico – e quindi anche nostro – letteralmente dalla nostra pelle a quella di altri, forse meno bisognosi di noi. E poi, quale logica programmatoria e razionalizzatrice rinuncia a una struttura agile e concettualmente moderna come un day-hospital, situato strategicamente in centro città, facendo il contrario di quello che avviene nei paesi più avanzati, dove vengono accuratamente studiati percorsi facilitati per il cittadino bisognoso di cure? Che questo dipenda dal fatto che noi non siamo cittadini, ma solo sudditi?

Seguono 75 firme

«La ristrutturazione non toccherà l'ambulatorio né il day hospital»

Sono felice di poter cogliere l'occasione di rispondere a tutte le lettere che mi permettono di chiarire sempre più qual è lo «spazio» assistenziale e culturale che l'Azienda ospedaliera vuole dare all'ospedale Maggiore nei prossimi anni.

Siamo partiti lo scorso anno con un piano aziendale che lanciava il messaggio di voler avvicinare i servizi ai cittadini con un aumento della disponibilità di tempo e personale sanitario per le prestazioni importanti soprattutto nel cuore della città. È questo il caso delle visite e prestazioni che ogni anno vengono effettuate dalla divisione dermatologica. Basti pensare che nel 1997 si sono avuti più del doppio di ricoveri in day hospital rispetto al 1996 con ben 1676 giornate di degenza.

Sappiamo che le prestazioni sono rivolte soprattutto a persone anziane con patologie che spesso richiedono giorni e mesi di cure assidue e specializzate. Per questo motivo nella ristrutturazione generale si è pensato di lasciare assolutamente immodificata l'attuale sistemazione con l'ambulatorio dermatologico e il day hospital dermatologico presenti all'interno del Maggiore.

Mi dispiace dover riconoscere quanto ancora poco si sappia di quello che l'Azienda ospedaliera intende fare e soprattutto quanto troppo spesso si mettano in giro voci che non aiutano ad avvicinare il cittadino ai servizi sanitari.

Gino Tosolini,
direttore generale
dell'Azienda ospedaliera

Ritratto di Alice nel lontano '35

Questa è la dolce Alice ritratta a Fiume nel '35, quando aveva appena 14 anni. Con questa foto la saluta con affetto la sorella Tea.

Promesse elettorali

«Dove vai Trieste?» era la domanda-libro scritto circa 30 anni fa dallo scrittore e giornalista Gianni Merlin con disegno della copertina fatto dal pittore Rosignano.

Quante volte in questi lunghi anni i triestini si saranno fatti questa domanda, davanti allo sfacelo economico, sociale e culturale di questa città. Questa stessa domanda arriva anche oggi, perché una città può non morire se saprà trovare persone giuste e capaci che sappiano lottare e amministrare quel patrimonio di lavoro e di cultura che i cittadini possono dare.

Oggi veniamo chiamati, con il nostro voto, a trovare queste persone che in questi anni non abbiamo saputo trovare. Sono cambiati i partiti, sono nati nuovi movimenti e nuovi gruppi, ma... è cambiato veramente qualcosa? Gli ultimi fatti di cronaca dimostrano che nulla è cambiato, anzi forse sta peggiorando.

Abbiamo visto come è scoppiata la lotta, senza esclusioni di colpi, fra esponenti degli stessi partiti per troneggiare nelle prossime liste elettorali. A spingerli alla lotta per la candidatura è la voglia di offrire la loro persona per l'interesse dei cittadini, oppure quella preziosa poltrona che vale un miliardo più accessori in una legislatura? Pugnalate alla schiena, ricatti e scontri di potere per arrivare in quelle liste. Gli esclusi, oggi, o accusano o imitano la fiaba «della volpe e dell'uva». Quale fiducia e quale stima possiamo dare a queste benemerite persone: oggi candidate?

Intanto assistiamo impotenti alle lotte per conquistare le massime cariche del potere da parte dei politici come le presidenze del Lloyd Adriatico Assicurazioni, la Cassa di Risparmio e l'Ente porto.

Adesso verremo bombardati da tante, tantissime promesse che sicuramente saranno poi regolarmente dimenticate. Assisteremo ancora alle proteste di Primo Rovis, attuale Cassandra locale, per le ingiustizie che dovremmo sopportare e la nostra città dovrà ancora chiedersi: dove andrà a finire?

Mario Fuoco

Porto: il coraggio di parlare chiaro

Si leggono in questi giorni diversi importanti articoli sui problemi dell'avvenire del nostro porto.

Ritengo che ai triestini, specialmente quelli che sono o erano più vicini al lavoro del porto, interessi molto capire meglio cosa succede. A chi non è addetto ai lavori, vien da capire che forze occulte «maneggiano» contro quel programma di sviluppo portato avanti, da tempo, dal presidente Lacalamita. Tra le righe si legge anche dei propositi (diversi?) dell'ex segretario generale Marina Monassi. Si parla di battaglia tra le «lobby» e intrighi vari.

Il cittadino avrebbe diritto di capire meglio come stanno le cose. Perché ci sono dei gruppi che «remano contro» ai programmi di sviluppo? Probabilmente sotto c'è la politica. Qualcuno dovrebbe avere il coraggio di parlar chiaro e far conoscere ai cittadini chi sono i responsabili.

Si avvicinano le votazioni regionali. Chi vota deve avere le idee chiare su problemi così importanti, anche per sapere da che parte stare. Trieste ha avuto un porto importante, poi decaduto. Ora potrebbe svegliarsi e i cittadini dovrebbero essere consapevoli.

Chi scrive (ora in pensione) è stato al Comando di navi e ha girato per i porti, pertanto può immedesimarsi in questo problema. Ci piacerebbe sapere di più, ma senza frasi «fumose».

Palmino Pitacco

Un grazie alla Contrada

Vogliamo anche quest'anno, alla fine della stagione teatrale, ringraziare la direzione della «Contrada» che ci ha generosamente offerto l'opportunità di assistere a vari spettacoli, trascorrendo così dei piacevoli pomeriggi domenicali.

I frequentanti dei Centri di lettura di Domio e della Maddalena e la loro insegnante
(seguono 20 firme)

La situazione del Lloyd Triestino

Quando si esprimono giudizi senza conoscere le cose, generalmente si fanno solo magre figure. Se il Lloyd Triestino corre il rischio di dovere portare i libri in tribunale, dichiarando fallimento, è perché, in aggiunta alla perdita di 45,5 miliardi (che poi potrebbero essere settanta) del 1997, nei primi quattro mesi di quest'anno avrebbe registrato un'ulteriore perdita di cinquanta miliardi che in pratica supererebbe il capitale sociale rimastogli.

Questo non è certamente dovuto agli scioperi del sindacato autonomo, ma a come questa società è stata amministrata dalla Finmare, sulla cui gestione sembra che il sindaco Illy non abbia nulla da dire.

Al riguardo, vogliamo solo ricordare che non molti anni fa tre esponenti di questa città, entrati in quota di minoranza nel consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino in rappresentanza di Trieste, dopo qualche tempo avevano dovuto darne polemicamente le dimissioni vita l'impossibilità a modificare i metodi di gestione della Finmare.

Vogliamo inoltre rammentare che nel 1975 il Lloyd Triestino aveva alle sue dipendenze quasi 4500 marittimi, mentre oggi ne ha 200. Evitando di ricadere nella retorica dei sacrifici compiuti dai lavoratori con una tale perdita di posti di lavoro, dev'essere però rimarcato che un simile decremento dei livelli occupazioni è avvenuto senza che sia stato licenziato un solo lavoratore, bensì mediante l'attivazione di una serie di accordi sindacali basati sulla mobilità interaziendale all'interno del gruppo, sugli esodi incentivati e sui prepensionamenti.

È quanto chiedono anche oggi questi superstiti di epoche ben più felici per l'occupazione perché sanno che lo stesso vincolo triennale del mantenimento dei livelli occupazioni, che il sindaco tanto richiama, è assolutamente relativo: l'avevano anche i lavoratori della Sidermar, altra azienda Finmare privatizzata, eppure dopo neanche un anno dalla sua cessione i nuovi proprietari, con il consenso del sindacato confederale, hanno tagliato i posti di lavoro (affermazione confermata dallo stesso amministratore delegato della Finmare, Zappi, nel corso della riunione con l'Iri del 24 febbraio '98). In particolare, chiedono che venga riattivata la mobilità interaziendale, la quale, detto per inciso, non costituisce alcun onere per le aziende del gruppo. Ci sono i posti di lavoro disponibili? Si fa la mobilità. Non ci sono i posti di lavoro disponibili? Non si fa la mobilità.

Elementare, vero? Per tutti meno che per la Finmare. Ed è proprio questa intransigenza della medesima Finmare a non volere raggiungere un accordo con il sindacato che dovrebbe fare sorgere qualche dubbio pure al sindaco.

A Trieste i giochi di potere non avvengono solo sul porto. Infatti, può essere un'ipotesi nemmeno tanto peregrina quella che si tenti, attraverso lo scontro con il sindacato, di fare apparire il Lloyd Triestino come un'azienda sottoposta a una conflittualità permanente e pertanto ingovernabile, al fine di scoraggiare la Evergreen a proseguire la gara per la sua acquisizione.

Qualche mese fa, subito dopo la prima fase di scioperi, il Lloyd Triestino aveva assunto l'impegno con la stessa Evergreen, furibonda per i disservizi che erano stati provocati, che sarebbero state evitate altre agitazioni pervenendo a un'intesa con il sindacato. Vi sembra che il comportamento della Finmare sia in sintonia con tale esigenza? A noi sembra sinceramente di no, tenuto conto che quanto viene richiesto dal sindacato – di mettere in mobilità i lavoratori – non comporta aggravi per il gruppo e anzi favorirebbe la privatizzazione attenuandone gli impatti di carattere sociale.

Inoltre, sempre in relazione ai giochi di potere, non pare strano che la difesa del Lloyd Triestino e dei suoi dipendenti in sede locale venga sostenuta dai partiti dell'opposizione, mentre quelli della maggioranza stanno brillando per la loro totale assenza su questa questione? In fin dei conti questa società ha una certa importanza per l'economia marittima di Trieste.

A noi della Federmar-Cisal dispiace che il sindaco non abbia mai voluto riceverci quantunque siamo il sindacato maggiormente rappresentativo dei lavoratori del Lloyd Triestino. In questo mondo non si può avere tutto, però, fortunatamente, ci sono sindaci di altre città marinare – Genova, Torre del Greco, Molfetta, Venezia – che stanno dalla parte dei lavoratori: su questi facciamo affidamento per contrastare i propositi della Finmare e per salvare i posti di lavoro anche del Lloyd Triestino.

Giorgio Marangoni
Piero Pelizzon
segretari
Federmar-Cisal

Il «Trieste» al comando della Prima squadra navale

Ecco il «Trieste», che l'11 maggio del '29 entrò a far parte della Divisione incrociatori e dal primo ottobre dello stesso anno fu designato nave comando della Prima squadra navale. Durante la Seconda guerra mondiale il «Trieste» eseguì 23 missioni belliche. Il 10 aprile del '43 si trovava all'ancoraggio di Palau a La Maddalena quando venne colpito da più bombe americane. Nonostante tutti i tentativi per salvarla, la nave affondò rovesciandosi sul lato dritto.

Livio Corsi

Renata da bambina

Ecco Renata, bella bambina sorridente tanto tempo fa. Oggi Renata è una mamma e una moglie meravigliosa: a lei, per il suo compleanno, tantissimi auguri dal marito, dal figlio e da tutti i parenti.

Precisazioni su un «diverbio»

In relazione alla notizia di «un diverbio» tra Samo Pahor e un controllore dell'Act (Il Piccolo del 23 maggio, pag. 19) si precisa quanto segue.

1. Lo statuto dell'Azienda consorziale trasporti prevede che «l'uso della lingua slovena è ammesso nell'ambito dell'attività consorziale».

2. Per verificare il rispetto di questa norma Pahor, in data 5 febbraio 1998, si è rivolto a un controllore dell'Act in lingua slovena. Alla risposta di non capire lo sloveno il Pahor ha consigliato in lingua italiana al pubblico ufficiale di rivolgersi alla direzione dell'azienda per chiedere l'invio di un interprete di lingua slovena. Il pubblico ufficiale si è rifiutato di fare questo e ha preferito minacciare che avrebbe chiamato la polizia. Pahor ha esposto il caso al consiglio d'amministrazione dell'azienda e dopo aver ricevuto una risposta del tutto insoddisfacente il 4 maggio ha presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste una circostanziata querela-denuncia a carico del controllore.

3. Il 22 maggio 1998 si è presentata Pahor l'occasione di verificare se la direzione dell'Azienda consorziale trasporti ha provveduto in qualche modo per il rispetto della suddetta norma statutaria, che riflette una norma costituzionale e riguarda quello che la Corte costituzionale ha definito «tutela minima» spettante a ogni appartenente a una minoranza linguistica riconosciuta. Questo diritto spetta, sempre secondo la Corte costituzionale a prescindere dalla conoscenza o meno, da parte dell'appartenente alla minoranza linguistica, della lingua ufficiale dello Stato.

4. Il controllore si è rifiutato di contattare la direzione dell'azienda, ha minacciato che avrebbe chiamato la polizia e quando è sceso, come Pahor, in piazza Carlo Goldoni (non piazza della Repubblica), lo ha minacciato («Se viene sotto casa mia, le spacco le gambe!») e ingiuriato («Lei è un culorotto! Lei è uno stronzo!»). Preso per il bavero della giacca a vento si è messo a gridare «Mi ha messo le mani addosso!» e subito si è buttato sulle ginocchia.

5. Pahor ha immediatamente steso una querela-denuncia presentata subito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste.

6. Appena saputo della prognosi di dieci giorni, evidentemente sproporzionata alla autolesione del controllore, Pahor ha chiesto al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste di disporre una visita medica collegiale con la presenza di un suo esperto di fiducia.

Per l'Associazione
socio-politica Edinost
Lucijan Malalan

IL CASO

Triestina Calcio: il play-off penalizzato dal Giro d'Italia

Come tutti sanno domenica Trieste ospiterà la carovana del Giro d'Italia, dopo circa trent'anni di assenza da questi territori. L'avere il Giro in città deve fare onore ai triestini. Questo avvenimento avviene però in concomitanza con un altro evento sportivo, di minor impatto nazionale ma molto importante per gli appassionati del calcio di questa città, e cioè il primo incontro dei play-off promozione della Triestina Calcio.

Dopo diversi anni, questa Società ha la possibilità di ritornare in gironi calcistici più quotati, ma per ottenere questi risultati è necessario un maggiore sostegno alla squadra, che si può dare solamente andando allo stadio.

E qui sorgono i problemi, che sono due: il primo, logistico, riguarda quei tifosi che abitano nelle zone interessate dal passaggio della corsa rosa, le quali verranno bloccate con largo anticipo sulla partenza vera e propria della gara, e che per tutta la durata della stessa saranno inagibili: quindi, i tifosi, dovranno uscire di casa con larghissimo anticipo. Il secondo riguarda chi non ha mai visto una tappa del Giro d'Italia dal vivo nella propria città, cioè nessuno dai 25 anni in giù, me compreso.

Credo quindi che per questi due motivi ben pochi andranno a sostenere la Triestina, a parte gli inossidabili ultras e qualche altro abbonato.

La Società, che si sarà posta le stesse domande che mi sono posto io, ha chiesto di poter anticipare la partita a sabato 30 maggio, ma la richiesta è stata respinta. Mi chiedo cosa sarebbe successo se l'anticipo l'avesse chiesto l'Udinese, se la partita fosse avvenuta in concomitanza con un evento sportivo della caratura del Giro. Probabilmente sarebbe stato concesso senza difficoltà, in merito alle qualità tecniche della squadra e alla serie che occupa, o al potere decisionale dello staff societario spesso appoggiato da personalità politiche regionali.

«In concomitanza con la prestigiosa tappa, meno folto il pubblico che darà alla squadra il necessario sostegno»

Trieste ha ben poche possibilità di ospitare manifestazioni importanti, e quelle rare volte che ciò accade si trova di fronte a una cattiva organizzazione da parte degli enti cittadini, come nel caso di domenica prossima, con la differenza che nessuna personalità politica regionale appoggia la Triestina Calcio, forse perché appoggiare una squadra in un girone così basso non porta nessun lustro alla regione, quindi riesce più facile lasciarla nel dimenticatoio, lasciando i triestini ormai indifferenti a quello che succede, abituati allo scarso interesse per tutte le manifestazioni proprie della città da parte degli organi interessati.

Chiedendo a chi di dovere di dimostrare un po' di buon senso, anticipando la partita della Triestina a sabato, chiudo con la speranza di vedere, in un prossimo futuro, un maggiore interesse per la nostra città e per le manifestazioni che in essa vi si svolgono, ritornando a essere di diritto, e non solo per statuto, capoluogo di regione.

Fabio Pugliese

Il modello «Unico»

Ci avevano promesso una dichiarazione dei redditi più semplice. Infatti, nelle «istruzioni», hanno mescolato Iva, Irpef, Irap ecc., quindi hanno ribaltato l'impaginazione e l'incolonnamento e complicato le sigle. Nel '97 i quadri erano 22, quest'anno sono «scesi» a 43. Qualcuno dice per creare confusione e indurre a errori che vengono poi sanzionati da salate multe.

Io non la penso così. Sono certo invece che si tratta di una lodevole iniziativa volta a stimolare l'attenzione e il dialogo nei confronti di una popolazione che invecchia sempre di più. E per raggiungere questo risultato la lettura delle istruzioni del modello «Unico» rappresenta il metodo migliore. Sempre che a qualche contribuente non dia di volta il cervello.

Dario Pacor

Ragazzi d'oggi

Un pochi de giorni fa, in via Giustiniano, quel toco de stradon che de piazza Oberdan riva fin al Foro Ulpiano, me son meraviglià nel veder che su dei cavaleti el Comun gaveva fato tacar dei picoli placati con su scritto che el 16 de maggio, da le dò de dopopranzo fin le undise de sera, iera proibida la sosta (no so se anche el passagio) su quella strada intiera e, ara che roba strana, no – come se poderia pensar – per un «sit in» contro qualche guerra americana o, dito in italian, gnanche pei studenti un «qui seder» per protestar contro el ministro Berlinguer: ma – e me vigniva de zigar «evviva, evviva» – per una «manifestazione sportiva».

Po', de colpo, me son ricordà che quela no iera una novità perché tanti anni indrio, tutti i sabati, inglese o fascista, secondo per quei tempi le varie opinioni e i diversi punti de vista, sul piazal davanti al tribunal, che el iera ancora neto senza quel scandal de barache e cassoni in zemento e corsie e passagi pedonai che par un labirintom, una massa dei fioi fazeva ginnastica ed esercizi ritmici per prepararse per i concorsi ginici e, qualchedun, anche per i zoghi olimpici.

Iera un bel veder quei fioi che no i se remenava per strada e, senza tanto remitur, i se divertiva in maniera controlada e quando che i finiva i tornava a casa contenti, anche se stanchi e sudai, ma fisicamente tanto sodisfai che alla sera no i gaveva el grizolo de andar in qualche «balera» che, oggi, per qualchedun, xe l'anticamera de l'ospedal o della galera.

Ma quei tempi, purtroppo, i xe passai ormai. E per finir me vien in mente quei versi che forsi qualchidun ga dimenticà: «Benedetti i tempi andai, tempi allegri e spensierai; che mai più i tornerà, che pecà, pecà, pecà!».

Arnaldo Umek

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, Gilberto Delpin presenterà riflessioni su energie esistenti e utilizzabili pure con effetti negativi se riferiti a forze nucleari attive di potenza esplosiva. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà in piazza Garibaldi oggi, domani e sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Associazione «Petrarca»

L'Associazione liceo ginnasio «Petrarca» comunica che, oggi alle 12, nell'aula magna del liceo Petrarca, avrà luogo la consegna dei premi istituiti in memoria dei proff. Mercanti e Verzegnassi, destinati ai migliori alunni del liceo che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 1997/'98.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del circolo, verrà illustrata la dodicesima lezione del ciclo «La letteratura italiana dal Duecento all'Ottocento». Relatore Bruno Maier, che terrà una conversazione sull'Ottocento dal titolo «Leopardi tra illuminismo, neoclassicismo e romanticismo: poesia e pensiero nell'opera leopardiana».

ORE SPE

Tedesco tedesco tedesco

A giugno/luglio proponiamo corsi intensivi per principianti assoluti e per chi ha già nozioni di base, con lezioni pomeridiane 4 volte alla settimana. Inoltre programma speciale di ripasso per studenti. Informazioni e iscrizioni al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Negozi Guina Sabato aperti non-stop

Guina, G. Point e Guina le scarpe sabato sono aperti non-stop con orario 8.30-19.30, lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Guina: i tuoi negozi nella tua città... in due passi tutto un mondo di moda. Via Genova 12-21-23.

Poltrone relax

Elettriche, manuali, con alza persona; pronte da vedere e provare da O. Krainer Arredamenti, Trieste - via Flavia 53 - tel. 826644.

Vacanze insieme

La comunità cateriniana organizza un soggiorno marino a Caorle dal 14/6 al 30/6 in pensione completa con spiaggia e ombrellone privato. Sono aperte le iscrizioni in via dei Mille 18, telefonando nelle ore pomeridiane al 943793.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita oggi alla sorgente Bukovec. L'escursione sarà guidata da Cernaz e Stocco. Ritrovo alle 9 a Bagnoli della Rosandra.

Beata Vergine del Rosario

Oggi, come tutti i giovedì non festivi, si terrà nella chiesa cappella civica della B. V. del Rosario (piazza Vecchia) dalle 20.30 alle 22, una «veglia eucaristico-mariana». L'incontro avrà come tema «in adorazione: credere allo Spirito Santo».

Università della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 17-19, Ugo Amodeo: saggio annuale di recitazione e regia.

Museo Revoltella

Oggi alle ore 17.30 all'Auditorium del museo Revoltella Raffaella Sgubin, in margine alla mostra «Nella Trieste di Svevo, l'opera grafica e pittorica di Umberto Veruda (1868-1904)», terrà una conferenza dal titolo «Veruda e la moda, la moda in Veruda».

Università delle Libertà

Oggi al liceo Oberdan nell'aula A, 16-17 Lia Gioseffi: corso di erboristeria. Informazioni in segreteria tel. 3726416 (fax 3726413) lunedì, mercoledì e giovedì 17-19, martedì 10-12.

Radio Fragola

Oggi alle 16 sulle onde di Radio Fragola «Jekyll on air» programma di scienza a cura della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste) realizzato dagli studenti del Master in comunicazione della scienza della Sissa con la collaborazione di giornalisti, scrittori e scienziati. Il numero di telefono di Radio Fragola è 575051.

FARMACIE

Dal 25 al 30 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - Tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - Tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei Mascherini ricorda ai soci che oggi alle 18 nella sala della Ras piazza della Repubblica 1 Maria Caterina Prioglio Oriani presenterà il viaggio sociale in Spagna: «Il nuovo museo di Bilbao, i Paesi Baschi, il Camino de Santiago».

Unione micologica

Per il corso di micologia organizzato dall'Unione micologica italiana, alle 18.30 nella sala Cral Ente Porto (Stazione marittima), il perito micologo Ottavio Stampatti parlerà su Ascomiceti e Basidiomiceti.

Pro Senectute

Al centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 si svolgerà la riunione mensile dei volontari alle 16. Alle 9, nella residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'associazione «Amici del cuore» verrà effettuata la rilevazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare agli anziani della Pro Senectute. Ultimissimi posti per la gita avifaunistica a Marano Lagunare: per informazioni tel. 365110 - 364154.

Rotary club Trieste

Dopo la cerimonia in Comune per la consegna delle targhe turistiche con dati storici sul Castello di San Giusto, i soci del Rotary club Trieste si ritroveranno alle 13 all'hotel Savoia per la riunione conviviale («al caminetto»). In chiusura, Maurizio Bucci terrà una conversazione sul tema «Adopt, Adapt, Improve, servire fino a quarant'anni.

MOSTRE

Bar Artisti
Via Artisti
espone
INDELICATO

□□□□□□□□□□□□□

Azienda Promozione Turistica
STEIDLER
opere recenti

STATO CIVILE

NATI: Scialla Martina.
MORTI: Novaresi Luigi, di anni 68; Milazzi Cecilia, 87; Kossuta Carlo, 84; Cocevari Daniel, 18; Nesich Igino, 66; Segulin Antonio, 72; Avian Fulvia, 74; Mortl Alfredo, 64; Legovic Gemma, 89; Gherdina Luigia, 77; Sossi Silvestro, 83; Zancola Giovanni, 57; Ladic Rodolfo, 81; Radanovic Giovanna, 86.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERTHIER
numismatico
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Dopolavoro Ferroviario

Oggi alle 20.30 al Museo ferroviario (via G. Cesare 1) «Quel giorno in stazion» commedia dialettale in 2 atti di G. Gabrielli (da prenotare al tel. 3794620/621).

Adorazione eucaristica

Oggi si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace». Alle 18 si celebrerà la messa.

Collegio ostetriche

Il collegio ostetriche di Trieste e Gorizia comunica alle proprie iscritte che, oggi alle 16, si terrà l'assemblea di categoria nella sala rinfreschi del Savoia Excelsior Palace, riva Mandracchio. Si festeggerà la giornata dell'ostetrica: Primo Rovis consegnerà le borse di studio alle ostetriche neodiplomate più meritevoli.

Atleti azzurri

Gli atleti azzurri, i campioni e i non campioni, amici e simpatizzanti, sono invitati a partecipare alla riunione conviviale dedicata a rinverdire l'hockey a rotelle e il pattinaggio veloce che tanti titoli e tanta gloria ha portato a Trieste. L'incontro avrà luogo sabato alle 20 al ristorante «da Romano» in Salita di Zugnano 31. Prenotazioni direttamente al coordinatore Romano Martellani, telefono 811940.

Lavoratori del porto

Le Associazioni culturali del Triveneto, tra cui la sezione culturale Clp - Porto di Trieste, in collaborazione con la direttrice Andrea Zabernig dell'Expo Sonne di Lienz, organizzano delle mostre personali di pittura, fotografia e scultura da oggi al 4 luglio; tra gli autori del Triveneto i triestini Lucio Pangher (fotografia) e lo scultore Ennio Tedeschi.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali di presidio via dell'Università 8, Alessandro Parma terrà la conferenza sul tema: «L'alimentazione e l'esercizio fisico: cardini per il mantenimento della salute». Ingresso libero.

Circolo Siddharta

In attesa dell'arrivo a Trieste di Giorgio Bongiovanni, il 5 luglio alla stazione Marittima, videoproiezione dal titolo «I cerchi nel grano e vita nel cosmo: ipotesi scientifiche». Oggi alle 20.15 al Circolo culturale Siddharta di via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Circolo dipendenti CrT

Oggi alle 18 nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di risparmio di Trieste, via Valdirivo 42 (primo piano), il piccolo complesso «Giardino barocco» diretto da Sergio Pittaro terrà un concerto di musiche rinascimentali e barocche. Ingresso libero a tutti.

NOZZE D'ORO

Oggi festeggiano i loro 50 anni di matrimonio Maria Rosa Bencic e Arnaldo Ruzzier attorniati dai loro cari.

Amici della lirica

Oggi alle ore 17.30 in sede (corso Italia 12) Amedeo Badiali terrà una conversazione ascolto sull'opera «I vespri siciliani» di G. Verdi.

Istituto Nordio

Nell'ambito delle attività di orientamento scolastico mirate a fornire un'informazione qualificata sulle prospettive della formazione post diploma nel settore artistico, domani, alle 10.30, nell'aula magna dell'Istituto Nordio, terrà una conferenza-lezione sul tema delle vetrate artistiche. Ulrico Montefiore dell'Istituto Superiore per l'Arte Sacra, istituito recentemente all'Accademia di Belle Arti di Brera - Milano.

Bande Arcobaleno

Il complesso bandistico Arcobaleno invita al saggio di fine corso degli allievi della scuola di musica domani alle 16.30 nell'auditorium della scuola media Rismondo in via Forlanini 32. Ingresso libero.

Giardinaggio amatoriale

Il prossimo weekend si terrà il primo corso di giardinaggio amatoriale tenuto congiuntamente dagli agrotecnici di Trieste e Firenze. Le lezioni sono rivolte ai principianti, divise tra teoria (al Centro Unesco di Strada Costiera, 11) e pratica (ai Vivai Sgaravatti) per 14 ore in tutto. Orario dalle 9.30 alle 17.30 (pausa pranzo) per informazioni: 055/688097 oppure 0348/6500867.

Vecchie glorie del volley

Sabato alle 13.30 al ristorante Voilà di Domio rimpatriata per giocatori, allenatori, arbitri e dirigenti che dal 1946 ad oggi hanno fatto la storia della pallavolo a Trieste. Gli interessati possono telefonare al 366559 dalle 17 alle 19.30.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere. Se lo desiderate, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in v.le D'Annunzio 47 (tel. 398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30, giovedì alle 18; via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18. L'anonimato è strettamente rispettato.

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

I gruppi alla rassegna

Ecco i Proteo Un mix di generi alla ricerca dell'originalità

Oggi, nella prima serata della rassegna organizzata da Gioart (Giovani artisti) in collaborazione con Radioattività e con *Il Piccolo* alla gelateria Il Pinguino, suonerà anche il gruppo dei Proteo (*nella foto*). La band nasce nell'aprile del '96, formata da quattro ragazzi uniti dalla grande passione per la musica: Marco Paulica (chitarra ritmica e voce solista), Sandro Surian (basso), Matteo Copetti (chitarra solista e synth) e Fabio Gorza (batteria). la loro musica nasce dal miscuglio di gusti musicali radicalmente diversi: i Proteo considerano obbligatoria la ricerca musicale per raggiungere l'obiettivo dell'originalità.

Il gruppo tanta dunque questa strada, e in due anni di attività viene paragonato ad artisti diversissimi: da David Bowie agli Europe, da Elvis Costello ai Clash. La band debutta ufficialmente il 14 gennaio del '97 alla discoteca Rototom durante le selezioni per l'Arezzo Wave festival. La risentiremo stasera...

Ricordiamo che i gruppi presenti alla rassegna verranno selezionati, oltre che dalla giuria, anche dal pubblico, attraverso la scheda di votazione pubblicata ogni giorno su queste pagine.

Scheda di votazione

Preferenza

.....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno un cd in omaggio. Inoltre i musicisti più votati suoneranno in occasione delle serate finali della Festa della musica.

Ritagliare e consegnare al Pinguino, molo Pescheria 1

Nome e cognome .....

Telefono .....

Radioattività News

Dialogo ecumenico e sociale: conferenza del teologo Kasper

«La successione apostolica nella prospettiva ecumenica» è il titolo della conferenza che il teologo Walter Kasper, vescovo di Stoccarda, membro dell'Accademia della scienza di Heildelberg, presidente della commissione Weltproblème della conferenza episcopale tedesca e membro della commissione teologica internazionale, terrà oggi alle 19 nella chiesa di Nostra Signora di Sion, in via don Minzoni 5. L'appuntamento è promosso dall'associazione culturale Studium Fidei in collaborazione con la cattedra di filosofia della storia dell'Università. L'obiettivo dell'associazione Studium Fidei, come spiega il presidente don Ettore Malnati, è quello di internazionalizzare tematiche spesso viste come prettamente religiose con finalità pressoché localistiche o ecclesiastiche. Le conferenze promosse da Studium Fidei intendono essere dei luoghi di dialogo ecumenico, culturale e sociale qualificati. Kasper è già venuto a Trieste alcuni anni fa quando tenne la conferenza «Il cristiano nella nuova Europa» nell'aula magna del Seminario: in quell'occasione benedisse il nuovo ambone della chiesa di Sion.

an. bul.

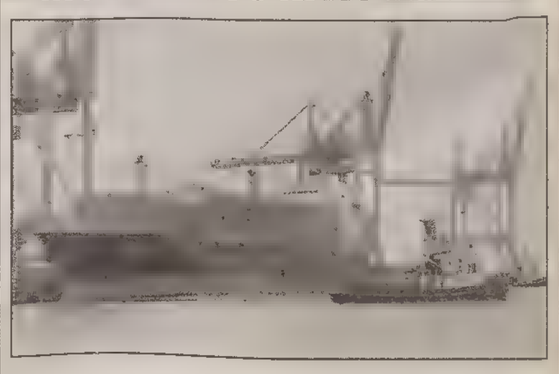
Alpina delle Giulie Rifugi, questi i periodi d'apertura

La Società Alpina delle Giulie informa i soci, gli alpinisti e gli escursionisti che i propri rifugi alpini riapriranno per la stagione estiva in questi periodi: il rifugio Fratelli Grego sarà aperto dal 30 maggio al 31 ottobre; il rifugio Nordio – Deffar dal primo giugno al 30 settembre; il rifugio Pellarini dal 6 giugno al 30 settembre; il rifugio Corsi infine resterà aperto dal 13 giugno al 30 settembre.

Tra favola e realtà Incontro dedicato all'operetta viennese

Si intitola «Tra mondo delle favole e realtà – Ideologia dell'operetta viennese» la conferenza che Moritz Csaky terrà domani alle 18 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco e dell'associazione Italia-Austria. L'operetta viennese sopravvive a tutti i mutamenti musicali, dal jazz alle materializzazioni musicali, e rimane simbolo di un'epoca felice. In Francia i compositori più raffinati passano all'*opéra comique*, l'America influenza l'operetta europea con melodie come «Rosemarie»: ma le melodie appassionate che nell'operetta uniscono il mondo della fiaba a quello della realtà vengono composte a Vienna, che diventa la città-simbolo dell'operetta stessa. Di questa tematica dai molteplici risvolti storico-artistici parlerà appunto Csaky nella sua conferenza.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/5	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italc.
28/5	7.00	Sp FERN. M. PEREDA	Gioia Tauro	VII
28/5	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
28/5	10.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
28/5	12.00	Gr STAR	Banias	Siot
28/5	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
28/5	21.00	Is ZIM KEELUNG	Venezia	VII

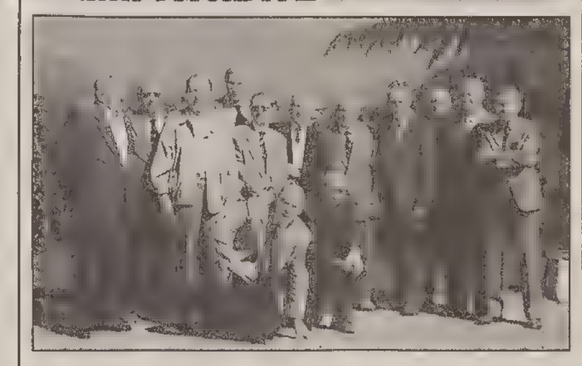
TRIESTE - PARTENZE

28/5	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
28/5	13.00	Bs APOLLO PIONEER	Oran	45
28/5	14.00	Bs ANCONA BRIDGE	Venezia	47
28/5	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
28/5	20.00	Sp FER. M. PEREDA	Koper	VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Angelo Petronio dalla moglie Gioconda con Mariella, Sara, Massimo 200.000 pro Aia spastici.
— In memoria di Leonardo Schreuder (Boy) nel XII anniv. (25/5) dai figli 100.000 pro Airc-Milano.
— In memoria di Wally Bernetti ved. Mingotti nel XV anniv. (27/5) dalla figlia Luciana e famiglia 100.000 pro Agmen.
— In memoria dell'ing. Giuseppe Trotta nel XXVI anniv. (27/5) dalla figlia 30.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Adriano Biagi nel XIX anniv. (28/5) da mamma e Claudio 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Carmela nel I anniv. (28/5) e di tutti i defunti famiglia Pellegrin dalla sorella Teresa 50.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie, 100.000 pro Caritas (bambini bisognosi), 50.000 pro Lega del filo d'oro Osimo, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Franco Divich dal fratello e genitori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del mio caro papà Emilio Fanin per l'onomastico (28/5) dalla filglia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Hrobat (28/5) dalla sorella Olga e famiglia 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (Don Antonio), 100.000 pro Associazione culturale Mitteleuropa, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Luciana per il compleanno (28/5) dalla sorella 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Zora Mezgec ved. Milic nel X anniv. dalle figlie 30.000 pro Amici del cuore.
— Nel I anniv. di Mario Perzi (28/5) dalla famiglia Perzi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Antonio Pingenti nel XI anniv. (28/5) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Rigutti per il compleanno (28/5) dalle figlie Cici Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Emilio Sain per l'onomastico (28/5) dagli amici 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Rodolfo Verzegnassi per il compleanno (28/5) dai famigliari 250.000 pro Ass. Liceo Petrarca (premio Verzegnassi).
— In memoria della cara Jole Magris dall'amica Lidia 100.000 pro Frati cappuccini Montuzza.
— In memoria di Emilia Marconi ved. Cociani da Perini, Miliani, Roitero, Soavi, Sorgo, Papa, Millich, Lorenzi, Bertetti 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Marcovich dalla figlia Elisabetta 100.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo, 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Odetta Moretti dalla famiglia Livon 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rosina Persico ved. Ursich dalle famiglie Scalembra e Tabor 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Angelo Petronio dal fratello Pietro e famiglia 200.000, da Bruna Privileggio e famiglia 200.000 pro Aias.
— In memoria di Alfredo Riosa da Vittorio Battagliarini 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Luciana Saccomani da Gabriella, Bruno, Elle, Gerry 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Stellio Trific da Dani e Livia 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Unich da Cadia, Corrado Carguel 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Angela Vouk Sfreddo dai cognati Maria, Angelo, Antonietta, Egidio, Gianna, Remigio Sfreddo 250.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— Da Vincenzo Lussurdo 40.000 pro Circolo Cardiopatici Sweet Heart.
— In memoria di Franca Bellato da Lidia Bertani 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Eugenia Benella dalle famiglie D'Agnolo Contino 20.000 pro Casa di riposo San Domenico.
— In memoria di Eugenia Benella da Ines Silvana Roncalti 80.000 pro Casa S. Domenico.

RIMPATRIATE



I reduci del «Quattordicesimo»

Dopo 53 anni si sono ritrovati ancora una volta i reduci del Quattordicesimo battaglione costiero da Fortezza. Nella foto, da sinistra: Giovanni Vosca, Silvio Deganello, Emanuele Macauda, Silvano di Majo, Silvio Mazzaraco, Gino Agosto, Oscar Soravito, Emilio Pretto, Stelio Casati, Luigi Ambrosio e Franco de Braunizer; in basso Alfredo Mari e Antonio Neumann.

Giornata della Dante L'Italia e l'Europa secondo Merloni

A celebrare la Giornata della Dante Alighieri sarà domani alle 18.15 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) l'on. Francesco Merloni, consigliere centrale della Società, che parlerà sul tema «L'Italia e l'Europa tra passato e futuro». Parlamentare da più di 25 anni, già ministro dei Lavori pubblici, esponente della più grande famiglia di industriali delle marche, Merloni sarà domani per la prima volta a Trieste.

Nata nel 1753 come gabinetto annesso alla Scuola nautica, l'istituzione festeggia un secolo di attività autonoma: si apre sabato una mostra storica

Osservatorio astronomico: cent'anni a scrutare il cielo

Edito un libro che ricostruisce origine e trasformazioni della prestigiosa realtà

Era il 1753 quando Maria Teresa d'Austria istituì la Scuola nautica di Trieste; annesso all'Istituto venne creato un gabinetto astronomico che rappresentò il nucleo originario dal quale poi si sarebbe sviluppato l'Osservatorio astronomico di Trieste. Il suo distacco dall'Accademia Reale e di Nautica (denominazione data alla precedente scuola nel 1851) è datato 1898, esattamente un secolo fa, quando l'Osservatorio lasciò la vecchia sede in piazza Lipsia – ora piazza Hortis – per trasferirsi in quella del Castello Basevi; qui vennero allestiti nuovi telescopi e anche un laboratorio sismico.

Da allora l'Osservatorio è entrato di diritto, oltre che di fatto, nel cuore stesso della storia di Trieste, riuscendo sempre ad adeguare il proprio ruolo scientifico all'evoluzione sociale ed economica del tempo: cent'anni di vita, dunque, che oggi l'Osservatorio festeggia con una mostra storica e con un libro («250 anni di astronomia a Trieste», Conrad A. Bohm, Mgs Press, 125 pagine, 20.000 lire) che ne ricostruisce origini e successive trasformazioni.

Per avere un'idea del cammino parallelo intrapreso dall' Osservatorio e dalla realtà cittadina basti pensare che all'origine della sua costituzione, all'epoca della prepotente espansione dell'emporio triestino, vi fu l'esigenza di tarare gli strumenti di bordo delle navi, oltre che di fornire ai futuri comandanti quei rudimenti di astronomia indispensabili alla navigazione.

Tramontata quella fase, l'Osservatorio – oggi istituto di ricerca che si è ritagliato una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale – rappresenta un interlocutore privilegiato per l'intera cittadella scientifica. Da emporio commerciale a emporio di sapere, l'Osservatorio ha sempre affiancato lo sviluppo di Trieste e le prospettive confermano questa tendenza: nella relazione programmatica e previsionale quadriennale 1997-2001 del Comune verrà inserito l'impegno di dotare la città di un planetario (sarebbe il quinto in Italia, l'unico sul versante adriatico) da collocare nel vecchio gasometro di Broleto e da dare in gestione all'Osservatorio.

Lo ha ribadito il vicesindaco Roberto Damiani in un incontro stampa durante il quale sono state presentate le iniziative organizzate per celebrare il secolo di vita dell'Osservatorio alla quale ha preso parte il direttore Fabio Mardirossian. La mostra storica che ripercorre questi cento anni verrà inaugurata sabato e rimarrà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 fino al 14 giugno. (*Nella foto, uno scorcio dell'Osservatorio*)

g.l.

Ricerca, si fa sempre più stretta la collaborazione con il Sud Africa

Il diplomatico Makaya ha visitato alcune istituzioni cittadine

Un incremento della cooperazione bilaterale e la possibilità di scambi di operatori da attivare tra il polo scientifico triestino e le analoghe istituzioni della Repubblica sudafricana.

Sono questi i risultati, anche se ancora tutti da approfondire e verificare dal punto di vista tecnico, scaturiti dalla visita in città compiuta nei giorni scorsi dal secondo segretario dell'Ambasciata del Sudafrica di Roma, Edward Xolisa Makaya.

Il diplomatico dell'Africa meridionale, che è arrivato a Trieste per partecipare alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico del Collegio del Mondo Unito di Duino, l'istituzione didattica della cui rete Nelson Mandela è presidente internazionale, ha visitato alcune delle istituzioni scientifiche d'avanguardia cittadine, accompagnato nel corso degli incontri dal console onorario del Sudafrica a Trieste, Igor Argamante.

Makaya ha incontrato a Miramare Miguel Angel Virasoro, il direttore del Centro di fisica teorica

(*nella foto, uno scorcio dell'edificio che ospita il Centro*). Nel corso del colloquio è stata affrontata tra l'altro l'ipotesi di creare un'«emanazione» della struttura triestina in Sudafrica: un'operazione, questa, che sui prefiggerebbe di sviluppare in maniera sinergica le potenzialità di entrambe le realtà scientifiche.

Con Arturo Falaschi, responsabile del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb), il diplomatico africano ha discusso invece in merito all'opportunità dell'adesione del suo Paese all'istituzione scientifica, la quale potrebbe così essere utilizzata anche dai propri scienziati nell'ottica di un proficuo scambio di attività e di cooperazione internazionale.

Incontro con lo scrittore

Carlo Castellaneta presenta domani il suo «Amore immaginario»

Lo scrittore Carlo Castellaneta (*nella foto*) sarà domani a Trieste per presentare in anteprima il suo ultimo libro «L'Amore immaginario» edito da Mondadori. L'appuntamento, fissato per le 17 nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) è promosso dall'associazione Orizzonti 2002 in collaborazione con Radioattività. L'ingresso è libero e gratuito.

Nato nel '30 a Milano, Castellaneta ha iniziato giovanissimo a scrivere racconti ambientati nella sua città e legati agli umori popolareschi e borghesi cui è rimasto fedele anche nelle opere successive, a cominciare da «Viaggio col padre», romanzo di ispirazione autobiografica con cui si è rivelato. Numerosi i titoli che portano la sua firma, da «Villa di delizia» a «La Paloma», da «Notti e nebbie» a «Progetti di allegria», e – ancora – da «Anni beati» al più recente «La città e gli inganni»: libri in cui all'illustrazione della variegata società della «sua» Milano Castellaneta ha alternato – come ad esempio in «Le donne della vita» – l'esplorazione più approfondita dell'animo umano..

Invitando Castellaneta a Trieste Orizzonti 2002 sviluppa uno dei filoni cui si interessa l'associazione, quello della cultura: nei prossimi mesi il sodalizio ha in programma ulteriori incontri dedicati a temi di rilievo soprattutto dal punto di vista socio-politico.

Sabato festa di fine anno e concorso: in palio un biglietto aereo per Parigi

L'Alliance française... in volo

L'iniziativa si terrà al Circolo delle Generali: per partecipare alla gara ci si dovrà presentare con un accessorio che ricordi il paese d'oltralpe

Un'inedita serata concluderà l'attività sociale della sezione locale dell'Alliance Francaise diretta da Marina Norbedo, prima della pausa estiva. Sabato infatti dalle 19 in poi nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, si terrà la Grande festa di fine anno con il concorso «Un bout de France sur vous – et c'est peut-etre dans la poche» («qualcosa della Francia su di voi – e può darsi nella vostra tasca»). Per parteciparvi è sufficiente presentarsi con addosso un particolare, un oggetto, un accessorio che evochi la Francia. Una giuria selezionerà il partecipante più originale: il vincitore sarà premiato con un biglietto aereo di andata e ritorno per una persona con destinazione Parigi, messo a disposizione da un ufficio turistico locale.

Ma la simpatica gara non sarà l'unica attrazione della serata: verrà infatti servito un buffet con prelibatezze francesi, annaffiato con vini d'annata e incorniciato da buona musica e tante canzoni francesi. Al termine, la cerimonia di premiazione che sancirà il nome di chi potrà volare a Parigi.

La prenotazione per la serata, obbligatoria, va fatta alla sede dell'Alliance Francaise (piazza Sant'Antonio 2) o al Circolo delle Assicurazioni Generali.

f. cost.

Concluse le selezioni regionali dei «Giochi» tra alunni delle scuole superiori

Premiati i «superchimici»

Si è svolta nell'aula magna del Dipartimento di scienze chimiche la premiazione dei giovani selezionati in regione per le prove nazionali e internazionali dei Giochi della chimica, riservate agli allievi delle scuole superiori. Esclusi dalle prime posizioni gli studenti triestini: hanno vinto per la categoria A (biennio superiore) Valentino Zio, del liceo Brignoli di Gradisca, con la docente Gabriella Pinamonti; per la categoria B (triennio superiore) Sabina Licen, del liceo Buonarroti di Monfalcone, con la docente Ilda Braida; e per la categoria C (triennio a indirizzo chimico) Federico Squartecchia, dell'istituto Kennedy di Pordenone, con il docente Ottorino Massa. I ragazzi formeranno la squadra che parteciperà a Roma alle nazionali gareggiando per la partecipazione alle Olimpiadi internazionali che si terranno in estate a Melbourne. I premi sono stati distribuiti dal rettore Lucio Del Caro, dal preside della Facoltà di scienze e dall'assessore provinciale all'istruzione Roberto Sasco. La manifestazione, organizzata dalla Società chimica italiana, era appoggiata dai Comuni di Trieste e di Udine e dalla Provincia. Il presidente della sezione regionale della Società chimica, Giacomo Costa, ha ricordato l'importanza che le scienze di base rivestono nella formazione culturale dei giovani e nello sviluppo tecnologico del Paese. Le Olimpiadi della chimica, ha aggiunto Costa, sono particolarmente importanti in vista delle riforme della scuola e in un panorama che vede la chimica sostenere un ruolo importante nella scuola del Duemila. Per evidenziare l'importanza dell'insegnamento i Giochi premiano quest'anno per la prima volta, assieme agli studenti, anche i docenti che li hanno preparati. Un contributo finanziario all'iniziativa è stato dato dalla Illycaffè.

Conferenza

Inserirsi nel mondo del lavoro: le nuove possibilità offerte dalla legge

È un incontro rivolto in particolar modo ai giovani quello che Federconsumatori in collaborazione con Lega consumatori Acli organizza domani alle 17 nell'aula magna del liceo Oberdan. Il tema trattato sarà quello delle «Nuove norme per l'accesso al lavoro». Giuseppe Vittigli, direttore del Servizio lavoro e previdenza della Regione, parlerà della legge regionale 1/98 che fissa importanti innovazioni in materia di collocamento, realizzando quel decentramento che consentirà di snellire e rendere più dinamico l'iter burocratico dell'accesso al lavoro, anche con l'informatizzazione del settore. Massimo Prester, direttore della filiale di Trieste di una società di fornitura di lavoro temporaneo, illustrerà poi le finalità della legge che ha introdotto anche in Italia il concetto di «lavoro in affitto» quale strumento per combattere la disoccupazione e rispondere alle esigenze di flessibilità delle aziende. L'ingresso è libero: alle relazioni seguirà un dibattito pubblico.

Dedicato ai condizionamenti che il grande business impone alla ricerca il nuovo libro di Renzo Tomatis

Scienza e potere, un binomio difficile

Riflessioni ed esperienze di uno studioso di fama internazionale

La Croazia fa festa con la cultura

Com'è ormai tradizione, la Festa nazionale croata è stata celebrata ieri al Consolato di piazza Goldoni con due eventi culturali: il Chorus Spalatinum (che ha eseguito un applaudito concerto) e la mostra della pittrice Milka Krstulovic. Rifacendosi proprio ai paesaggi della Dalmazia, proposti dall'artista, il console Miroslav Bertosa (nella foto di Bruni) ha rimarcato che essi si aprono sull'Adriatico, sul Mediterraneo e sottolineano dunque la vocazione europea della vicina repubblica.

«C'è tutto un mondo – sottolinea l'autore – al quale la persona sana e così pure il malato terminale interessano poco...»

Sul difficile rapporto tra Potere e Scienza, o meglio su come il grande business riesca a pilotare ricerca e studiosi per realizzare dei profitti, non mancano le cronache e i riferimenti nel quotidiano. Più difficile rintracciare testimonianze e riflessioni di chi vive o ha vissuto in prima persona condizionamenti e contraddizioni di una ricerca scientifica spesso limitata o indirizzata verso certe «direttrici obbligate» – redditizie – magari a scapito della salute della gente.

Di tutto questo si è parlato alla libreria Borsatti nel corso della presentazione del libro di Renzo Tomatis «La rielezione» (Sellerio editore), introdotto da Sergio Minutillo. Qualcuno l'ha definito un romanzo. «Per me è un libro di meditazione e ripensamento sul lavoro fatto. O ancora, precisa l'autore, una via di mezzo tra un romanzo e un saggio, memorie scritte con un saldo aggancio alla realtà».

Renzo Tomatis (*nella foto Sterle*), scienziato e ricercatore di fama mondiale, già

direttore di un laboratorio al Centro internazionale di ricerca sul cancro di Lione e ora direttore scientifico al Burlo, aveva già toccato in un suo libro precedente, «Il laboratorio», questi temi. «La ricerca, ha affermato, è fatta di tante cose. Sa essere gratificante ed entusiasmante. Poi c'è la zona "oscura" quella del profitto, che sfrutta intuizioni e capacità soprattutto dei ricercatori più giovani, verso obiettivi che sono ben chiari solo a chi dirige, a chi finanzia».

Nel libro di Tomatis scienza e industria si toccano, si intrecciano. Ma è il potere a condizionare scelte e orientamenti, indirizzando i media, esautorando i governi. «C'è una scienza e una ricerca notturna, quella condotta con lo spirito del pionieri all'insegna della creatività, e c'è quella del giorno, codificata, estesa attraverso il metodo, ufficializzata. E c'è un mondo di potere, ha continuato Tomatis, cui la persona sana e il malato terminale interessano poco. Ricerca, studio e perfezionamento dei farmaci, ad esempio, sono coordinati per quel malato che è in grado di sopravvivere a lungo ed è adatto al consumo continuativo del rimedio a pagamento. Non è un caso, purtroppo che vari farmaci risolutivi non vengano messi sul mercato, costretti a giacere sotto chiave in qualche cassaforte».

Maurizio Lozei

SCUOLA

Tre ragazzi saranno ospitati a Roma

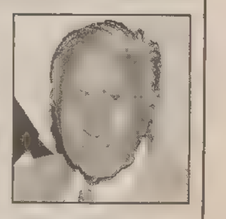
Approda in Parlamento una proposta di legge degli studenti del «Fabiani»

Gli studenti dell'istituto per geometri «Max Fabiani» hanno partecipato al concorso «Ragazzi in aula», proposto dal presidente della Camera Violante, proponendo una modifica al Codice civile sulla normativa condominiale. La proposta è stata selezionata dal provveditore e tre ragazzi della seconda D – Davide Bucci, Daniele Diminich e Davide Umari (*nella foto*) – sono stati invitati a Roma, ospiti del Parlamento, per partecipare all'assemblea parlamentare del 16 giugno. In quella data il Parlamento europeo ha voluto la convocazione di tutte le assemblee elettive dei paesi comunitari, per avvicinare gli studenti ai luoghi della democrazia parlamentare. Le proposte degli alunni di tutta Italia saranno raccolte in un fascicolo di atti parlamentari; due saranno discusse in Parlamento e potranno diventare leggi.

Coro dell'«Oberdan» in concerto: il ricavato a favore dell'Umbria colpita dal terremoto

Studenti in concerto nel nome della solidarietà. Le Acli provinciali, in collaborazione con la sesta circoscrizione Chiadino – Rozzol – San Giovanni, organizzano infatti una serata musicale in cui si esibirà il coro del liceo scientifico «Oberdan». L'appuntamento è fissato per questa sera alle 20.30 nella sala Primo Rovis di via Ginnastica 47 (nella sede della Società ginnastica triestina). Nel corso della manifestazione saranno raccolte delle offerte che verranno poi devolute alla popolazione terremotata dell'Umbria attraverso i circoli Acli delle province di Perugia e di Terni che già si stanno occupando in maniera attiva della ricostruzione di quella regione, messa a dura prova dalla catastrofe dello scorso settembre.

Gruppo arte contemporanea del liceo Dante Dedicata a Ugo Carà la manifestazione di chiusura



Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante il docente Sergio Molesi concluderà gli incontri nell'ambito dell'anno di attività del Gruppo arte contemporanea Dante Testa di Ponte, dedicato alla scultura, con una conversazione sullo scultore Ugo Carà (*nella foto*). Nell'occasione verrà presentata anche la mostra-concorso fotografica annuale che verrà allestita a breve a cura degli studenti del Dante sul tema «Scultura e cultura. Erme di artisti e scrittori nel Giardino pubblico Muzio de' Tommasini di Trieste».

Illustrate al presidente della Provincia Codarin le iniziative sinora svolte dal club

Round Table: nel segno della solidarietà

In occasione della ricorrenza del trentennale della Round Table 9 Trieste e dell'ormai imminente chiusura dell'anno sociale, i soci hanno incontrato il presidente della Provincia Renzo Codarin per esporgli una relazione sulle iniziative finora svolte dal club. La Round Table da sempre si dedica a iniziative con risvolti sociali, realizzate anche in collaborazione con la Provincia stessa: tra queste, ad esempio, il concerto di musica classica con i giovani esecutori dell'associazione Maecenas pro Arte di Vienna, manifestazione attuata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche delle leucemie e sulla donazione del midollo osseo.

Nell'occasione è stato presentato dal presidente della Round Table Giorgio Cecco il consiglio direttivo uscente e quello per l'anno sociale '98/99. Codarin (*nella foto, assieme a Cecco e al vicepresidente Round Table Doriano Forza*) ha ricordato l'importanza dei service club che hanno come scopo la promozione di iniziative al servizio della collettività. Codarin ha sottolineato anche l'amicizia e l'intesa

con altri Paesi favorita dal sodalizio.

A questo proposito, la Round Table ha organizzato anche quest'anno la Fischessen, manifestazione che punta a consolidare l'amicizia che lega il sodalizio triestino alle vicine Tavole italiane e austriache. La presenza di oltre cento persone, riunite nello spirito di amicizia «europea» al di sopra di ideologie politiche, religiose o interessi economici, ha costituito il perno dell'iniziativa.

La manifestazione ha preso il via con una visita guidata alla Grotta Gigante, seguita dai festeggiamenti di rito in un ristorante e dalla visita a una tipica azienda vinicola: un ritrovo all'insegna della tradizione, ma anche un modo di far conoscere le realtà cittadine e l'ospitalità nostrana.

CONVIVIALE

Illy ospite alla Junior Chamber

Il sindaco Riccardo Illy è stato l'ospite di una conviviale del chapter di Trieste della Junior Chamber italiana. Il presidente Carlo Alberto Masoli ha introdotto la relazione in cui Illy ha ricordato le tappe che lo hanno portato a ricoprire la carica di amministratore delegato all'interno dell'azienda di famiglia, oltre alle motivazioni che lo hanno spinto a occuparsi della pubblica amministrazione.

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Dopo Schengen, il pagamento potrà avvenire in qualsiasi dei Paesi membri

Pensioni, la circolazione è libera

Non le pongo un quesito personale, sollecito chiarimenti su una questione generale. Con il trattato di Schengen, tra i Paesi membri, si è sancita la totale libertà di circolazione di merci e persone; spostarsi (e risiedere) pertanto, in uno di questi Paesi, può essere paragonato al cambio di zona all'interno della stessa città. Ferme restando le norme vigenti in materia di cumulo tra pensione e retribuzione e attività lavorativa autonoma (già valide in Italia e all'estero), come si comporta l'Inps se un titolare di pensione decide di trasferirsi in uno di questi Paesi? La ringrazio anticipatamente e prego l'anonimato.

Lettera firmata
Trieste

L'Accordo di Schengen, siglato il 25 gennaio 1994 da dieci Paesi europei (Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Austria, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia), prevede la libera circolazione delle persone in quella che è stata definita "l'Europa senza passaporto". Va però ricordato che solo per 8 di questi Paesi l'accordo è entrato in vigore a fine marzo 1995. Italia e Grecia, allora non ancora in grado di dare attuazione concreta alle disposizioni stesse, avevano chiesto e ottenuto una proroga: l'accordo, come si ricorderà, ha trovato totale applicazione solo di recente. Va però chiarito che la libera circolazione dei lavoratori in ambito C.E.E. era già operante dal 1.o gennaio 1958, in forza del "trattato di Roma" che istituiva la Comunità Economica Europea. In forza di tale trattato, i lavoratori dei Paesi membri della C.E. (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna), da oltre 30 anni hanno libera circolazione all'interno della Comunità, con l'abolizione di qualsiasi discriminazione fondata sulla nazionalità, per quanto riguarda l'impiego, la retribuzione e le altre condizioni di lavoro. A tale scopo sono stati emanati i Regolamenti C.E.E. n. 1408/71 e n. 574/72, che disciplinano in modo completo la materia della sicurezza sociale in ambito comunitario. Quei regolamenti, in particolare, dettano norme in materia di assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e la morte (superstiti), in tema di pensioni. Ma anche contro gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali, l'assicurazione contro la disoccupazione, l'assistenza di malattia e le prestazioni ai familiari dei lavoratori stessi. Dal 1.o gennaio 1994, le stesse norme trovano applicazione anche per i cittadini lavoratori dei sei Paesi dell'EFTA (European Free Trade Association = Associazione europea di libero scambio), che sono: Austria, Finlandia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svezia. Va chiarito che i Regolamenti comunitari non si sostituiscono alle legislazioni degli Stati membri della C.E., né a quelli dei Paesi dell'EFTA ma, ne regolano l'applicazione cosicché i lavoratori, che hanno svolto attività nei diversi Paesi, non abbiano a subire svantaggi rispetto ai colleghi che hanno lavorato soltanto in patria. In forza di tali principi, la normativa comunitaria consente agli interessati: 1) di cumulare (cioè sommare) tutti i periodi di assicurazione e di contribuzione maturati nei diversi Paesi ai fini del conseguimento dei requisiti richiesti in ciascuno Stato per aver diritto alla pensione; 2) di ottenere il pagamento della pensione a carico di uno qualunque dei Paesi membri, anche se l'interessato risiede sul territorio di un altro Stato. Il lavoratore migrante, al momento di chiedere la pensione, avendo svolto periodi di attività lavorativa in diversi Paesi, può presentare la domanda di pensione all'Istituzione previdenziale competente per territorio. Quell'Istituto o Ente previdenziale si fa carico di segnalare all'Ente pensionistico dell'altro Paese la richiesta presentata dal lavoratore. Ciò, al fine di accertare il diritto a pensione in base alle norme in vigore in ciascuno dei Paesi in cui il lavoratore ha prestato attività. Ogni Paese liquida la pensione in base alla propria legislazione nazionale, applicando due criteri fondamentali: a) "il diritto alla pensione" viene accertato sommando tutti i periodi di lavoro svolti dall'interessato nei diversi Paesi membri; b) l'importo della pensione viene determinato però, in proporzione soltanto ai contributi versati nel Paese che liquida la pensione stessa, secondo un particolare sistema di calcolo, detto del "pro rata". Caro, giovane pensionato, quasi 52.enne, spero di aver risposto ai suoi quesiti! Se deciderà di trasferirsi all'estero, basterà che contatti la sede Inps che ha in carico la sua pensione, concordando le modalità di riscossione all'estero e segnalando il suo nuovo indirizzo. Certo di fare cosa gradita, le ho spedito un utile opuscolo illustrativo ove troverà altre notizie utili.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Dal giugno '96 sono in pensione e, tramite il patronato (...omissis...) di Monfalcone ho presentato la domanda per ottenere anche sulla pensione gli assegni familiari. La risposta ottenuta fu negativa perché, mi fu spiegato, essendo contemporaneamente anche titolare di una pensione Inps di invalidità (cat. Io/art.), gli assegni mi competono su quest' ultima pensione. A parte la differenza di importo (quelli erogati dall'Inps sono di importo inferiore), mi chiedo se è normale tutto questo ritardo: a giugno saranno due anni che aspetto che mi sia erogato quanto mi spetta di diritto. La ringrazio per la risposta che mi saprà fornire e le porgo distinti saluti.

Carlo D.- Grado

Cortese signor Carlo, dalla documentazione in possesso dell'Agenzia Inps di Monfalcone, sembrerebbe che il suo reddito annuo risulti superiore al minimo richiesto per aver diritto agli assegni. Tuttavia, poiché ha lasciato l'attività lavorativa nel maggio 1996 e dal giugno successivo è titolare di pensione a carico del Ministero del Tesoro, è probabile che -da quest'anno - il suo reddito percepito quale pensionato (vanno però considerati anche gli eventuali redditi dei componenti il nucleo familiare), sia tale da rientrare nei limiti previsti per l'attribuzione degli assegni in parola. Le consiglio, pertanto, di recarsi presso gli Uffici Inps di Monfalcone, portando con sé le dichiarazioni dei redditi per il 1995, 1996 e 1997 (modd.730 o 740). Dai calcoli fatti in base alle due pensioni che percepisce, potrebbe aver diritto agli assegni. Ciò, sempreché lei e gli altri componenti il nucleo familiare non risultino titolari di redditi immobiliari, fondiari o ad altro titolo.

Credo di potermi considerare una lavoratrice precoce. Le chiedo: se per fortuna continuassi a lavorare, quando e con quale importo andrei in pensione? Se venissi licenziata, potrei pagare i contributi volontari? Che beneficio ne trarrei e a quanto ammonterebbero i versamenti ? (Mio marito è pensionato Inps).

Renata G. - Trieste

Gentile signora Renata, dal suo estratto contributivo, rilevo che al 31.12.1996 lei vanta circa 30 anni e mezzo di contribuzione, oltre a n. 28 contributi settimanali per disoccupazione, non utili per maturare il diritto alla pensione di anzianità. Pertanto, qualora avesse lavorato (come penso) con continuità anche nel 1997, dovrebbe proseguire ancora per tre anni e mezzo, cioè fino al 30 giugno 2001, epoca in cui potrebbe maturare il requisito contributivo richiesto: n. 1820 contributi settimanali, pari a 35 anni di effettivo lavoro. A quell'epoca, però, non avrà ancora raggiunto il limite anagrafico richiesto per i "precoci", requisito che maturerà (55 anni di età), il 29 aprile 2003. Volendo, lei può richiedere l'autorizzazione ai versamenti volontari, completando così il periodo di 35 anni di contribuzione. Per ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari occorre poter vantare almeno tre anni di contribuzione accreditata nel quinquennio che precede la data di presentazione della domanda di autorizzazione. L'importo dei contributi da versare, viene determinato dall'Inps in base alla retribuzione imponibile percepita nell'anno precedente la data della domanda. L'importo della pensione, che nel suo caso le competerà con il sistema retributivo, orientativamente (il conteggio è più complesso), è circa pari al 2% per ogni anno lavorato, percentuale che viene calcolata sulla retribuzione media degli ultimi 10 anni. Poiché noto che il suo rapporto di lavoro dal 1985 ad oggi è a part-time, le segnalo che, ai fini del diritto alla pensione, i periodi di lavoro a tempo parziale vengono calcolati come se il lavoro fosse svolto ad orario intero. Ai fini della determinazione dell'importo, invece, il periodo a part-time viene "contratto", cioè ridotto in proporzione all'orario effettivamente lavorato. Le segnalo infine che, per l'eventuale diritto all'integrazione al minimo, viene considerato anche il reddito del coniuge e che, qualora interrompesse l'attività oggi, maturerebbe comunque il diritto alla pensione di vecchiaia, al compimento del 60.mo anno di età.

Dipendente ACT, dal 1972 verso i miei contributi nel Fondo trasporti presso l'Inps. Mi è stato detto che questo Fondo non esiste più. Come verranno calcolati i miei anni contributivi. Avendo 5 anni di contributi fuori dal fondo, posso sommarli a quelli di oggi che dovrebbero essere pure fuori dal fondo? A questo punto, quando maturerò i 35 anni contributivi?

Giorgio D.Z. - Trieste

Le aziende autoferrotranviarie sono imprese che esercitano attività di trasporto pubblico di linea, urbano o extraurbano, e possono essere costituite da ditte individuali, da società di persone o di capitali o, come nel caso dell'A.C.T., da Enti pubblici.

Il Fondo Autoferrotranvieri è un fondo sostitutivo dell' assicurazione generale obbligatoria (A.G.O.), al quale erano iscritti tutti i dipendenti delle aziende autoferrotranviarie, purché assunti anteriormente al 24 agosto 1996. Da tale data è entrato in vigore un decreto che ha sancito la soppressione del Fondo. Per il diritto alla pensione di "vecchiaia", anche per i ferrotranvieri valgono le norme in vigore per la generalità dei lavoratori: la rendita spetta al compimento dell'età pensionabile che, fino al 30 giugno 1998, è di 63 anni se uomini e di 58 se donne; dal 1.o luglio 1998 e sino al 31.12.1999, l'età richiesta passa a 64 anni per gli uomini e a 59 anni per le donne. Dal 1.1.2000 in poi la normativa andrà a regime e gli interessati dovranno aver maturato 65 anni, se uomini e 60 se donne. I lavoratori del settore dovranno altresì poter vantare un minimo di 18 anni di contributi, limite che - come per tutti i lavoratori- sta gradualmente aumentando, di un anno ogni due, fino a raggiungere i 20 anni, nuovo limite contributivo che entrerà in vigore dal 1.o gennaio 2001 in poi. Ai fini del diritto e della misura della pensione (vecchiaia), viene considerata tutta la contribuzione maturata sia nel Fondo autoferrotranvieri che nell'assicurazione generale obbligatoria (AGO), sia quella versata prima del 31.12.1995 che dopo tale data. Per il personale viaggiante, l'età pensionabile resta fissata a 55 anni per le donne e a 60 per gli uomini, mentre il requisito contributivo, attualmente fissato a 18 anni, segue il graduale innalzamento come appena ricordato. La pensione di anzianità, che mi sembra sia l'argomento che più la interessa, spetta ai lavoratori che vantano 35 anni maturati nel Fondo, unitamente alla contribuzione nell'assicurazione generale obbligatoria successiva al 31.12.1995, nei casi di rapporti di lavoro risolti successivamente al 23 agosto 1996. Eventuali periodi di anzianità contributiva maturati nell'assicurazione generale obbligatoria prima del 31.12.1995, non sono utili per il diritto e la misura della pensione ma, al compimento dell'età pensionabile (quella prevista per la generalità dei lavoratori), danno diritto alla riliquidazione del trattamento pensionistico. Per le decorrenze sono valide le regole introdotte dalla normativa per la pensione di anzianità dell'assicurazione generale obbligatoria, così come fissate con legge n. 449/97.

Relativamente al calcolo della pensione, per gli iscritti al Fondo alla data del 31.12.1995, se a tale data gli interessati vantano un' anzianità contributiva superiore a 18 anni, la pensione viene calcolata con il sistema retributivo, sommando i contributi maturati sia nel Fondo che nell'Assicurazione generale obbligatoria. Per quanti hanno un'anzianità inferiore a 18 anni, la pensione viene calcolata con il sistema "misto" e cioè "retributivo", con riguardo alle anzianità maturate fino al 31.12.1995, e "contributivo" relativamente alle contribuzioni successive a tale data. L'importo della pensione è costituito dalla somma di più quote: quota A), anzianità contributiva maturata al 31.12.1992; quota B), anzianità contributiva maturata dal 1/1/1993 al 31/12/1994; quota C), anzianità maturata dal 1/1/96 o prima e dopo l'1/1/96 (per rapporti di lavoro in essere al 24/8/96), e dal 1/1/95 alla data di cessazione (per rapporti di lavoro risolti anteriormente a tale data. Nella ampia spiegazione fornita trovano risposta tutti i suoi quesiti.

Ho lavorato presso le ditte che le indico (...omissis...); attualmente lavoro per una ditta di vigilanza. Ho chiesto l'accredito di un anno di militare e 3 mesi di disoccupazione speciale. Ho anche frequentato 2 anni di corso per tecnico elettrauto, presso l'Enaip. Vorrei controllare la mia attuale situazione contributiva, ai fini pensionistici. Grazie.

Antonio S. - Trieste

Gentile signor Antonio, il suo primo versamento - quale apprendista - risulta accreditato nel febbraio 1977. L'estratto conto, risulta aggiornato a tutto il 31.12.1996 (i versamenti effettuati nel 1997 verranno aggiornati a breve), con un totale complessivo di n. 727 contributi settimanali, pari a quasi 14 anni di contribuzione. Le segnalo che, all' Inps, non risulta mai pervenuta la sua richiesta di accreditamento del periodo di servizio militare. Le consiglio di verificare la cosa e di provvedere quanto prima.

Sono un lavoratore posto in mobilità il 01/03/96 (mobilità ordinaria avviata il 27/11/95). Il 30/05/98 maturo i 35 anni di contribuzione (n. 1820). Quando posso andare in pensione? Pur essendo in mobilità devo aspettare la finestra? Se si, quale? Quella del 01/10/98 o quella del 01/01/99? Sono nato nel giugno 1940. Sentiti ringraziamenti.

Emilio L. - Gorizia

Cortese Signor Emilio, la situazione dei lavoratori in mobilità ordinaria, è diversa a seconda del momento in cui l'interessato vi è stato collocato: 1) se il lavoratore alla data del 17 agosto '95 riscuoteva già l'indennità ordinaria, può richiedere e ottenere la pensione di anzianità - a prescindere dalla sua età anagrafica - dal primo giorno del mese successivo a quello in cui matura i 35 anni di contribuzione; 2) se, invece, l'interessato è stato collocato in mobilità ordinaria a seguito di accordi sottoscritti successivamente, ma entro il 3 novembre 1997 (data di pubblicazione del ben noto decreto di blocco), oltre ai 35 anni di contribuzione deve aver maturato anche 53 anni di età; 3) se, infine, si trova in mobilità ordinaria in base ad accordi siglati successivamente al 3 novembre 1997, l'interessato è soggetto alla normativa in vigore per la generalità dei lavoratori.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....

Luogo e data di nascita
.....

N. telefonico (facoltativo)
.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....

Altre notizie reputate utili
.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
«IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA

Proseguiamo con le istruzioni per il calcolo della pensione

I conti me li faccio io

Ecco i coefficienti Istat per le quote «A» e «B»

Nella scheda della scorsa settimana abbiamo individuato gli elementi necessari per poterci calcolare, da soli, la pensione. Si è visto che l'anzianità contributiva minima, per il diritto alla pensione di vecchiaia, viene progressivamente innalzata da 15 a 20 anni; si è chiarito che cos'è l'**ALIQUOTA DI RENDIMENTO** e che questa diminuisce progressivamente in presenza di retribuzioni annue pensionabili superiori al "tetto" di retribuzione annua. Abbiamo sottolineato che il **"TETTO"** viene fissato annualmente per legge e che per il 1998 è di **LIRE 64.120.000**. Abbiamo altresì chiarito che cosa si intende per **BASE PENSIONABILE** e che esistono delle diversità regolamentari e nei procedimenti di calcolo per i lavoratori autonomi: le norme e le procedure da seguire per quest'ultimi sono diverse da quelle previste per i lavoratori dipendenti. Si è concluso che, per effetto delle nuove norme che hanno radicalmente innovato il sistema pensionistico (D. Lgs. n. 503/92, Legge n. 335/95 e segg.), la pensione - con il sistema retributivo - è formata da due quote, da determinarsi separatamente: la quota «A» e la quota «B». Vediamo assieme come si calcolano.

TABELLE CON I COEFFICIENTI ISTAT DI RIVALUTAZIONE
(per il calcolo delle pensioni con decorrenza dal 1998)

anno	quota «A»	quota «B»	anno	quota «A»	quota «B»
1998	1,0000	1,0000	1989	1,4842	1,5501
1997	1,0000	1,0000	1988	1,5805	1,6678
1996	1,0150	1,0275	1987	1,6648	1,7665
1995	1,0613	1,0781	1986	1,7555	1,8649
1994	1,1295	1,1470	1985	1,8590	1,9965
1993	1,1777	1,2037	1984	2,0157	2,1879
1992	1,2279	1,2663	1983	2,2388	2,4404
1991	1,2856	1,3476	1982	2,5517	2,8308
1990	1,3849	1,4475	1981	2,9589	3,3221

NEL CALCOLO DELLA QUOTA «A» si tiene conto dell'anzianità contributiva maturata fino al 31.12.1992; in pratica si considerano stipendi ed emolumenti accessori percepiti nei 60 mesi (5 anni), immediatamente precedenti la data di pensionamento. Le retribuzioni effettivamente riscosse, però, devono ovviamente essere "attualizzate", cioè **RIVALUTATE IN BASE AGLI INDICI** o coefficienti che, annualmente, vengono segnalati dall'**ISTAT** (vedi tabella). L'importo complessivo (somma) delle retribuzioni così rivalutate, va diviso per 5. Il quoziente rappresenta la retribuzione media dell'ultimo quinquennio. Alla retribuzione media annua, se risulta non superiore al "tetto" (per il 1998 L. 64.126.000), va applicata l'aliquota di rendimento del 2% per ogni anno di anzianità contributiva. Vanno ovviamente considérati anche i periodi inferiori ad un anno, cioè gli spezzoni: 1 mese di stipendio vale 1/12 del 2%, cioè lo 0,1666 (esempio: con 35 anni di contributi si ha una valutazione retributiva pari al 70% ma, con 35 anni e 9 mesi di anzianità la corrispondenza retributiva è superiore, è cioè del 71,5% (anni 35 x 2% = 70%, più mesi 9 x 0,1666 = 1,5%).

IL CALCOLO DELLA QUOTA «B» è più complesso, ma non difficile. La quota "B" si ottiene considerando l'anzianità contributiva dal 1/1/1993 in poi; si applicano, pertanto, i nuovi criteri introdotti dalla "Riforma Amato" (D.Lgs. n 503/92), unitamente a ciò che prevede la legge n. 335/95 di riforma delle pensioni (Riforma Dini). Di conseguenza, dovremo considerare il vecchio limite degli ultimi 5 anni, cui vanno aggiunti ulteriori due periodi e cioè: a)- la metà (50%) del periodo intercorrente tra l'1/1/1993 e il 31/12/1995, cioè 18 mesi (un anno e mezzo); b)- il 66,6% di un terzo periodo, quello compreso fra il 1.o gennaio 1996 e la data di effettiva decorrenza della pensione. A ciascun periodo va affiancata la quota di retribuzione effettivamente percepita nel periodo stesso; la retribuzione deve, ovviamente, essere rivalutata in base al coefficiente Istat espressamente previsto per il calcolo della "Quota B". Come si può notare, la tabella evidenzia due diversi coefficienti: quelli della prima colonna riferiti alla quota "A", gli altri per la quota "B". Continuando nell'operazione, si fa il totale delle retribuzioni rivalutate e la somma così ricavata va divisa per il numero complessivo dei mesi di retribuzione considerati. Il quoziente si moltiplica per 12, ottenendo la **"RETRIBUZIONE MEDIA. ANNUA"** del periodo. A quest'ultimo importo, se risulta non superiore a L. 64.120.000 (tetto 1998), va applicato il 2% per ogni retribuzione riferita al periodo dall'1.1.1993, fino alla data data di pensionamento. Anche in questa fase operativa si devono considerare gli spezzoni di anno. L'aliquota di rendimento, infatti, è sempre pari allo 0,1666% per ogni mese (esempio: 3 anni e 7 mesi di anzianità sono pari al 7,166%, cioè 3 anni x 2% = 6% ; 7 mesi x 0,166 = 1,166%). **LA SOMMA DELLE QUOTE «A» E «B» CORRISPONDERÀ ALL' AMMONTARE ANNUO COMPLESSIVO DELLA PENSIONE, CHE DIVISO PER 13 DARÀ IL RATEO MENSILE LORDO.**

Nella scheda della prossima settimana passeremo "alla pratica" del calcolo: proporremo un caso di pensionamento di un lavoratore in condizioni di assoluta normalità: un lavoratore come molti, con retribuzione entro il "tetto".

(2-continua)

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *Seconda puntata del viaggio nella Bosnia del dopoguerra*

E l'indifferenza accecò l'odio

Sarajevo, vaccinata alle emozioni, aspetta che la vita ricominci

PALE *«Guai se l'Onu se ne va», sussurra l'ineffabile signora Karadzic, incontrata casualmente a Pale, ex nido d'aquila del suo invisibile marito. C'è da capirla: sa di averla fatta grossa. Ma un po' tutti i boss locali - di parte serba, croata o bosniaca - concordano: Nato e Onu devono restare in Bosnia fino alla fine del secolo ventesimoprimo. Se la comunità internazionale se ne va, addio assistenza e addio miliardi. Anche i borsaneristi sono d'accordo: se la normalizzazione procede rapidamente, addio guadagni miliardari clandestini.*

Il bello è che è d'accordo anche il circo della comunità internazionale. «Appena il mondo smette di premere sulla Bosnia, questi ricominciano ad ammazzarsi»: è la prima cosa che vi dicono i funzionari e i sottopanza delle ambasciate, i gestori di aiuti umanitari, i giornalisti americani o i procacciatori di finanziamenti per la ricostruzione. C'è da capirli, i funzionari: se non si dichiarassero indispensabili, addio missione, ricevimenti, belle interpreti e laute trasferte.

L'inevitabile prosecuzione della guerra viene spiegata al solito modo: «I bosniaci hanno troppo rancore in corpo». E' la teoria «demoniaca» del crogiolo etnico, la stessa che a suo tempo ha coperto espulsioni e scannamenti. E' facile caderci: in posti simili capita di pensare che l'odio è inevitabile e la separazione è il male minore. Ma per capire la natura fraudolenta di questo assioma strumentale, basta stare con la gente comune: sedersi in compagnia, la sera, in un bar di Marindvor o Skenderija e aspettare che la verità esca dal fondo dell'ultimo bicchiere di birra.

Quella verità è forse la scoperta più inattesa, per chi torna a Sarajevo dopo la guerra. Nei caffè capita sempre più spesso che qualche ex cecchino o borsanerista scenda dalla zona serba per l'aperitivo. Non solo costui si siede e beve senza che gli accada nulla. Ma quando chiedi ai tuoi compagni se la cosa li offende, la risposta è: «Chissenefrega. La guerra è finita». Tu insisti: trovate giusto che accada? E loro: «E' giusto che vengano, che si accorgano di aver combattuto per nulla». La reazione dei sarajevesi - e dei bosniaci in generale - alla fine della guerra è fuori del comune. In fondo alla loro anima non c'è ombra di odio: solo una sublime, incrollabile indifferenza ai sismi della storia.

* * *

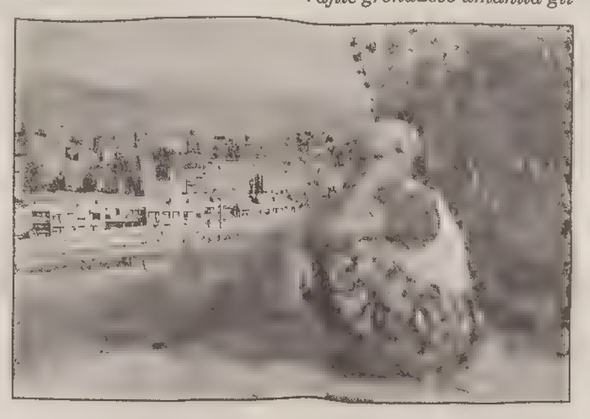
«A me non può succedere più niente / né di bello né di brutto». Seduto sotto un tiglio sulla terrazza del bar «Indi», sul colle di Kosevo,

che viene da lontano, dalla Luna d'Oriente, dal fatalismo antico, dalle storie turche di morte e dervisci raccontate da Mesa Selimovic, dal rapido succedersi di guerre e dominazioni.

L'ultimo scontro ha accentuato questa filosofia dell'in-

Zlatko Dizdarevic, direttore di «Svjet» (il settimanale «Il Mondo»), ripete i versi del poeta Abdullah Sidran e fa capire che questa indifferenza, ostentata dai sarajevesi fin sul muso degli ex aguzzini, non nasce semplicisticamente dal crollo adrenalinico del dopoguerra. E' qualcosa differenza. Essa ha aiutato Sarajevo a non sperare, a non disilludersi, quindi a non impazzire. Dizdarevic spiega: «Per anni in Bosnia abbiamo aspettato che accadesse qualcosa di storico, che dall'esterno qualcuno ci tirasse fuori dalla merda. Per anni abbiamo aspettato e per anni 'non è successo niente. Così, oggi ci ritroviamo vaccinati a tutte le emozioni, alle provocazioni, persino all'odio. A noi basta che la vita ricominci. E' questa la nostra vittoria, la nostra superiorità su quelli che stanno sulle colline».

Negli anni infernali, Dizdarevic ha piantonato giorno e notte il giornale «Oslobodjenje» - liberazione - consentendogli di uscire ogni giorno, anche con i bombardamenti peggiori. Oggi non gli importa nulla che la peste balcanica si consumi sotto altre stelle, in Kosovo. «Caro amico, rifletti su una cosa soltanto. Qui la pace è arrivata senza festeggiamenti, discorsi, musica, feste. Non era mai accaduto che in Europa un conflitto finisse così. E' la dimostrazione che non è stata una guerra. Che guerra è, se non sai nemmeno chi ha vinto e chi ha perso? La verità è che tutto è stato soltanto un grande niente».



* * *

«Ah, Trieste...». Il poeta Izet Sarajlic, seduto al «Caffè Imperial», sul corso centrale che Sarajevo non ha smesso di intitolare a Tito, ordina «due Stock» e racconta il viaggio a Trieste nell'inverno '96-'97, il gulasch mangiato in una birreria, il profumo di mare, gli applausi al festival Alpe Adria, il bell'albergo in centro con bagno funzionante e acqua a volontà. Accende una sigaretta, si passa una mano nei lunghi capelli bianchi. «Trieste: il primo viaggio del dopoguerra con mia moglie. Incancellabile». Quel viaggio è stato anche l'ultimo, perché «lei» è morta improvvisamente tre mesi fa.

«Avevamo appena finito di riparare il tetto di casa, lesionato dalla guerra. Figli e nipoti erano tornati. Io la presi per mano e le dissi: guarda, ora davvero tutto è come prima. I ragazzi di sopra, noi di sotto. Eravamo felici. La notte seguente è mancata nel sonno». Izet si ferma per asciugarsi gli occhi. «Scusami se piango, amico, ma sono ancora nella fase lacrimosa. Non ho mai avuto altre donne, lei è stata tutta la mia vita. E oggi la mia vita è lì al cimitero». Che Sarajlic grondasse umanità gli italiani se ne sono accorti dopo l'incarcerazione di Adriano Sofri. Per salutare l'amico e sarajevese adottivo, inviò un messaggio filmato: quindici minuti tesi e densi. Quando la gente lo vide, davanti allo schermo non volò una mosca.

Sarajilic è l'anima stessa di Sarajevo. Quella di una città-crogiolo che la dominazione asburgica e l'antica anima sefardita hanno reso per molti aspetti simile a Trieste. «Mia moglie - racconta - era austriaca: papà di Klagenfurt, mamma mezza dalmata e mezza ungherese. L'Austria ha portato a Sarajevo le altre grandi città del Continente. Cracovia, Lipsia, Vienna, Budapest». A Sarajevo parlare di etnìe è senza senso. «Questa situazione babilonica è necessaria alla mia sopravvivenza», dice, e non a caso usa Babele come mito urbano positivo; il contrario di quanto fece, forzando la Bibbia, il cristianesimo medievale. «Se muore quello spirito, muore anche la Bosnia».

* * *

Per capire quanto istantanea sarebbe la pace se non ci fossero di mezzo la burocrazia e la politica, basta parlare con le donne. In un Paese governato - anche ai tempi di Tito - dal pensiero «macho» dei pastori-guerrieri, le donne sono state sempre tenute lontane dalla burocrazia, dalla politica e dal mestiere delle armi. Oggi, nella Bosnia divisa, esse hanno una libertà di movimento e di parola che i signori uomini raramente possono permettersi. Possono dire, senza essere smentite: se avessimo avuto più potere, questa guerra non sarebbe scoppiata. Anche per questo la «ricucitura» fra etnìe passa in gran parte attraverso di loro.

Ignorati dalle autorità, gli scambi di delegazioni di donne tra la zona serba, croata e bosniaca sono frequenti. Stevka Culaja, contabile in un import-export di Banja Luka, giunta a Sarajevo per un convegno sull'imprenditoria femminile, dice chiaro e tondo: «Gli uomini tendono a impigrirsi nell'attesa degli aiuti umanitari, le donne chiedono solo di vivere del loro lavoro». Le fa eco una conterranea, la sociologa Sabina Kumnenic: «Tutto è maledettamente semplice a Banja-Luka. I politici fingono di non vedere la realtà: per esempio che centinaia di famiglie sono state espulse e hanno il diritto di tornare a casa».

In tutti i dopoguerra, le donne sembrano aumentare di numero per la diminuzione dei maschi adulti, ma Tuzla e Zenica sono a tutti gli effetti città delle donne. E' lì che si sono rifugiate le diecimile vedove del massacrati bosniaci di Srebrenica, in quella terribile estate del '95. Si sono messe in cooperativa, hanno costruito dal nulla un atelier di artigianato tradizionale, il «Workshop Bosnia». La giornalista della Tv Sarajevo Amila Omersoftic osserva: «In guerra le donne hanno inventato la sopravvivenza, l'hanno costruita dal niente. In pace hanno imparato a superare la logica della dipendenza umanitaria. Ma la politica è rimasta maschilista».

Oggi che la giungla capitalista sembra coprire con velocità inaudita le rovine, le donne sono anche le più attive nel denunciare la dissipazione del secolare spirito comunitario di Sarajevo. «In guerra c'era solidarietà - mi dice l'interprete Esa Nuhefendic - da due anni non è più così: ognuno sta per sé». La pensionata Ljubica Tomic conferma che a Sarajevo il problema non è etnico: «Un quinto della popolazione si è arricchito, quattro quinti è in miseria. E la vita è più cara di prima». La guerra ha mimetizzato la fine di un sistema che tutto garantiva e deresponsabilizzava. Così, solo oggi la verità le piomba addosso col peso di un macigno.

Paolo Rumiz

2.continua

La passerella che unisce le due parti di Mostar dopo l'abbattimento del ponte, che sta per essere ricostruito. A sinistra, in alto, una donna pastore sui monti bosniaci. Sotto, a sinistra, magliette italiane e immagini di Tito al mercato di Sarajevo; a destra una donna anziana sulle alture che circondano la città.

INTERVISTA *Parla Riccardo Bertoncelli, «padre» della critica musicale*

«Io, Guccini e la nostra Avvelenata»

Libri, articoli: ma deve la fama a quella citazione

Ha quarantasei anni, è autore di diversi libri, ha scritto centinaia di articoli, può essere considerato uno dei padri della critica musicale italiana, ma la sua fama la deve a un verso dell'«Avvelenata» di Francesco Guccini. Ricordate? «Tanto ci sarà sempre, lo sapete, un musico fallito, un pio, un teorete, un Bertoncelli, un prete, a sparare cazzate...».

Lui è infatti Riccardo Bertoncelli, classe 1952, novarese, che ha appena mandato in libreria «Paesaggi immaginari - Trent'anni di rock e oltre» (Giunti Editore, pagg. 262, lire 24 mila).

«Nel libro - dice - spiego come nacque quella citazione. Nel '75 avevo scritto su "Gong" una recensione di "Stanze di vita quotidiana". Guccini non gradì molto e decise di immortalarmi in versi. Ho riletto quella recensione tanti anni dopo e l'ho trovata in effetti molto dura».

Un segno dell'epoca?

«Sì, volevamo insegnare agli artisti che musica dovevano suonare e addirittura chi dovevano essere. Io avevo scritto che Guccini stava sbagliando tutto e doveva cambiare. Immagino che per lui fu la classica goccia che fa traboccare il vaso: era un periodo in cui ognuno aveva da insegnare agli altri».

Con Guccini come finì?

«All'epoca non ci conoscevamo. Ci siamo incontrati dopo, proprio sulla scia di quella polemica: sono andato a trovarlo e ci siamo capiti».

Meglio il critico fan o quello stroncatore?

«Il primo diventa spesso stroncatore per dispetto. Io non amo la parola critico, preferisco storico, con la esse minuscola. Da giovane ero molto partecipe, quasi un piccolo Ayatollah che divideva il mondo in buoni e cattivi. Con gli anni ho assunto uno sguardo più da fotografo: guardo com'è la situazione e la racconto. Ma un po' di passione e di sangue comunque ci vogliono».

I «paesaggi immaginari» quali sono?

«Ho sempre considerato la musica come un esercizio di fantasia. Mi piacciono gli stimoli fantastici che la musica può dare. Quindi è come se io avessi creato in alcune situazioni una realtà supplementare. E mi è piaciuto ricamarci su».

Il primo disco lo ricorda ancora?

«Certo. Era "Revolver" dei Beatles, che comprai nell'ottobre del '66. Avevo quattordici anni. Il primo 45 giri, e anche il primo disco in assoluto, era sempre dei Beatles: "She loves you", del '63. Si andava soprattutto a 45 giri per ragioni economiche. Ma allora un disco durava almeno sei mesi di ascolti feroci. Quasi ci si perdeva, sulla copertina e fra i solchi».

Il primo concerto?

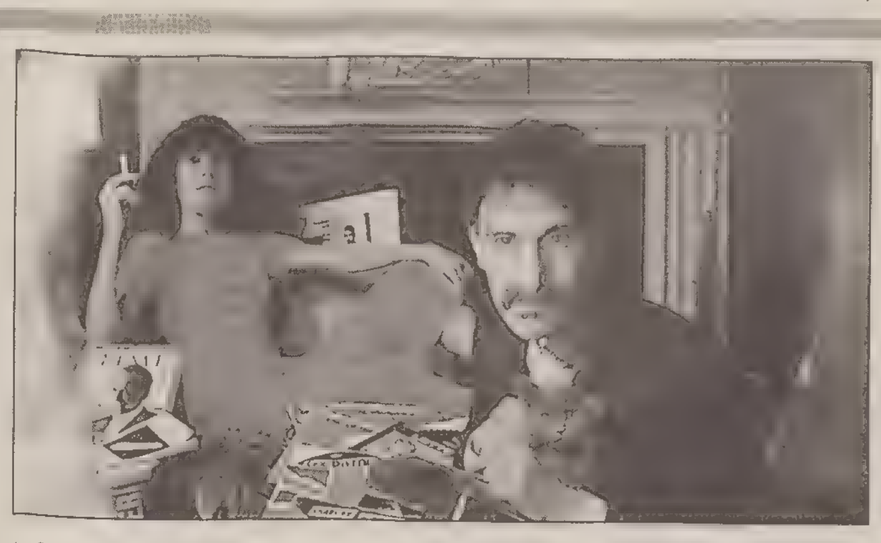
«Dovetti aspettare un po' di più, perché i concerti rock in Italia erano rarissimi: ho visto i Jethro Tull allo Smeraldo di Milano nel febbraio '71. Era l'inizio della grande stagione dei concerti».

Per un ragazzo di allora, questi dischi e questi concerti che cosa rappresentavano?

«Un mondo fantastico, incredibile. Oggi è cambiato radicalmente l'atteggiamento nei confronti della musica. Allora ce n'era pochissima, era un deserto e tu dovevi essere un rabdomante che cercava le polle d'acqua con i bastoncini. Una ricerca affannosa ma anche avventurosa e geniale. Le radio non trasmettevano la musica che volevi, le televisioni men che meno, i giornali non ne parlavano».

Mentre oggi?

«E' tutto il contrario: siamo al centro di un diluvio di musica che filtra da tutte le parti. Hai riviste specializzate per tutti i gusti. Devi selezionare. E poi la vicinanza anziché la distanza ha diminuito proporzionalmente anche la magia: a un prezzo abbordabile oggi puoi andare a Londra, negli Stati Uniti...».



Solo un problema di distanze?

«No, oggi secondo me la musica è meno interessante perché non sembra più così fascinosa. Oggi non la devi più cercare, non devi più stimolarti, non hai più il poco che allora ti sembrava una condizione da cui dovevi riscattarti. Eravamo diversi come generazione ed erano diversi anche i tempi».

Tempi in cui si pensava addirittura di poter cambiare il mondo attraverso la musica.

«Eravamo una generazione che si impicciava molto di grandi cose. C'era generosità in questo atteggiamento, ma anche ingenuità. Si immaginavano cose diverse, oggi si è tornati al proprio particolare. In quegli anni la musica sembrò il veicolo migliore perché aveva prontezza e rapidità nell'adattarsi ai tempi. Additava mondi nuovi, scenari fantastici. Per un certo periodo negli anni Sessanta sembrò davvero che con la musica si potesse cambiare qualcosa».

Poi cos'è successo?

«Forse si è persa l'innocenza, tutto è rientrato in canali consumistici e commerciali. E la situazione si è complicata».

Oggi è proprio tutto da buttare?

«Da giovane ero un piccolo ayatollah che divideva il mondo in buoni e cattivi. Con gli anni ho assunto uno sguardo da fotografo: racconto la realtà»

«No, credo ci sia molta buona musica ancor oggi. E poi molte promesse di allora, magari non in campo sociale ma musicale, si sono effettivamente realizzate. Resta il fatto che anche queste note intonate e armoniose fanno parte di una sinfonia cacofonica che finisce per disturbare da un lato e sconcertare dall'altro. Però non scarterei tutto quel che è venuto dopo».

Il ruolo dell'industria discografica?

«E' in mano a gente che non ne capisce molto. I personaggi costruiti a tavolino sono sempre esistiti. Ma un tempo c'era forse la grande forza delle idee che uscivano dalle regole della casa discografica. Oggi ciò avviene nel mercato degli indipendenti, anche perchè fare un disco, stamparlo e distribuirlo è molto più facile adesso che negli anni '50 e '60».

Eppure il mercato è dominato dai grandi vecchi.

«Un certo passato è irripetibile. Gli anni delle origini rock sono magici. E oggi ci si aggrappa disperatamente a personaggi che sembrano comunque dei giganti. Soprattutto se messi a confronto con la maggior parte dei nuovi».

Carlo Muscatello

«Paesaggi immaginari», una panoramica sulla musica italiana e straniera

Com'erano magici quegli anni «in rock»

Lo ha pensato come se fosse un disco antologico. Ci ha messo infatti dentro qualche articolo già pubblicato da qualche parte, una buona serie di rimissaggi di materiali d'epoca, una robusta dose di inediti. «Ho fatto pulizia in casa - scrive infatti Riccardo Bertoncelli nell'introduzione del libro - rubando a molti me stesso e ad altrettanti pensieri, idee, situazioni, ispirazioni, fantasie...».

«Paesaggi immaginari» nasce così, e si propone come un'ispiratissima panoramica su trent'anni e più di musica pop e rock. La musica del nostro tempo, quella che ci ha cambiato la vita, le idee e gli abiti addosso. Il disordine creativo che regge le fila del discorso è mutuato - per stessa ammissione dell'autore - da Frank Zappa: come quest'ultimo pescava dai suoi infiniti archivi per i suoi dischi, (quasi) alla stessa maniera Bertoncelli lavora con le parole e con le storie. Fino a tracciare un viaggio nei paesi estremi del rock e oltre: Beatles e Presley, Cream e Pink Floyd, Crosby Stills Nash & Young e Grateful Dead, Bob Dylan e Patti Smith *(nella foto, con Frank Zappa, sulla copertina del libro).* **Ma anche Woodstock e Beat Generation.**

Sfizioso il reparto «stroncature d'annata». Ce n'è quasi per tutti i gusti. Stilettate al cianuro per Sting, David Bowie, Bruce Springsteen, Oasis, persino Aldo Busi. E allo stesso reparto può essere idealmente ascritta anche «La vera storia dell'"Avvelenata"». Starring: Francesco Guccini.

Ca.m.

CINEMA Scola, i fratelli Taviani, Tornatore, la Archibugi e Luchetti fra i probabili protagonisti della Mostra

Dopo Cannes, si marcia su Venezia

«Italian Renaissance?», nuova sezione annunciata da Felice Laudadio

ROMA Conclusosi con piena soddisfazione per l'Italia il Festival di Cannes, la reale consistenza della «primavera» del cinema italiano avrà il suo nuovo banco di prova a fine estate, alla Mostra di Venezia. Le previsioni sulla pattuglia che si contende i posti migliori (solo tre italiani saranno ammessi in concorso, ma altri potrebbero essere fuori concorso nella sezione principale) comprende i «senatori» Ettore Scola (se finirà in tempo il corale «**La cena**») e Paolo e Vittorio Taviani col pirandelliano «**Tu ridi**», con Antonio Albanese e Sabrina Ferilli in un episodio.

I Taviani hanno finito di girare 20 giorni fa e dovrebbero essere pronti per l'appuntamento veneziano, ma mentre Scola ha già detto che accetterà di partecipare solo se potrà scendere in gara, loro sono propensi, negli ultimi anni, a scegliere il «fuori concorso».

Ci sono ottime possibilità anche per Giuseppe Tornatore con «**La leggenda del pianista sull'Oceano**» dal racconto di Alessandro Baricco, per Francesca Archibugi con «**L'albero delle pere**» e per Daniele Luchetti con «**Piccoli maestri**».

A questo quintetto si aggiungono l'evangelico film di Alessandro D'Alatri con Kim Rossi Stuart («**Il giardino dell'Eden**»), e il nuovo film di Gianni Amelio, che ha ambientato nella Torino tra gli anni '50 e i 60 una storia di immigrati di viscontiana memoria.

Tra i giovani si parla molto di Alessandro Colizzi con «**L'inganno**», mentre potrebbero correre per arrivare all'appuntamento nella sezione «prospettive» nomi consacrati come Francesco Maselli con il tv movie «**Il compagno**», da Pavese, Bernardo Bertolucci (con «**L'assedio**») e Michelangelo Antonioni (autore di un documentario sulla Sicilia).

All'appello mancano per ora alcuni registi che hanno già scelto di rimandare al tardo autunno l'appuntamento col pubblico. E' il caso di Roberta Torre, che tornerà in Sicilia col nuovo musicàl ispirato a Giulietta e Romeo; di Gabriele Salvatores, che sta per partire per l'India per i sopralluoghi di «**Cromosoma Calcutta**»; di Mario Monicelli («**I panni sporchi**», iniziato da un paio di settimane), di Marco Bellocchio («**La balia**» da Cechov, che inizierà a settembre) e di Carlo Verdone che sta per iniziare le riprese de «**Il gallo cedrone**». Leonardo Pieraccioni, invece, potrebbe arrivare al Lido come attore a fianco di Harvey Keitel in «**Il mio West**» di Giovanni Veronesi.

Sicuramente, spazio per il cinema italiano alla prossima Mostra del cinema ce ne sarà: il direttore Felice Laudadio ha già annunciato che affiancherà alle tradizionali sezioni una nuova intitolata «**Italian Renaissance?**», simile a quella dedicata lo scorso anno al cinema inglese. Alla 'carica' degli italiani parteciperanno anche i giovani registi cimentatisi con la Cineteca Rai per «Alfabeto italiano», il progetto di Raitre cui il festival, ha annunciato ieri il direttore Giovanni Minoli, «dedicherà un' intera giornata». Da Marco Tullio Giordana a Mario Martone, da Maurizio Nichetti a Cristina Comencini, dai fratelli Verdone a Virzì e agli stessi Amelio e D'Alatri, ventuno firme del nostro cinema hanno raccontato l'Italia in altrettanti film-documentari «interrogando» i materiali d'archivio.

Il regista Daniele Luchetti, che dovrebbe presentare alla Mostra di Venezia il suo ultimo film, «Piccoli maestri».

IN BREVE

Lorella Cuccarini chiamata a Hollywood per Star Trek

ROMA Lorella Cuccarini farà parte del cast del nuovo film della serie «Star Trek». L'insperata occasione di girare un film a Hollywood è giunta per Lorella *(nella foto)* grazie allo spettacolo «Grease», che la vede nel ruolo della protagonista al teatro Sistina di Roma. Un dirigente della Paramount Pictures l'ha notata nello show e l'ha contattata per una partecipazione straordinaria nell' ennesimo capitolo della saga di fantascienza più longeva del cinema americano. Per la Cuccarini si tratta di un debutto assoluto sul grande schermo. Coinciderà con i festeggiamenti per la 200.ma replica del fortunatissimo musical ispirato al celebre film di fine anni '70 con John Travolta e Olivia Newton John.

Le repliche di «Grease» al Sistina di Roma sono state intanto prorogate fino al 12 luglio. Nelle repliche del 9, 10 e 11 giugno, giorni nei quali la Cuccarini sarà ad Hollywood per il suo impegno cinematografico, il ruolo della protagonista sarà interpretato da Eleonora Russo.

Spoleto all'insegna del nuovo e del giovane Gian Carlo Menotti: «Di vecchio basto io»

ROMA Ieri Gian Carlo Menotti, che il 7 luglio compirà 87 anni, ha presentato il programma della prossima edizione del Festival di Spoleto (26 giugno - 12 luglio), Per quest'anno, dicendo «di vecchio basto io», annuncia «un Festival all'insegna del nuovo e giovane, come sarebbe dovere di ogni festival». Quindi tanta musica e concerti, che sono sempre il vero punto di forza di Spoleto, nuove compagnie di danza italiane scoperte da Lorenzo Tozzi, oltre al Rudra di Bejart, una «Carmen funebre» teatrale polacca e «East place, west place» di e con regia di Zhang Yuan, oltre ad un omaggio italiano a Lorca con «Yerma». Quattro poi le opere liriche: «Il ratto del serraglio» di Mozart con regia di Giulio Chazzalettes, «La volpe astuta» di Janacek con regia di Roman Perleckyj, «Il console» di Menotti *(nella foto)* con sua regia e una novità di Andrea Liberovici sul Macbeth rimontato da Sanguineti.

MUSICA Dopo il concerto di Olaf Baer e Helmut Deutsch, un recital pianistico al festival di Monfalcone

Affascinanti «tentativi» di Lonquich

Due applaudite esibizioni sui Lieder e altri brani composti da Schumann

MONFALCONE L'amore, la natura, la notte, la solitudine. Ne è impregnato l'universo espressivo del Romanticismo letterario e musicale tedesco, che trova la sua espressione più sincera e immediata nel Lied. Il concerto che il baritono Olaf Baer e il pianista Helmut Deutsch hanno tenuto lunedì scorso al Comunale era costruito proprio sulla produzione liederistica di Robert Schumann e della moglie Clara. Oltre ad alcuni Lieder (tra i quali anche quello che ha dato il titolo al festival) dell'opera 37, i due interpreti hanno proposto il «Dichterliebe» op. 48 e il «Liederkreis» op. 39. Caratteristica dei 32 Lieder proposti, il maggior spessore della parte pianistica, la sempre perfetta intelleggibilità del testo poetico, le cui suggestioni vengono amplificate dalla scrittura musicale, sempre evocativa, talvolta anche minuziosamente descrittiva. In ottima forma, **Olaf Baer** ha saputo ricreare le atmosfere e gli stati d'animo celati nelle partiture, coadiuvato da un formidabile **Helmut Deutsch**, segnalatosi per sensibilità, discrezione, raffinatezza. Al termine, applausi convinti da parte dello scarso pubblico presente, seguiti da due fuoriprogramma.

Martedì invece, «Il cielo ha versato una lacrima», ha ospitato l'ultimo dei tre recital pianistici in programma. Protagonista il tedesco **Alexander Lonquich**, che con la sua esibizione ha offerto al pubblico monfalconese interessanti opportunità di confronto con la filosofia interpretativa delle esibizioni pianistiche precedenti. In programma c'erano brani che Lonquich, mostrando la sua familiarità con la didattica, ha brevemente spiegato agli ascoltatori, e che ha definito «tentativi». La prima parte del concerto prevedeva l'esecuzione degli schumanniani Sei intermezzi op. 4 e della Sonata op. 1 n. 1 di Johannes Brahms.

Diametralmente opposto (pur se altrettanto valido) a quello di un pianista come Louis Lortie, l'approccio di Lonquich alle composizioni. Laddove l'interpretazione del primo è costantemente dominata dalla volontà di avvicinarsi il più possibile a un ideale di Bello musicale, levigando le asperità e minimizzando le incoerenze, queste ultime sono state invece enfatizzate al massimo, sfiorando a tratti il parossismo nella lettura del secondo.

L'obiettivo di dimostrare l'incompletezza, la contraddittorietà dei brani eseguiti, il loro carattere di «laboratorio», Lonquich *(nella foto)* lo ha perseguito con tenacia, esasperando i cambiamenti repentini del discorso musicale, mettendo in ombra la compiutezza delle composizioni, che alla fine risultavano quasi un accostamento di singoli frammenti. L'esecuzione di Lonquich, contraddistinta da un tocco che sapeva farsi muscolare e nervoso, quanto dolce e delicato, ha messo in luce l'intelligenza di un interprete che non da' nulla per scontato e che cerca sempre strade nuove.

La lettura visionaria dei Kreisleriana» op. 16, è valsa a Lonquich i consensi del pubblico, cui il pianista tedesco ha regalato ben quattro fuoriprogramma, un improvviso e una mazurka di Chopin, seguita da una mazurka di Szymanowski e da un minuetto di Mozart.

Elena de Stabile

CD-ROM

E' uscito il «Grande atlante turistico d'Italia»

Scelgo dove andare in vacanza sfogliando il mio computer

L'estate sta bussando e con essa si affaccia il solito tormentone di ogni anno: dove e come andare in vacanza? In Italia o all'estero, in macchina o in aereo? Di solito si annega in una marea di depliant e di cartine stradali dalla quale, una volta su due, si esce, con un filino di nevrosi e con la fatidica decisione di tornare dove si era stati l'anno prima, e quello prima ancora, e via indietreggiando nella rassicurante ma mortificante sicurezza dei percorsi già noti. Gli atlanti stradali hanno una fascino ipnotico: invece di mettere bene in chiaro le distanze alla fine convincono che si può arrivare dappertutto. Con il **Grande atlante turistico d'Italia** in formato Cd-Rom presentato la scorsa settimana da «**Opera Multimedia**» (99 mila lire) grossolani errori di valutazione come questo non se ne dovrebbero ripetere più. Volete spostarvi da un luogo all'altro e non avete affatto chiare le idee sul percorso da seguire? Basta selezionare il punto di partenza e quello di arrivo, ed ecco che sul monitor del vostro computer compaiono la strada più breve o quella che vi consentirà di mantenere l'andatura più alta. Volete fermarvi lungo la strada? Cercate un albergo a tre stelle con parcheggio in un luogo tranquillo, magari con il televisore satelittare in camera? Non avete che da impostare anche questi vostri desideri perchè il vostro sospirato viaggio venga individuato e localizzato visivamente sull'atlante o sulla pianta della città che volete visitare. Altro clic ed ecco a vostra disposizione le informazioni turistiche necessarie per programmare al meglio gli spostamenti in zona. Nato dalla collaborazione tra uno degli organismi turistici italiani più prestigiosi, il **Touring Club**, e **Opera Multimedia**, l'Atlante turistico italiano in formato digitale per essere spiegato in tutte le sue opportunità (carte stradali, mappa dei campeggi, dei villaggi, degli alberghi, dei ristoranti, degli agriturismi, piante delle maggiori città, ecc. ecc.) avrebbe bisogno di un minivolumetto e quindi addio vantaggio delle multimedialità. Il Cd-Rom ha il pregio di comprimere migliaia e migliaia di testi, foto e video, nello spazio di un dischetto. Si obietterà che per leggerlo occorre comunque un «personal». D'accordo: ma avete il vantaggio di stampare soltanto ciò che vi interessa. L'alternativa? Strappare dal vostro prezioso atlante cartaceo solo i fogli che vi servono. Ma avete il cuore di farlo?

Roberto Altieri

RIVISTE

Presentato a Udine il nuovo numero di scritti, fumetti e disegni

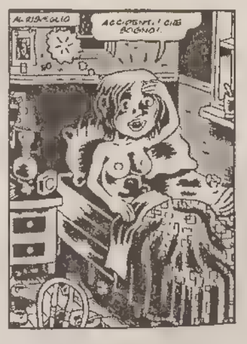
«Mano», quasi un piccolo mosaico

Da Hopper a Palladino, passando per Burroughs e Crumb

UDINE *Schizzi inediti di Edward Hopper, bellissimi disegni di Mimmo Palladino e Alberto Giacometti, seguiti dalle sette «vedute nel porto» di Martin Tom Dieck e dai «masochisti» di Topor. E, ancora, il racconto onirico di William Burroughs e Robert Crumb, e i fumetti di Aristophane e David Mazzucchelli.*

Questi alcuni degli straordinari pezzi che compongono il riuscitissimo mosaico del numero IV di «Mano», la rivista quadrimestrale di scritti, fumetti e disegni che, dopo la terza uscita monografica dedicata a Gabriella Giandelli, riprende la formula già sperimentata di un itinerario di lettura scandito da materiali diversi, e inediti per l'Italia, all'interno di una ricerca a tutto campo sul disegno.

Voluta e diretta da Giovanna Anceschi e Stefano Ricci, uno dei massimi disegnatori italiani, «Mano» prosegue con coraggio e intelligenza lungo l'impegnativa strada che si trova a percorrere come pubblicazione sottratta ai meccanismi commerciali dell'editoria e allergica alle rigidità normative dell'establishment accademico-culturale. «Usciremo – avevano icasticamente scritto i direttori nell'editoriale del I numero – quando avremo qualcosa da dire e quando crederemo di avere uno sguardo interessante su una falsa maniera di pensare, o un fatto estetico o morale ci sembrerà suscettibile d'essere discusso». La promessa di mantenersi saldamente in un territorio alternativo è stata mantenuta appieno, e non solo in termini di contenuti, ma anche nella modalità di approccio ai lettori. Per farsi conoscere al pubblico in regione, infatti, «Mano» n. 4 ha tralasciato la pompa magna delle ingessate presentazioni ufficiali, optando per una formula che privilegiasse il confronto diretto, stimolando la creatività. Cioè quella inconsueta, ma molto più efficace, di una vera e propria festa, che si è svolta a Udine al circolo Arci nuova associazione «No Fun», in viale Palmanova 42. Con la bellissima copertina firmata dal grande Mimmo Paladino, la rivista «made in Bologna» possiede la forza dirompente di un «miracolo» editoriale nato dalla volontà pervicace di offrire al lettore il meglio di quanto si possa trovare oggi in fatto di disegno a livello italiano e internazionale. Oltre ai disegni e ai fumetti di affermati autori come Alessandro Pessoli, Yvan Alagbé, Franco Matticchio e Julie Doucet (sua la vignetta), «Mano» n. 4 propone interessanti scritti che sviluppano originali riflessioni sull'arte e sulle ragioni ideali della pittura: dall'intervista con Alberto Giacometti, suggestivamente intitolata «Disegno per vedere meglio», al contributo teorico di Aldo Rossi, fino ai tre piccoli saggi firmati dal geniale Edward Hopper.



In perfetta armonia con la filosofia del circolo «No Fun», da sempre attivo nella promozione di produzioni artistiche non ispirate alle leggi di mercato, l'incontro udinese con Stefano Ricci e Giovanna Anceschi – al quale hanno preso parte anche conosciuti disegnatori della regione come Lorenzo Mattotti e Davide Toffolo – ha contribuito a creare un circuito virtuoso tra quanti si occupano di creatività al di là della ferree logiche della produttività forzata. E proprio come rivista nata all'insegna della gratuità e della passione per l'arte, «Mano» è in grado seminare germi di libertà espressiva in un contesto locale alla ricerca di nuovi modelli e significativi punti di riferimento.

Alberto Rochira

Spettacolo annullato

Polemiche a New York per il «Cristo omosessuale»

NEW YORK Il Cristo omosessuale di Terrence McNally infiamma di polemiche la scena teatrale di New York: per protestare contro la decisione del Manhattan Theater Club di annullare la produzione di «Corpus Christi», un collega di McNally, il sudafricano Athol Fugard ha deciso di non permettere al teatro la messa in scena del suo ultimo lavoro. «Vuole essere la protesta più forte possibile», ha dichiarato Fugard a proposito della decisione di ritirare il suo dramma anti-apartheid «La Tigre del Capitano». Per la prima volta da quando è scoppiato lo scandalo ha aperto bocca anche McNally: «Spero che il mio pubblico potrà vedere "Corpus Christi" altrove». Il Manhattan Theater Club è uno dei palcoscenici più attivi dell'avanguardia teatrale di New York.

MOSTRE

Alla «Torbandena» alcuni momenti e motivi fondamentali dell'evoluzione del maestro goriziano

Zoran Music, quarant'anni di pittura in sintesi

TRIESTE Una significativa sintesi dell'opera svolta dal pittore Zoran Music dal periodo postbellico alla seconda metà degli anni Ottanta è presente fino al 31 maggio negli spazi della galleria Torbandena. Si tratta in sostanza di un rapido ma qualificato riandare ai momenti e ai motivi fondamentali dell'evoluzione della pittura del maestro goriziano, considerato oggi uno dei protagonisti della scena artistica internazionale. E un ripercorrere in un certo senso quel progressivo processo di riduzione che, parallelamente ai dettami dell'avanguardia, ha informato l'opera di Music nell'ultimo quartantennio.

Punto di partenza della rassegna sono dunque alcuni acquerelli veneziani di grande fascino e poesia, la cui serie completa è stata recentemente espsota in un'importante mostra al Museo Morandi di Bologna. Essi rappresentano la prima espressione di gioia da parte dell'artista dopo la prigionia di Dachau, cui in realtà si riferisce anche la composizione di «Paesaggio italiano» del '65 realizzato con pastelli, che come altre opere di Music riprende la genesi delle cataste di morti e moribondi ancora frementi viste a Dachau: un'esperienza tristemente indelebile, che ritorna anche nei raffinati paesaggi senesi, di cui la mostra propone due esemplari.

Più esplicitamente, nel '72 Music *(nella foto del '48)* ridisegna la tragedia nella serie «Non siamo gli ultimi»: nel blù e nel grigio di un gelido mattino che confina con la notte, le dita dei morti s'intrecciano con quelle dei moribondi. La mostra testimonia anche la produzione del pittore dedicata al tema del nudo, inteso come sintesi lirica di un'essenza femminile, ai famosi cavallini e all'autoritratto. Interamente composta di opere su carta, materiale che l'artista ha sempre trattato con grande cura ed attenzione, essa si chiude felicemente con un'essenziale rivisitazione della Giudecca degli anni Ottanta, in cui Music con pochi tratti color seppia sa ricondurci all'atmosfera e ai rumori di quest'angolo di Venezia; e con alcune nature morte dello stesso periodo realizzate a tecnica mista, dedicate al mare e ai suoi frutti, ai suoi incanti e alle sue oscure profondità.

Marianna Accerboni

LIBRI

Anche alcune autrici triestine nella raccolta «Pagine poetiche»

Poesia, antidoto al vuoto

Semplicemente «Pagine poetiche» (Associazione Tearo-Cultura «Beniamino Joppolo», Patti, pagg. 256) si intitola questa pubblicazione nella quale, oltre a confluire i versi di un considerevole numero di autori delle più varie regioni italiane, sono anche proposte nelle sezioni conclusive «Junior» e «Poeti in erba», le liriche e i primi approcci alla poesia di autori giovani o giovanissimi.

Quanto fervore, quanto bisogno di esternare i propri sentimenti, quanto desiderio di spiritualità in queste pagine, quasi la poesia potesse essere, essa sola, l'antidoto a tutto il vuoto, l'assenza di valori, l'incomunicabilità e il silenzio che paradossalmente sembrano essere gli unici elementi di certezza nel buio di questi nostri giorni.

Tra i tanti autori presenti in questa antologia, non mancano alcune poetesse triestine, come Franca Fusco, Alessandra Perruzzo e Tina Meo Comisso, autrici premiate e segnalate in numerosi concorsi, e i cui versi sono attinti a una purezza di sentimenti che sanno scivolare lievi e spontanei sulla pagina. L'amore, l'amicizia, la presenza di Dio sono i temi dominanti, proiettati e vissuti nel respiro di una interiorità dalle sfaccettate sfumature in particolare, Tina Meo Comisso a cui è stato conferito nel marzo scorso dalla giuria del premio letterario internazionale «Carlo Goldoni», il premio «Selezione europea», e il cui esordio è legato a una delicata silloge intitolata «Conchiglie», è presente in «Pagine poetiche» con una sola lirica «Fede»: versi di intensa ispirazione pervasi da un sentimento così profondo, da donare all'autrice la forza per proseguire nel difficile cammino dell'esistenza.

Grazia Palmisano

TELEVISIONE L'orchestra triestina protagonista di «No limit», nuovo show del comico

Enzo Iacchetti ritrova la Witz

«Varietà estremo» scritto a quattro mani con Mario Giacaz

TRIESTE «Finora ho avuto più fortuna di Mario Giacaz e compagni. Ma penso che con 'No limit' la Witz Orchestra otterrà finalmente quella gratificazione che merita quale caposcuola della musica demenzial-surreale italiana». Parola di Enzo Iacchetti, il noto comico che insieme con la band triestina iniziò la sua carriera in tv sotto l'egida dell'indimenticato Enzo Trapani in un non molto azzeccato «Proffimamente non-stop» di qualche anno fa. Poi Iacchetti è riuscito, non senza fatica, a far breccia nel variopinto scenario della comicità italiana, affermandosi definitivamente in «Striscia la notizia».

Gli anni passano ma l'amicizia resta, quella che il comico lombardo ha instaurato con il gruppo triestino durante gli inizi tribolati. «In quest'ultimo periodo – continua Iacchetti – ho sentito l'esigenza di cimentarmi nella creazione di una nuova produzione televisiva nelle doppie vesti di attore-autore. Così è nato 'No limit', un programma che oserei definire di 'varietà estremo', scritto a quattro mani assieme a Mario Giacaz *(a destra nella foto, assieme a Iacchetti)*, leader della Witz Orchestra, con musiche e altri interventi di qualità curati dagli altri due del gruppo, Toni Soranno e Loretta Califra».

Il programma è stato presentato recentemente al Festival di Montreux, sorta di passerella internazionale della produzione televisiva, da dove hanno mosso i primi passi personaggi del calibro di Mister Bean. Le minigag congeniate da Iacchetti e Giacaz hanno fatto buona impressione ai vertici Fininvest, «con il risultato che nel prossimo autunno, fatti i debiti scongiuri - afferma Iacchetti - potrete vedere 'No limit' su Canale 5: quindici puntate di circa mezzora l'una per complessivi 300 sketch e trovate varie all'insegna della rapidità e della sinteticità».

Accanto al comico e ai tre della Witz, ci saranno i collaudati Monica Scattini, Dimitri Pasquali e Marco Giallini. Dalle indiscrezioni pare che il nuovo programma verrà inserito immediatamente dopo «Paperinissima» edizione '98-99, con rapidi flash scherzosi durante tutto l'arco della programmazione giornaliera di Canale 5.

La puntata «zero» (presentata al Festival di Montreux) è stata subito «adottata» e trasmessa dalla tv nazionale elvetica. Segno che la produzione e i contenuti, afferma l'idiavolato Giacaz, sono piaciuti ai nipotini di Guglielmo Tell.

«No limit» propone Enzo Iacchetti quale sorta di conduttore sconvolto. Attorno, la Witz e gli altri tre personaggi danno vita a situazioni e comiche giocate su ritmi diversi. Accanto al paradosso e ai «non sense», citazioni e rimandi alle comiche dei fratelli Marx, a Buster Keaton, a Walt Disney, da sempre punti di riferimento ispirativo per Mario Giacaz.

«Appena completati i testi – puntualizza Iacchetti – si va a girare un po' ovunque, pure all'estero». In attesa della nuova produzione, la Witz fa uscire in questi giorni sul mercato triestino una nuovissima musicassetta con alcuni classici della canzone italiane e triestina trattati, o meglio «massacrati», dalla satira del sistema Witz Orchestra.

Maurizio Lozei

APPUNTAMENTI

Filmati jazz al Teatro Miela Fantasticherie a San Daniele

TRIESTE Domani alle 10.30, alla Sala Bergamas, il cartellone di «Teatro & Scuola» si congeda con «Lungo il fiume con Huckelberry Finn».

Domani alle 21, alla Sala Tripcovich, si terrà il saggio spettacolo «Flashdance» della Sgt. Presenta Alex Vincenti.

Oggi alle 18, al Teatro Miela, «Cinemazero» di Pordenone presenta il «Progetto Musica e Cinema», con proiezione di antichi filmati jazz.

Oggi alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp di San Giovanni), «Serata romantica».

Domani alle 21, alla Forst Europa (via Galatti), quarta semifinale della decima Rassegna provinciale degli autori in dialetto, con Paolo Rizzi.

UDINE Oggi alle 21, nel tendone di piazza Primo Maggio, per «Udine Jazz», concerto di Racli Acid Jazz.

Oggi alle 21.15, alla Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe», si terrà una dimostrazione di lavoro dal titolo «Due paia di pinne», con i giovani attori Angela Giassi, Laura Bussani e Stefano Scandaletti.

Oggi alle 10.30, al Teatro Ciconi di San Daniele, il Teatro Buratto di Milano presenta «La bottega fantastica».

Domani alle 19 al Teatro Pasolini di Cervignano, e alle 21.30 in piazza Municipio a Villa Vicentina, i ragazzi del laboratorio «La meglio gioventù» mettono in scena «Ombrelli di storie e altre tempeste».

GORIZIA Domani alle 20.30, a Fogliano, per il Maggio Musicale, concerto jazz con il pianista Glauco Venier.

PORDENONE Oggi alle 21, all'Auditorium Concordia, serata con il gruppo Tre Allegri Ragazzi Morti e le storie a fumetti di Davide Toffolo.

VENETO Domani alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Pat Metheny *(nella foto)*.

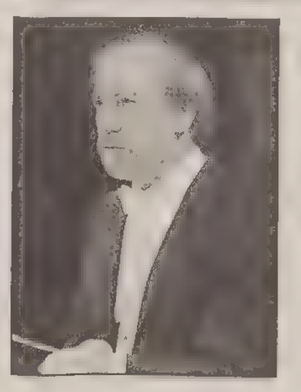
Domani alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto di Vinicio Capossela.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Ivana Spagna.

La replica di domenica avrà inizio alle 18.30 per l'arrivo del «Giro»

Domani con Mozart nel concerto diretto da Woldemar Nelsson al «Verdi»

Sciostakovic, dopo 22 anni



TRIESTE Il secondo concerto della Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi di Trieste, domani alle 20.30 e domenica 31 maggio alle 18.30 (anzichè alle 18, a causa della concomitanza con l'arrivo in piazza dell'Unità d'Italia della tappa del Giro ciclistico d'Italia), rivedrà sul podio dell'orchestra triestina il maestro Woldemar Nelsson *(nella foto a destra)*, interprete di una spettacolare sinfonia di un autore particolarmente amato e frequentato dal direttore russo: la Sinfonia n. 5 di Dmitrij Sciostakovic.

Scritta nel 1937 come «risposta creativa» alle critiche mosse dal regime dell'epoca - critiche che lo zdanovismo avrebbe comunque inasprito negli anni Quaranta - la Sinfonia in re minore op. 47 è uno degli scenari sinfonici più estrosi, estroversi e avvincenti del compositore di Pietroburgo, dopo il riflusso seguìto alla tensione sperimentale delle opere «Il naso» e «Lady Macbeth».

Pur essendo una delle sinfonie più celebri del Novecento, la «quinta» di Sciostakovic mancava al «Verdi» di Trieste da ben ventidue anni.

Da un decennio manca, invece, nei programmi dell'ente il Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K622 di Wolfgang Amadeus Mozart, che Nelsson dirigerà nella prima parte della serata, con la partecipazione di un solista d'eccezione, il clarinettista svizzero Eduard Brunner *(nella foto a sinistra)*.

Dopo un ventennio di attività come primo clarinetto nell'orchestra della Radio Bavarese a Monaco, diretta da Rafael Kubelik, Eduard Brunner è oggi uno dei più prestigiosi strumentisti del mondo. A lui si affida lo stupendo concerto, vertice conclusivo della creatività mowartiana e quasi opera di congedo dalla musica e dalla vita: un capolavoro il cui respiro melodico e armonico palpita di una commozione profonda e intensa, presaga del paesaggio e dello spirito romantici.

Il programma diretto da Nelsson con Eduard Brunner sarà replicato sabato 30 maggio, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone.

Dal 4 al 6 giugno

I Deep Purple e i Prozac+ al «Neapolis rock festival»

NAPOLI Trenta ore di musica rock dal vivo, dai Deep Purple ai Prozac+, due palchi con vista sul golfo di Bagnoli, un «village» all'ombra dell'ex acciaieria Italsider: il Tuborg Neapolis rock festival, in programma dal 4 al 6 giugno, secondo dati Abacus ha conquistato «più interesse» di manifestazioni tradizionali come il Premio Tenco o Sanremo Giovani e «più popolarita» del Disco per l'Estate.

Il programma prevede l'esibizione dei Deep Purple il 4 giugno, preceduti da Modena City Rambles, Primus, Gamma Ray, con inizio dalle 18. Il 5 giugno toccherà ai napoletani 24 Grana (che lanceranno il loro secondo lavoro inciso per la CGD, che uscirà il 14 giugno) Balaperdita, Mau Mau, Ustmanò, Frankie Hi NRG. Serata finale il 6 giugno con Marlene Kuntz, Asian Dub Foundation, Prozac+, Rancid.

Forse «rubati»

Sospetto di plagio per i disegni sul «Titanic» di James Cameron

NEW YORK Sospetto di plagio' sui disegni che in una celebre scena di «Titanic» Leonardo di Caprio mostra sul ponte a Kate Winslet: il regista James Cameron li avrebbe «rubati» da celebri fotografie senza il consenso degli autori o degli eredi degli autori.

I disegni sono opera dello stesso Cameron, come risulta dai titoli di coda. «Ma il regista - sostiene il 'New York' - è stato molto più riservato sull'ispirazione di almeno tre di essi che ricordano alcune famose fotografie di Sally Mann, Alfred Stieglitz e Brassai».

Il giornale ha interpellato i suoi esperti legali che non hanno avuto dubbi: ci sono gli estremi del plagio. «Passare dalla fotografia al disegno non è una buona ragione per copiare», ha osservato l'avvocato Nancy Wolff, che rappresenta la Picture Agency Council of America.

CONCORSO Oggi la seconda eliminatoria

Quattordici le formazioni ammesse alla semifinale del Premio Trio di Trieste

TRIESTE Quattordici formazioni hanno superato la prima fase del terzo Concorso internazionale «Premio trio di Trieste». La passerella degli ammessi - esaminato dalla giuria internazionale presieduta da Dario De Rosa - comprende undici «duo» (quattro di pianoforte-violoncello e sette di pianoforte-violino) e tre «trii».

Ben quattro dei complessi semifinalisti sono di nazionalità italiani. Gli altri musicisti provengono da Israele, Armenia, Germania, Russia, Sud Corea, Giappone, Danimarca e Australia.

Durante questa prima fase della competizione il profilo tecnico ed interpretativo dei partecipanti si è rivelato particolarmente alto (soprattutto per quanto riguarda la categoria A, «pianoforte e violino») e notevoli qualità hanno dimostrato i concorrenti appartenenti ai 16 paesi dell'Iniziativa Centro Europea, la cui partecipazione è stata quest'anno stimilata dal Premio speciale Ince.

Questa mattina avrà inizio la seconda eliminatoria, che prevede l'esecuzione di un'opera di Beethoven o Schumann e di una pagina importante del Novecento.

Le prove di oggi e domani, sempre aperte al pubblico, si svolgeranno ancora all'auditorium del Conservatorio «Tartini», in via Ghega 12 a partire dalle ore 9.30.

Nella foto: il Duo formato dal pianista Jens Elvekjaer (Danimarca) e dalla violoncellista Soo-Kyung Hong (Sud Corea).

Domani, alla 10, alla Rai regionale

Gli «anni di celluloide» in una carrellata di ricordi di Cosulich, Kezich e Giraldi

TRIESTE *«Il rapporto di Trieste con il Paese di Dio, oltre che dalla corrispondenza con i parenti emigrati dal cinema, era tenuto stretto dall'andirivieni delle navi, prima quelle dell'Austro-Americana, poi quelle del Lloyd. Quando la Saturnia e la Vulcania attraccavano alternativamente alla Stazione marittima...». Ed è proprio a bordo della Vulcania, all'età di 5 anni, che Callisto Cosulich in viaggio a New York scopre il cinema. Le navi, il cinema. l'America, Tom Mix, Buster Keaton, Cecchelin, il Teatro Fenice, il Cinema del mare... ovvero gli esordi del cinema per Callisto Cosulich e Tullio Kezich protagonisti assieme a Franco Giraldi di «Tullio, Callisto, Franco e il cinema» diretto, per la serie «Perché noi» della Rai regionale, da Gianpaolo Penco e in onda domani, alle 10.*

È la prima parte di un dittico dedicato ai protagonisti della scena cinematografica triestina degli anni '50, di cui vengono ripercorse le storie personali, le passioni, il legame con una città in cui il cinema era gran cosa, «un'istituzione a cui la borghesia triestina riservava passione e rispetto». Pur con qualche riserva, se è vero che il direttore del Cca non accettava la definizione di arte per un mezzo nato da poco. Fu grazie all'intervento di Marcello Mascherini (di cui proprio di recente è emerso dall'archivio Vitrotti il documento filmato da Gianni Alberto Vitrotti al «Verdi» sulla Cavalchina del 1954 dedicata al cinema) che prese avvio, nel 1947, la storica Sezione cinema del Cca dove Callisto, Tullio e più tardi Franco poterono soddisfare la loro passione cinefila. Poi vennero Roma, Milano, «Cinema nuovo»... Elio Petri, che saputo di un giovane critico triestino lo chiamò a scrivere per le pagine dell'«Unità». S'inizia così l'avventura romana di Giraldi che di lì a pochi anni inizierà a frequentare i set degli spaghetti western e attraverserà tutti i generi del cinema italiano.

Dopo questa carrellata nei ricordi dei tre protagonisti, si continua il 5 giugno con «Anni di celluloide» che conterrà tra l'altro un'insolita intervista al critico Tom Granich.

Cristina D'Osualdo

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica di Primavera 1998. Domani, venerdì 29 maggio, ore **20.30**, turno A, e domenica 31 maggio, ore **18**, turno B. Direttore Woldemar Nelsson, clarinettista Eduard Brunner; musiche di W.A. Mozart e D. Sostakovic. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I Concerti d'estate. In collaborazione con le Assicurazioni Generali. Lunedì 1 giugno 1998 ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella. Recital della pianista Yuko Seki. Musiche di Bach, van Beethoven, Chopin. Prenotazione e vendita alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO MIELA. L'unica grande passione. Archivi, collezioni, proiezioni. Oggi ore **16:** «Una cineteca per una regione». Ore **18:** Cinemazero presenta «Icone jazz». Ore **21:** «Il cinema ama nascondersi», maratona di rarità triestine. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact». Il colossal di Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di $. In Dts digital sound.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Domani** anteprima nazionale de «L'immagine del desiderio» di Bigas Luna, un film girato a Trieste. Sarà presente alla proiezione il regista (ore **21.30**).

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La vita è bella» di Roberto Benigni. Gran premio della giuria al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Aprile» di Nanni Moretti.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sogni d'estate a Riccione». Ultra anal! **Ult. giorno.**

NAZIONALE 1. Anteprima solo oggi alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Mad city, assalto alla notizia» di Costa Gavras con John Travolta e Dustin Hoffman. Dolby digital. Da **domani** alle **17.30, 19.50, 22.10:** «Arancia meccanica».

NAZIONALE 2. 17.30 e **21:** «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Blues Brothers, il mito continua» di John Landis con Dan Aykroyd e John Goodman. Musica, ritmo e risate vi travolgeranno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gattaca la porta dell'universo» con Uma Thurman ed Ethan Hawke. Uno straordinario film di fantascienza. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22.** «Figli di Annibale» di Davide Ferrario. Con Diego Abatantuono, Silvio Orlando e Valentina Cervi. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.15, 19.40, 22: «Qualcosa è cambiato» vincitore di 2 Oscar con J. Nicholson ed H. Hunt. Ultimo giorno.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Domani ore **20.30** Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana - Anton Nanut, direttore - Michel Dalberto, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Martedì 2 giugno ore **20.30** Verena Krause, soprano - Jörg Demus, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann. Venerdì 5 giugno ore **20.30**, Orchestra di Padova e del Veneto - Peter Maag, direttore - Mario Brunello, violoncello. Musiche di Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21:** «Titanic» di J. Cameron. Con Leonardo DiCaprio.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Deep impact» con Robert Duvall e Vanessa Redgrave. Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso. Domani: «Arancia meccanica», versione integrale.

VITTORIA. Sala 3. Oggi chiuso. Domani: **18, 20.15, 22.30:** «Blues Brothers, il mito continua» con Dan Aykroyd e John Goodman.

Il piacere di stare insieme

TRATTORIA ALLA GINNASTICA
IN VIA GINNASTICA 15/A – TEL. 363148 (CON SEGRETERIA)
Pranzi a base di pesce da L. 15.000 • Cene complete L. 40.000
Vasta scelta di rebechini... Ottimo vino sfuso... Aperto a pranzo e a cena (fino alle 22)
SI AFFITTA LA SALA PER FESTE CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ

RISTORANTE Il Club
Propone raffinate specialità per pranzi e cene, anche di lavoro.
Gradite le prenotazioni 040/213515
Via di Basovizza 274 - Banne
CHIUSO LUNEDÌ

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10.000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30 Si cena fino alle 0.30
NUOVO ORARIO dal lunedì al sabato dalle 7 30 alle 02
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 040/301996

TRATTORIA ALLA GINNASTICA
IN VIA GINNASTICA 15/A – TEL. 363148 (CON SEGRETERIA)
Pranzi a base di pesce da L. 15.000 • Cene complete L. 40.000
Vasta scelta di rebechini... Ottimo vino sfuso... Aperto a pranzo e a cena (fino alle 22)
SI AFFITTA LA SALA PER FESTE CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ

SPOT

Quasi un piccolo film nella pubblicità della Superga

Esotiche infatuazioni mistiche ed emancipazione femminile

Una giovane etnologa ricercatrice sonda la giungla singalese con un microfono sensibilissimo, appostata acanto a una gigantesca statua di Buddah. Improvvisamente un suono lontano cattura la sua attenzione. In un sentiero nella radura un gruppo di uomini a cavallo di elefanti, circonda un misterioso sikh dall'aspetto principesco. Il suono magico echeggia nell'aria, dolce e seducente come un richiamo d'amore. Riesce a scorgere lo sguardo intenso e tenebroso dell'uomo attraverso il dischiudersi del fogliame.

Chi è costui? Lo segue da lontano, per poterlo osservare, ma ne è già irrimediabilmente attratta. Lo spazio che li separa diviene complice dialogo a distanza. La curiosità lentamente si tramuta in un irresistibile desiderio. Lo deve raggiungere ma la giungla impenetrabile, intrisa di un'atmosfera densa, si pone fra lei e la sua meta. Risale un fiume in barca sulle tracce di lui. Prosegue fino a giungere a un luogo di approdo consacrato.

Un sentiero attraverso il fitto fogliame conduce ai resti di un edificio e a una piccola pirta. Al di là come d'incanto si dischiude un sontuoso e magnifico palazzo indiano. Nulla è cambiato da secoli: tra bellissime sete, intornoa una piscina centrale, uomini e donne mangiano frutta, si carezzano l'un l'altra in un'atmosfera di passione e decadenza. Riesce a cogliere lo sguardo del misterioso sikh prima che scompaia tra i drappeggi di una stanza in fondo alla sala. Lo ha quasi raggiunto. L'emozione è forte, accentuata dal caldo umido e dall'aria pesante.

Pochi passi per raggiungere l'uomo della sua infatuazione. All'interno della stanza finemente adornata, lo sguardo sonda la penombra senza trovare nessuno. All'improvviso il sikh è lì, con lei. Si avvicina deciso. Gli occhi scuri e profondi non le lasciano scampo, non riesce a controllare le proprie emozioni. Un abbraccio carico di desiderio e si uniscono in una passione infinita.

È passata un'ora, un giorno o un anno. La ragazza cerca una delle scarpe. Il sikh gliela porge con squisita gentilezza. Scorgiamo un disegno sul bianco immacolato, lo stesso del tatuaggio sulla spalla di lui: il simbolo indù del legame che incatena gli amanti. Segno indelebile nel tempo a testimonianza di un evento segnato dal destino.

Lontano in una casa occidentale. Biancheria sul pavimento, una valigia aperta, la ragazza inginocchiata di fronte alla lavatrice guarda la scarpa, osservando il disegno carico di significato. Un sorriso pieno di ricordi, una lacrima e con una morbida movenza infila la scarpa nell'oblò della lavatrice.

Un gesto dissacrante segno dell'emancipazione femminile? Un amore impossibile, tanto dolce da dover essere dimenticato? O indizio dell'occasionale concessione a una libertà proibita frutto dell'infatuazione mistica? Superga. Si odia. O si ama.

Giano Sironich

Prima è Mediaset

Ascolti: ha vinto «Lo specialista»

ROMA Il film «Lo specialista», seguito su Canale 5 da 6 milioni 889 mila spettatori (share 28,86), è stato il più visto della serata tv di martedì e ha contribuito al successo di Mediaset nel prime time (11.667.000 spettatori con il 47,09 di share, a fronte di 10.749.000 spettatori con il 43,38 della Rai).

Al secondo posto «Il paese delle meraviglie» su Raiuno con 5 milioni 99 mila e al terzo «Il quizzone» su Italia 1 con 3 milioni 389 mila. Seguono: «Chi l'ha visto?» (Raitre) con 2.860.000; la puntata della fiction di Raidue «Avvocati» con 2.772.000; la replica della «Dottoressa Giò» (Retequattro) con 1.590.000 e il film «Priorità assoluta» (Tmc) con 854 mila.

OGGI IN TV

«Sister Act» su Raiuno

Whoopi, la svitata in abito da suora

Alcuni film da segnalare questa sera sulle reti televisive pubbliche e private:

«Sister Act - Una svitata in abito da suora» (Usa '92), di Emile Ardolino (Raiuno, ore 20.50), con Whoopi Goldberg *(nella foto)* e Harvey Keitel. Una cantante braccata dal fidanzato si rifugia in un convento. E lì trasformerà un tranquillo coro di suore in una scatenata formazione vocale.

«Il Conte Max» (Italia '91), di Christian De Sica, con Christian De Sica e Ornella Muti (Retequattro, 22.50). Un meccanico romano si finge nobile decaduto per conquistare una modella. Ma poi...

Retequattro, ore 20.35

Finalissima napoletana

Finalissima di «Viva Napoli», condotta da Mike Bongiorno con Lello Arena e con la partecipazione di Miriana Trevisan. Nel corso delle serata le due squadre di cantanti capitanate da Mario Merola e da Aurelio Fierro proporranno i dodici brani più votati dai telespettatori nel corso delle precedenti puntate.

Canale 5, ore 21

Speciale sulla «pillola dell'amore»

Oggi, secondo appuntamento con lo speciale «La pillola dell'amore» condotto da Maurizio Costanzo e Michele Santoro, dedicato al Viagra e alla ricerca della felicità. Al centro della discussione anche temi come il buddismo, tantra e new age. Tra gli ospiti: le onorevoli Alessandra Mussolini e Marida Bolognesi; il lama italiano Tukul Lama Gancel; Adriano Pappalardo e sua moglie; la scrittrice Francesca Mazzuccato; David Riondino. In scaletta: testimonianze dirette di sperimentatori del Viagra tra cui Stefano Tacconi e la compagna Laura Speranza, Willy Pasini, e l'avvocato Nino Marazzita.

Raiuno, ore 22.45

Figli dei «desaparecidos»

A «Uno di notte», il dramma vissuto in Argentina dai figli dei «desaparecidos» di origine italiana. In diretta da via Tasso a Roma, luogo simbolo delle torture naziste, Andrea Purgatori raccoglierà la testimonianze di un partigiano che subì le violenze delle truppe di Kappler e fece parte del commando che liberò Sandro Pertini.

Raitre, ore 9.30

Tre «corti» a «Infinito futuro»

Tre cortometraggi oggi a «Infinito futuro: Storie in prova». Questi i titoli: «Trentasei colpi» di Fabio Scamoni; «Coincidenze» di Marco Turco e «Chi c'è sotto il mio letto» di Katia Assuntini e George Zeller.

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08. Italia si, Italia no, 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 15.44: Uomini e camion; 16.00: 81. Giro d'Italia: San Marino - Carpi; 17.35 L'Italia in diretta; 18.08: Come vanno gli affari; 18.18: Previsioni Weekend, 18.32: I Mercati; 18.35: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19 28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30. Radio TIR, 5 30 Rai, Il giornale del mattino; 5.54. Bo mare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7 30 GR2, 8 08 Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50. Domino, 9.08: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35. Chiamate Roma 3131; 11.54 Mezzogiorno con., 12 10 GR2 Regione, 12 30. GR2, 12.56. Mirabella e Garrani 2000 scio', 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Top Ten Europe; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19 30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5 00: Stereonotte prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30. Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Novità Librarie al decimo Salone del Libro; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28. Indovina chi viene a pranzo?; 13 45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Un tocco di classica; 20.05: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 21.00: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitrè e Quindici: Economia; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Di teatro in teatro; 15: Giornale radio; 15.15: Di teatro in teatro; 18.30: Giornale radio, indi Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15 30: Notiziario; 15.45. Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: fiori di rosmarino; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Boris Pahor: «Scontro con la primavera», romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. VI puntata; 9.40: Scopriamo la natura; 10: Notiziario; indi: Concerto di esecutori sloveni; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18: Dossier : Dal Paese dei campi insanguinati; 18.30. Intervallo in musica; 19: Segnale orario, Gr; 19 20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8 50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario, 15.05. Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11 05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19 40. Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18 Euro chart.

Radio Cuore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05 Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21 05 Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17 05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24 Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16 05, 20.05 Spazio novità.

Radio Fantastica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore) Disco Fantastico, 7 58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13 31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 SPACED INVADERS - GLI EXTRATERRESTRI. Film.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Il viaggio di Megan"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FRATELLI D'ITALIA
20.50 SISTER ACT - UNA SVITATA IN ABITO DA SUORA. Film (commedia '92).
22.40 TG1
22.45 UNO DI NOTTE. Con Andrea Purgatori.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
0.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: NINO CANDITO. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

6.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.15 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 FLINSTONE KIDS
8.50 POPEYE
9.15 LASSIE. Telefilm. "Un bambino caduto dal cielo" - 2a parte
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG1 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Una famiglia pericolosa"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL MEGLIO DI FURORE. Con Alessandro Greco.
23.10 TG2 NOTTE
23.45 OGGI AL PARLAMENTO
23.55 METEO 2
0.00 RAI SPORT NOTIZIE
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 UNA SPLENDIDA CANAGLIA. Film (commedia '76).

RAITRE

6.00 TG3 MORNING (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 TOP SECRET (R)
9.30 RAI EDUCATIONAL: INFINITO FUTURO
10.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3. Con Guido Davico Bonino.
11.00 GIROMATTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR EUROPA
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 81. GIRO D'ITALIA: S. MARINO - CARPI (12A TAPPA)
15.45 GIRO DIRETTA
16.15 GIRO ALL'ARRIVO
17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 CICLISMO: 81. GIRO D'ITALIA
20.30 BLOB. PRIMA SERATA
20.50 CROCEVIA PER L'INFERNO. Film (drammatico '96).
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 BASKET: KINDRE BOLOGNA - TEAM SYSTEM BOLOGNA
0.00 CICLISMO: 81. GIRO D'ITALIA (NOTTE)
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Motivi carinziani.
20.30 TGR
20.50 Mosaico del litorale (replica).

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Extasy"
11.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il sosia" "Nuda proprieta'"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Turno di notte"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 LA PILLOLA DELL'AMORE - SECONDA PARTE. Con Maurizio Costanzo e Michele Sartoro.
23.00 OMICIDIO SU INTERNET. Film tv (giallo '95). Di Fred Gerber. Con Kim Delaney, Scott Kraft.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il dilettante"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Nessuno e' perfetto"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Diamanti e cioccolato"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 CASA KEATON. Telefilm. "Amare i ricordi"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm. "Alla ricerca di K.I.T.T."
10.20 VICINI TROPPO VICINI. Film tv (drammatico '95).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Prima del battesimo"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Operazione porte aperte"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "Il canto della sirena"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Baciami, Steve"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Mai-Ling"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DRAGON - LA STORIA DI BRUCE LEE. Film.
23.05 OSPEDALE IN DIRETTA - ULTIMA PUNTATA. Con Roberto Quagliano.
23.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
23.55 FATTI E MISFATTI
0.00 STUDIO SPORT
0.28 MUNDIAL CLIP
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.00 RASSEGNA STAMPA

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carrel.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 VIVA NAPOLI. Con Mike Bongiorno e Miriana Trevisan.
22.50 IL CONTE MAX. Film (commedia '91). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Ornella Muti.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 LA PIU' BELLA COPPIA DEL MONDO. Film (musicale '68). Di Camillo Mastrocinque. Con Walter Chiari, Paola Quattrini.
2.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 MISTER ED. Telefilm.
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 IL GIOCO DELL'AMORE. Film (commedia '59). Di George Marshall. Con Debbie Reynolds, Tony Randall.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 SET UP. Film tv. Di Strathford Hamilton. Con Billy Zane, Mia Sara.
22.25 TELEGIORNALE
22.50 INTERVISTA AL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
23.25 FORTE FORTISSIMA (R)
0.25 DOTTOR SPOT
0.30 MARINES: SANGUE E GLORIA. Film (guerra '66). Di Ron Winston. Con Mickey Rooney, Hugh O'Brian.
2.35 TELEGIORNALE
3.05 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
5.05 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SALUTE
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.15 VERDE A NORDEST
9.15 FURIA. Film (drammatico '36).
11.00 CAPE REBEL. Telefilm.
12.00 QUA LA ZAMPA. Con Miranda Rotteri.
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 IL GRANDE TORMENTO. Film (western '41).
15.20 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.05 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
16.30 LE RISPOSTE DI..
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
18.00 QUADRATO
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CITTADINO IN LINEA CON..
20.35 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.50 IN DIRETTA
22.25 MADE IN ITALY
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
24.00 UNO SMERALDO PER NON MORIRE. Film (giallo '88).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 STANGATA IN FAMIGLIA. Film (commedia '76).

TELEFRIULI

8.00 VIDEOBIT
8.40 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.05 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
13.30 TG CONTATTO
14.00 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.35 SPECIALE CERIMONIA PREMIAZIONE CONCORSO SCUOLA
19.00 PRIMO PIANO
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON... VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 TG OBIETTIVO OTTICA
20.40 FOX TRAP. Film (avventura '86).
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON... VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.20 PRIMO PIANO
23.40 CIAK SI GIRA
23.55 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
0.15 LA FORZA DEL FUTURO. Film (guerra '93).

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.10 BASKET NBA: UTAH JAZZ - LOS ANGELES LAKERS (R)
16.10 CALCIO COPPA SLOVENIA: PRIMORJE - RUDAR VELENJE
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ECCHECCIMANCA. Con E Rotondo.
20.00 ZONA SPORT
20.30 CAN'T STOP THE MUSIC. Film.
22.10 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.25 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 MTV GREATEST HITS
11.00 SO 90'S: IRENE GRANDI (R)
12.00 MTV MIX
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV SPORT
20.00 DANCE FLOOR CHART (R)
21.00 SO 90'S: PAOLA TURCI
22.30 MTV HOT
23.30 MTV COLLEXION: RADIOHEAD
24.00 NEW ITALIAN WAVE
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 PALLANUOTO CAMPIONATI ITALIANI
20.05 COLORADIO ROSSO
20.30 AVVENTURA IN ORIENTE. Film.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 GOL MAGAZINE
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 ARRIVANO I NOSTRI

DIFFUSIONE EUR.

14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 MOTORING
20.30 TNE NEWS
20.45 VERSO I MONDIALI
21.45 I CONTI IN TASCA
22.10 CASA SU MISURA
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 PATTO D'AMORE E DI MORTE. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CHOPIN AMORE MIO. Film.
22.50 LA TANA DEL SERPENTE BIANCO. Film.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 FILM. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 FILM. Film.

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 VENITE E VEDETE
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 GIATRUS
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 LA LEGGE DI MCLAINE. Telefilm.
18.15 ANNA E IO. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE A NORDEST
19.45 GIATRUS
20.15 TG 2000
20.30 OMBRE A CAVALLO. Film.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE A NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 MADE IN ITALY

PORTIERE IN FUGA

Andy Goram, portiere titolare della Scozia di cui ha difeso la rete in 43 incontri, ha abbandonato la squadra: il tutto a pochi giorni dall'inizio dei Mondiali. Goram, 34 anni, ha lasciato gli Stati Uniti dove la nazionale scozzese sta affinando la preparazione. La decisione del portiere sarebbe stata motivata dall'ennesimo scandaletto relativo alla sua vita privata montato dai tabloid scozzesi.

OGGI IN TV

12.55 Telemontecarlo: Tmc Sport
13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: 81. Giro d'Italia: S. Marino - Carpi
15.45 Raitre: Giro diretta
16.00 Radiouno: 81. Giro d'Italia: San Marino - Carpi
16.10 Capodistria: Calcio Coppa Slovenia
16.15 Raitre: Giro all'arrivo
17.15 Raitre: Processo alla tappa
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
20.00 Telemontecarlo: Tmc Sport
20.10 Raitre: Ciclismo: 81. Giro d'Italia
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.55 Raitre: Basket: Kinder Bologna - Team System
23.00 Videomusic: Tmc2 Sport

SCONTRO FIFA

Per l'ultimo dei 60 comitati esecutivi presieduti da Joao Havelange durante i suoi 24 anni di «regno» vi è stato uno scontro fra il brasiliano e l'Uefa sulla procedura per l'elezione presidenziale il prossimo 8 giugno al congresso di Parigi. Non essendo stato raggiunto un accordo in seno al comitato esecutivo sarà lo stesso congresso a decidere del sistema di elezione.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO La piccola rivoluzione proposta dalla Lega: tre sole retrocessioni e meno promozioni dalla B

Serie A sempre più blindata

In vigore dalla stagione 1999-2000 - Penalizzate le categorie inferiori

Fumata nera sui diritti tivù: l'accordo slitta al 3 giugno

MILANO Ancora nessun accordo tra le società di calcio di serie A e B sulla vendita dei diritti televisivi e la ripartizione dei proventi per il periodo 1999/2005. Anche ieri c'è stata «fumata nera» in Lega dopo la riunione del Consiglio e una brevissima assemblea delle società.

Il presidente Franco Carraro ha fissato una nuova assemblea, informale, per la mattina del 3 giugno. Secondo Carraro non è più questione di stabilire termini ultimativi di tempo per l'accordo, ma la volontà di tutti è comunque di arrivare all'intesa.

Le «piccole» non ci stanno. O almeno continuano a non essere convinte quanto basta per accettare un accordo con le big che a loro non sembra dare sufficienti garanzie. Poi c'è un problema di capire e di capirsi: c'è chi è abituato a fare tv e ha le idee chiare su contratti e proventi, e chi teme di non saper vedere alle televisioni o di guadagnarci toppo poco. Così i presidenti delle 38 società di calcio di serie A e B continuano a parlare senza concludere. Il calcio-tv del 2000 stenta a nascere, la vicenda continua e un altro, ennesimo appuntamento è stato fissato in Lega per il 3 giugno.

«L'importante è concludere, e fare le cose per bene. L'importante è la sostanza, poi si penserà alla forma. Meglio un brutto accordo che una causa vinta». «Mi sembra che non ci sia una spaccatura», ha messo in chiaro Carraro.

Il presidente Carraro si giustifica: «Vogliamo dare più stabilità al sistema». Molto contrariato il numero uno della «C», Macalli: «Così si fa morire il calcio»

MILANO Tre retrocessioni e non più quattro dalla serie A alla B; tre promozioni dalla B alla A, ma solo le prime due in modo diretto e la terza con spareggio; due retrocessioni dirette dalla B alla C, ed eventuali altre retrocessioni da uno spareggio fra due di B e due di C/1. Queste le decisioni prese ieri dal Consiglio della Lega Calcio, come proposte da portare all'approvazione del prossimo Consiglio Federale (previsto per il 4 giugno). Se le proposte passeranno entro giugno, saranno effettive dalla stagione 1999-2000.

La piccola rivoluzione nel sistema promozioni-retrocessioni è stata illustrata dal presidente della Lega, Franco Carraro. L'intento, ha detto Carraro, è quello di dare più «stabilità» al sistema e quindi più certezze alle società.

Mentre le tre retrocessioni dalla A alla B avverranno in forma diretta in base alla classifica, le promozioni dalla B alla serie maggiore vedranno solo le prime due classificate salire direttamente. La terza promossa uscirà da uno spareggio (con gare di andata e ritorno) fra la terza e la quarta classificata di B. In caso di ulteriore parità, salirà in A la terza in classifica, come avviene ora per la serie C/1.

Retrocessioni in C: le due ultime di B retrocederanno direttamente; la terzultima e la quartultima in classifica spareggeranno con le due vincenti dei playoff di C1: le retrocessioni B-C potrebbero quindi essere da 2 a 4.

«Lo scopo principale di questa decisione - ha precisato Carraro - è quello di mantenere intatto l'interesse, dando maggiore stabilità al sistema. Facendo un confronto a livello europeo, il nostro sistema dei campionati è il più instabile, e questo determina troppe incertezze nelle società». In serie B, ha fatto notare Carraro, il 40% delle società cambia lo status ad ogni stagione: una percentuale troppo alta, con ripercussioni sulla programmazione delle società.

Il presidente della Lega di serie C, Mario Macalli, si definisce «allibito, da uomo di sport» per la piccola rivoluzione nel sistema promozioni-retrocessioni illustrata da Franco Carraro.

«Circolavano delle voci, su questa proposta, ma non volevo crederci. Davvero propongono due retrocessioni dalla B alla C, più due spareggi? E' incredibile, ne discuteremo in consiglio federale, parleranno i 90 presidenti della Lega professionisti di C».

In un crescendo di incredulità e rabbia, Macalli aggiunge: «Il calcio ha bisogno di ricambi, di nuovi stimoli, altrimenti muore. Questa proposta non difende il calcio italiano, affatto. Io credo nella democrazioa e posso anche essere in minoranza, ma trovarsi tra prepotenti è diverso, molto diverso». Il campionato di serie A, stagione 1998-99, inizierà il prossimo 13 settembre e si concluderà il 23 maggio 1999. La serie B prenderà il via il 6 settembre '98, per chiudere (indicativamente) il 13 giugno 1999.

Franco Carraro

MERCATO Tormentone per Baggio

La Juve mette le mani su Andersson e Mirkovic «Batigol» punta i piedi

MILANO Molto mercato, ieri, a Milano, ai margini della riunione nella sede della Lega calcio. La Juventus ha definito l'acquisto dell'atalantino Mirkovic, pagato sette miliardi, e soffiato così alla Fiorentina, da tempo sulle tracce del difensore. Quasi conclusa anche la trattativa con il Bologna per l'attaccante Andersson: Moggi è arrivato a offrire 12 miliardi. La società viola, intanto, perso Mirkovic ha deciso di prendersi una pausa di riflessione. Il primo obiettivo per la difesa, comunque, pare adesso essere Eigenrauch dello Schalke 04, per il quale sono stati allacciati dei contatti con il club tedesco. Molto più difficile, invece, che arrivi Babbel, ex allievo del Trap al Bayern Monaco. Un altro giocatore del Bayern, il centrocampista Tarnat, è invece il primo candidato a sostituire Schwarz, finito al Valencia. Trapattoni lo ha espressamente richiesto alla società, l'affare è possibile. E sono ore decisive anche per quanto riguarda il futuro di Batistuta. Gli emissari di Cecchi Gori sono a Buenos Aires dove hanno incontrato il giocatore, il padre Osmar e il procuratore Aloisio, offrendo il rinnovo del contratto fino al 2002 a cinque miliardi e mezzo a stagione. Bati però insiste: vuole andare via. Le parti si incontreranno ancora.

Ma sono soprattutto il Milan e l'Inter ad animare il mercato. In casa nerazzurra tiene banco l'affare-Baggio. Ieri il presidente Moratti ha incontrato il collega del Bologna Gazzoni in un hotel milanese, per discutere dell'eventuale passagio di Kanu in rossoblù. Moratti avrebbe accettato di cedere il nigeriano per una stagione e in prestito, ma il problema ora è il giocatore: non sembra intenzionato ad accettare il trasferimento.

Intanto il Bologna chiede a Baggio di sciogliere in fretta le riserve: entro il cinque giugno Roby dovrà dire se intende restare o se invece accetterà la proposta dell'Inter. Quanto a Pirlo, pure lui candidato a finire al Bologna nell'ambito dell'operazione Baggio, ha firmato un contratto fino al 2003.

Il Milan ha individuato un nuovo nome per il suo centrocampo: si tratta di Guerrero, centrocampista centrale dell'Athletic Bilbao, che entra così in concorrenza con Roberto Di Matteo. L'azzurro da Coverciano ribadisce che sarebbe felice di tornare in Italia, ma Galliani precisa: Ora non ci interessa.

Una smentita obbligata, certo è che su Di Matteo è tornata prepotentemente la Lazio. Cragnotti infatti ha pressochè concluso la cessione all'Atletico Madrid di Chamot e soprattutto di Jugovic per una cifra complessiva intorno ai 30 miliardi. E proprio la partenza di Jugovic impone ai biancazzurri l'acquisto di un centrocampista di peso. Tornando al Milan, è quasi certo che alla fine alla corte di Zaccheroni arriverà anche Helveg.

Kenneth Andersson

Gabriel Batistuta

FRANCE 98

Ieri sera lo juventino ha raggiunto il ritiro di Coverciano dove è stato sottoposto a una ecografia

Del Piero è tornato all'ovile

Oggi una conferenza-stampa per fare il punto sulle sue condizioni

FIRENZE Alessandro Del Piero è tornato ieri sera a Coverciano dopo i cinque giorni di riposo prescrittigli dai medici azzurri. L'attaccante juventino è giunto in macchina da Torino dopo oltre quattro di viaggio con un tempo incerto. «Sono felice di essere rientrato a Coverciano - ha detto Del Piero - e spero di poter presto tornare in campo e riprendere l'attività per partecipare ai Mondiali».

Nulla si può dire di nuovo sulle sue condizioni perchè Del Piero è rimasto in questi giorni a riposo. Ieri sera è stato visitato dal medico azzurro dott. Ferretti che deciderà il tipo di esame cui sarà necessario sottoporlo. E' probabile che serva un controllo ecografico che è possibile sostenere direttamente a Coverciano. In ogni caso l'esito degli esami sarà reso noto nel corso della conferenza-stampa che sarà tenuta alle 13.

Se tutto procederà secondo i programmi, già a partire da oggi Del Piero comincerà a fare lavoro differenziato. La difesa azzurra, intanto, assegna al campione della Juve il titolo di capocannoniere dei mondiali. E' il risultato di un'inchiesta che ha coinvolto i 10 giocatori che formano il reparto arretrato della nazionale azzurra per Francia 98. Da Peruzzi a Paolo Maldini, da Cannavaro a Nesta, da Pagliuca a Buffon, tutti in carriera hanno già affrontato e sfidato fior di attaccanti, molti dei quali se li ritroveranno avversari anche ai prossimi campionati del mondo.

Ancora doppia razione di allenamento per gli azzurri a Coverciano. Come nella seduta di ieri mattina Albertini ha fatto lavoro differenziato mentre Buffon è stato lasciato a riposo per motivi precauzionali per un risentimento agli adduttori. Maldini ha fatto disputare una partitella sotto la pioggia in cui ha provato varie soluzioni.

Ma, come già nei giorni scorsi, ha insistito con una coppia d'attacco Roberto Baggio-Vieri mentre dall'altra parte erano schierati Ravanelli- Chiesa. Inzaghi ha invece fluttuato da uno schieramento all'altro.

La coppia Baggio-Vieri potrebbe essere provata in Svezia in vista dell'esordio mondiale con il Cile.

I contrattempi muscolari che hanno interessato Del Piero, Albertini e Buffon non hanno tolto il buonumore a Cesare Maldini: «Si tratta di tutte piccole cose senza importanza. D'altronde abbiamo fatto un lavoro molto duro perchè la preparazione è vista in funzione del lungo periodo di attività. Stiamo facendo doppio lavoro ogni giorno, quindi è lecito un po' di affaticamento».

Per quanto riguarda il giudizio di Lippi che ha detto che a suo parere Del Piero sarà in campo contro il Cile, Maldini ha usato toni più cauti: «Io mi fido più dei nostri medici». Per quanto riguarda le voci di mercato Maldini non crede che ci siano turbative: «Se i giornali martellano, noi non ci preoccupiamo. D'altronde il Consiglio Federale circoscriverà il periodo di trattative. Ma Moriero non mi sembra inquieto, e neanche gli altri. D'altronde è sempre stato così: ai Mondiali 94 Dino Baggio passò dalla Juve al Parma, alle Olimpiadi 96 Delvecchio dall'Inter alla Roma. L'anno scorso durante il Torneo di Francia Inzaghi si trasferì alla Juventus».

Domani gli azzurri disputeranno un'amichevole a porte chiuse (per motivi di sicurezza) contro la formazione dilettantistica del Porcari di Lucca.

Ravanelli sembra indicare la strada giusta al gruppo.

Azzurri nel privato

Una valanga di lettere e una sala con videogiochi

COVERCIANO Fermo posta Coverciano: caro azzurro ti scrivo. Da giorni via Gabriele d' Annunzio 138, Firenze, è l' indirizzo più gettonato: è quello del centro federale che da venerdì ospita il ritiro della nazionale. Tifosi da tutto il mondo stanno inviando agli azzurri lettere, cartoline, libri, disegni, mazzi di fiori (soprattutto rose), orsacchiotti di peluche, pacchetti di ogni dimensione colmi di fotografie e da autografare e di regalini sfiziosi: un contatto continuo, serrato. Il giocatore che riceve più lettere e più attenzioni è l'unico assente (fino a ieri), Alessandro Del Piero, seguito da Roberto Baggio che viene anche inondato di decine di telefonate e fax ogni giorno nell'albergo.

AMICHEVOLI

Anche ieri si sono giocate diverse amichevoli pre-mondiali. Ecco alcuni risultati: Marocco-Inghilterra 0-1, Norvegia-Arabia Saudita 6-0, Finlandia-Germania 0-0, Wolfburg-Messico 4-1.

Il citì Cesare Maldini «fa le carte» ai Mondiali

«Il Brasile resta il favorito»

FIRENZE Brasile favorito, passaggio delle più accreditate alla seconda fase, un gruppo di grandi protagonisti con Ronaldo e Del Piero. Cesare Maldini fa una prima panoramica sulle forze in campo ai mondiali e riflette sul fatto che le nuove regole influiranno sul gioco perchè probabilmente indurranno gli allenatori a munire maggiormente le difese. Ci saranno comunque molti gol, sarà un mondiale giocato in condizioni ideali e per tanti campioni sarà il vero esame di laurea.

Queste le promozioni al secondo turno per il ct azzurro, che non si pronuncia sulla seconda forza del gruppo dell'Italia: Brasile e Norvegia nel gruppo 1, Francia e Danimarca nel 3, Spagna e Bulgaria (ma occhio alla Nigeria) nel 4, Olanda e Belgio nel 5, Germania e Jugoslavia nel 6, Inghilterra e Romania nel 7, Croazia e Argentina nell' 8.

«Posso dare orientamenti - spiega Maldini - perchè è presto per fare pronostici. Nel gruppo 1 il Brasile non si discute, è il favorito dei Mondiali, ha un gruppo di atleti che il mondo gli invidia. La seconda forza è senz'altro la Norvegia che ho visto nel 3-3 con la Francia a Marsiglia. Gli scandinavi hanno elementi esperti, molti giocano in Inghilterra, hanno fisionomia e qualità oltre che prestanza fisica. Per il gruppo 2 preferisco non pronunciarmi».

«Mi preoccupa un po' - afferma Maldini - l'impatto con i mondiali per gli azzurri che non vi hanno mai partecipato, le pressioni intorno. Questo non toglie che abbiamo buone possibilità. Per le altre tre non ho parametri definitivi, conosciamo meglio Austria e Cile, so poco del Camerun che ha perso un elemento importante come Foe. Ma si è qualificato agevolmente».

«Nel gruppo 3 - continua Maldini - si impone la Francia perchè gioca in casa e ha una buona squadra. La Danimarca può essere una delle sorprese con i suoi validi elementi che militano all'estero. Occhio al mio amico Parreira: la sua Arabia ha pareggiato a Wembley. Il gruppo 4 è sicuramente il più equilibrato: la Spagna ha qualcosa in più, la Bulgaria riesce ad avere sempre una formazione competitiva e per qualificarsi ha estromesso la Russia con cui poi noi abbiamo fatto lo spareggio.

Riforme

Veltroni a Bruxelles per ritoccare la «Bosman»

BRUXELLES Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, è giunto ieri pomeriggio a Bruxelles per un incontro a largo raggio su questioni di interesse sportivo con i responsabili della Commissione europea. Insieme a lui i ministri portoghese e francese dello sport. «Insieme - ha detto Veltroni all'arrivo - incontreremo i commissari alla Concorrenza, Karel Van Miert e alla Cultura e sport, Marcelino Oreya». «Non sono venuto per convincere a modificare la sentenza Bosman - ha detto Veltroni - ma per tradurla in soluzioni equilibrate che permettano di difendere i vivai e lo sport giovanile».

«Sulla proposta che andremo a fare anche il premier britannico Tony Blair è d' accordo».

A Udine

Balbo patteggia una condanna a otto mesi per reati fiscali

UDINE Otto mesi di arresto e otto milioni di lire di ammenda (pena sospesa) sono stati patteggiati ieri a Udine, dal calciatore argentino Abel Balbo per evasioni fiscali relative al periodo fra il 1989 e il 1993, in cui giocava nell'Udinese. Assente il giocatore, la pena è stata patteggiata dal suo difensore, l'avvocato Roberto Cianci. Secondo l'accusa Balbo aveva ricevuto dall'Udinese 1,266 miliardi di lire che non erano stati registrati nelle dichiarazioni dei redditi. La vicenda giudiziaria si era sviluppata a partire dall'indagine che aveva interessato, nel 1992, Antonio Caliendo, procuratore di numerosi calciatori, e nei mesi scorsi si è arricchita di nuovi elementi a seguito dell'inchiesta sull'Udinese.

CALCIO SERIE C2 PLAY-OFF I superstiti Gubellini e Birtig hanno fatto tesoro degli errori commessi due stagioni fa

«Stavolta non sbaglieremo partita»

L'Alabarda di Roselli fu eliminata dal Livorno - Sale la febbre (ma di Modesti)

TRIESTE La parola ai superstiti. Mirko Gubellini e Gianluca Birtig sono gli unici giocatori che hanno vissuto l'esperienza dei play-off con la maglia alabardata. Sembra sia trascorso tanto tempo, in realtà era la stagione '96-97 in cui la ripescata Triestina di Giorgio Roselli riuscì miracolosamente a conquistare il quinto posto con una squadra costruita in economia. Basti pensare che la prima punta era un certo Palombo che poi ha fallito anche tra i dilettanti a Gorizia. In C1 salirono il Treviso (subito) e la Fermana beffando ai rigori il Livorno. I labronici a loro volta avevano eliminato proprio l'Alabarda in semifinale. «I play-off sono una cosa a sè perchè si giocano in un clima particolare fuori e dentro il campo», osserva Gubellini. «Non serbo un ricordo positivo visto che venimmo estromessi al primo turno più per colpa nostra che per merito degli avversari. Pregiudicammo l'intera stagione con tutta una serie di errori nella prima partita al «Rocco». Purtroppo non bastò una grande prova a Livorno per ribaltare la situazione. Sfiorammo però l'impresa. La fortuna non ci diede una mano, Polmonari calciò sul palo un rigore che avrebbe potuto cambiare la partita. Stavolta sono più ottimista perchè abbiamo una squadra più forte. Ci siamo anche preparati bene. Per fortuna il ginocchio che mi ha dato qualche problema nelle ultime settimane non è più infiammato. Ci sarò».

«Ma non è stata un'esperienza tutta da buttare», spiega Gianluca Birtig. «All'epoca i play-off erano una situazione nuova per noi, era solo la seconda volta che venivano sperimentati. In campo e sugli spalti c'era la tensione di una finale. E forse per questo motivo sbagliammo la prima partita. Vuol dire che ci rifaremo quest'anno. Abbiamo i mezzi per superare la Pro Patria». L'ottimismo di Beppe Dossena evidentemente è contagioso. Perfino il diesse Sabatini ha lasciato a casa la sua faccia ombrosa. «Proprio ci vogliono serenità e un po' di allegria altrimenti fino a domenica la tensione rischia di uccideri». Ieri gli alabardati sono scesi in campo poco prima di mezzogiorno per abituarsi a fare fatica sotto il sole più feroce. Tutti sani, il solo Modesti ha accusato qualche linea di febbre che i medici tengono sotto controllo. Oggi alle 16 la Triestina sosterrà il solito provino di metà settimana contro se stessa (rincalzi e allievi) dal quale Beruatto e Dossena dovrebbero ricavare gli ultimi spunti per la formazione da schierare domenica. Domani, invece, è in programma un lavoro più tattico. Sabato, dopo l'allenamento di rifinitura, gli alabardati si trasferiranno in collina, in un albergo sopra Aquilinia, dove rimarranno fino a due ore prima della partita. Per promuovere adeguatamente l'incontro con la Pro Patria che dovrà fare i conti con la concorrenza del Giro e probabilmente anche con la gara5 di basket, Il centro di coordinamento scenderà in città con veicoli muniti di altoparlanti: «Venghino signori, venghino...» Non ci saranno, invece, allo stadio le telecamere di Telequattro che non trasmetteranno la partita in differita. Lo ha reso noto la società senza peraltro specificare il motivo del contenzioso. I tifosi non hanno altra alternativa che recarsi al «Rocco». Qualora la Triestina arrivasse in finale dovrebbe giocare sul neutro di Ferrara o Mantova. Il campo estense porta bene, ha già fruttato una promozione. Dalla C1 alla B.

Maurizio Cattaruzza

Gubellini e Birtig

Formula Uno

Più gran premi dal 1999 Schumi criticato dalla Goodyear

MONZA I gp di formula 1 del prossimo anno potrebbero essere più numerosi ma su week end più corti, il sabato e la domenica. La Fia sta infatti pensando di abolire, per ridurre i costi, la giornata di prove libere del venerdì. Nel caso passasse la regola del gran premio in due giorni verrebbero vietate le giornate di test nel corso dell'anno e sarebbe ovviamente ripristinato l' utilizzo del muletto nel corso di ogni tipo di prove, il sabato. Intanto tiene banco la polemica tra Goodyear e Schumacher, dopo che il tedesco ha individuato nei pneumatici i motivi dei mancati risultati della Ferrari. La Goodyear, che ha annunciato il ritiro dalla Formula 1, ha mandato a dire: «Schumi non sputi sul piatto dove mangia».

Pugilato

Mondiale superleggeri: Parisi «aspetta» Gonzales

PESARO Conto alla rovescia per la sfida mondiale pesi superleggeri Wbo tra il detentore del titolo Giovanni Parisi e il messicano Carlos «Bolillo» Gonzalez in programma domani sera al Bpa Palas di Pesaro. E' la rivincita del match di due anni fa a Milano chiuso in parità. «Questo match toglierà tutti i dubbi su chi è il più forte. Sono contento per Gonzalez che si è guadagnato di nuovo la chance di sfidarmi», ha detto Parisi ieri. Convinzione condivisa dallo stesso messicano: «A Milano - ha detto Gonzalez - ero sicuro di aver vinto, ma i giudici hanno visto la parità. Rispetto il verdetto, ma spero che questa volta non si ripeta».

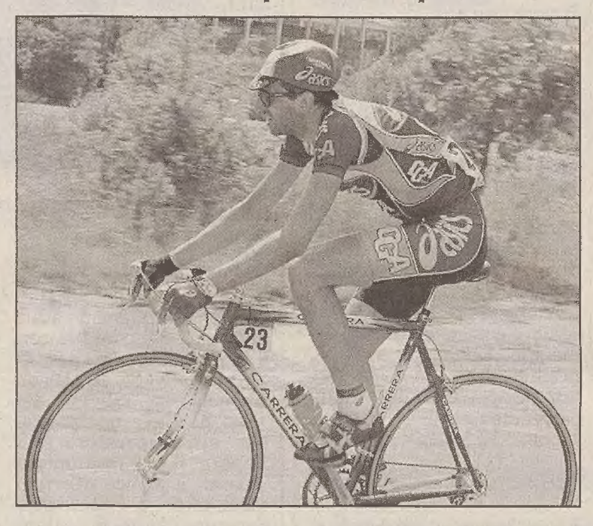
CICLISMO

UNDICESIMA TAPPA Vittoria a sorpresa del gregario dell'Asics sulle salite del Pirata che nonostante ripetuti tentativi non stacca la maglia rosa

Züllе si diverte, Pantani fatica, Bartoli «scoppia»

Polemico il pisano per il successo del suo compagno di squadra e minaccia il ritiro

SAN MARINO Ingobbito, con gli occhiali, impassibile. Gli manca solo il rictus che stirava le labbra di Miguel in un sorriso, per il resto riecco Indurain. Alex Züelle ha lo stesso modo di correre, la stessa potenza. Dopo il primo arrivo in salita del Giro, il primo dopo 1900 chilometri, se ne accorge Ivan Gotti: «Corre come Indurain». L'immagine è un flash, uno dei pochi che la regia televisiva concede: la maglia rosa di Alex spunta in testa al gruppo, è lui a fare l'andatura dove la salita è più dura, dove Marco Pantani attacca. Il Pirata scatta cinque volte sulla salita di San Marino. Ne tira fuori tre secondi ed un secondo posto che gliene regala otto di abbuono. Significano il quarto posto in classifica, a 52" da Zülle, dietro a Bartoli e Leblanc. Tonkov e Gotti, che continuano a correre al coperto, sono subito dietro. Distacchi minimi, pensando alle salite delle Dolomiti. Enormi pensando a Zulle. Quello che non è un'impressione è lo psicodramma di Bartoli e della Asics. La squadra di Boifava e Parsani fa festa per la prima vittoria di Andrea Noè: il peggior regalo possibile per il compleanno di Michele Bartoli. «La tattica decisa ieri mattina era un' altra» lamenta il pisano.



Vittoria del gregario di Bartoli, Andrea Noè.

Invece succede che la prima tappa di salita è tutto un lungo inseguimento del gruppo tirato dalla Festina (per la prima volta dall'inizio del Giro, complimenti per la saggezza tattica) contro 17 comprimari, tra i quali il meglio piazzato è proprio Andrea Noè. I 17 se ne vanno dopo appena 42 chilometri. Per il lombardo sono 172 chilometri di fuga vincente. Per Bartoli, 172 chilometri di sofferenza. «Questa è stata una delle mie ultime tappe» annuncia, ed aggiunge: «No, non mi sento un sacrificato, ma uno che non è riuscito a vincere perchè non si è mai indovinato niente». Parole pesanti, alle quali Parsani risponde girando l'accusa su Marco Pantani: «La corsa ce l'ha fatta perdere quello che è arrivato secondo. Se Pantani voleva vincere la corsa doveva mettere davanti la sua squadra. Eravamo partiti per fare la corsa per Michele, ma poi è stata lanciata la fuga con Noè dentro. Andrea non ha mai tirato. A me dispiace per Michele, ma non è stata una sconfitta della squadra. Semmai è stata una sconfitta di Michelé che è stato battuto dagli altri». Insomma, una sfortuna per Bartoli, una fortuna per la squadra.

Per tutti gli altri è stata una giornata di ordinaria amministrazione. Dalla quale il più soddisfatto ad uscire è Ivan Gotti. Il bergamasco temeva una salita così breve e ripida come gli ultimi tre chilometri. Invece arriva fresco come una rosa. «Io sto bene, non sono mai stato in difficoltà. Speriamo di arrivare così alle salite lunghe». Anche Pantani aspetta le Dolomiti, ma è difficile interpretare le sue facce e le sue parole. Ha dovuto scattare cinque volte per limare appena 11". «Psicologicamente parlando - nota Pantani - Zülle è il più tranquillo di tutti. Se ho dato un segnale positivo? E' dall'inizio che ne dò, su terreni che non sono i miei».

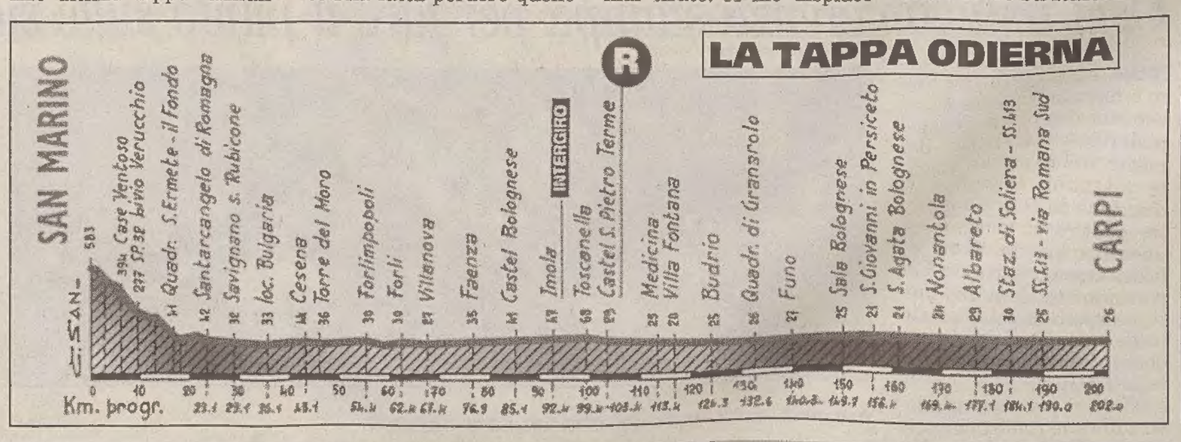
La tappa odierna in tv dalle 15.35 su Raitre.

CLASSIFICHE

SAN MARINO Ordine d'arrivo della 11/a tappa del Giro d' Italia, Macerata-San Marino di km. 214: 1) Andrea Noè (Ita-Asics) in 5h12'20" alla media oraria di km.41,110 (abbuono 12"); 2) Marco Pantani (Ita) a 7" (abb. 8"); 3) Pavel Tonkov (Rus) a 10" (abb. 4"); 4) Davide Rebellin (Ita); 5) Ivan Gotti (Ita); 6) Michele Bartoli (Ita); 7) Alex Zülle (Svi); 8) Luc Leblanc (Fra); 9) Laurent Roux (Fra); 10) Giuseppe Guerini (Ita); 11) Dario Frigo (Ita); 12) Nicola Miceli (Ita); 13) Enrico Zaina (Ita); 14) Marco Magnani (Ita) a 19"; 15) Oskar Camenzind (Svi) a 23"; 16) Serguei Gontchar (Ucr); 17) Leonardo Piepoli (Ita); 18) Wladimir Belli (Ita) a 26"; 67) Claudio Chiappucci (Ita) a 3'20"; 83) Gianni Bugno (Ita) a 5'43"; 121) Mario Cipollini (Ita) a 15'41"; 151) Marcel Wust (Ger) a 20'09". Partiti 151, classificati 151.

Classifica generale

Dopo la 11/a tappa del Giro d' Italia (percorsi km. 2.151): 1) Alex Zülle (Svi-Festina) in 54h00'55" alla media oraria generale di km. 39,820; 2) Michele Bartoli (Ita) a 5"; 3) Luc Leblanc (Fra) a 50"; 4) Marco Pantani (Ita) a 51"; 5) Pavel Tonkov (Rus) a 52"; 6) Nicola Miceli (Ita) a 1'03"; 7) Ivan Gotti (Ita) a 1'04"; 8) Dario Frigo (Ita); 9) Enrico Zaina (Ita) a 1'08"; 10) Giuseppe Guerini (Ita) a 1'10"; 11) Davide Rebellin (Ita) a 1'16"; 12) Andrea Noè (Ita) a 1'24"; 13) Paolo Savoldelli (Ita) a 1'25"; 14) Serguei Gontchar (Rus) a 1'28"; 15) Wladimir Belli (Ita); 16) Oskar Camenzind (Svi) a 1'48"; 17) Marco Velo (Ita) a 1'55"; 18) Laurent Roux (Fra) a 1'59"; 19) J.Carlos Dominguez (Spa) a 2'05"; 20) Riccardo Forconi (Ita) a 2'06"; 151) Marcel Wust (Ger) a 1h30'27".



«Sbaglio sempre tutto, anche quando vinco»

SAN MARINO Mentre Parsani e Boifava spiegano perché la Asics ha corso contro Bartoli, Andrea Noè che la tappa l'ha vinta vaga nel piazzale, al freddo, a piedi scalzi, senza uno straccio di tuta da mettere addosso. E' dura la vita del perdente, anche quando vince. Lo festeggia, o forse lo rimprovera, la moglie Simona.

«Io sono sempre scontento - dice - ad esempio oggi (ieri ndr). Questa è la prima vittoria da professionista. E' la prima volta che vinco in sette anni e sbaglio anche il giorno. Mia moglie è nata il 29: altri due giorni e almeno avrei potuto dedicarle la vittoria». Poi spiega la sua giornata di gloria. «Io avevo il compito di entrare nelle fughe e così ho fatto. Gli altri sedici sapevano che non avrei mai collaborato. Ed ora li ringrazio perchè hanno accettato di tenermi con loro. Ho il contratto in scadenza, spero che questa vittoria serva». Bartoli se l'è presa di brutto. «Mi dispiace ma da oggi ritorniamo a correre per lui». Bartoli dice: «Questa è stata una delle mie ultime tappe». Lo stesso Noè butta lì: «Mi sa che domani me ne vado a casa».

TENNIS

Open di Francia

Pioggia su Parigi e anche Sampras scivola fuori dal torneo

PARIGI Sgarbi quotidiani al torneo di Parigi. Nel primo giorno bagnato, il Roland Garros perde anche Sampras, dopo aver salutato martedì il suo luogotenente Korda e, il giorno prima, il tanto atteso Agassi. Comune denominatore nelle tre clamorose eliminazioni, la scarsa consistenza dei protagonisti delle imprese: n. 114 del mondo era il russo Safin che ha fatto fuori Agassi; addirittura n. 216 l'argentino Zabaleta che ha rimandato a casa un sempre più frastornato Korda; n. 97 è il paraguaiano Delgado, che ieri ha fatto lo sgambetto a sua maestà Sampras, il cui sogno di vincere un giorno a Parigi somiglia ormai sempre più a una chimera. La pioggia che ha tormentato il Roland Garros, non ha certo dato una mano al numero 1 del mondo. Era in vantaggio per 4-1 l'americano quando c'è stata una nuova interruzione per pioggia. Quando è tornato in campo, Sampras, che aveva invocato un pò di calore che rendesse le palle più veloci, aveva la testa bassa e la faccia scura come la pece. Ha ripreso a giocare ed è stato subito riagguantato e costretto poi al tie-break che il 21/enne paraguaiano, buon servitore, si è aggiudicato. Subito sotto 3-0 nel secondo set, Sampras ha tentato invano di rientrare in partita contro un avversario sempre più sicuro. L'americano, sempre più falloso (38 errori non forzati in tutto) e sotto 4-1 nel terzo set, ha sciupato una opportunità di fare il controbreak e ha mollato la presa. Il finale 7-6, 6-3, 6-4 per Delgado. A questo punto, appare fin troppo facile pronosticare il successo finale di Rios. Sospeso in serata l'incontro tra Gaudenzi e Sargsian.

VELA

Mondiali ed Europei optimist in vista per i due promettenti giovani di Pietas Julia e Cupa

Pressich e Furlani internazionali

TRIS

Plumbago favorito ad Albenga

ALBENGA Si disputa ad Albenga l'odierna Tris che vedrà al via 23 trottatori in tre nastri. Soggetto di classe, Plumbago potrebbe risultare alla fine il vincitore nonostante che sul suo cammino l'allievo di Marco Smorgon troverà soggetti tosti come Rerenne, Radious Bru, Samadhi Park. **Premio Casinò di Montecarlo**, lire 33.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Orphium (S. Tommasi); 2) Shogun Lobell (D. Nutti); 3) Souvenir de Rome (V. La Porta); 4) Space Runner (M. Fanti); 5) Re Op (V. Vespa); 6) neil Lulis (R. Benedetti); 7) Offshore As (S. Mattera jr.); 10) Sorrentino (S. Graceffa). **A metri 2080:** 11) Tecnical (S. Ascedu); 12) Samadhi Park (M. Castaldo); 13) Radious Bru (L. Gennero); 14) Pirro del Rio (S. Varetto); 15) Po River (P. Rossi); 16) Peril di Rosa (D. Sangermani); 17) Replay Per (C. Bosco); 18) Rerenne (N. Salacone); 19) Tresor di Rosa (W. Lagorio); 20) Desert Voice (I. Tamborrino). **A metri 2100:** 21) Plumbago (M. Smorgon); 22) Hasse Leber (R. De Curtis); 23) Endeavour (M. Polari). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 21) PLUMBAGO. 18) RERENNE. 2) SHOGUN LOBELL. Aggiunte sistemistiche: 13) RADIOUS BRU, 17) REPLAY PER. 8) PEDRITO.

La Tris di trotto a Ravenna

Vincono 3.213.400 lire ciascuno i 1.073 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (10-13-14) della corsa Tris di ieri.

TRIESTE Due triestini parteciperanno ai più importanti appuntamenti agonistici della classe Optimist per il 1998. Si tratta di Mattia Pressich, della Società Nautica Pietas Julia, che si è qualificato per i campionati mondiali, e di Jaro Furlani, dello Yacht Club Cupa che è parte della squadra per l'europeo. Le selezioni, avvenute in due tornate di regate, svoltesi a Pesaro (1-3 maggio) e a Bellano, sul Lago di Como (22-24 maggio) per un totale di 15 prove con 3 scarti, si sono concluse domenica scorsa, e hanno visto Pressich al secondo posto, distaccato di un punto, nella ranking list (la classifica di merito dei migliori velisti di optimist in Italia) e Jaro Furlani al nono posto.

Altri due triestini, Piculin del Yc Cupa e Micalli dell'Adriaco, si sono classificati rispettivamente al dodicesimo e tredicesimo posto, mancando di poco la selezione, che tiene conto dei primi dieci classificati: i primi cinque della ranking list, infatti, partecipano ai mondiali (in Portogallo, dal 16 al 25 luglio) i secondi cinque al campionato Europeo, che quest'anno si svolge a Spalato, la prima settimana di agosto. La squadra azzutta 1998, quindi, è ormai pronta, e vede - per quanto concerne il gruppo che parteciperà ai mondiali - oltre a Pressich, il torinese Marco Milan, il milanese Marco Cavallini, il napoletano (di adozione) Igor Buchberger e Luca Bursic, già vincitore di un campionato del mondo: una squadra, visti i risultati di inizio stagione, che i tecnici federali hanno portato a una forma eccellente.

fr.c.

TENNIS REGIONALE

Cepile, nobile griffe degli nc Al Miramare vince la Frassetto

TRIESTE Famiglia di tennisti quella dei fratelli Cepile. Luca, dopo il successo alla Polisportiva San Marco, sta ripercorrendo le tappe vittoriose che lo scorso anno hanno permesso a Marco di essere il protagonista della stagione dei non classificati. Così al torneo Hervis, sui campi del Tc Aurisina, Luca Cepile, da Corno di Rosazzo, ha dominato concedendo dagli ottavi di finale in poi, non più di tre game a incontro. Con questa supremazia non restava che cercarsi un posto in finale: c'è riuscito Marco Sillani, giocatore del Tc Campirossi che il suo torneo l'ha vinto in semifinale battendo Sartori che nei quarti aveva eliminato la testa di serie numero 2 Alessandro Redivo. Nella parte alta Viezzoli, prima di arrendersi a Cepile, si era imposto in tre set su Enrico Govoni. Risultati semifinali: Cepile b. Viezzoli 6-1, 6-2; Sillani b. Sartori 6-3, 6-4. Finale: Cepile b. Sillani 6-3, 6-0.

Al Dlf di Trieste, il Torneo Miramare per giocatrici n.c. ha fatto conoscere due nomi nuovi del tennis regionale: Elisabetta Frassetto e Roberta Frisiero. Eliminate le favorite Martina Meola e Ornella Galante, da Anna Visintini e Anna Bruno, la Frassetto e la Frisiero hanno raggiunto la finale entrambe in due set e nel match conclusivo è stata la Frassetto a prevalere dominando il terzo set. Nel doppio vittoria per la coppia Galante P.-Volpe su Visintini-Gherzil. La prossima settimana si svolgerà il tradizionale trofeo Renosto, appuntamento per veterani al Tc Triestino (tel. 040/226179), mentre gli nc saranno di scena al Tc Gradisca (tel. 0481/99518).

Sebastiano Franco

I big soffrono a Ronchi: eliminato anche Gabelli

RONCHI Non sono ancora tutti allineati agli ottavi di finale del tabellone i giocatori del torneo «Città di Ronchi», riservato ai B3, C1 e C2, ma già una delle teste di serie non farà ritorno sull'erba sintetica del circolo isontino. A Fereghino, C2 del Tc Palazzolo, è riuscita l'impresa di battere il B3 Roberto Gabelli dell'Euro Cordenons, che dopo il primo set perso al tie-break, si è sciolto sotto i colpi del giovane avversario. Il più giovane dei Gabelli, invece, Giampaolo, favorito numero uno del torneo, ha sconfitto in due set il gradese Samele, mentre la speranza del tennis regionale, Bosa, ha eliminato Tiziano Del Degan.

Il giocatore triestino sembrava aver trovato la strada della condizione dopo aver raggiunto la scorsa settimana la finale del torneo di serie C a Gorizia, ma a Ronchi, probabilmente ancora non al meglio fisicamente, è stato superato dal quattordicenne di Cordenons che ora trova sulla sua strada il B3 Pietrantonio. Dopo la sorprendente vittoria in tre set sul C1 Vlacci, Coletta si è fermato il turno successivo per mano di Del Frate, mentre Ruzziero, terza testa di serie del tabellone, se l'è vista brutta contro il C2 Vignati che gli ha strappato un set. Prossimo avversario di Ruzzier, Bernardini, che al tie-break del set finale ha battuto Cannone.

Risultati secondo turno. Gabelli b. Samele 6-4, 6-4; Del Frate b. Coletta 6-4, 6-3; Franco b. Papagna 6-3, 6-7, 6-4; Fereghino b. Gabelli 7-6, 6-1; Dolce b. Cepile M. 6-0, 6-3; Merati b. Poduie 6-1, 6-1; Olivotto b. Moselli 6-4, 7-5; Bernardini b. Cannone 4-6, 6-2, 7-6; Ruzzier b. Vignati 6-3, 4-6, 6-1.

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF PROMOZIONE Stasera alle 20.30 in via delle Grappate Dinamica-Genertel

E' il quarto atto, il più importante

Gorizia spera nell'A1 ma Trieste ha già dimostrato di poter vincere sull'Isonzo

TRIESTE Non provateci neanche. Meglio non lasciarsi sedurre dalla tentazione dei pronostici. È il quarto derby della serie di finale, quello di stasera tra la Genertel e la Dinamica. Il più importante. A ogni gara l'agonismo e le invenzioni tattiche sono state sempre più esasperate. Gorizia, che conduce le finali 2-1, ha il vantaggio del fattore campo (si gioca in via delle Grappate, alle 20.30) e lo stimolo di chi è a un passo dal traguardo. Trieste arriva a gara-4 sulla spinta emotiva di un successo netto nella partita precedente. Nei due derby giocati finora sul parquet isontino, inoltre, la Genertel una volta ha vinto e l'altra è stata a lungo in vantaggio, cedendo solo nei supplementari.

Neanche un confronto tra le prestazioni offerte nelle prime tre gare spezza l'equilibrio. La formazione di Pancotto ha tirato meglio su azione, recuperando più palloni. Quella di Frates è stata la più fredda dalla lunetta e sotto i tabelloni. La Genertel ha sempre modificato il quintetto base: intoccabili Maric, Guerra e O'Bannon, ha ruotato Ansaloni, Esposito, Vianini e Semprini. E i probabili adeguamenti nello schieramento di partenza goriziano potrebbero convincere Trieste a rimescolare le carte per l'ennesima sera.

Pancotto dà le ultime disposizioni a Ansaloni.

La Dinamica quando ha vinto lo ha fatto con Johnson, Mian, Gray, Tonut e Cambridge nello starting five. Domenica scorsa Frates ha proposto un quintetto più lungo (con Pol Bodetto per «Tonno»).

La Genertel si è avvicinata all'impegno di stasera con mattine di completo riposo e allenamenti nel tardo pomeriggio, per vincere la calura e adeguarsi all'orario d'inizio dell'incontro. Nel corso di questa serie di finale non sono mai state modificate le abitudini. Ieri sera, nella penultima seduta in via Locchi (l'ultima è prevista stamani ma si lavorerà solo sul tiro), solita partitella in famiglia, sotto gli occhi di Bill Trumple, il decano degli allenatori statunitensi, in questi giorni a Trieste.

La Dinamica neanche stasera avrà Orsini. Il regista di rincalzo aveva provato l'altra sera, inizialmente sembrava che potesse essere tra i dieci e invece anche stavolta Gorizia riempirà i ranghi con Pecile. Di conseguenza, resta Mian l'unica alternativa in play, qualora Johnson si carichi di falli o incappi in una serata storta. Sly Gray non si è ancora ripreso completamente dall'infiammazione al plantare destro, un souvenir di gara2. Ha saltato gli ultimi allenamenti, ma stasera giocherà.

Roberto Degrassi

Le cifre della serie

DINAMICA		GENERTEL
52/91 (57,1%)	Tiri da 2	65/103 (63,1%)
20/52 (38,4%)	Tiri da 3	16/39 (41%)
58/78 (74,3%)	Tiri liberi	41/59 (69,4%)
media 24	Rimbalzi	media 23,3
14,3	Palle perse	13,7
12,3	Recuperi	13,3

Così sul parquet

(Palasport di via delle Grappate, ore 20.30)

DINAMICA GO		GENERTEL TS
PECILE	4	GIACOMI
JOHNSON	5	MARIC
	6	LAEZZA
TONUT	7	
MAKRIS	8	GUERRA
	9	ESPOSITO
CAMBRIDGE	10	ANSALONI
BELLINA	11	MICCOLI
RIVA	12	VIANINI
MIAN	13	SEMPRINI
GRAY	14	
POL BODETTO	15	O'BANNON
All.: Frates		*All.: Pancotto*

Arbitri: *Reatto e D'Este*

I BIGLIETTI

Tutto esaurito Un migliaio di tifosi da Trieste

TRIESTE Per la seconda partita consecutiva, il derby avrà il tutto esaurito. Stasera in via delle Grappate non entrerà uno spillo. I tifosi goriziani hanno «bruciato» i biglietti in un paio di giorni. Da Trieste, inoltre, circa un migliaio di sostenitori della Genertel farà rotta su Gorizia. Oltre agli 800 che si sono assicurati i tagliandi della «scorta», altri 200 nei giorni scorsi si erano mescolati ai «cugini» in fila nei punti di prevendita isontini. Metà dei tifosi biancorossi raggiungeranno Gorizia con il treno in partenza alle 18.13, gli altri si muoveranno con mezzi propri.

GLI ARBITRI

Dopo i laziali una coppia veneta: Reatto e D'Este

TRIESTE Cambia ancora la provenienza della coppia arbitrale. In gara2 il tandem arrivava dalla Lombardia, domenica scorsa a Chiarbola è toccato ai laziali Giansanti e Tola, stasera i direttori di gara saranno veneti. Marcello Reatto, 38 anni, di Feltre (Belluno), imprenditore editoriale, è all'undicesima stagione in serie A. Pierluigi D'Este, 39 anni, proveniente da Bassano del Grappa e di professione fa il dentista. È al dodicesimo campionato.

Come arbitro stand-by, di riserva, è stato indicato Angelo Tullio, 39 anni, di Fermo.

LA POLEMICA

Frates stuzzica Pancotto: «Voi inesperti? Macché»

Fabrizio Frates

GORIZIA Fabrizio Frates non ha digerito alcune dichiarazioni del collega Pancotto. Non riesce però a stare zitto. «Ho letto che la squadra triestina è inesperta e giovane – dice il tecnico della Dinamica –, mi viene quasi da ridere, basta leggere i nomi della formazione per capire che Maric, Vianini, Laezza, Ansaloni ed Esposito non sono i componenti della squadra di minibasket».

Frates continua. «Non capisco certe affermazioni – dice –, posso pensare che siano state dette ad hoc per scaricare la pressione della squadra ma mi sembrano fuori posto. Che la Genertel non sia una formazione inesperta lo dimostra il campionato che ha fatto. È sempre stata in testa e questo non sarebbe successo se la squadra fosse di primo pelo. Certo, quando si arriva a questi punti le pressioni che circondano sono molto forti. Tutti sentiamo la partita e non poco. Noi a questo punto siamo in una situazione di vantaggio e cercheremo di sfruttare nel migliore dei modi questo fatto. Poi vedremo, al limite a nostra disposizione abbiamo ancora una carta da giocare, Trieste no».

a.g.

PLAY-OFF SCUDETTO

Ma i contenuti del progetto restano avvolti dal mistero

Dalla Lega sì al campionato unico

Stasera si gioca gara-4 tra la Kinder e la Teamsystem, con quest'ultima a condurre la serie. Tra i campioni d'Europa diversi gli acciaccati

BOLOGNA Tutti d'accordo, ma che non si sappia in giro. Ieri le società di serie A dovevano riunirsi a Bologna in assemblea straordinaria per pronunciarsi sul progetto per arrivare al campionato unico in tempi rapidi. Dopo qualche ora di lavori, la Lega ha emesso un comunicato laconico, annullando la conferenza stampa già fissata. Presenterà il suo piano nel corso del consiglio federale in agenda sabato. Stando alle poche indiscrezioni emerse ieri a Bologna, nel progetto per il campionato unico sarebbe previsto il salvataggio della Scavolini Pesaro e della Viola Reggio Calabria, retrocesse alla fine della stagione regolare.

Intanto stasera si gioca la gara4 di finale scudetto. La Kinder si presenta alla decisiva gara4 - con la Teamsystem che si giocherà il match-point (conduce la serie 2-1) - ai minimi termini fisici. Danilovic ha una caviglia malmessa, Rigaudeau è alle prese con una contrattura alla coscia, Savic è affetto da problemi muscolari al braccio sinistro, Binelli è fuori causa per guai alla schiena. «Anche se - dice l' allenatore Messina - certe partite si giocano anche con una gamba ingessata». L' ex ct della nazionale tenta di mantenere accesa la speranza: «In gara3 abbiamo difeso al limite della vergogna, svuotati dalla vittoria in gara2 e da qualche buon allenamento. Ero arrabbiato, ma non con qualcuno in particolare. Veniamo da una partita mediocre, andiamo incontro a una gara senza pronostico».

Fiducioso Skansi, tecnico Teamsystem: «Ora dobbiamo solo rimanere concentrati sulle nostre possibilità. Non più spazio per qualcosa di diverso dall' intensità. La possibilità è enorme e va presa al volo. Dovremo superarci». In casa biancoblù l' infermeria è vuota, Vidili a parte. E l' atmosfera è frizzante, specie dopo che il presidente Virtus Cazzola ha stuzzicato l' alter ego Seragnoli con una pagina a pagamento sui quotidiani. Alle minacciate dimissioni di Seragnoli, Cazzola ha opposto la sua volontà di restare e ha invitato il «collega» a fare lo stesso.

Sasha Danilovic

La Snai ha reso note le quote sull' incontro, per il quale è previsto l' ormai consueto tutto esaurito: la vittoria Kinder viene data a 3, quella Fortitudo a 2.5.

SERIE C1

Gara-2 ai collinari anche se i ragazzi di Zuppi le hanno provate tutte

Cosatto in B2: si arrende l'Itm

Cosatto	**89**
Alloys It.	**86**

d.t.s

COSATTO FAGAGNA: Coco 8, Colombis 7, Rovere 10, Zampa 6, Cargnello 16, Luszach 14, Franceschin 7, Rosso 5, Adami 8, Gattolini 8. All. Bettarini-Colosetti.

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 23, David 4, Diviach 22, Mazzoli G. 6, Cestaro 9, Mazzoli T. 7, Palombi 9, Banello 6. N.e. Cisilin e Luppino. All. Zuppi.

ARBITRI: Piccini e Pottura di Milano.

NOTE: p.t. 50-45; tempi reg. 72-72; tiri liberi Alloys 21/43; tiri da due Alloys 25/42; tiri da tre Alloys 5/23.

FAGAGNA La Cosatto è promossa in B2. Questo il responso di gara-2 che ha visto i collinari bissare il successo di sabato a Monfalcone, chiudendo con un 2-0 la serie della finale con l'Alloys Italia. I ragazzi di Zuppi le hanno provate tutte per costringere i friulani alla «bella». Ma hanno sciupato tutto con una pessima prova nei tiri liberi. Chiuso il primo tempo a -5, l'Alloys Italia ha avuto la possibilità di chiudere l'incontro già alla fine dei tempi regolamentari, ma sempre dalla lunetta ha fallito il colpo del k.o. consentendo ai friulani di acciuffare i supplementari con due tiri liberi di Franceschin. Nell'over-time si è rivelata determinante ancora una volta la maggior freddezza dei padroni di casa che conquistano meritatamente la promozione in B2.

Massimiliano Angelotti

Non c'è dubbio

FIAT SCUDO *o* **FIAT SCUDO**

Distinguersi nel lavoro è una questione di classe, ma per Fiat Scudo, un vero specialista del trasporto leggero, distinguersi è sempre stato un fatto naturale. E oggi lo dimostra anche nelle eccezionali modalità di acquisto. Con l'Operazione Buon Lavoro, infatti, potrete scegliere la versione di Fiat Scudo che preferite nel modo che preferite: con un finanziamento fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso zero, oppure con una valutazione di 3 milioni del vostro usato che vale zero o ancora con una supervalutazione dell'usato.

OPERAZIONE BUON LAVORO
Fino a **20 MILIONI** in 30 mesi a **TASSO ZERO**
oppure **3 MILIONI** per l'usato che vale **ZERO**
oppure Supervalutazione dell'usato

Da sempre, la maneggevolezza, le prestazioni e il comfort di Fiat Scudo rendono piacevole qualunque percorso e ogni tipo di lavoro. Aggiungete un'estrema facilità di carico (fino a 900 kg per la versione 1.9 TD); aggiungete che oggi, nella versione furgone 1.9 diesel, può essere vostro al prezzo di L. 22.927.500. Risultato: una grande opportunità per guadagnare fin da subito con Fiat Scudo. Informatevi presso le Concessionarie e Succursali Fiat.

oppure
Fiat Scudo a partire da **L. 22.927.500**
furgone 1.9 diesel - IVA e messa in strada escluse

Offerte valide fino al 30 giugno

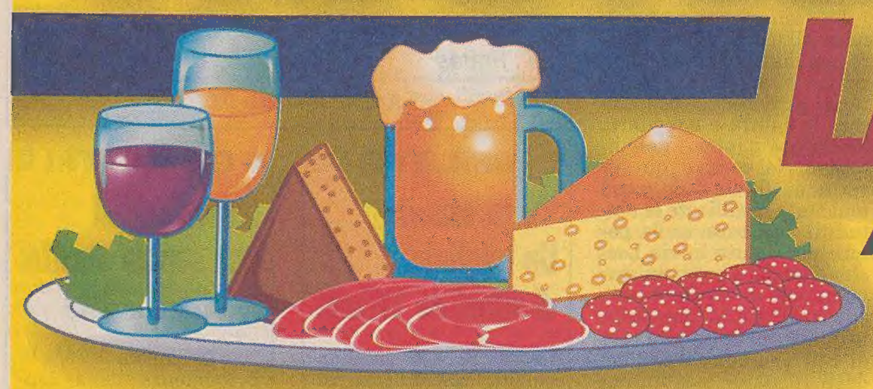
VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Le offerte non sono cumulabili fra di loro. Esempio di finanziamento: Fiat Scudo furgone 1.9 diesel. Prezzo di listino chiavi in mano: L. 31.300.000. Importo da finanziare: L. 20.000.000. Numero rate: 30. Scadenza prima rata: 35 gg. Importo rata mensile: L. 666.667. TAN: 0%. TAEG: 0,98%. Spese gestione pratica + bolli: L. 270.000. Salvo approvazione SAVA. *Per ogni informazione sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.*

ASSAGGIA LA CONVENIENZA

Domenica 7 giugno APERTI CON ORARIO CONTINUATO

Offerte valide dal 26 maggio al 7 giugno



All'Euromercato vi aspettano due settimane di fantastiche offerte tutte da gustare: ogni giorno potrete assaggiare tantissime e stuzzicanti specialità gastronomiche.

Caffe' "KIMBO" - 250 g x 4 £. 11.900 (£. 11.900 al Kg)

Pepsi Cola 1,5 litri £. 1.290 (£. 860 al L)

Prosciutto crudo di Parma - al taglio £. 31.900 Al Kg

Grana Padano Al taglio £. 12.900 Al Kg

Salame nostrano £. 16.900 Al Kg

Tonno "STAR" all'olio d'oliva - 80 g x 3 £. 2.390 (£. 9.958 al Kg)

Gelato in vaschetta gusti assortiti "OROGEL" - 500 g £. 1.990 (£. 3.980 al Kg)

2 Pizze Margherita surgelate - 580 g £. 3.900 (£. 7.800 al Kg)

Gubana "GIUDITTA TERESA" - 850 g £. 8.900 (£. 10.471 al Kg)

Videoregistratore "FUNAJ" 2 testine Da £. 279.000 - **SCONTO 10%**	a £. 251.100
Videoregistratore "FUNAJ" 4 testine Da £. 379.000 - **SCONTO 10%**	a £. 341.100
Videoregistratore "LG ELETTRONICS" 6 testine Stereo Hi Fi - Da £. 499.000 - **SCONTO 10%**	a £. 449.100
TV color 14" "KONTACT con televideo Da £. 299.000 - **SCONTO 20%**	a £. 239.200
TV color 20" "KONTACT con televideo Da £. 359.000 - **SCONTO 20%**	a £. 287.200
Confezione 3 videocassette "SONY" CD180 minuti	£. 10.900
Confezione 5 videocassette "FUJI" E180 minuti	£. 15.900

Consolle "NINTENDO" 64 Da £. 298.000 - **SCONTO 20%**	a £. 238.400
Telefono cellulare GSM "TELITAL" Galileo con Vibracall+scheda prepagata Omnitel (valore £.100.000)	£. 379.000
Lavatrice "RAYMOND" 4000X 400 giri	£. 299.000
Lavatrice "RAYMOND" 4000XT 400 giri con termostato	£. 399.000
Frigorifero 2 porte "RAYMOND" F25 240 litri	£. 399.000
Congelatore orizzontale "RAYMOND" CF 132 - 114 litri	£. 299.000

PAGAMENTI RATEALI
10 MESI SENZA INTERESSI
1ª Rata a settembre '98
su: Elettrodomestici, Hi-Fi, TVC, Telefonia, Informatica, Materassi, Mobili e Lampadari
in collaborazione con Agos Itafinco

E C'È DI PIÙ...

30 dadi Star 330 g - £. 3.690
Giardiniera Saclà 550 g - £. 1.950
Olive denocciolate Saclà 540 g - £. 2.950
Maionese in vaso Kraft 500 ml - £. 2.490
10 croissant alla ciliegia Bauli 400 g - £. 2.690
10 croissant classici Bauli 400 g - £. 2.690
Biscotti Mellin 360 g - £. 3.190
Confettura extra albicocca/fragola/pesca/ciliegia/mirtillo Hero 380 g x 2 - £. 3.490
Latte di soia Cereal 500 ml - £. 1.690
Riso Flora classico 1 kg - £. 2.990
Mais Bonduelle 200 g x 6 - £. 4.190
The limone/pesca San Benedetto 1,5 L - £. 1.190
Lambrusco amabile Castelvetro DOC 75 cl - £. 2.990
Lambrusco secco Borbara DOC 75 cl - £. 2.990

Birra Peroni 66 cl - £. 1.190
Aranciata/Chinotto in lattina San Pellegrino 33 cl - £. 550
Aperitivo analcolico Dorè 10 cl x 6 - £. 2.490
Mortadella gigante Fiorucci al kg - £. 19.900
Prosciutto cotto alle erbe senza polifosfati al kg - £. 26.900
Gorgonzola GIM al kg - £. 15.900
Latteria di Fagagna 30 giorni al kg - £. 10.900
Latteria di Cividale 90 giorni al kg - £. 12.900
Formaggio Piave vecchio al kg - £. 15.900
Formaggio Piave mezzano al kg - £. 14.500
Latteria fresco Dolomiti al kg - £. 12.500
Prosciutto cotto tipo Praga al kg - £. 17.900
Parmiggiano Reggiano extra al taglio al kg - £. 26.900
Prosciutto cotto d'oca al kg - £. 44.900
Carpaccio marinato al kg - £. 38.900

Salame d'oca al kg - £. 41.900
Burro Latterie Friulane 250 g - £. 2.990
Stracchino Fiore 200 g - £. 2.300
Mozzarella Fiore 250 g - £. £. 2.990
Burro Fiore 500 g - £. 4.950
Ricottina Fiore al kg - £. 7.900
Cordon Bleu AIA al kg - £. 12.460
Spinacine AIA al kg - £. 9.290
Bon Roll classico AIA - £. 9.380
Latte di soya Soyadrink al L - £. 2.990
Budino gusti assortiti Valsoia 230 g - £. 1.490
Latte UHT p.s. Granarolo 1 L - £. 1.190
Panna UHT 200 ml - £. 990
Petto d'anatra al kg - £. 49.900
Insalata di riso al kg - £. 12.900

Pasta fredda al kg - £. 12.900
Insalata di tonno al kg - £. 12.900
Melanzane alla parmigiana al kg - £. 12.900
Insalata di pollo al kg - £. 12.900
Wurstel di pollo Principe 250 g - £. 1.890
Wurstel Grosser Principe 250 g - £. 1.990
2 pizze capricciose surgelate Orogel 660 g - £. 5.900
Pizza vegetale surgelata Orogel 330 g - £. 2.900
Mini Praga Bonazza al kg - £. 16.900
Vera porchetta dell'Umbria al kg - £. 34.900
Yogurt gusti assortiti Latterie Friulane 500 g - £. 1.990
Polenta gialla 1 kg - £. 990
Formaggini Susanna 140 g - £. 1.890
Fonduta 400 g - £. 5.490
3 Latte e cacao Fratino 600 ml - £. 1.990

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Euromercato

GS GRUPPO

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ e SABATO
ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00
LUNEDÌ CHIUSO